IL

METODO DI JONES

GRAMMATICA

DELLA LINGUA INGLESE

AD USO DEGL' ITALIANI

FIRENZE

Tipografia di Federigo Bencini
A spese dell' autore.
1857.

PARTE PRIMA

A SUA ECCELLENZA

IL MARCHESE DI NORMANBY

INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

PER SUA MAESTÀ BRITANNICA

IN TOSCANA.

Il desiderio di agevolare agl' Italiani l' acquisto della Lingua Inglese, e di diffondere in conseguenza il conoscimento di questa Lingua così importante e al tempo stesso così semplice avendomi mosso alla pubblicazione di quest' Opera, valendomi della esperienza non breve da me fatta nell' insegnare, a Voi la intitolo, sapendovi Protettore generoso e intelligente di tuttociò che sia utile o bello, e sicuro che l' accoglierete colla Vostra usata benevolenza.

Ricevete, Eccellenza, l'espressione della mia altissima stima e distinta considerazione, e sono

Della Eccellenza Vostra

Dev.^{mo} Obbl.^{mo} Servitore

C. H. Jones

PREFAZIONE

Frutto di varj anni di esperienza e di accurato esame di tutti i Metodi e Grammatiche usate finquì nell' insegnare, offro agl'Italiani questa nuova **Grammatica della Lingua Inglese**. *Fra le tante esistenti, due sole credo meritevoli di menzione: quella di* Millhouse *e l'altra di* Ollendorff. *Ma la prima, sebbene per molti conti pregevole, ha il difetto comune a tutte le Grammatiche, di non rendere cioè lo Studente capace di formare da se stesso una Frase, una Proposizione, prima di esser giunto alla fine (lunghissima e noiosissima fatica), e di non giovare affatto alla Pratica. Quella di* Ollendorff *non so se possa chiamarsi* **Grammatica**; *e se sodisfi allo scopo, ne fo appello a chiunque ne abbia fatto uso. Credo debba dirsi piuttosto una serie di Esercizj incomposti: e fosse pure utile come semplici Esercizj!* (1) *Ho conosciuto molti che dopo averne scorse le* 549 *pagine, e averne tradotti i* 163 *temi, preso in mano un libro o un giornale inglese non sono stati da tanto da intendere il senso di una frase.*

(1) *Trovo nella Grammatica di* Ollendorff (*Francfort 1856*) *le seguenti espressioni*: « I have a hope to receive a fine dog — What fine a live! To whom must I apply myself to have some good coffee? — We have told him to be a thief, and have beaten him — I will take it and read from it to my mother » — *Sono eglino questi buoni modi di dire Inglesi?* » — » Ella ha sempre le pessime penne che ella possa trovare — È vero che la Sig. Mudry ruppe ieri la gamba? — Il mio

Nell' insegnare una Lingua viva è necessario che la teorica si unisca alla pratica ; che s' insegni non solo la lingua scritta, ma anche la parlata; che s' insegni cioè non solo ad intendere un libro, ma anche a parlare, e ad intendere quando altri parla. E questo è stato lo scopo che mi sono prefisso nel presente Lavoro: tanto più che l' esperienza mi ha insegnato che se lo studente riesca fin dal principio a poter dire qualche cosa, a poter esprimere qualche idea, sia pur poco, basta però a fargli più gradito lo studio di quella lingua.

La presente Opera contiene: le Regole Grammaticali, gli Esercizj di traduzione, gli Esercizj di lettura. È divisa in due Parti. Nella prima *si espongono tutte le Regole Grammaticali*; *nella* seconda *si perfeziona l' insegnamento della Lingua.*

Il metodo di trattare partitamente di ciascuna delle Parti dell' Orazione richiedendo qualche mese di tempo per apprendere l'uso del Nome, *altrettanto per l'* Articolo, *altrettanto per l'* Aggettivo *ec. riesce di somma noja e fatica, perchè solamente in capo a qualche anno; cioè dopo aver percorsa tutta intera la Grammatica, può mettersi insieme una Proposizione; e spesso, anzi quasi sempre, accade che arrivati per es. al* Verbo *è dimenticato ciò che si riferisce al* Nome *o all'* Articolo; *bisogna tornar da capo, e di qui il lungo tempo, il lento o nessun profitto, lo scoraggiamento. Per queste considerazioni, ho posto in ciascuna* **Lezione** *parole appartenenti ad ognuna delle parti del Discorso; così fino dal principio abbiamo materia per comporre una Frase, ogni* parte *si vede in connessione colle altre; e le Regole proprie di ciascuna ho disposto in modo che fosse facile alla memoria il ritenerle.*

Imparate a memoria le Parole e le Regole che forman materia di una Lezione, bisogna tradurre in inglese il Tema *italiano che vi è unito, poichè la nuda regola difficilmente si ritiene, ed è necessario vederne la immediata e ripetuta applicazione. In questi* Temi, *e in tutto il corso dell' opera, sia nella parte italiana che nella parte inglese, ho prescelto spesso la frase famigliare, perchè tal frase è la più difficile in ogni lingua, è la più utile per la pratica, più marcata ci si trova in essa la differenza dei linguaggi, nè ordinariamente giovano ad apprenderla le Grammatiche o i Dizionarj. Certamente non sono di questa opinione coloro che insegnano la Lingua Francese sul*

buon zio mentisce di spesso — Carlo domanda tua madre se puoi venire con me al teatro — Non posso domandarla » — *Sono eglino questi buoni modi di dire Italiani? E di queste citazioni potrei tessere un lungo catalogo.*

Telemaco di Fénélon, *o sulle Favole di* Lafontaine! *Nell' Italiano ho fatto sempre uso della 2.ª persona plurale, anzichè della 2.ª o 3.ª singolare, per risparmiare allo studente un imbarazzo.* Ollendorff *ha* 163 *Temi*, Millhouse 106, *io ne do soli* 37; *perchè ho esperimentato che la materia in essi contenuta è sufficiente per fare qualunque discorso, per leggere qualunque libro, per imparare ogni* regola. *Se l' Insegnante nel far tradurre (a voce) allo studente questi Temi si varrà anche delle « Frasi da impararsi a memoria » che trovansi al principio del libro, potrà variare in più modi la frase, e l' esercizio riuscirà più dilettevole, e il progresso sarà più rapido. Nel tradurre questi Temi raccomando allo Studente di pronunziare ad alta voce le parole inglesi, perchè la parte meccanica, il movimento cioè della bocca e della lingua nel pronunziare, è necessario quanto l' esercizio delle dita sulla tastiera del piano-forte nel suonare, ed assuefà l' orecchio ad intendere quando altri parla. — Ho aggiunto ancora una* **Chiave,** *ossia la traduzione inglese dei* Temi *italiani, la quale potrà servire di norma per l' Insegnante, ma della quale non dovrà mai servirsi lo studente nel tradurre; potrà però giovargli e affrettargli il possedimento della lingua, se dopo aver tradotto un tema procurerà d' imparare a memoria qualcuno dei tanti* modi di dire inglesi *che in esso troverà.*

Nei primi Esercizj di Lettura *le parole son divise in sillabe, ed accentate; ma non hanno la pronunzia* figurata, *siccome* altri *han fatto; perchè io credo che tal sistema lungi dall'agevolare la corretta pronunzia la renda anzi più difficile ad apprendersi: ho veduto colla pratica che lo studente che si è abituato a leggere colla pronunzia figurata, trova malagevole il leggere in un altro libro, nè procede mai con sicurezza.*

La pronunzia delle Vocali, e l' accentazione delle Parole essendo cosa sì importante nella Lingua Inglese, ed una forse delle maggiori difficoltà per i metodi *coi quali si sono fiuora insegnate, ho dato una* **Tavola** *dove si trovano ridotte al più ristretto numero e nel più semplice modo esposte tutte le Regole che si riferiscono alla Pronunzia; in tutto il corso dell' Opera ho notato, ogni volta che il bisogno l'ha richiesto, il modo di pronunzia, o ho rimandato alla relativa regola; e un particolare Esercizio ho consecrato alle Eccezioni. A poche, sicure, e semplici ho pure ridotto le infinite e intricate regole per accentar bene le parole, laberinto dal quale a pochi o nessuno era concesso l' uscire. Ed avendo questa Lingua, a differenza dell' Italiana, obbligata la costruzione della Frase, ho dato un* **Prospetto** *che*

indica quale debba essere la giacitura delle parole nelle diverse Frasi. (2)

Nè ho trascurato i principali e più comuni Idiotismi, nè la spiegazione dei più importanti Sinonimi. Ho procurato insomma che questo Metodo, bene applicato, rendesse lo studente capace non solo d' intendere un libro (per questo qualunque Grammatica è buona (3)*) ma di parlare ancora, e d' intendere quando altri parla. Se ciò gli basta, non abbisògna di altre grammatiche ; se vorrà farsi più addentro nella lingua, e in essa diventar dotto, si dia dopo a percorrere, meglio che ogni altra, quella Inglese di* Murray.

Ma trattandosi di una Grammatica Inglese-Italiana, mi era necessaria la cooperazione di chi avesse cognizione dell' una e dell' altra lingua, di chi fosse bene al caso di conoscere le loro differenze e rapporti ; e a tal' uopo mi son valso del consiglio e dell' opera del Sig. Giov. Carbonari, *al quale devo quanto so d' Italiano , e che ho trovato espertissimo in ambedue le lingue.* (4)

Coloro che giudicano dei libri dal frontespizio e dall' indice troveranno forse qualche analogia fra il Metodo mio e quello di Ollendorff; *ma chi prenderà conoscenza dell' uno e dell' altro nulla troverà fra essi di comune. Certo che una Grammatica non s' inventa, e l' originalità non può consistere che nel metodo e nella esposizione delle materie. Mi son servito di tuttociò che ho trovato buono, ho rigettato ciò che tale non mi sembrava, ho aggiunto dove ho tròvato mancanza, ho semplicizzato e rischiarato dove ho trovato confusione e oscurità. Credo però aver ridotto ad una semplicità finora non ottenuta, ed esposto in modo affatto* nuovo, *quanto si riferisce alla* Pronunzia, *al* Comparativo, *al* Superlativo relativo, *al* Pronome relativo, *al* Futuro, *ed al* Condizionale, *difficoltà principali, anzi uniche, della lingua Inglese.*

Prego infine il Pubblico ad essermi indulgente per alcune scorrezioni incorse, quasi sempre inevitabili in una prima Edizione.

Firenze 1 Luglio 1857.

C. H. Jones.

(2) *Tuttociò nell' Opera del Sig.* Ollendorff *trovo saltato a piè pari.*
(3) *Si noti che dicendo* Grammatica *escludo quella di* Ollendorff.
(4) *Il nominato Giov. Carbonari pubblicherà quanto prima una* « Grammatica Italiana ad uso degl' Inglesi » *ed una* « Grammatica Francese ad uso degl' Italiani ».

PARTI DEL DISCORSO

E LORO UFFICIO

Nome.

Chiamasi *Nome* quella parola che indica cose, animali, sentimenti nostri, o esseri astratti; come *book, bread, horse, goodness, love, death.*

Pronome.

Pronome dicesi quella parola che si adopera invece del *Nome;* come *I, You, That, This, Yours, Mine.*

Articolo.

Articolo (determinato) è quella particella che si usa per determinare, per precisare il *Nome.* In inglese avvene uno solo, ed è *the.* Chiamasi *Indeterminato* l' *Articolo* quando non determina, non precisa il Nome; come *a, an.* Per esempio *the* man, *the* angel; *a* man, *an* angel.

Aggettivo.

Aggettivo è quella parola che indica una qualche qualità del *Nome*; come: *good, ugly, black.* Per es. A *black* dog.
Per regola generale l' *aggettivo* in inglese ponesi avanti al *nome.*

Verbo.

Verbo è quella parola che indica una azione, o materiale o morale; come *to write, to walk, to work, to think, to know;* eccettuato il Verbo *To be* che indica l' *esistenza.*

Preposizione.

Si chiama *Preposizione* quella parola che serve ad indicare il rapporto fra due parole; come *of, from, in, at, to.* Per es. I wish to go *to* the ball. He is *at* home. Go *with* me. I passed *through* Leghorn. I come *from* England. The genius *of* the Italians.

Avverbio.

Avverbio è quella parola che si usa per modificare il significato di un *verbo,* o di un *aggettivo,* o di un altro *avverbio;* come *well, very, ill.* Per es.
He speaks *well.*
That horse is *very* good.
She sings *very* well.
I have supped *extremely* well.

Congiunzione.

Congiunzione è una parola che serve a unire fra loro le diverse parti del discorso, oppure una parola con un'altra; come *and, or, but, yet.* Per es.:

John *and* Charles. I *or* you. The rose is beautiful, *but* stings.

Interiezione.

Interiezione o *Esclamazione*, è una parola che esprime qualche affetto o movimento dell'animo nostro, per es: paura, dolore, meraviglia ecc. come *Oh! Alas! Help! Hush! How! What!*

Generi.

In inglese sono di genere *mascolino* solo quei Nomi che indicano animali maschi; sono di genere *femminino* solo quei Nomi che indicano animali femmine. Tutti gli altri sono di genere *neutro*.

Soggetto.

Dicesi *Soggetto* della Proposizione quella parola o quelle parole che indicano chi fa l'azione indicata dal *Verbo*; come *Mon* eats bread.
My father is writing a letter.
The cobbler repairs shoes.

In questi esempi, *Mon*, *My father*, *The cobbler*, sono soggetto della proposizione.

Oggetto.

Oggetto dicesi ciò su cui ricade l' azione indicata dal Verbo. Nei sopra citati esempi, *the bread*, *a letter*, *shoes* anno oggetto della proposizione.

Oggetto diretto.

Ciò su cui ricade direttamente l'azione indicata dal Verbo dicesi *Oggetto diretto*.

Oggetto indiretto.

Quando all' *oggetto* va unita (per lo più per mezzo di una preposizione) qualche altra frase per compirne l'idea, tal frase dicesi Oggetto *indiretto*. Per es. I thank *you for this visit*.
My father is writing *a letter to his uncle*.
Present *my compliments to your brother*.
You, *a letter*, *my compliments* sono oggetto *diretto*.
For this visit, *To his uncle*, *To your brother* sono oggetto *indiretto*.

Verbo attivo.

Chiamasi *Attivo* il Verbo quando il *soggetto* fa l' azione indicata. Per es.
Man *tames* animals.
The wife *loves* her husband.

Verbo passivo.

Dicesi *Passivo* il Verbo quando il *oggetto* soffre l' azione, invece di farla. Per es. Animals *are tamed* by man.
The husband *is loved* by his wife.

Il *Passivo* si forma col Verbo *To be*, e col *Participio passato* del verbo che si vuol render passivo; come *I love*, *I am loved; He takes*, *He is taken; You beat*, *You are beaten*.

Verbo neutro.

Verbo *Neutro* è quel verbo che indica un'azione che resta nel *soggetto*, e non passa in altra cosa o persona; come *To sleep*, *To walk*, *To laugh*, *To die*.

Verbo riflessivo.

Chiamasi *Riflessivo* quel Verbo che indica un'azione che ritorna sull' individuo che la fa, cioè sul soggetto. Per esemp.:

I avail myself
I behave myself

Pochissimi sono in Inglese i Verbi *veramente* riflessivi.

Ogni verbo attivo può però divenire riflessivo, come:

I kill myself.

LE FRASI SEGUENTI

che sono formate di verbi *irregolori* e di altre parole irregolari nella pronunzia devono essere imparate *a memoria*, poche frasi per lezione; e così lo studente si renderà padrone di molte parole utili e irregolari nella pronunzia, e imparerà a conoscere i verbi irregolari più necessari, insieme con molti nomi, aggettivi e altre parole utili a conoscersi.

Le parole in carattere **grosso** sono verbi *irregolari* (in queste le lettere MAIUSCOLETTE non si pronunziano nè agiscono sulla vocale precedente); e le parole sotto le quali son poste alcune lettere in carattere mignone per spiegarne il suono, o in cui trovansi lettere in carattere *corsivo* da non pronunziarsi, sono parole *irregolari* nella pronunzia.

N. B. L' u breve vuol dire *u* più breve di quello nella parola italiana *ruga*. L' u stretto si pronunzia come l' u nella congiunzione inglese *but* bisogna però acquistare questo suono da un Inglese.

I numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 (*nelle lezioni*) posti dopo le parole inglesi, accennano al numero delle sei regole principali nella TAVOLA DI PRONUNZIA.

L' asterisco * posto avanti il numero, significa che la vocale o il Dittongo su cui cade l' accento non si pronunzia secondo la regola generale.

In Inglese non esiste accento grafico, e in quest' Opera è posto unicamente per mostrare *la sillaba* su cui la voce deve posarsi.

FRASI DA IMPARARSI A MEMORIA

1. Buon giorno giovinotto; come state? -- 2. Benissimo, grazie; e voi? -- 3. Avete da poco veduto mio fratello? -- 4. Dove lo vedeste? -- 5. Lo vidi seduto su quella sedia un ora fa -- 6. Vostro padre o vostra madre gli parlarono? -- 7. Credo che gli abbiano parlato per una mezz'ora circa -- 8. Avete parlato con quel signore forestiero? -- 9. Sì, gli ho parlato; ma non ho quasi inteso una parola di ciò che diceva. -- 10. M' intendete quando parlo lesto (con rapidità) in inglese? -- 11. I vostri figli sanno leggere e scrivere? -- 12 Hanno letto molti libri, e scritto parecchie lettere -- 13. Quelle donne scrissero due biglietti ai due uomini che conoscete -- 14. Come sapete che io li conosco? -- Chi vi ha detto che io li conosco? 15. Se me lo rammento bene, sono tre anni che li conoscete. — 16. Volete dare qualche pera al figlio di quella donna? -- 17. Glie ne ho date una volta o due la settimana passata. 18. Lo so: ma non glie ne avete date abbastanza; dice che avreste dovute dargliene almeno una dozzina di più. 19. Disse altro? -- 20. Mi par di no; ma glie lo domanderò domani mattina presto, se non me ne scordo. -- 21. Non dovreste mai dimenticarvi di alcuna cosa -- 22. Dove eravate due anni fa? 23. Non era quì, questa è cosa certa, ma se ben lo rammento era a Londra capitale dell' Inghilterra. 24. Sta ancora fuori via (fuor di paese) vostra zia? 25. No, essa abita in Via Larga. 26. Dite al figlio di vostra zia che non si metta a sedere ad una corrente d'aria, o prenderà un raffreddore. -- 27. Non dovreste ridere quando fo uno sbaglio. - 28. Temo che

PHRASES TO BE LEARNT BY HEÀRT

1. Good mórn-ing, young man; how **arE** you? 2. **I am** vè-ry well,
u breve u stretto aa iù e in *petto*
thank you; how **arE** you? 3. **HavE** you **seen** my brò-ther làte-ly?
iù aa iù a iù u stretto
4. Where did you **see** him? 5. **I saw** him there **sit**-ting in that
è iu e
chair an *h*our a-gò. 6. Did your fà-ther or mò-ther **speak** to him? 7.
iù aa o in *notte* u
I **think** (invece di *believe*) they **spoke** with him abòùt ha*l*f an
aa
*h*our. 8. **HavE** you **spòke-n** with that fòr-*eig*n gèn-tle-man? 9. Yes,
a iu
I **have**; but I scàrce-ly **un-der-stòòd** a word of what he **said**. 10.
a e u stretto ocu v o e in *petto*
Do you **un-der-stànd** me when I **speak** Eng-lish rà-pid-ly? 11.
u iù i a
Can (*potere* invece di *sapere*) your *child-ren* **read** and **write**? 12.
iù
They **havE reAd** mà-ny books, and w**rit-tEn** sèv-er-al lèt-ters. 13.
a
Those wò-men **wrote** two notes to the two men *w*hom you **Know**.
i i u u u u iú
14. How do you **Know** that I **Know** them; *w*ho **told** you that I **Knew**
u iú u iú
them? 15. If I re-col-léct right-ly you **havE Know-n** them these three
iù a o in *noce*
years. 16. Will you **givE** that wò-man's son a few pears? 17. I **gave**
iù gh u stretto u stretto e
him some once or twice last week. 18. I **Know**; but you did not **givE**
u stretto uons aa iù gh
him enòugh; he **says** you **òught** to **havE givE-n** him at least a
ff e in *petto* o in *forte* u a gh
dò-zen more. 19. Did he **say** à-ny-thing else? 20. I **think** not, hut
u stretto
I will ask him to-mòr-ro*w* mòrn-ing èar-ly, if I do not **for-gèt**. 21.
u gh
You shou*l*d nè-ver **for-gèt** à-ny-thing. 22. Where **were** you two years
iù u str. e in *petto* gh a e iù u
agò? 23. I **was** not here, that is vè-ry cèr-tain, but if I re-col-léct
o in *notte* e in *petto*
right-ly, I **was** at Lòn-don, the Càpital of Eng-land. 24. Does your
o in *notte* u stretto i n stretto iù
aunt still liv*e* ahròad. 25. No, she liv*e*s in Bròad street. 26. **Tell** your
aa o in *forte* o in *forte* iù
aunt's son not to **sit** in a draught, or he will **catch** a cold. 27.
aa u stretto u aa ff
You **ought** not to laugh when I **make** a mis-tàke. 28. I fear our
iù o in *forte* u aa ff

il nostro amico voglia morire (muoia) 29. Non lasciate stare (giacere) quel ragazzo in quel sudicio. -- 30. Legatemi i legacci (*delle scarpe*). - 31. Non potete imparare la vostra lezione? - 32. Lo potrei se non fosse tanto caldo. - 33. Mi prestereste un po' di denaro? -- 34. Volentieri se non avessi l'abitudine di non prendere nè di dare in prestito. -- 35. Ma io ho sentito dire che avete già prestato una forte somma ad un mio amico. - 36. La sbagliate all'ingrosso, e se quel vostro amico vorrà venire quì, io proverò per persuadervi che io non ho mai prestato uno scellino nè a lui nè ad alcun altro. -- 37. Io manderei a chiamare l'amico mio se non sapessi ch'egli è all'estero. -- 38. Avete portato delle pere questa settimana? -- 39. Non compro mai frutta, ma credo che il cugino di mia madre ne abbia comprate questa mattina. -- 40. Quanto le pagò? -- 41. Se ben mi rammento mi pare che le abbia pagate troppo. -- 42. Il fornaio vende panini? -- 43. Sì, e se volete ne prenderemo un paio per colazione. -- 44. Se sono buoni e non costano molto, dite al fornaio che me ne mandi quattro. -- 45. Avete mandato a chiamare il chirurgo? -- Ancora no. -- Perchè? -- 46. Perchè il cugino di vostro fratello si è tagliato un piede e si è fatto molto male. 47. Avete perduto qualche cosa? -- 48. Mi è caduto poc'anzi uno spillo in terra vicino all'uscio; cercatelo. -- 49. Non lo posso trovare; ha la capocchia grossa o piccola? - 50. L'avete ancor trovato? 51. No, ma lo cerco. -- 52. Fa maraviglia che voi non perdiate mai alcuna cosa. -- 53. Quando vostro padre va dal Farmacista ditegli che mi porti un po' di medicina pel mio dolor di capo, ed anche una scatola di pillole pel vostro povero vecchio nonno che ha un forte dolor di stomaco. -- 54. Voi siete come una delicata signorina che io conosco, la quale manda per medici e medicine, anche se le duole un dito. 55. -- A che

friend will die. 29. Do not **let** that child lie on **the** dirt-y floor. 30.
ai u ai o in noce
Tie my shoe-string. 31. **Can**-not you **learn** your lès-son? 32. I
ai u iú iú
could, if the wèa-ther was not so warm. 33. Would you **lend** me
u breve e in petto o in notte o in forte u breve iú
some mó-ney? 34. I would, if I **had** not the hà-bit of nei-ther bòr-
u stretto u stretto u breve a i
row-ing nor **lènd**-ing. 35. But I **have heard say** that you **have**
a iú a
al-rèad-y **lent** a large sum to **one** of my friends. 36. You **are** quite
o in forte uon v iú aa
mis-tàke-n ,and if that friend of yours will **come** here I will prove
v iú u
to your satisfàction that I **have** nè-ver **lent** a shil-ling either to him
u iú se a e in petto i u
or to à-ny bò-dy else. 37. I would **send** for my friend did I not **know**
u o in notte u breve
that he was **gone** abróad. 38. **Have** you **bought** à-ny pears this
o in notte o in forte a iú o in forte e
week? 39. I nè-ver **buy** fruit, but **I think** my mò-ther's coùs-in **has**
e in petto u o in notte u stretto
bought some this mòrn-ing. 40. How much did she **pay** for it?
o in forte u stretto
41. If I re-col-lèct right-ly she **paid** too much for it. 42. Does the
u stret.
bake-r **sell** rolls? 43. He does; and we *shall* **have** a coùple for brèak-
u stretto a u stretto
fast, if you wish. 44. If they **are** good and do not **cost** too much,
iú aa u
tell the bàke-r to **send** me four. 45. **Have** you **sent** for the sùr-
o in noce a iú
geon? — Not yet; why? 46. Be-càuse your brò-ther's cous-in **has**
iú u stretto u stretto
cut his foot and **hurt** him-self vé-ry much. 47. **Have** you **lost**
u stretto e in petto a iú
àny-thing? 48. I **have** just dróp-ped a pin on the floor not far
a t o in noce
from the door; look for it. 49. I **can**-not **find** it; **has** it a large
u stretto o in noce
head, or a small one? 50. **Have** you **found** it yet? 51. No,
o in forte uon a
but I **am** look-ing for it. 52. It **is** a wòn-der you nè-ver **lose** à-
u stretto iú e in petto u
ny-thing. 53. When your fà-ther **goes** to the Drùg-gist's **tell** him to
iú aa o u u
bring me a little mèd-i-cine for my head-ache, al-so a box of pills
k o in forte
for your poor old grànd-fà-ther *who* **has** a vi-o-lent stòm—ach-ache.
iú aa u u stretto k k
54. You **are** like a dèlicate young là-dy *whom* I **know**, *who* **sends**
iú aa u stretto u u
for Physìcians and mèd-i-cine, è-ven if her fin-ger aches. 55. At what
gu k o

ora vi alzate per lo più? 56. Ieri mi alzai molto tardi; infatti ebbi appena tempo di vestirmi; mancavano solo quattro minuti alle otto, e noi facciamo colazione alle otto precise 57. Per qual ragione dormiste tanto? 58. Perchè aveva dormito poco nel corso della notte; mi svegliai sei o sette volte per lo meno. -- 59. Spendete troppo; non posso tollerare le vostre stravaganze. -- 60. Quando sarò un poco più attempato spenderò di più; fino ad ora, secondo me, ho speso assai poco. -- 61. Allora dovete pagare voi stesso i vostri debiti; altrimenti sarò costretto a vendere la mobilia della casa per pagare i vostri creditori. -- 62. Il Luogotenente ha venduto la sua cavalla grigia? -- 63. Credo di no, ma non ne son ben sicuro; nonostante glie lo domanderò. -- 64. Fate il piacere di chiuder l'uscio e di aprir la finestra. -- 65. La finestra è aperta. 66. Allora lasciatela aperta. -- 67. Il servo del vostro amico ha lasciato i suoi guanti sulla *toilette.* 68. Mi par di vedere qualche macchia di sangue sull'uscio. -- 69. Sapete nulla della povera vecchia che abita al di sopra di noi al secondo piano? -- 70. So solamente che essa non è molto ricca, e che venne ad abitar quì quindici giorni fa. -- 71. Ma forse v' ingannate? non venne ella quì un mese fa? -- 72. Se avete sete vi darò un bicchier d'acqua fresca per bere. -- 73. Siete molto gentile, ma bevvi tanto la notte scorsa da bastarmi almeno per un giorno o due. -- 74. Andiamo a fare una passeggiata in campagna. -- 75. Ho fatto già moto abbastanza; ora preferisco restare in casa a riposarmi un poco. -- 76. Siccome uscite di rado credeva che vi sarebbe stata grata la mia compagnia per fare una piccola girata fuor della città. -- 77. Perchè non date qualcosa da mangiare a quel ragazzo?

o'clock do you **rise** gèn-er-al-ly? — 56. I **rose** vè-ry late yès-ter-day;
u iù e in *petto*
in fact I **had** scàrce-ly time to dress my-self; it wànt-ed but four mìn-
e u o in *notte* o in *noce*
utes to eight, and we brèak-fast at eight o'clock precise-ly. — 57. What
u e in *santo* o
was the rèà-son you **slept** so long? — 58. Be-càuse I did not **sleep**
o in *notte* iù
vè-ry sound-ly dur-ing the night; I **awòke** at least six or sè-ven times.
e in *petto* e in *petto*
59. You **spend** too much; I **can**-not sup-pòrt your ex-tràvagance. —
iù iù
60. When I **am** a lit-tle old-er I shall **spend** more; till now, in my

o-pin-ion, I **have spent** but lit-tle. — 61. Then, you **must pay**
a iù
your debts your-self; ó-ther -wise I shall **be** o-blige-d to **sell** the
iù iù u *stretto* u
fùr-ni-ture of the house to **pay** your crè-dit-ors. — 62. **Has** the
e in cera v s u iù e in *petto*
Lieu-tèn-ant **sold** his fine grey mare? — 63. I rà-ther **think** not,
ff aa
but I **am** not quite sure; how-èver I will ask him. — 64. Please to
sc u
shut the door and ò-pen the *wind*-ow. — 65. The *wind*-ow **is** ò-pen.
o in *noce*
66. Then, **leave** it ò-pen. — 67. Your friend's sèrv-ant **has left** his
iù
gloves on the drèss-ing—tà-ble. — 68. I **think** I **see** some spots
u *stretto* u *stretto*
of blood on the door. — 69. Do you **know** à-ny-thing about (o *of*)
v u *stretto* o in *noce* u iù
the poor old wò-man *who* lives abòve us on the sè-cond floor? — 70.
u *stretto* u u *stretto* e in *petto* o in *noce*
I on-ly **know** that she **is** not vè-ry rich, and that she **came** to live
o in *noce* e in *petto* u
here a fòrt-night a-gò. — 71. **Are** you not **mis-tàke-n**; did not she
aa iù
come here a month a-gò. — 72. If you **are** thirst-y, I will **give** you
u *stretto* iù aa gh iù
a glass of fresh wà-ter to **drink**. — 73. You **are** vè-ry kind, but
aa v o in *forte* u iù aa e in *petto*
I **drank** e-nough last night to last me for a day or two at least. —
ff aa u aa u
74. Let us **go** and **take** a wa*l*k in-to the coùn-try. — 75. I **have**
o in *forte* u u *stretto* a
al-read-y **tàke-n** suf-ficient èx-er-cise; now I pre-fèr **stay**-ing at
o in *forte* ai
home to rest my-self a lit-tle. — 76. As you sèl-dom **go** out I
u iù
thought you wou*l*d be glad of my còm-pany for a short dis-tance out of
o in *forte* iù u *breve* v u *stretto* v
town. — 77. Why don't you **give** that child some-thing to **eat**. I
o in *noce* iu u *stretto* u

credo che non abbia mangiato nulla oggi. — 78. Forse no; ma non ho nulla che vedere col nutrimento del bambino; dovete dirlo alla balia che lo ha in custodia. -- 79. Avete messo pane, latte e zucchero sulla tavola della colazione? -- 80 Ne metto sempre quanto credo che ne possa abbisognare. -- 81. Portate queste due lettere alla Posta, e domandate se vi siano Giornali per me; se ve ne sono portatemeli subito. -- 82. Pregate la vostra bambina a cucirmi questo fazzoletto di seta prima che io parta per la Francia. -- 83 Andate via sì presto? — 84. Sì; bisogna che me ne vada più presto che posso; non ho ún giorno da perdere, perchè sento che mio cugino è moribondo, o se non è moribondo, è ammalato pericolosamente. -- 85. Vi ho portato la chiave dell' uscio; mi chiedeste che ve la portassi. -- 86. Non vi dissi che la portaste a me; dissi che se non avevate altro da fare la potevate portare alla mia zia che è al Teatro. -- 87. Credo di potere (che potrò) andare ora. — 88. Certamente, se non avete altro da fare. -- 89. Venite con noi, se avete qualche poco di tempo libero; andiamo a vedere le due torri di vetro che forman parte del Palazzo di cristallo. -- 90. Che altezza hanno? — 91. Quando avete intenzione di cominciare a studiare la Lingua inglese? -- 92. Ho già incominciato; e se non fossi stato tanto occupato, avrei finito prima d'ora. -- 93. Un mio cugino cominciò a studiarla circa tre o quattro mesi fa, e già parla. -- 94. Forse egli era più studioso di me. — 95. Andate a veder chi picchia alla porta, e se è il figlio del Sig. C.... fatelo entrare. -- 96. Come splende bello il sole! andiamo a fare una girata. -- 97. Come ciarla quel ragazzo! son sicuro che un sordo lo intenderebbe, parla a voce così alta!

don't **think** it **has eat-en** a-ny-thing to-dày. — 78. Per-*h*aps not;
o in noce u
but still I **have** nò-thing to do with **fèed**-ing the child; you **must**
a u stretto o u iù
tell the nurse *w*ho **has** the care of it. — 79. **Have** you **put** à-ny
u v a iù
bre*a*d, milk and sù-gar on the bre*a*k-fast—tà-ble? — 80. I àl-ways **put**
sciù stretto o in *forte*
as much as I **think** will **be** wànt-ed. — 81. **Take** both these
o in *notte* o in *noce*
lèt-ters to the Pòst-Of-fice, and ask if there **are** à-ny nèws-pa-pers for
u o in *noce* aa
me; if so **bring** them to me di-rèct-ly. — 82. Ask your lìt-tle girl
u iù gn
to **sew** this silk hàn*d*-ker-chief for me be-fòre I **set** out for France.
u o aa
83. **Are** you **go**-ing a-wày so soon? — 84. Yes, I **must go** as soon
aa iù
as I pòs-si-bly **can**; I **have**n't a day to **lose**, for I **under-stànd**
a u u
my coùsin **is** dy-ing; or if not dy-ing, she **is** dàn-ger-ous-ly ill. — 85. I
u stretto ai ai e
have brought you the door-key (ki) you re-quèst-ed me to **bring** it.
a o in *forte* iù o in *noce* iù u
86. I didn't **tell** you to **bring** it to me; I **said** that, if you **had**
iù u u e breve iù
no-thing else to **do** you **might take** it to my aunt *w*ho **is** at the
u stretto u u iù u aa u
Thè-at-re. — 87. I sup-pòse I **may go** now? — 88. Cèr-t*a*in-ly, if
you **have** nò-thing else to **do** — 89. **Come** with us if you **have**
iù a u stretto u u iù a
any lèis-ure-time; we **are go**-ing to **see** the two glass tow-ers which
j francese aa u u aa
form a part of the Cris-t*a*l Pàl-ace. — 90. What height **are** they? —
v o ai aa
91. When do you in-tènd to **be-gìn** stù-dy-ing the Eng-lish Làn-
u iù u gh u stretto i
guage? — 92. I **have** al-rè*a*d-y **be-gùn**, but I **have been** so
idg a a
vè-ry bù-sy, or I shou*l*d **have** fìn-ish-*e*d be-fòre now. — 93. One
e in *petto* i u stretto a t
of my coùs-ins **be-gàn** to stù-dy it abòut three or four months a-gò
v u stretto u u stretto o in *noce* u stretto
and he **speaks** al-rè*a*d-y. — 94. Per-*h*aps he **was** more stù-di-ous
o in *forte*
than I **am**. — 95. **Go** and **see** *w*ho **is** knock-ing at the door; and
u o in *noce*
if it **is** Mr. C.'s son let him **come** in. — 96. How beaù-ti-ful-ly the
u stretto
sun **shines**! let us **go** and **take** a wa*l*k. — 97. How that boy
o i in *forte*
talks! he **speaks** so loud that I **am** sure a de*a*f man wou*l*d **hear** him.
o in *forte* u breve

2

98. Avete udito (dire) che il Conte D.... è morto? 99. Credete voi che sia vero? ne sarei estremamamente dispiacente perchè era veramente un buon uomo. -- 100. Ho della polvere in un occhio; che devo fare per levarla? – 101. Dovete bagnarlo con dell'acqua fresca e un po' di latte. 102. Per chi avete comprato queste mercanzie forestiere? -- 103. Potete cambiarmi (barattarmi) questa *sovrana*? -- 104. Quanto volete per essa? 105. Voglio quanto vale, cioè venti scellini. – 106. Ha fatto vostro figlio il suo tema? -- 107. Non lo so, ma egli è in camera sua; potete andare a domandarglielo. -- 108. È cosa strana che non possa avere mai una *bistecca* per colazione! -- 109. Badate! o romperete quel vaso da fiori. -- 110. Non ho mai rotto alcuna cosa, e credo che non romperò neppur quello. -- 111. Sbagliate; voi rompeste l'altro giorno il bicchiere che risciacquavate. -- 112. Ah sì! lo so; perchè era inclinato prima che cominciassi a risciacquarlo. — 113. Avete sempre una scusa o l'altra; a sentir voi non fate mai male. — 114. Che grazioso mazzetto (*di fiori*) avete in petto! chi ve lo ha dato? 115. Che sogno spaventevole feci ieri sera! 116. Cosa sognaste? — 117. Sognai che il Cielo e la Terra passavano. -- 118. Non credete che potreste imparare la professione d'Ingegnere se vi provaste.? -- 119. Se ciò dasse piacere a mio padre, procurerei d'impararla. -- 120. Ho trovato un gran tesoro. -- 121. Cos'è? -- 122. Un orologio d'oro contornato di diamanti. -- 123. Siete sicuro che sia di questo prezioso metallo? -- 124. Sicurissimo; ma ho intenzione di restituirlo al proprietario. 125. Quanto deve (di quanto è debitore) il figlio di questa signora al calzolaro? 126. Non più di quello che egli possa pagare. --

98. **Have** you **heard** that the Earl of D. . . . . **is** dead? — 99. Do
a iù u
you **think** it **is** true? I should **be** ve-ry sòr-ry, for he **was** a
iù u u breve e in petto
vè-ry good man. — 100. I **have** some dust in my eye; what
e in petto u breve a u stretto ai
must I **do** to **get** it out? 101. You **must** bathe it well with
u u gu iù e
some fresh wà-ter and a lìt-tle milk. — 102. For whom **have** you
u stretto o in forte u iù
bought these fòr-eign goods? — 103. **Can** you change me this sòv-
o in forte u breve iù e
er-eign? — 104. How much **do** you want for it? — 105. I want as much
u iù o in notte o in notte
it's worth; that **is** twèn-ty shìl-lings. — 106. **Has** your son
oeu iù u stretto
done his èx-er-cise? — 107. I don't **know**, but you **can** **go** and
u stretto ai o in noce iù
ask him; he's in his chàm-ber. — 108. It's vè-ry strange I **can**
e e in petto e
nè-ver **have** a beef-steak for brèak-fast! — 109. Mind! or you will
e in petto a e iù
break that flòw-er-vase. — 110. I've nè-ver **bròke-n** any-thing yet,
e e in petto
so I don't **think** I shall **break** that. — 111. You **are** **mis-take-n**;
o in noce e iù aa
you **broke** the glass you **were** wash-ing the day be-fòre yès-ter-day.
iù aa iu e o in notte
112. Ah, yes, I **know**; be-càuse it **was** cràck-ed be-fore I **be-gàn**
o i
to wash it. — 113. You àl-ways **have** some ex-cúse or ò-ther; in your
o in notte iu o in forte a u stretto s in santo u stretto iu
o-pìn-ion, your nè-ver **do** wrong. — 114. What a prèt-ty nòse-gay
iù e in petto u o i
you **have** on your breast! who **gave** it to you? — 115. What a
iù a iù u u iu o
dread-ful dream I **had** last night! — 116. What did you **dream**?
aa o iu
117. I **dreamt** I **saw** Hèaven and Earth pàss-ing a-wày. 118. Don't you
aa o in noce iu
think you **could** **learn** the pro-fès-sion of En-gin-éér, if you tri-
iù u breve se v i iù
ed? — 119. If it will **give** my fà-ther plèas-ure I will en-dèav-our
gù aa j francese
to **learn** it. — 120. I've **found** a great trèas-ure. — 121. What **is**
e j francese o
it? — 122. A gold watch **set** in di-a-monds. — 123. **Are** you sure
o in notte aa iù se
it's **made** of that prè-cious mè-tal? — 124. Quite sure; but I in-
v e in petto e in petto se
tènd re-stór-ing it to the òwn-er. — 125. **How** much does this là-dy's
u o in noce u stretto
son owe the shóé-maker? — 126. No more than he's à-ble to **pay**.
u stretto u u

127. Se scuotete la tavola non posso scrivere. 128. Io non ho scosso la tavola. -- 129. Ghiaccia ora? -- 130. No, ma ghiacciò molto forte la notte passata, tanto forte che è ghiacciato il fiume. -- 131. Credete voi che pioverà, grandinerà, o nevicherà? 132. Nè l'una cosa nè l'altra, per oggi meno; ma non posso rispondervi per domani. 133. Avete visto i miei guanti o la mia spada da desinare in poi? -- 134. Non li ho visti davvero; ma se li trovassi li serberò fino a che ritorniate. 135. Non strappate il mio libro, o ve ne farò ricomprare un'altro. 136. Nessuno strappa il vostro libro, ma voi strappaste il mio iersera. -- 137. -- Sbagliate; io non ho strappato libri d'alcuno. -- 138. Ma sì, strappaste il libro di disegni (colle figurine) della mia sorellina, non ve ne rammentate? 139. Non gettate (buttate) sassi, o romperete qualche finestra. 140. E se ne rompessi probabilmente le pagherei; dunque da quì in avanti badate ai fatti vostri. — 141. Mi son fatto male a una spalla. -- 142. Vi siete fatto male davvero? Me ne dispiace assai. -- 143. Sebbene siate più ricco di me, non credo che siate da più, e secondo me, se foste messo alla prova sarebbe provato che siete da meno. -- 144. Non approvo ciò che dite; i fanciulli non dovrebbero parlare a questo modo. -- 145. Di chi è quel cane? -- 146. È del fittaiuolo che abbiamo poco fa trovato a passeggiare adagio lungo i campi. -- 147. Non mi rammento di aver trovato alcuno. -- 148. Morderà? -- 149. Se non lo toccate non morderà. 150. Siete stato mai morso da un cane? -- 151. Fate lume per le scale a vostro fratello, perchè è molto bujo, e potrebbe cadere. -- 152. Uno dei miei figli cadde una volta per le scale, e poco mancò che non si rompesse il collo, infatti si slogò una spalla.

127. If you **shake** the tá-ble I **càn**-not **write**. — 128. I **have** not
iù a
shàke-n the tá-ble. — 129. **Is** it **freez**-ing now? — 130. No, but
it **froze** vé-ry se-vére-ly last night; so much so that the rí-ver **is**
e in petto aa i in sitto
fròze-n. — 131. Do you **think** it will rain, hail or snow? — 132.
u iù
Nei-ther; at least, not to-day; but I **can**-not àns-wer for to-mór-row.
i aa
133. **Have** you **seen** ei-ther, of my gloves or my sword since dìn-ner?
a iù i v u stretto
134. I **haven't** in-deed but should I **find** them I will **take** care of
a u breve v
them till you re-tùrn. — 135. Don't **tear** my book, or I *shall*
o in noce e
make you **buy** me an-ó-ther. — 136. No one **is tear**-ing your
iu u strettò uon e
book; but you **tore** mine last é-ven-ing. — 137. You're **mis-take-n**,
iu aa iù
I **haven't torn** à-ny one's book. — 138. Yes, but you **have**; you
a uon iu a iù
tore my lit-tle sis-ter's pic-ture—book: don't you re-col-lèct? —
e in cera o in noce iù
139. Don't **throw** stones, or you will **break** some *windows*. — 140.
o in noce iù e u stretto
And if I **broke** á-ny I should vè-ry pròb-ab-ly **pay** for them: so
u stretto e in petto
for the fù-ture mind your *own* bùs-i-ness. — 141. I've **hurt** my
e in cera iu o in noce i
shóulder. — 142. **Have** you though? I'm vè-ry sor-ry for it. —
o in noce a iù ai e in petto
143. Though you **are** rich-er than I **am**, I don't **think** you **are**
iu aa o in noce iù aa
bét-ter, and in my o-pin-ion, if you **were put** to the proof you
iù e u iu
would prove worse. — 144. I don't ap-próve of what you **say**;
u breve u oeu o in noce u v o iù
lit-tle boys **ought** not to **speak** in that way. — 145. *Whose* dog is
o in forte u u
that? — 146. It's the farm-er's, *whom* we **have** just **met** walk-ing
u a o in forte
slow-ly a-lòng the fields. — 147. I don't re-col-léct **meet**-ing ány
o in noce
bo-dy. — 148. Will it **bite**? — 149. If you don't **touch** it, it
o in notte iù o in noce u stretto
will not. — 150. **Have** you è-ver **been bit-ten** by a dog? — 151.
a iù e in petto
Light your bró-ther down stairs, be-cause it **is** vé-ry dark, and he
iù u stretto e in petto
might fall. — 152. One of my sons once **fell** down stairs and
o in forte uon v u stretto uons
near-ly **broke** his neck, in fact, he did **put** his shoul-der out of
o in noce v

152. Che abito portate le Domeniche? -- 153. Il medesimo che porto il Lunedì, il Martedì, il Mercoledì, il Giovedì, il Venerdì, e il Sabato. -- 154. Da quanto tempo portate il vestito, la sottoveste, e i pantaloni che avevate ieri? -- 155. Qual' è il plurale di *goose*? 156. Se non sbaglio, il plurale è *geese*. -- 157. Dite bene; ora ditemi il plurale di *woman* -- *Womans*. -- 158. No; questa volta dite male; il plurale di *woman* è *women* -- 159. Se vi piace venire a casa mia sarete ben ricevuta come se foste una Duchessa -- 160. Siete molto gentile, ma non posso uscir fuori; il tempo è troppo caldo. -- 161- Bene; fate come vi piace. -- 162. Cosa vi piace più, cavalcare, andare in carrozza, correre, andare a caccia, nuotare, o passeggiare? -- 163. Mi piace più il cavalcare, ma non ho mai cavalcato molto. -- 164. Avete mai traversato a nuoto un fiume largo? -- 165. Sì, una volta traversai nuotando il Tamigi 166. Pregate sempre Iddio? -- 167. Vi prego a scusarmi per questa sera, poichè mi sento troppo male per andare a qualsiasi divertimento. -- 168. Potete fare come vi piace. -- 169. Che significa questo in Inglese? 170. Non ve l'ho già detto cosa significa? -- 171. Mi pare che l'abbiate detto, ma non me lo rammento; ho una memoria così cattiva che dimentico ogni cosa quasi subito dopo. -- 172. Non vi dissi che ciò significava . . . . . ? — 173. Che orribile e degradante vizio è il bestemmiare! spero che voi non bestemmiate mai. — 174. No davvero, non bestemmio io; e neppur dico bugie. 175. -- Sentiste come bestemmiava il cocchiere l' altro giorno? — 176. Non lo sentii; ma lo so che egli ha l'abitudine di bestemmiare. 177. Avete mai bestemmiato? — Mai. —

joint. — 152. What sort of a coat do you **wear** on Sún-days? — 153.
o v u iú e
The same as I **wear** on Mòn-days, Tues-days, Wèdnes-days Thùrs-days,
e u stretto iú
Fri-days and Sàt-ur-days. — 154. How long **have** you **worn** the
a iu
coat, wàist-coat, and trów-sers which you **wore** yès-ter-day? — 155.
iú
What **is** the plú-ral of goose? — 156. If I'm not **mis-tàke-n**.
v s in *santo*
Geese **is** the plú-ral. — 157. You **are** right; now **tell** me the plù-
gh s in *santo* iú aa
ral of wó-man. — Wòmans. - 158. No; this time you **are** wrong; wó-men **is**
v u stretto u stretto iú aa i i
the plú-ral of wó-man. — 159. If you **choose** to **come** to my
v u stretto iú u
house you shall **be made** as wél-come as if you **were** a
s in *santo* iú iú e
Dúchess. — 160. You **are** vè-ry kind but I **can't go** out; the
c in *cera* iú aa e in *petto*
wéa-ther **is** too warm. — 161. Well; **do** as you please. — 162. Which
e in *petto* o in *forte* u iú
do you like the most: **rid**-ing, **driv**-ing, **rùn**-ning, húnt-ing,
u iú o in *noce*
swim-ming, or wàlk-ing? — 163. I pre-fér **rid**-ing, but I **have**
o in *forte*
né-ver **rid-den** much. — 164. **Have** you é-ver **swum** a-cròss a
e in *petto* a iú e in *petto*
bróad rì-ver? — 165. Yes; I once **swam** a-cròss the Thames. —
o in *forte* i in *sitto* uons e in *petto*
166. Do you àl-ways pray to God? — 167. I beg you to ex-cùse me
u iú o in *forte* u iú u
for this e-ven-ing, as I **feel** too ill to **go** to àny kind of a-muse-ment
u u v
what-é-ver. — 168. You **may do** as you **choose** (o *please*, o *like)*.
o e in *petto* iú u iú
169. What does that **mean** in English? — 170. **Haven't I told** you
o u stretto i a iú
al-rèad-y what it **means**? 171. I **think** you **have**, but I don't re-
o in *forte* o in *noce* iú a o in *noce*
col-lèct; I **have** such a bad mem-or-y that I **for-gét** év-er-y thing
o in *noce*
al-móst im-mé-diate-ly àf-ter-wards. — 172. Didn't I **tell** you it
o in *forte* iú
meant....? — 173. What a shóck-ing and de-gràd-ing vice **swear-**
o in *noce* a
ing is! I hope you né-ver **swear**. — 174. No, in-déèd, I do not;
iú e in *petto* e u
nor **tell** lies ei-ther. — 175. Did you **hear** how the cóàch-man
ai i iú
swore the ó-ther day? — 176. I didn't; but I **know** he **has** the
u stretto
hà-bit of **swear**-ing. — 177. **Have** you è-ver **sworn**? Nè-ver. —
a v e a iú e in *petto* e in *petto*

178. Che tempo grave abbiamo! credete che voglia piovere? Credo di sì. — 179. Che sorta di misura è la *pinta*? 180. È una misura da liquidi, ed equivale a mezzo boccale. — 181. Io aveva concepito di voi un opinione differente; mi dispiace trovarmi ingannato sul conto vostro; non posso soffrire inganni, e specialmente rapporto a voi. — 182. Do al latore pieno potere di ricevere la somma che mi dovete, ed ha, il latore, ricevuto istruzioni per farvi la ricevuta della medesima. 183. Quest'albero porta (fa) una gran quantitá di frutti? — 184. La quantità non è grande ma la qualità è eccellente. — 185. Vedo che state sgomberando; è lecito domandarvi dove andate ad abitare? 186. Potete cantare? 187. Ora no, perchè ho perduto la voce; ma cantai tutta la stagione passata. — 188. Se non è una domanda indiscreta, posso domandarvi quanto guadagnaste nell' inverno scorso? — 189. Il doppio di ciò che guadagnai nell' estate precedente. 190. Quanto seme seminaste (buttaste) nella primavera passata? 191. Non tanto quanto raccolsi nel seguente autunno. — 192. Avrei piacere di andare a Londra e a Parigi; e voi? (ci avreste piacere?) — Si (ci avrei piacere)— 193. Quei ragazzi hanno corso fino a perdere il fiato — 194. Perchè li lasciate correr tanto? — 195. Credo che il correre un poco faccia bene ai ragazzi. — 196. Non credo che faccia loro male, a meno che non corrano troppo, ma secondo me corsero troppo ieri l'altro — 197. Le foglie di questa pianta sembra che non crescano punto. — 198. Se non ne sapete la ragione ve la dirò io: è perchè un vento di tramontana (il tramontano) ha soffiato in questi ultimi quattro o cinque giorni — 199. Ho sentito i colpi che avete dato a quel povero animale alla distanza di più che cento *jarde*; non vi vergognate di maltrattare così un povero animale irragionevole? —

178. What héa-vy wéa-ther we **have** ! Do you **think** it will
o e in *petto* e in *petto* a u iú
rain? — I **think** it will. — 179. What sort of a méasure **is** a pint? —
o v j *francese* ai
180. It **is** a liquid méas-ure and é-quals a *mezzo boccale*. — 181. I
j *francese*
had con-ceive-d a dif-fer-ent o-pin-ion of you; I **am** vé-ry sór-ry to
i v iú e in *petto* u
find my-self de-ceive-d in you: I **can**-not **bear** de-ceit and more
i iú e i
es-pécial-ly in you. — 182. I **give** the Bear-er full pow-er to re-ceive
iú gh u i
the sum you *owe* me, and he, the Bear-er, **has** re-ceive-d in-strúct-
iú e i
ions to **give** you a re-ceipt for the same. — 183. Does this tree
gh iú i u stretto
bear a large quàn-ti-ty of fruit? 184. The quàn-ti-ty **is** not great,
e o in *notte* v u o in *notte* e
but the quàl-i-ty **is** good. — 185. I per-ceive you **are** a-bóut re-
o in *notte* u breve i iú aa
móv-ing; **may** I ask where you **are go**-ing to live? — 186. **Can**
u e iú aa u
you **sing**? — 187. Not now, be-cause I **have lost** my voice; but I
iú a
sang the *w*hole of last sèa-son. — 188. If it's not an im-pèrt-in-ent
v aa
ques-tion, **may** I ask how much you èarn-ed last win-ter? — 189.
iú aa
As much a-gain as I éarn-ed the pre-céd-ing súm-mer—**Are** you in
aa iú
éarn-est? — 190. How much seed did you **sow** last spring? — 191.
iu aa
Not so much as I réap-ed the fòl-low-ing àu-tumn. — 192. I should like
i u stretto
to **go** to Lòn-don and Pàris; wouldn't you? — I should. — 193. Those
u u u stretto u breve iú u stretto
child-ren **have run** till they **are** out of breath. — 194. Why do
a aa v u
you **let** them **run** so much? — 195. I **think** a lit-tle **rún**-ning
iú
does *child-ren* good. — 196. I don't **think** it **does** them harm un-
u stretto u breve o in *noce* u stretto
lèss they **run** too much; but in my o-pin-ion, they **ran** too much
the day be-fòre yès-ter-day. — 197. The leaves on this plant do not
u
ap-pèar to **grow** at all. — 198. If you don't **know** the rea-son of it
u o in *forte* iú o in *noce*
I will **tell** you: it's be-càuse a north *wind* **has been blow**-ing
iú
these last four or five days. 199. I **heard** the **blows** you **gave** that
aa o in *noce* iú
poor àn-i-mal at a dis-tance of more than a hùn-dred yards: **are** you
aa iú

200. Credo che siate in errore, gli dette solamente due o tre leggerissimi colpi con questa bacchettina. 201. Meritereste esser bastonato voi stesso colla vostra bacchettina come vi piace chiamarla. -- 202. Per chi fabbrica quella casa il maestro muratore? 203. La fabbrica per me; non sapevate che io faceva fabbricare una casa per me? -- 204. Non lo sapeva davvero; ma non siete uso a dirmi tuttociò che fate fare. -- 205. Ma, mia cara, non dovete meravigliarvi di questo; se lo avessi creduto necessario certamente ve lo avrei detto. -- 206. Fate lavare i vostri panni in città o in campagna? 207. Per una metà dell' anno li fo lavare in campagna, e per l' altra metà in città. -- 208. Il cugino di vostro padre dove ha fatto fare il suo nuovo vestito? (*abito completo da uomo*). 209. Fra queste poltrone non ce n'è una che accomodi alla zia di vostra madre? 210. Mi dispiace dire che non ce n'è una; essa dice che non sono abbastanza comode. 211. Che voce aspra ha quell' uomo! 212. Vi piace la carne tigliosa (dura)? — 213. No: conoscete alcuno a cui piaccia? — 214. Qual medicina è buona per la tosse? — 215. Non saprei dirvelo, perchè non avendo io mai tosse, non ho mai avuto bisogno di tali medicine. — 216. Vo con questi Agenti di Polizia (Poliziotti) in cerca dei ladri che mi hanno derubato in casa: volete venir con me? — 217. Mi rincresce assai di non poter venir con voi in questo momento; ho propriamente molto da fare; ma, ditemi, cos' hanno rubato? — 218. Hanno rubato tutta l' argenteria, e una chitarra ornata (guarnita) di perle. — 219. Dio mio! che afa (*aria soffocante*) c' è in questa camera! perchè non fate aprire la finestra? — 220. Quali opere inglesi avete voi letto? — 221. Non ho ancora imparato a leggere, ma quando ne sarò capace (o potrò) allora leggerò il

not a-shàme-d to ill-ùse a poor dum*b* àn-i-mal in that man-ner? — 200.
u
I **think** you **must be mas-tàke-n**, I òn-ly **gave** it two or three
iú o in *noce* u
gèn-tle taps with this lit-tle stick. — 201. You **ought** to **be bèat-en**
iú o in *forte* u
your-self with your lit-tle stick, as you **choose** to call it. — 202.
iú iú —— iú u n in *forte*
For *w*hom **is** the *buil*d-*er* **build**-ing that house? — 203. He **is build**-
u a in *santo*
ing it for me; didn't you **know** I **was hàv**-ing a house **built** for
iú s in *santo*
my-self? — 204. I didn't in-deed; but you **are** not in the hà-bit of
iú aa a v
tell-ing me of èv-er-y thing you **have done**. — 205. Well, my dear,
v iú a u *strello*
you **need** not wòn-der at that; did I **think** it nécessary I shou*l*d cèr-
iú u *strello* e u *strello*
tain-ly **tell** you. — 206. Do you **have** your clo*th*es wash-*e*d in town
iú ú iú a iú n in *noce* o in *notte*
or in the coùnt-ry? — 207. One ha*l*f of the year I **have** them wash-
u *strello* uon aa v a o
*e*d in the coùnt-ry and the ò-ther ha*l*f in town. — 208. Where did
i u *strello* u *strello* aa e
your fà-ther's coùs-in **have** his new suit of clo*th*es **made**? — 209.
iú aa u *strello* a iú v u in *noce*
Isn't there one a-mòng these èa-sy chairs which suits your mò-ther's
e uon u *strello* iú iú n in *notte*
aunt? — 210. **I'm** sòr-ry to **say** there **isn**'t one; she **says** they **are**
aa u e uon aa
not còm-fort-able e-noùgh. — 211. What a rough voice that man **has**!
u *strello* ff o u
212. Do you like tough meat? — 213. No; do you **know** a-ny bo-dy *w*ho
u iú ff u iu o in *notte* u
does? — 214. What méd-i-cine **is** good for a cough? — 215. I **can**'t
u *strello* o in *notte* u *breve* ff aa
say, as I né-ver cough I **have** né-ver wànt-ed such méd-i-cine. —
e in *petto* ff a e in *petto* n in *notte*
216. **I'm go**-ing with these Po-lice-men in search of the thieves, *w*ho
i v o
have ròb-bed my house; will you **go** with me? — 217. **I'm** vè-ry sòr-
a s in *santo* iú e in *petto*
ry I **can**'t **go** with you at this mò-ment; I **have** rè-al-ly so much
aa iú a
to **do**; but, **tell** me, what **have** they **stole-n**? — 218. They **have**
u u o a a
stòle-n all the sil-ver plate and a guit-ar or-na-mènt-ed with pearl.
o in *forte*
219. Dear me! how close this chàm-ber **is**! why don't you **have**
s in *santo* e o in *noce* iú a
the wind-*ow* ò-pen-*e*d? — 220. What Eng-lish works **have** you **read**?
o i oeu a iú
221. I **have** not yet **learnt** to **read**, but when **I'm** à-ble to **do** so,
u u u

Paradiso Perduto di Milton. — 222. Potete farlo; ma prima di leggere tali opere vi raccomanderei di leggere due o tre libri facili, piacevoli, e instruttivi, detti generalmente romanzi, che sono scritti da buoni Autori del giorno. — 223. Come pronunziate questo parolone? 224. Essendo a passeggiare lungo il fiume verso il Ponte sospeso trovai una gran folla di popolo; perciò domandai cosa fosse accaduto. — 225. E che risposta aveste? — 226. Che due Tenenti del Corpo di Guardia avevano avuto da questionare, e che uno di essi aveva ucciso l'altro colla spada e si era dato alla fuga. — 227. Dunque m'immagino che sarà offerta una ricompensa per chi lo prende. 228. Dio mio! che sciame di api! badate che non vi pungano. 229. Una di esse mi ha già punto. — 230. Portate questa tavola di noce allo stipettaio per raccomodarla. — 231. La porterei volentieri, ma è troppo pesa (pesante), non posso portarla. — 232. Siete troppo pigro per fare qualsiasi cosa: portatemi le mie peggiori scarpe e il cappello; la porterò da me. — 233. Quanti cavalli, carrozze e servitori tenete? — 234. Non ho tenuto cavalli nè carrozze in questi ultimi quattr'anni: ma tengo ancora un onesto, fedele, e vecchio servitore che serviva mio padre quando era vivo. — 235. Fatemi il piacere di tenermi il cavallo alla porta mentre vado sù (nel tempo che salgo le scale); tornerò giù subito. — 236. Non mi daste niente l'ultima volta che lo tenni, perciò questa volta potete trovare un' altro che lo tenga. — 237. Indovinate chi ho visto in un ospedale. — 238. Forse il giovine che trovammo da vostra zia ieri l'altro sera? 239 No, indovinate ancora. — 240. Non voglio indovinar più. — 241. Se poteste

then I shall **read** Milton's Pàr-a-dise **lost**. 222. You **may do** so,
a in *santo* iù u
but be-fòre **read**-ing such a work I should re-com-mènd you to **read**
oeu u stretto iù u
two or three light, en-ter-tàin-ing and in-strùct-ive books, gén-er-al-
u
ly call-*ed* nò-vels, **wrìt-ten** by good àu-thors of the prés-
o in *forte* o in *notte* u breve v
ent day. — 223. How do you pro-nòunce this long word? — 224.
u iù oeu
As I **was go**-ing a-long the ri-ver side to-wards the Sus-pèn-sion
i in *zitto* o in *forte*
Bridge I **met** a great crowd of péo-ple; so I àsk-*ed* what **was** the
e i i o in *notte*
màt-ter. — 225. And what ans-wer did you re-ceive? — 226. That
o iù i
two Lieu-tén-ants of the Bò-dy—Guard **had been** quàr-rel-ling, and
u if v o in *notte* o in *forte*
that one of them **had** kill-*ed* the ò-ther with his sword and **made**
uon v u strello
his es-càpe. — 227. Then I sup-pòse there will **be** a re-wàrd òf-fer-*ed*
e o in *forte*
for his ap-pre-hén-sion. 228. Dear me! what a swarm of bees! mind
o o in *forte* v
or they will **sting** you. 229. One of them **has** al-réad-y **stung** me
iù uon v o in *forte*
230. **Take** this wàll-nut tà-ble to the càb-in-et make-r's to **be** re-
o in *forte* u u
pàir-*ed*. — 231. I would will-ing-ly, but it'**s** too hè*a*-vy. I **can't** càr-
u breve e in *petto* aa
ry it. — 232. You'**re** too là-zy to **do** à-ny thing; **bring** my worst
iù u u oeu
shoe*s* and hat: I will **take** it my-self. — 233. How mà-ny horses,
u
càr-ri*a*ges and sèrv-ants do you **keep**? — 234. I **have**n't **kept** à-ny
ug iù
horses or càr-ri*a*ges for these last four years: but I still **keep** an
dg aa o in *noce*
*h*òn-est, faith-ful old sérv-ant, *w*ho sèrve-d my dear fà-ther when he
u aa
was a-live. — 235. Just (invece di *please)* **hold** my horse at the
o in *notte*
door whilst I **go** up stairs; I shall **come** down a-gàin di-réct-ly.
o in *noce* ai
236. You didn't **give** me à-ny thing the last time I **held** it, so you
iu gh aa iù
may find some one else to **hold** it this time. — 237. Guess
u stretto uon
*w*hom I'**ve seen** in an *h*òs-pit-al. — 238. Per-*h*aps the young gen-
u stretto
tle-man *w*hom we **met** at your aunt's the è-ven-ing be-fòre last. 239.
u iu aa aa
No: guess a-gain. — 240. I will guess no more. — 241. If you **could**
gh gh iu u br.

venire un quarto prima delle sette, invece che un quarto dopo, vi sarei moltissimo obbligato; poichè vo all' esequie di mia zia, di cui senza dubbio avrete saputo la morte. — 242. Sentii dir qualchecosa sulla morte di vostra zia, ma non ci credei; è proprio vero? — 243. Mi dispiace dirvi che pur troppo è vero! — 244. Quanto vale questa perla? 245. Crederei che dovesse valer molto; perle di tal grossezza hanno un gran valore. 246. Qual metallo è più pesante del piombo? 247. L' oro o l' argento. — 248. Mi è stato detto che avremo la guerra; lo credete voi? — 249. Mi son tagliato il pollice col vostro temperino. — 250. Vi sta bene; vi dissi di non toccarlo; ma è inutile avvertirvi, volete sempre fare come vi piace (a modo vostro); dovete perciò subirne le conseguenze. — 251. Sapete che il ruscello è gonfio (d' acqua)? — Non lo so. — 252. Spero che mi perdonerete per non esser venuto a farvi una visitina quando eravate malato l' altra settimana. 253. Fui sorpreso che non veniste come avevate promesso. — 254. Io non era in città in quel tempo: ma vi assicuro che se non fossi stato obbligato di andare in un'altro luogo vi avrei fatto la visita che aveva promesso. — 255. Per qual ragione la (nella) penultima settimana non mandaste la mia biancheria alla lavandara? — 256. Chi amate più vostro padre o vostra madre? 257. Li amo ambedue ugualmente. -- 258. Date sempre un buon esempio ai vostri figli, ed allora diventeranno uomini buoni e donne buone, e soprattutto non favorite un ragazzo più che un altro, o li renderete gelosi tra loro. 259. Che cosa stanno facendo quei contadini in quel prato? — 260. Alcuni seminano, altri

come at a quàrt-er be-fore sé-ven in-stèad of a quàrt-er past, you
o in forte e in petto v o in forte aa iù
would ob-lige me vè-ry much; as I'**m** **go**-ing to the in-tèr-ment
o breve e in petto
of my aunt, of whose death you **have** un-dòùbt-ed-ly **heard**. — 242.
v aa v u iù a
I **heard** sòme-thing a-bòùt your aunt's death, but I didn't be-liève it;
u stretto iù aa
is it rè-al-ly true? — 243. I'**m** sòr-ry to **say** it'**s** but too true. —
o u u
244. What **is** this pearl worth? — 245. I should **think** it'**s** worth
o in notte oeu u breve oeu
vè-ry much; pearls of such a large size **have** a great vàl-ue. — 246. What
e in petto v a e iù o
mè-tal **is** hèa-vi-er that lead? 247. Either gold or sil-ver. 248. I'**ve been**
e in petto e in petto
told that we shall **have** war; do you be-liève it? — 249. I'**ve cut**
a o in forte u iù
my thumb with your pèn-knife. — 250. It serves you right; I **told** you
iu iu
not to touch it; it'**s** of no use wàrn-ing you; you will àl-ways **do**
u u stretto v s in santo o in forte iù iù o in forte u
as you **think** prò-per (oppure *as you choose*; *as you like*) so there-
iu o in notte e
fore you **must** a-bide by (o **take**) the còn-se-quence-s. — 251. Do
iu u
you **know** that the brook **is** flood-ed? — I don't. 252. I hope you
iu o stretto o stretto iu
will **for-give** me for not **còm**-ing to **pay** you a lit-tle vi-sit when
gu u iù i in sitto
you **were** ill the ò-ther week. — 253. I **was** sur-prise-d you didn't
iù e u stretto o iù
come as you prò-mise-d. 254. I **was** not in town at the time, but
iù o in notte o
I as-sure you that **had** I not **been** o-blige-d to **go** some-where
sc iù u u stretto e
else I should **have paid** you the vi-sit I prò-mise-d. — 255. What'**s**
u stretto a iù i in sitto o in notte o
the rèa-son you didn't **send** my li-nen to the wash — wo-man's last
iu i in sitto o in notte u stretto aa
week but one? — 256. Whom do you love the most, your fà-ther or
uou u u iù o in noce iu
your mò-ther? — 257. I love them both a-like. — 258. Al-ways **give**
iu o in notte o in noce o in forte gu
your *child-ren* a good ex-àmple and then they will **be-còme** good men
u breve aa u breve
and wò-men; and a-bove all don't fà-vour one child more than
i i u stretto o in forte o in noce oun
an-ò-ther, or you will **make** them jèal-ous of each ò-ther (oppure
u stretto iu o stretto
cause jèalousy among them). — 259 What **are** those pèas-ants **do**-ing
u aa u
in that mèa-dow? — 260. Some **are sòw**-ing seed, and ò-thers **are**
e in petto u stretto aa u stretto aa

distendono sulla terra il concio (*sugo*, *letame*). 261. Quel frate ha fatto voto di non mangiar carne finchè sia giunto a Gerusalemme. — 262. Come sembrano affaticati (stanchi) quei soldati! 263. Sentite (vi fa) freddo quanto due o tre sere fa? 264. Non tanto, ma non trovo (sento) ancora il tempo molto mite. — 265. Sento puzzo di bruciato, cos'è? 266. Non lo so davvero; a meno che non fosse un pezzetto di carta straccia (*da involtare*) colla quale ho acceso ora il sigaro 267. Sarà quella forse, perchè sapete che la carta straccia dà un puzzo assai disgustoso. — 268. No, non può esser quella, perchè lo sentii prima che voi entraste. — 269. Avete udito (saputo) ulteriori dettagli su quell'orribile assassinio? e furto. 270. No, eccetto che l'accusato è stato sempre stimato un uomo onesto e giudizioso, e naturalmente una incapace incapace di commettere una tale azione. 271. Che uomo coraggioso ad avventurare la propria vita per salvare una povera donna dall'annegare! — 272. Credete che avreste voi sufficente coraggio per fare una così nobile azione? 273. Non mi piace punto questa minestra; è troppo condita (saporita). 274. Conoscete lo scultore di questo gruppo di statue? — 275. Che viaggio piacevole abbiamo avuto! — 276. La Corte ha bruno. 277. Che carattere focoso ha vostro figlio! non non gli dovrebbe esser permesso di andar solo in società, altrimenti potrebbe compromettersi — 278. Non somiglia punto il suo defunto padre, che aveva il più quieto e il più dolce carattere di qualunque uomo io abbia mai conosciuto.

spread-ing man-ùre on the ground. — 261. That monk **has made**
u stretto
a vow nè-ver to **eat** meat un-till he ar-rives at Jer-ù-salem. — 262.
e in *petto* u iu
How fa-tigue-d those sòl —— diers look (opp. *ap-pèar*) ! — 263. Do you
o in *noce* dg u iu
feel the cold as much now as you did two or three è-ven-ings a-gò?
iu u
264. Not quite so much, but still I don't **find** the wè*a*-ther so vè-ry mild.
o in *noce* e in *petto* e in *petto*
265. I **smell** sòme-thing **burn**-ing, what **is** it? — 266. I rè-al-ly
u stretto o in *notte*
don't **know**, un-lèss it'**s** the bit of brown pà-per with which I **lit**
o in *noce* v
my ci-gàr jùst now. — 267. It'**s** per*h*aps that, for you **know** that
iu
brown pà-per pro-dùces a vé-ry dis-a-greè-able smell. — 268. No, it
e in *petto*
can't be that, for I **smelt** it be-fòre you **came** in. — 269. **Have**
aa iù a
you **heard** à-ny fùr-ther dè-tails of that shòck-ing mùr-der and ròb-
iù v
ber-y? — 270. I **haven't**, ex-cépt that the ac-cùse-d **had** àl-ways
a o in *forte*
been con-sid-er-ed a vè-ry *h*on-est and ste*a*d-y man, and nà-tur-al-
e in *petto* a e in *cera*
ly a vè-ry un-like-ly pèr-son to **do** such a bad àc-tion. — 271. What
e in *petto* u u sc o
a cour-àge-ous man to vén-ture his life to save a poor wo-man from a
u e in *cera* u u stretto u stretto
wà-ter-y grave ! 272. Do you **think** you would **have** e-nough cour-
o in *forte* u iù iu u breve ff
age to **do** such a nò-ble àc-tion? — 273. I don't like that soup at
u u sc o in *noce* u
all; it'**s** too high-ly seà-son-*e*d. — 274. Do you **know** the scùlp-tor
o in *forte* u iù
of this group of stà-tues? — 275. What a plèas-ant jour-ney we'**ve**
v u v a iù o in *notte*
had ! — 276. The court **is** in mourn-ing. — 277. What a fì-er-y
o in *notte*
tém-per your son **has**! he shou*l*dn't **be** per-mit-ted to **go** in-to so-ci-
iú u stretto u stretto u u
ety a-lone, or he **might get** him-self in-to troùble. — 278. He'**s** not
u u stretto
at all like his late fà-ther, who pos-sèss-*e*d the qui-et-est and most à-mi-
o in *forte* aa t o in *noce*
able tem-per of à-ny man I è-ver **knew**.
e in *petto*

The [1]. First [5]. Lés-son [5].

La prima regola di pronunzia. Una vocale ha il suono alfabetico quando è seguita da una sola consonate ed **e** finale (nella medesima sillaba accentuata) (l'**e** finale non si pronunzia).

NOMI.

Pasticcino		*Cake*	1	»	Bottiglia		*Bòt-tle*	5
Gabbia		*Cage*	1	»	Sorella		*Sis-ter*	5
Pipa		*Pipe*	1	»	Cappello		*Hot*	5
Vino		*Wine*	1	»	Cappellaio		*Hàt-ter* (a)	5
Rosa		*Rose*	1	»	Mulino		*Mill*	5
Corda		*Rope*	1	»	Mugnaio		*Mill-er* (b)	5
Posto, luogo		*Place*	1	»	(Cuocere in forno		*to bàke* u	1
Moglie		*Wife*	1	»	Fornaio		*Bàke-r* (c)	1
Signore	(nel vocat. senza nome o art.)	*Sir*	6	»	Signora	(nel vocat. senza nome o art.)	*Mà-dam*	* 2
Signori	(detto)	*Gèn-tle-men*	5	»	Signore	(detto)	*Là-dies*	2
Un signore	(non vocal. senza nome)	*a gèn-tle-man*	5	»	Una signora	(non vocal. senza nome)	*A lá-dy*	2
Signore	(col nome) si scrive Mr (si pronunzia *Mis-ter*)			»	Signora	(col nome) si scrive Mrs (si pronunzia *Mis-sis*)		
Signorina	(nel vocal. e col nome)	*Miss*	5	»	Una signorina	(non vocal. senza nome)	*A young* *là-dy*	* 2

(vedi i titoli in fine della parte 1ª)

Il plurale dei nomi si fa coll'aggiungere **s** oppure **es** quando il nome finisce già nel singolare con *s, ch, x* o *z* —:

Cake.	*Cakes;*	»	*Church,*	*Churches;*	»	*Kiss,*	*Kisses;*	»	*Box,*	*Boxes.*
Pasticcino		»	Chiesa		»	Bacio		»	(Scatola o Palco)	

Aggettivi.

Bianco	*White*	1	»	Giovane	*Young*	*
Buono	*Good*		»	Bello	*Fine* / *Beaù-ti-ful*	1
Cattivo	*Bad*	5	»	Bellino	*Prèt-ty* i	* 5

(a) (b) (c) L'*r* o *er* che si trova alla fine di alcune parole, è una terminazione sassone che si aggiunge alla fine di alcuni nomi per dinotare un mestiere, e di molti verbi all'infinito per farne un nome, e se la parola a cui si aggiunge tal terminazione finisce con una sola consonante preceduta da una sola vocale, quella consonante si raddoppia =: hat - hat-ter; — mill - mill-er; — bake -bàke-r; — make - màke-r; — sing - sing-er; — swim - swim-mer etc.

Gli aggettivi non mutano mai nè pel genere nè pel numero, e si mettono sempre innanzi ai nomi (una gabbia bianca — *a white cage*) tranne quando son seguiti da una preposizione: (È una azione *degna di* ricompensa — *It is an action* wòrthy of *rècompense*), e quando il verbo italiano essere « *to be* » trovasi fra il nome e l'aggettivo —:

(Il mio cappello *è* nero — *My hat* is *black*).

(Imparate i numeri 1, 2, 3, 4, 5, vedi la fine della parte 1ª.)

Aggettivi possessivi

Non son preceduti, in Inglese, dall'articolo definito.

il mio, i miei / la mia, le mie	= *my*	2 »	il vostro, i vostri / la vostra, le vostre	= *your* iù	*

I verbi

che sono regolari formano il preterito ed il participio nella medesima maniera (vedi prospetto del verbo regolare).

	L'infinito			*Il participio passato*	
Cuocere in forno	*to bake* (reg.) u	1	cotto-a-i-e	*bàke-d*	1
contare	*count* (reg.)		contato-a-i-e	*coùnt-ed*	
desinare	*dine* (reg.)	1	desinato	*dine-d*	1

Il preterito « *Io contai ec.* » « *Io desinai ec.* » si forma nella stessa maniera che il participio passato.

Ausiliario (irregolare).

Avere	*to have* u	* 5 »	Avuto-a-i-e	*Had*	5
(Preterito) Io ebbi ec.	*I had* ec.	5 »	(Imperfetto) Io aveva ec.	*I had* ec.	5

Indicativo presente.

Io ho		*I have*	* 1 »	Noi abbiamo	*We* * *have*	1
Egli ha	(person.)	*He* ² *has*	5 »	Voi avete	*You* *	»
Ella ha	(person.)	*She* ² *it*		Essi / Esse hanno	*They*	»

Pronomi interrogativi.

Chi? (nominat. agente)	*Who?* u	* 2 »	Che? o Che cosa?	*What?* o	* 5
Quale? il, la quale?	*Which?* (per scegliere)	5 »			

Avverbi (in ogni lingua invariabili).

Non = *No* ² immediatamente innanzi al sostantivo solo, ed al sostantivo preceduto da un aggettivo —:

Egli non ha gabbie = *He has no cages*

Egli non ha gabbie bianche = *He has no white cages*

(la medesima regola per alcuno, veruno, niuno, nessuno ec.).

Non (negli altri casi)	*Not*	5	»	Ancora (colla negazione)	*Yet*	5
Perchè?	*Why?*	2	»	Ancora no	*Not yet*	
Perchè (risposta)	*Becàuse*		»	Jeri	*Yès ter-day*	5

(Il francese parceque).

Conjunzioni

Ma o però	*But*	5	»	E	*And*	5
		Preposizione		Di	*Of* (*si pron. ov.*)	5

Dell' articolo definito il — lo — la / i — gli — le) **the** [1] non si adopera in Inglese 1° innanzi ai *nomi di paese* (nel sing.), 2° innanzi ai *nomi propri*, 3° innanzi ai *nomi* presi in un *senso generale*. — Esempi —:

La Francia è un bel paese = *France is a fine country.*
La carne è buona a mangiarsi = *Meat is good to eat.*

L'articolo indefinito uno, una = **a** o **an**.

A si mette innanzi ad un nome che principia con una consonante.

An innanzi ad un nome che principia con una vocale, ed innanzi ai nomi seguenti: *heir, herb, hòn-est, hùm-ble hòn-our, hòs-pi-tal, hour, hù-mour.*

The [1] first [3] èx-er-cise.

Per la costruzione delle frasi si veda la Tavola.

1. Ha il pasticcino il cappellaio? 2. Il cappellaio non ha il pasticcino. 3. Perchè il cappellaio non ha il pasticcino? 4. Perchè vostra moglie ha la gabbia. 5. Qual gabbia ha ella? 6. Essa ha la gabbia bianca. 7. Avete una buona gabbia? 8. Sì, signore, ho una buona gabbia bianca. 9. Chi ha avuto la bella rosa bianca? Il mugnaio. 10. E cosa (che cosa) ha avuto il fornaio? 11. Ha avuto i pasticcini buoni. 12. Ha avuto due pipe il signore? 13. Ha cotto il fornaio i miei due pasticcini? 14. Sì, signorina, egli ha cotto i vostri due pasticcini. 15. Perchè vostra sorella ha avuto quattro rose? 16. Perchè voi avete avuto cinque pipe. 17. Perchè ho io avuto cinque pipe? 18. Perchè il cordaio ha avuto quattro corde. 19. Ha contato le funi il cordaio? 20. No, signore, ma contò ieri le funi. 21. Ha contato i cappelli il cappellaio? 22. Sì, signora, contò i cappelli ieri. — Perchè? 23. Perchè vostra sorella contò ieri le belle rose bianche. 24. Cosa ha contato vostra moglie? 25. Ha contato le bottiglie di vino. 26. Avete avuto vino buono? 27. No, signore, abbiamo avuto vino cattivo. 28. Avete avuto quattro bottiglie di vino? 29. Sì, signorina, e il fornaio ne ha avuto tre. 30. Perchè non ha egli avuto cinque bottiglie? 31. Chi ha avuto un buon posto? 32. Mia sorella. 33. Ebbe ella un buon posto ieri? 34. No si-

gnore, ella ebbe un cattivo posto. 35. Perchè non ebbe ella ieri un buon posto? 36. Perchè i giovani ebbero i posti buoni. 37. Ha una bella rosa la giovine signora? 38 Essa aveva ieri tre belle rose. — Rose bianche? 39. Si, signorina, belle rose bianche. 40. Ha avuto vostra sorella le due bottiglie di vino bianco? 41. No signore, il giovine ebbe ieri il vino bianco. 42. Signori, avete avuto il mio vin bianco? 43. No signore, non abbiamo avuto il vostro vin bianco. 44. Il mugnaio ebbe ieri il vostro vin bianco. 45. Signori, chi ha desinato? 46. Io ho desinato. 47, Ha desinato la signora? 48. Ancora no. 49. Perchè non ha ancora desinato la signora? 50. Perchè non ha ancora desinato vostra moglie. 51. Perchè mia moglie non ha ancora desinato? 52. Perchè il fornaio non ha cotto i pasticcini. 53. Ma il cappellaio ha buoni pasticcini, ed io ho buon vino. 54. Si, ma i signori non hanno buon vino. 55. Perchè non hanno essi buon vino? 56. Perchè i giovani hanno buon vino. 57. Chi ha il mio buon cappello bianco? 58. Il mugnaio ha il vostro buon cappello bianco. 59. Ha desinato il mugnaio? — Ancora no. 60. Perchè non ha egli ancora desinato. 61. Perchè non ha ancora contato i cappelli. 62. Perchè il fornaio non ha ancora desinato? 63. Perchè non ha ancora cotto i pasticcini. 64. Non avete ancora desinato? 65. Ha cotto il fornaio i pasticcini? — Ancora no. 66. Aveste i miei pasticcini ieri? — Ieri no. 67. Chi ha desinato? 68. I signori hanno desinato. 69. Quali signori? 70. Il fornaio e il mugnaio. 71. Ha avuto una buona moglie il Sig. Luci? 72. Si signore, ha avuto una buona moglie ed una buona sorella. 73. Aveste voi ieri un buon posto? 74. No, ma l'ebbe mia sorella. 75. Chi ebbe ieri il mio buon vino? 76. I cappellai. 78. Qual signore ha il mio cappello bianco? — Il fornaio. 79. Quale signora ha la mia rosa? 80. Qual rosa? 81. La rosa bianca. 82. La giovine signora, vostra sorella. 83. Hanno i signori buoni cappelli bianchi? 84. No, essi hanno cattivi cappelli bianchi. 85. Avete tre rose, signorina? 86. No, ma ieri aveva tre belle rose bianche. 87. Perchè non aveste ieri quattro rose? 88. Perchè mia sorella ne ebbe tre, e voi ne aveste due. 89. Che posto aveste ieri? 90. Ebbi il posto buono. 91. Ebbe un posto buono ieri vostra sorella? 92. Si signora, essa e il fornaio avevano due buoni posti. 93. Hanno avuto buoni posti i tre signori? h4. Si signore, essi hanno avuto tre buoni posti, e i due fornai pure hanno avuto due buoni posti. 95. Perchè i cappellai hanno cappelli cattivi? 97. Perchè non hanno i cappelli buoni. 97. Perchè la signora Carbonari non ha una scatola bianca? 98. La signora C. ha due scatole bianche, ma il signor C. non ha scatole. 99. Hanno desinato le signore? 100. Oggi no, ma ieri hanno desinato.

The[1]. Sèc-ond[5]. Lès-son[5].

La quarta regola di pronunzia. L'**i** ha il suono alfabetico quando è seguito da *gh-ght-gn-ld*, o *nd*. — L'**o** parimente quando è seguito da **ll** o da **l** ed *una consonante* (nella medesima sillaba).

Nomi

Notte	*Night*	4	»	Uomo	*Man*	5
Mattina	*Mòrn-ing*	6	»	Padre	*Fà-ther* aa	* 2
Panino	*Roll*	4	»	Madre	*Mò-ther* o in notte	* 2
Bambino	*Child*	4	»	Fare un mestiere	Essere un *Trade*	1
Giardino	*Gàr-den*	6	»	— — arte	— — *art*	6
Giardiniere	*Gar-den-er*	6	»	detto) Professione	detto) *Pro-fès-sion* sc	5
Braccio (del corpo)	*Arm*	6	»	Avvocato	*Bàr-rist-er*	6
» (una misura)	*Yard*	6	»	Capitano	*Càp-tain*	5
Mano	*Hand*	5	»	Dottore	*Dòct-or*	5
Viso	*Face*	1	»	Modista	*Mil-lin-er*	5
Piatto	*Plate*	1	»	Sarta	*Drèss-màke-r*	
Carne	*Meat*		»	Un Italiano	*An It-àl-ian* j	5
Giorno o giornata	*Day*		»	Un Inglese	*An Èng-lish-man* i (plur. men.)	* 5
Chiasso fracasso	*Noise*		»	Cristiano	*Chris-tion* e in eera	* 5
Libbra	*Pound*		»	Ebreo	*Jew*	
Spazzola	*Brush*	5	»	Nastro	*Rib-bon*	5
Bacio	*Kiss*	5	»	Scellino	*Shill-ing*	5
L'Italia	*It-al-y*	5	»	Metà	*Half* aa	* 5
La Francia	France aa	* 5	»	L'Inghilterra	*Èng-land* i	* 5

Art vuol dire il lavoro manuale per danaro — come fornaio, calzolaro, muratore ec. ma oggidì si usa piuttosto della parola *trade*.
Trade vuol dire il barattare mercanzie per danaro —: Libraio, Merciaio ec.
Profession il barattare lavoro intellettuale per danaro —: come Prete, Avvocato, Medico, Maestro di scuola ec.

Aggettivi

Ricco	*Rich*	5	»	Solo	*On-ly* o in noce	* 5
Povero	*Poor*		»	Molto-a-i-e	*Much* (sing.) *Mà-ny* (plur.)	5 2
Zoppo	*Lame*	1	»	Bello	*Hànd-some* u stretto	5

Alto	*High*	4	»	Graziosa)	*Nice*	1 se ne serve spesso parlando di commestibili
Freddo	*Cold*	4	»	Bellina)		
Mezzo	*Half* aa	* 5	»	Inglese	*Èng-lish* 1	* 5
Verde	*Green*		»			

Fine indica il bello in generale.

Prètty (persone) bei lineamenti; (cose) contiene l' idea di piccolezza e che piace piuttosto all' occhio.

Handsome una persona o un animale ben proporzionato (membri del corpo). Una persona, un animale o una cosa che ha simmetria impressiva è *handsome*.

Beaùtiful (beaùty = bellezza; *full* = pieno). Indica il maggiore, il più elevato grado di bellezza — Pieno delle qualità che costituiscono il bello.

Per essere *beautiful*, bisogna che una donna sia *pretty* e *handsome*, cioè aver bel viso e bel corpo. Un bell' uomo = *a handsome man.*

(Imparate i numeri 6, 7, 8, 9, 10, vedi fine della parte 1ª).

L'**ausiliario essere = to be** si coniuga coll'**aus. avere** e non (u) con se stesso, come in italiano —:

Io *sono* stato-a-i-e = *I* have *been*

L' indicativo presente.

Io sono	*I* ² *am*	5	»	Noi siamo	*We* ² *are*		* 1
Egli } è (persone)	*He* ² } *it* ⁵		°	Voi siete	*You**	»	
Ella } (persone)	*She* ² } *is*	5	»	Essi / Esse) sono	*They*	»	

L'imperfetto ed il preterito.

Io era, fui	*I* ² *was* (o)	* 5	»	Eravamo, fummo	*We* ² *were* (e)		* 1
Egli } (persone) era, fu	*He* ² } *it* ⁵			Eravate, foste	*You**	»	
Ella } (persone)	*She* ² } *was* (o)	* 5	»	Erano furono	*They*	»	

I pochi verbi che sono **irregolari** lo sono solamente nel preterito e nel participio passato.

(Vedi la lista in fine della parte prima)

	L'infinito		*Preterito*	*Participio*
Dare	*to give* (gh)	* 1	*gave* ¹	*giv-en* ⁵ (gh)
	Imperativo	Datemi =	*Give me* ¹	

Pronomi indefiniti.

Nessuno, niuno *No* ² *one* (no) * 1 oppure *No* ² *bò-dy* * 2 (o in notte)

ma quando s' impiega nella frase la negazione *not* allora nessuno o veruno si rendono per *à-ny* ³ *one* *.¹ (uo)

un tale, uno tale = *such* ⁵ o *one* * 1

Ne non si rende in inglese, quando in italiano è seguito da una voce di quantità o un numero —:

Ne ho due, molti = *I have two, mà-ny.*

Siccome in Inglese l' aggettivo preso sostantivamente non può usarsi nel singolare, e nel plurale soltanto quando è espresso in senso generale, si aggiunge all'aggettivo il pronome **one** sing. **ones** plur. invece di ripetere il sostantivo —:

Avete un cappello bianco? = *Have you a white hat?*

No, ma *ne* ho uno nero, e mia mia sorella *ne* ha due neri.
No, but I have a black one, and my sister has two black ones.

Avverbi.

Quanto-a-i-e?	(sing.)	*How much?*	»	Dove?	*Where*	* 4
	(plur.)	*How mà-ny?*	»		e	
Quanto!	(nell'ammirativo innanzi ad un agg.)	*How!*	»	Ora	*Now*	
				Soltanto, solamente	*Only*	* 5
Molto	(innanzi agli aggett. avverbi e gerundi)	*Vè-ry* * 2	»		o in noce	
		e lo petto	»	(un) così	*such (a)*	
Molto	(innanzi ai participi o ad un comparativo o alla fine della frase)	*Much* 5	»	Ancora (continuazione)	*Still*	5
		opp. *very*	»			
		much	»	Ancora (ripetizione)	*Agàin*	

Conjunzioni.

Anche	*Al-so*	* 5	»			
	o in forte			o		
Pure (alla fine di frase)	*Too*		»	oppure	or	6

Preposizioni.

A	(moto, e dativo)	To	* 2 »	In	=	*In*
	(riposo)	At	5 »			

---

uno, una nel senso d' uno solo o d' una sola — **one** * 4
uo

Ho un cappello solo = *I have only one hat.*

Bisogna servirsi dell' *Articolo indefinito a* o *an* come segno di *ammirazione* o di *sorpresa*, purchè il nome sia in singolare —:

Che bel nastro verde!	=	*What a pretty green ribbon!*
Che chiasso fate!	=	*What a noise you make!*

Ce ne serviamo pure innanzi ai *nomi di popoli*, di *professione*, di *mestiere* e di *sette* —:

È egli Italiano?	=	*Is he an Italian?*
Siete avvocato?	=	*Are you a barrister?*
Siete cristiano?	=	*Are you a christian?*
No signore, sono Ebreo.	=	*No sir, I am a Jew.*

Si usa ancora, in Inglese, invece dell'*articolo definito* innanzi ai nomi di *peso*, di *misura*, di *numero* e di *tempo* —:

Due scellini *la* libbra	=	*Two shillings a pound*
Cinque scellini *il* braccio	=	*Five shillings a yard*
Sei paoli *la* lezione	=	*Six pauls a lesson*
Sette libbre di carne *al* giorno	=	*Seven pounds of meat a day*
Tre volte *la* settimana	=	*Three times a week*

Si usa ancora parlando delle *parti del corpo* —:

La modista ha *la* mano bianca	=	*The milliner has a white hand.*

The second exercise.

Principalmente sull' uso particolare dell'articolo indefinito.

Siete stato in Francia? 2. Ancora no. — Perchè no? 2. Perchè sono stato in Inghilterra. 3. Dove siete ora? 3. Ora sono in Italia. 5. Ha piatti così belli vostro padre? 6. Ora no, ma ne aveva due belli jeri. 7. Che professione fa vostro padre? 8. È avvocato, signore. 9. Non è capitano? — Ora no. 10. Sono inglesi o italiani i mugnai? 11. Sono italiani, ma i fornai sono Inglesi. 12. Siete Cristiano o Ebreo, signore? 13. Ora son Cristiano. 15. Che mestiere fa vostra sorella? 15. Fa la modista. 16. Non fa la sarta? 17. No, signorina, mia madre fa la sarta. 18. Non è capitano l'Ebreo? 19. No signora, è Dottore. 20. È buono o cattivo il vino (in senso generale)? 21. Il vino è buono, ed anche la carne (in senso generale). 22. Quanti piatti di carne ha avuto il capitano inglese? 23. Ne ha avuti uno solo. 24. Che bella mattinata! 25. Che bella serata! 26. Si, e abbiamo avuto una bella giornata. 27. Chi è nel giardino? 28. Il capitano, l'avvocato, e la sarta. 29. È Italiano o Inglese il capitano? 30. È Inglese. 31. È Cristiano o Ebreo? 32. Che mestiere fa vostro padre? 33. Ora fa il mugnaio. 34. Ma non faceva egli il fornaio? 35. Sì, ma non ora. 36. Quante bottiglie di vin bianco avete? 37. Sei, ma ne detti due a mia sorella, e due al capitano inglese. 40. Perchè non ne avete date due a mio padre? 41. Perchè vostro padre ne ha una. 42. Ne ho io una? 43. No, ora no, ma ne avevate una ieri. Siete stato nel mio bel giardino? 55. Dov'è stato il capitano inglese? 46. È stato in Italia, in Francia, ed in Inghilterra. 47. Quanto costa il braccio il nastro verde? 48. Tre scellini il braccio. 49. Datemene due braccia, e alla sarta cinque braccia. 50. Quante bottiglie di vino vi ha dato il capitano? 51. Egli mi ha dato cinque bottiglie di vin bianco assai buono. 52. Quanto costa la bottiglia? 53. Tre scellini la bottiglia. 54. Quanto costa la libbra questa carne? 55. Uno scellino la libbra. 56. Datemene quattro libbre; no, datemene mezza libbra. 57. Quante braccia di nastro verde avete? 58. Ne ho solamente mezzo braccio. 59. Non ha avuto la sarta di buon nastro verde? 60. No, essa ne ha avuto so-

lamente un braccio e mezzo. 61. Dove foste ieri? 62. Ieri fummo nel vostro giardino. 63. Date due pipe al capitano, tre all'avvocato, ed una al dottore. 64. Date alla sarta sette piatti buoni, ma non freddi. 65. Detti ieri alla sarta sei piatti, ma non erano freddi. 66. Signori, siete stati in Francia? 67. No, mie signore, ancora no; ma l'avvocato, il capitano inglese e la sarta ci sono stati. 68. Quante spazzole avete? 69. Ora ne ho una sola, ma ieri ne aveva due. 70. Perchè i fornai non sono stati in Francia? 71. Perchè essi non son ricchi. 72. Ma i mugnai sono stati in Inghilterra. 73. Sì, perchè essi son ricchi. 74. Ma non erano ricchi. 75. No, ma ora son ricchi. 76. Quante scatole avete avuto? 77. Ne abbiamo avuta una sola. 78. Cos'ha dato l'ebreo al cristiano? 79. Il cristiano ha dato all'ebreo otto libbre di carne buona, e nove bottiglie di vin bianco buono. 80. È molto buono il cristiano. 81. Buon giorno signori, che bella mattinata che abbiamo! 82. Perchè non siete ancora stati in Francia? 83. Perchè siamo assai poveri. 84. Ma ieri non eravate poveri. 85. No signore, ma ora siamo molto poveri. 86. È povero pure il capitano inglese? 87. Ora no, è assai ricco; ma è stato molto povero. 88. Son freddi i vostri piatti? 89. No, ma ieri erano freddi. 90. Che bella nottata! 91. Sì, ma ieri non abbiamo avuto una bella giornata. 92. Era zoppo ieri vostro padre? 93. Sì, ma ora non è zoppo. 94. Lo scellino che deste all'uomo è cattivo. 95. Ne avete uno buono? 96. No, ma ne ho due cattivi. 97. Chi ha una bella mano bianca? 98. La sarta, ed anche la modista. 99. Non ha una bella mano bianca il dottore italiano? 100. Egli non ha una mano molto bella, ma assai bianca. 101. Date due panini al bambino, ma non freddi. 102. Detti due panini ieri al bambino, ma erano freddi. 103. Ha cinque giardini il giardiniere? 104. No, nessuno ha cinque giardini. 105. Avete dato all'inglese i miei cinque piatti di carne? 106. No signore, non ho dato ad alcuno i vostri piatti di carne. 107. Ha dato due spazzole l'italiano a vostra madre? 108. No, ma ha dato due baci a mia sorella. 109. Quanti baci ha dato vostra madre al bambino? — Uno solo. 110. Buona notte. signori — signore (fem.) buona notte.

The [1]. Third [6]. Lès-son [5].

(*ai-ay-ei-ey* = è lungo).

La 5ª *Reg. di pron.* Una vocale ha il suono *corto* (italiano) quando è seguita da una sola consonante (non l' *r*) senza **e** finale, oppure da più consonanti (non l' *r*) senza o con **e** finale.

Nomi.

Capelli (*sempre sing.*)	*Hair*	»	Pietra	*Stone*	1
Sedia	*Chair*	»	Fanciullo, ragazzo	*Boy*	

Serva } *Maid* oppure o *servant-maid* *maid-servant* »

Cameriera *Là-dy'e-maid* »

Cameriere (di caffè o di trattoria) *Wàit-er*

» (privato) *Và-let* * 2 »
a

Sarto *Tàil-or* »

Pittore *Pàint-er* »

Fratello *Brò-ther* * 2 »
u stretto

Osteria *Cook's shop* »

Trattoria oppure { *Eat-ing-house* *Dìn-ing-rooms.* »

La Germania *Gèr-many* 6 »

Fanciulla, ragazza *Girl* 6
gh

Gamba o (piede d'una tavola) *Leg* 5

Città { *Ci-ty* * 2
l in zitto
Town

Muro *Wall* * 5
o in forte

Casa *House*
s in santo
(Ma quando è nel plurale l'a si pronuncia regolarmente, cioè a in viso.)

Firenze *Flòr-ence* 6

Parigi *Pàr-is* 6

Londra *Lòn-don* * 5
u stretto

Aggettivi.

Saggio (dotto)	*Wise*	4	»	Grigio	*Grey*	
Vecchio, attempato	*Old*	4	»	Italiano	*Itàlian* (a)	5
Nero	*Black*	5	»	Francese	*French* (b) sc	5
Rosso	*Red*	5	»	Tedesco	*Gèr-man* (c)	6

(a) (b) (c) Benchè aggettivi si scrivono sempre con lettere maiuscole, essendo derivati dai nomi di paese.

Verbi.

Amare (reg. *to love* * 4 (Il verbo è regolare quando non si danno i passati.)
o

Dire una cosa *to say a thing* (i due passati) *said* *
e stretto

Dire ad uno o raccontare } *to tell sòmeone* (detto) *told* 4

(Vedi annotazione lezione 13).

Vedere *to see* Preterito *saw* Participio *Seen*

Pronomi personali oggettivi.

Si mettono sempre dopo il verbo.

Lui, gli, lo *Him* masc. } 5
Lei, le, la *Her* fem. } 6
(neutro, cioè animali o cose) *It* 5

Pronome interrogativo.

Chi? (oggett. o paziente) *Whom?* * 5
u
Chi avete veduto? *Whom have you seen?*

Pronomi ed aggettivi dimostrativi.

Questo a-i-e	(sing.)	*this*	5	(Plur.)	*these*	4
Quello a-i-e / Codesto a-i-e	(sing.)	*that*	5	»	*those*	4

Avverbi.

Quando — *When* 5 » Quà, qui — *Here* 4
Alcuni — *A few* » Oggi — *To-dày* (u)
A casa (riposo) — *At home* (Moto verso casa) — *home* (senza prep.)

Congiunzioni.

Nè — nè — *nèi-ther—nor* (i) » Che (s' omette spessissimo) — *that* 5

Il non innanzi *nè—nè* si tralascia, in inglese —: Non ho nè il vostro nè il mio
I have neither yours nor mine

Preposizioni.

In (riposo) — *In* 5 » Da uno (idiotismo italiano) (*at* — s' / *to* — s')
In (moto verso dentro) — *In-to* (u) 5 » Da mia madre (riposo) = *At my mother's*
Vado dal sarto (moto) = *I am going to the tailor's.*

Ci serviamo in inglese di 'S, segno del *Genitivo Possessivo* invece dell'**art. def.** e della preposizione **di** – ma soltanto per le persone o gli animali, non per le cose, a meno che non siano personificate. Ecco la costruzione: 1° chi possiede, 2° 'S. 3° la persona, l'animale o la cosa posseduta —:

Ho veduto *il* fratello, *il* cavallo e *la* sedia *di* mio padre
I have seen my father's brother, horse and chair.

Si usa ancora invece di { questo-a-i-e / quello-a-i-e } *di* —:

Ho perdato il mio libro e *quello di* mio padre = *I have lost my book and my father's*

Quando più persone posseggono la stessa cosa, il segno del possessivo 'S si mette dopo l' *ultima* —:

Il cavallo di mio padre e di vostra zia = *My father and your aunt's horse*

The [1] third [2] èx-er-cise [3].

Principalmente sull' uso del genitivo inglese '*S*.

1. Furono in Germania ieri i sarti? 2. No, ma sono stati oggi in Germania. 3. Furono nel vostro giardino ieri i pittori? 4. No, ma sono stati oggi nel mio giardino. 5. Il pittore chi ha amato? 6. Ha amato vostra sorella. 7 La ragazza chi ha amato? 8. Ha amato il ragazzo del pittore. 9 Dov' è stato il ragazzo del pittore? 10. È stato in Francia, in Germania ed in Inghilterra. 11. Non è egli stato in Italia? Ancora no. – Perchè no? 12. Perchè il pittore non è ancora stato in Italia. 13. Chi ha i capelli rossi? 14. Nessuno ha i capelli rossi, ma la fan-

ciulla del cameriere ha i capelli neri. 15. Questa sedia è di vostra madre o di vostro padre? 16. Non è nè di mio padre, nè di mia madre, è di mia sorella. 17. Che bella giornata abbiamo! 18. Sì, ma ieri non fu una bella giornata. 19. Avete veduto la casa del pittore e del sarto? 20. Ancora no; è alta? 21. Sì, molto alta. 22. Che ha detto il fratello del pittore? 23. Ha detto che la fanciulla del cameriere fu qui ieri. 24. Non è stata oggi qui? Oggi no. – Perchè no? 25. Perchè il ragazzo del pittore è stato qui oggi. 26. È stato all' osteria oggi il ragazzo di vostro fratello? 27. No, ma il cameriere c' è stato. 28. Perchè il ragazzo di vostro fratello non è stato alla trattoria? 29. Perchè fu a casa. 30. Eravate a casa ieri? – Ieri no, ma sono stato a casa oggi. 32. Dove avete visto oggi la madre del pittore? 33. La vidi ieri nel giardino del pittore, ma oggi no. 34. Il capitano italiano ha i capelli grigi o neri? 35. È giovine il ragazzo del pittore? – Sì, molto giovine. 37. Il sarto è vecchio o giovine? 38. Egli non è nè molto vecchio, nè molto giovine. 39. Cameriere, dove era ieri il sarto di vostro padre? 40. Egli era dal pittore ieri, ma oggi è stato da vostra madre. 41. Chi avete visto oggi? 42. Ho visto la cameriera ed il cameriere. 43. Non ho visto alcuno oggi. 44. Non avete visto la sarta di mia madre? 45. Oggi no, ma ieri vidi la modista di vostra madre. 46. Avete visto le sedie di mia madre? 47. Sì, son molto belle. 48. Son rosse o nere? 49. Non sono nè rosse, nè nere, son bianche. 50. La gamba di vostro figlio è bianca o rossa? 51. È rossa. 52. La gamba di questa tavola è rossa o nera? È rossa. 53. Sono molto alte le mura di questa città? 54. Sì signori; sono molto alte. 55. Quante case ha la madre del pittore? 56. Essa ne ha otto molto alte. 57. Siete stato in città? 58. Ancora no, ma il fratello del cameriere fu in città ieri. 59. Chi è stato in città oggi? 60. Il sarto ed il fratello del pittore. 61. Il fratello del sarto chi ha amato? 62. Egli ha amato la serva di vostra sorella. 63. Non ha egli amato la cameriera? 64. Oggi no, ma ieri amò la serva di vostra madre. 65. È stato a Parigi il fratello del sarto? 66. Sì, fu ieri a Parigi. 67. Date una bottiglia di vin buono al ragazzo di vostra madre. 68. Ha una pietra il fratello del pittore? 69. Sì, ne ha due buone. 70. È stata in Italia la cameriera di vostra sorella? 71. Ancora no, ma è stata a Londra. 72. Dove avete desinato oggi? 73. Non avete desinato dall'avvocato? 74. Signori no, non ho desinato dall' avvocato, ma dal dottore. 75. Avete veduto il ragazzo del dottore stamattina? 76. Stamattina no, ma vidi ieri la ragazza del dottore. 77. È vecchio il fratello del dottore? 78. Signor no, non è molto vecchio. 79. È inglese o francese il vostro sarto? 80. Non è nè francese, nè inglese, è italiano. 81. Dove è stato il fratello del cameriere? 82. È stato in Francia, in Inghilterra ed in Germania. 83. Non è egli ancora stato in Italia? – Ancora no. – Perchè no? 84. Avete veduto la casa di mio padre e di vostro fratello? 85. Chi ha i capelli grigi? 86. Il capitano inglese perchè è molto attempato. 87. Non ha i capelli rossi il pittore italiano? 88. No signore, ha i capelli neri, perchè è italiano. 89. Hanno capelli neri gl' Italiani? 90. Sì,

e i Tedeschi hanno i capelli rossi. 91. Dove furono ieri i pittori italiani? 92. Furono nella casa del cameriere inglese. 93. Date al pittore italiano alcune bottiglie di vin buono. – Quante? 94. Cinque, sei, o sette, ma vin buono. 95. Avete visto oggi la serva di mia sorella? 96. Sì, la vidi nel giardino di vostra madre. 97. Ha visto Firenze la ragazza del cameriere? 98. Sì, ed io pure ho visto quella bella città. 99. Ha visto il sarto francese la bella casa di vostro padre? 100. Sì, e ha veduto pure quella di mio fratello. 101. È molto savio il dottore? 102. Sì, signore, è un uomo molto saggio. – È vecchio? 103. No, signore, non è nè troppo (molto) vecchio, nè troppo (molto) giovane. 104. Ma ha i capelli grigi. 105. Sì, aveva i capelli grigi quando era ancora giovine. 106. Quante sedie avete dato alla madre del pittore? 107. Ne ho date nove, o dieci alla madre del pittore. 108. Buon giorno, signore, è in casa il sig. Dottore? 109. No, signore, oggi non è in casa. – Dov' è? 110. È in Francia. 111. Non è a Londra? 112. No, signore, ora è a Parigi, ma è stato a Londra. 113. Ha desinato il cameriere tedesco? 114. Sì, (mie) signore, desinò alla trattoria. 115. Che ha detto il capitano italiano? 116. Disse *di aver* (1) desinato ieri dal fratello dell' avvocato inglese.

The ' fòurth * Lès-son. ª

(*au* ed *aw* = *o* in forte).

La 6ª *Reg. di pron.* Quando una vocale semplice è seguita da **r** senza **e** finale oppure da **r**, e consonante, o consonanti senza *o* con **e** finale, allora essa ha un suono lungo e particolare; perchè l' inglese non pronuncia l' *r* dopo una vocale (nella stessa sillaba). In questo caso *ar* si pron. *aa*; *or* si pron. *o* in forte; ed *er,ir,ur* si pron. *oeu* in *oeuf* francese.

Nomi.

Chiesa	*Church*	6	»	Re	*King*		5
(in chiesa	*at,to church*)		»	Sale	*Salt*	*	5
Uccello	*Bird*	6	»		o in forte		
Cavallo	*Horse*	6	»	Bambini	*Child-ren*	*	4
Forchetta	*Fork*	6	»	Zolfino	*Match*		5
Coltello	*Knife*	4	»	Chiodo	*Nail*		
Temperino	*Pen-knife*	5	»	Unghia	*Nail*		
Penna	*Pen*	5	»	Scala (collettivo)	*Stairs*		
Lapis	*Pen-cil*	5	»	Cucchiaio	*Spoon*		
Porta-penna	*Pen-holder*		»	Bottega	*Shop*		5

(1) In tali casi ne facciamo due frasi —: disse, *che aveva* desinato — invece di credeva *di averlo* veduto — diciamo —: credeva, *che aveva* veduto lo

Scrivaoia (da scrivere	*Writ-ing-desk to write)* u	1	»	(la bottega / Tempo / » (temporale)	*in the shop)* / *Time* / *Wèather*	1 / *
Inchiostro	*Ink*	5	»	Conto	*Accòunt*	
Carta	*Pà-per*	2	»	Orologiaro	*Wàtch-make-r* * o	5
Carta sugante	*Blòt-ting-pà-per*		»	Droghiere	*Grò-cer*	2
Una macchia	*Blot*	5	»	La Spagna	*Spain*	

Aggettivi.

d' argento	*sil-ver*	5	»	di ferro	*i-ron*	3
d' oro	*gold*	4	»	celeste / » turchino azzurro	*blùe*	
(*Golden* accenna il colore d' un oggetto)			»	spagnuolo	*Spàn-ish*	5

Il **di** con un aggettivo non si rende in inglese perchè l' aggettivo si mette innanzi al nome e perciò non vi ha bisogno di *preposizione*.

Aggettivi Possessivi.

Cioè quando son seguiti dal nome.

Il suo, i suoi, la sua, le sue, il di lui, il di lei, etc.	*his*	(possessore mascolino)	5
	her	(detto femminino)	6
	its	(detto neutro)	5
il nostro, i nostri / la nostra, le nostre	*our*		
il, i / la, le loro	*their*		

Pronomi Possessivi.

Cioè quando non son seguiti dal nome

» Il suo, i suoi, » la sua, le sue.	*his*	(possessivo mascolino)	5
	hers	(detto femmin.)	6
» il nostro, i nostri, » la nostra, le nostre	*ours*		
» il, i » la, le loro	*theirs*		

Gli aggettivi possessivi ed i pronomi possessivi della terza persona si cambiano, come si vede, pel genere, ma invece di accordarsi (come in italiano) coll'oggetto posseduto, s'accordano col soggetto possessore —:

La sua testa può dirsi o	*his head*	o	*her head*	o	*its head*
	testa d' uomo		testa di donna		testa d' un animale

Verbi.

Pagare una persona / Pagare una cosa	*to pay a person* / *to pay for a thing*	(i due passati)	*paid*
Stare, fermarsi, trattenersi	*to stay* (per poco / *to stop* tempo)	(i due passati)	*staid*
Comprare	*to buy* *	(i due passati)	*bought* *
Pesare (reg.	*to weigh*		o la forte

Avverbi.

C' è, vi è	*there is* e	da *esserci*, *esservi*	*to be there*
Ci sono, vi sono	*there are* e		

Qualche, alcuni	*Some* * 1 u stretto				
Ci, vi, là	*There* * 1 e	»	a che ora?		*at what hour?* o
		»		oppure	*at what time* o
Quando *there* è avverbio di luogo e non di quantità, si mette nel suo proprio posto, cioè alla fine della frase.		» » »		oppure	*at what o'clock* o

Congiunzioni.

o — o *either* — or (ma spesso in ambe lingue il primo si tralascia.)

Preposizioni. (segnacasi)

Gen.	del, dello, della dei, degli, delle	*of the* (di *of*) 5 »	pel, pello, per la pei, pegli, per le	*for the* (per *for*) 6
Dat.	al, allo, alla, ai, agli, alle	*to the* (a *to*) 2 »	col, collo, colla, coi, cogli, colle	*with the* (con *with*) 5
	(riposo)	*at the* (a *at*) 5 »	nel, nello, nella nei, negli, nelle	*in the* (in *in*) 5
Abl.	dal, dallo, dalla dai, dagli, dalle	*from the* (da *from*) » (separazione)	sul, sullo, sulla, sui, sugli, sulle	*on the*, *upon the* (sopra *on* o *upon*) 5

(Il *da* nel passivo, cioè quando mostra lo agente ossia la causa, si traduce, con *by* 2

Preposizione e avverbio { vicino, accanto, presso = *near* (regge l' acc.)

L'Articolo partitivo **some** od **any** = qualche, alcuni, una quantità di, — di, del, della, dei, degli, delle — ed indica una quantità indefinita —:

Datemi delle (alcune) susine = *Give me some plums*
Non ho susine = *I have not any plums*

Some o **any** si riferisce alla quantità.
Of si riferisce alla qualità ed alla quantità determinata —:

Datemi una tazza di caffè. = *Give me a cup of coffee*

Some o **any** nel senso generale si tralascia —:

Il calzolaro vende scarpe = *The shoe-maker sells shoes*
u u

Some o **any** si tralascia pure quando un avverbio di quantità trovasi innanzi al nome —:

Avete molta carta? = *Have you much paper?*

Some si dice 1° in una frase *affermativa*.
2° in una frase *interrogativa* o *interrogativa* e *negativa*, specialmente quando la persona che domanda, desidera sapere la volontà della persona a cui parla —:

Volete delle mele? = *Will you have some apples?*
Non volete delle mele? = *Will you not have some apples?*

Any (segno d' incertezza) si dice 1° in una frase *interrogativa*.
2° » » *negativa*.
3° » » *dubitativa* (dopo *se*).

1° Avete del denaro? = *Have you any money?*
2° Non ho del danaro = *I have not any money*
3° Se avessi del danaro etc. = *If I had any money* etc.

The ' fourth èxercise. '

Principalmente sull' uso dell'Articolo Partitivo *sòme* o *à-ny*.

1. Avete tempo di star qui? 2. No, non ho tempo oggi. 3. Ha figli il vostro droghiere? 4. Ne ha solamente due. 5. Avete pagato il vostro sarto? 6. Ha il vostro servo coltelli e forchette? 7. No, non ha forchette ma cucchiai. 8. Avete cucchiai bianchi? 9. Chi ha veduto dei cucchiai d' argento? 10. Io non ho veduto cucchiai d' argento, ma ho veduto delle forchette d' oro. 11. Ha pagato delle penne d' oro vostra madre? 12. No, ma ha pagato delle penne d' argento. 13. Dove avete veduto delle penne d' argento. 14. A Parigi ho veduto delle penne d' argento. 15. Ha veduto a Londra dei chiodi di ferro il vostro orologiaro? 16. Sì, ed anche dei chiodi d'oro. 17. Avete carta nella scrivania? 18. Sì, ed anche delle penne. 19. Avete fiammiferi in casa? 20. Sì, ne ho alcuni nella scrivania. 21. Perchè avete fiammiferi nella scrivania? 22. Che ha detto il vostro droghiere? 23. Ha detto che avete dei bei figli. 24. Ha detto anche che avete un bel cavallo. 25. Sì, ho un bel cavallo e bei figli. 26. Ha figli vostra madre? 27. Ne ha solamente uno. 28. Mi avete voi pesato una libbra di carne? 29. Ve ne ho pesate due libbre. 30. Perchè non mi avete pesato cinque libbre di carne? 31. Perchè non ho avuto tempo. 32. Ci sono penne d' oro nella scrivania? 33. No, ma c' è della carta. 34. Dove vedeste il sarto? 35. Lo vidi per le (sulle) scale. Che disse? 36. Disse che voi avete dei cappelli. 37. Sì, ho dei cappelli, ma sono molto cattivi. 38. Non avete dei cappelli buoni? 39. Ha avuto dei chiodi di ferro l' orologiaro? 40. Sì, ed anche dei cucchiai d' argento. 41. Perchè non ne ha ora? Perchè non è ricco. 42. Sono per mia sorella questi cucchiai? 43. No, sono pel mio orologiaro. 44. Chi è in chiesa? 45. Mio padre, mia madre, mia sorella e mio fratello vi sono. 46. V' è alcuno in questa chiesa? 47. Sì, ci son io in questa chiesa. 48. C' è qualche chiodo (vi sono dei chiodi) di ferro in questa scrivania? 49. Sì ce ne sono alcuni, ma non molti. 50. È stato in Spagna il vostro orologiaro? 51. No, ma è stato in Francia. 52. Il sarto dice d' essere (che è) stato in Germania. 53. Avete pagato al mugnaio la bella gabbia verde? 54. Non ho ancora pagato il sarto. 55. Avete veduto Parigi, capitale della Francia? 56. Ancora no, ma ho veduto Londra, capitale dell' Inghilterra. 57. È stato il vostro funajolo a Vienna, capitale dell' Austria? 58. Ancora no, ma sono stato a Firenze, quella bella città della Toscana. 59. Chi pagate oggi? 60. Oggi non pago alcuno, ma ieri pagai il sarto, l'orologiaro, il mugnajo, il droghiere e il pittore. 61. Perchè non pagate oggi la modista? 62. Ho pagato la modista. 63. Siete stato a casa di lei? 64. Sì, sono stato oggi alla di lei casa. 65. Perchè siete stato dalla modista? 66. È spagnuolo quel

cavallo? 67. No, è un cavallo o francese o inglese. 68. Avete veduto bei cavalli? 69. Sì, ne ho veduti dei belli in Inghilterra. 70. Che bella nottata! (o serata). 71. Sì, e abbiamo avuto stamane una bella mattinata. 72. Avete veduto la bottega del mio sarto? 73. No, ma ho veduto quella dell' orologiaro. 74. Avete del sale? 75. No, non ne ho qui. 76. Non avete sale nella scrivania? 77. No, ma nella scrivania ho penne, inchiostro, e carta. 78. Cosa c' è nella scrivania di vostra sorella? 79. Ci sono dei cucchiai d'argento, un coltello, e una penna d'oro. 80. Dov' è il bambino? 81. Il bambino è in casa. 82. Dove sono vostro padre e vostro fratello? 83. Sono da mia sorella. 84. Perchè sono da vostra sorella? 85. Perchè essi non sono in chiesa. 86. È in casa vostro padre? 87. No, è col re. 88. Dove sono i bambini? 89. Sono con mia sorella. 90. Sono da mia sorella. 91. Perchè sono essi da vostra sorella? 92. Perchè non son essi in chiesa? 93. Vostro fratello dice che l' orologiaro sia (è) molto ricco. 94. Ha pagato oggi l' orologiaro vostro fratello? 95. No, ma ieri pagò il pittore, e il droghiere. 96. Avete del buon sale? Sì, signora, ne ho. 97. Pesatemene cinque libbre. 98. Avete avuto otto, o nove libbre di sale? Ne ho avute otto. 99. Quante libbre ne avete pagate? 100. Ne ho pagate dieci. 101. Buon giorno, signorina, dove siete stata? 102. Sono stata dal mio orologiaro per (a) pagargli un orologio. 103. Non siete stata pure dalla vostra sarta? 104. Sì, signore, e voi dove siete stato? non siete stato dal vostro sarto? 105. Sì signorina, ci sono stato per (a) pagargli il mio conto. 106. Cosa vi disse il sarto? 107. Mi disse che ieri fu una bella giornata. 108. Sì, fu una bella giornata, ma oggi fa (è) un *(non vi ha bisogno dell' articolo indefinito con un nome che è sempre nel singolare)* tempo molto cattivo. 109. Avete tempo di (a) star meco (con me)? Oggi no. 110. Che bell' uccello. Dov' è? – È in bottega. – È in gabbia? – È per le scale. 111. Chi è con vostro padre? 112. Il sarto è con mio padre, e la sarta è con mia madre. 113. Perchè è con vostro padre il sarto? 114. Perchè mio padre non gli ha pagato il di lui conto. 115. Perchè non gli ha pagato il di lui conto? 116. Perchè non ha quattrini (denaro). 117. Perchè non ha quattrini? 118. Ma ieri aveva del danaro. 119. Sì, ma con quello pagò il pittore, l' orologiaro, e il droghiere, e oggi non ha danaro. 120. Avete veduto il bel cavallo bianco di vostra sorella? 121. Sì, quanto l' ha pagato? 122. Avete veduto oggi il grazioso temperino d' argento di mia sorella? 123. Sì, dove l' ha comprato? 124. Vedeste ieri la bella chiesa, e la mia bella casa? 125. È nero, o rosso questo inchiostro? 126. Non è nè nero, nè rosso, è celeste (blue). 127. Quanto avete pagato questo porta-lapis? 128. Dove l' avete comprato? 129. È d' argento o d' oro il loro porta-lapis? – È d' oro. 130. Avete comprato dei porta-penne d' oro? – Ne ho comprato solamente uno. 131. Quanto l' avete pagato? 132. Avete comprato dei temperini dall' orologiaro? 133. No, signorina, l' orologiaro non vende (sells) temperini.

———

The [1] fifth [5] Les-son.

(I dittonghi *eo, ee, ei* = i italiano: *oo* = u in ruga.)

Nomi.

I nomi seguenti sono sempre in Plur.

Mercanzia, beni	*Goods* (a)	
Salario	*Wáge-s*	1
Premura	*Poins*	
Avena	*Oats*	
Feccia, *fondato*	*Drags*	5
Compasso	*Còmpasses*	5
Uva	*Grapes*	1
Cenere	*Ashes, cinders*	5
Soffietto	*Bèllows*	5
Smoccolatoio	*Snùff-ers*	5
Mollette	*Tongs*	5
Forbici	*Seiss-ors*	5
	a	
Polmoni	*Lungs*	5
Mutande cassettoni	*Dràw-ers*	
Calzoni	*Tròws-ers*	
Ringraziamenti	*Thonks*	5

Mercanzia	(*Goods, wares,*	1
	o *mèrchandise*	6
	(questo non prende plur.)	

(a) *Goods* è più comune è sempre nel plurale.

Bottaio	*Coop-er*	
Stivalaro	*Bòòt-moker*	
Calzolaro	*Shòè-maker*	
	u	
Tavola	*Tà-ble*	2
Legnaiolo	*Join-er*	

I nomi seg. fanno il plur. irregolarmente.

	singolare		Plurale	
Uomo	*Man*	5	*Men*	5
Donna	*Wò-man* *	2	*Wò-men* *	2
	u		i	
Fanciullo	*Child*	4	*Child-ren*	
Dente	*Tooth*		*Teeth*	
Piede	*Foot*	*	*Feet*	
	u stretto			
Oca	*Goose*		*Geese*	
	a in santo		gh a in santo	
Topo	*Mouse*		*Mice*	1
	a in santo			
Bove	*Ox*	5	*Ox-en*	5
Soldo	*Pèn-ny*	5	*Pènce*	1
Fenomeno	*Phenòmenon*		*Phenòmena*	
Bandito	*Bàndit*		*Banditti*	

Libro	*Book*	
Stivale	*Boot*	
Luna	*Moon*	
Cuoco-a	*Cook*	
Granata	*Broom*	
Lana	*Wool*	*
	u stretto	
Legno (una carrozza)	*Vè-hicle*	2
Legno (non una carrozza) Legname Bosco	*Wood*	*
	u stretto	
Sangue	*Blood*	*
Pavimento	*Floor*	*
	o in noce	
(in terra	*On the floor*)	
Porta Uscio	*Door*	*
	o in noce	
La china	*Chi-no*	2

Aggettivi.

Fresco	*Cool*	Liscio, piano, uguale	*Smooth*
(freschino	*Rather cool*)		
	aa	d' acciaio	*Steel*

Verbi.

In inglese v' è un ausiliario che non esiste in italiano; ce ne serviamo nell' *interrogativo* e nel *negativo*.

Nel presente si dice **do** (3ª person. sing. *does*).
u u

Nel preterito si dice **did** —: V. Tavola del verbo (num. 4, 5, e 6.)

Mi amate voi? = Do *you love me?*
Mi ama egli? = Does *he love me?*
Non vi amo = I do not *love you*
Non vi ama = *He* does not *love you*
Mi amavate, amavaste? = Did *you love me?*
Non vi amava, amai = I did not *love you*

Cercare { *to look for* (reg.) / *to seek* (irr.) 6 sempre per le cose fisiche (i due passati) *sought* (intellettuale) * o in forte

Perdere (irr.) *lose* * 4 (i due passati *lost* 5
u

Prendere / Portare { *to tàke* 4 *took* *tàke-n* 4

(lontano da chi parla, un oggetto non troppo pesante —: *Take this lètter to the post.*)

Portare (reg.) *to càrry* 6

con forza e fatica —: *càrry this tà-ble in-to the next room.*

Portare quà *to bring* 5 (i due passati) *brought (fran. apporter)* o in forte

Andare a cercare to *fetch* (reg.) 5 l'andare a cercare una cosa e portarla al luogo da dove si parte.

Andate a cercarmi il mio cappello = *Fetch me my hat*

Andare (irr.) *to go* 2 *went* 5 *gone* * 4

Un pronome interrogativo.

Gen. / Poss. { di chi? *whose?* * 4 L'oggetto segue subito, e poi il verbo —:
u

Di chi è questo legno? = *Whose wood is this?*
La casa di chi avete veduta? = *Whose house have you seen?*

Pronomi possessivi.

il mio, i miei / la mia, le mie { *mine* 4 il vostro, i vostri / la vostra, le vostre { *yours* *
iu

Avverbi.

Mezzogiorno *noon* » Quando? *when?* 5
La settimana scorsa *last week* 5 » Ogni giorno, tutti i giorni { *èv-ery day* 5

Fin dove?	*How far?*	6 »	Fino a (luogo)	*As far as*
Avv. e) Prep.)	Prima di *Béfore* (acc.)	1 »	Fino a (tempo) oppure	*Till* *un-till*

Sulle parole composte. Quando due sostantivi italiani si trovano separati da **di**, il secondo indica la materia di cui il primo è composto, o il tempo, o il luogo a cui appartiene, questo si traduce con un sostantivo impiegato adiettivamente:

Un cappello di paglia	=	*A straw hat*
Il tempo di primavera	=	*Spring wèather*
Una chiesa di campagna	=	*A village church*

Ma quando il sostantivo adoperato quale aggettivo non fa altro che accennare l' *uso* cui serve l' *altro*, essi sono congiunti mediante una lineetta, e divengono **nomi composti** —:

Maestro di ballo	=	*Dàncing-master*	» Vaso da caffè	=	*còffee-pot*
Bottiglia da vino	=	*Wine-bottle*	» Cantina da carbone	=	*coàl-cellar*

Quando l' oggetto dell' uno *s' immedesima* nell' altro talmente che viene a formare un solo oggetto, bisogna fare come si fa quando uno mostra l' *uso* dell' altro —:

Campanile da chiesa = *church-steeple*; guscio d' uovo = *egg-shell*

The [1] fifth [2] èx-er-cise [3].

1. Di chi sono questi pantaloni? 2. Sono del bottaio. – E questi? 3. Sono del dottore. 4. Il cuoco ha le mie forbici, o le vostre? 5. Non ha nè le vostre, nè le mie, ha le sue. 6. Che dice il signor dottore? 7. Dice che i vostri polmoni sono cattivissimi. 8. Portate a mio fratello questa mercanzia. 9. È questa la mercanzia di mio fratello? – No, è la mia. 10. Dove l' aveto comprata? 11. L' ho comprata dal sarto. 12. Quanto l' avete pagata? 13. L' ho pagata venti scellini il braccio. — Cosa cercate? Cerco le mie forbici. 14. Le (them) avete perdute? 15. Non le (them) ha prese il sig. dottore? 15. Ora ho perso il soffietto, cercatelo. — Dove? — In bottega. 16. L' ho cercato lì. 17. Quando andò in China vostro fratello? 18. Ieri andò in China. 19. Perchè andò egli in China la settimana passata? 20. Per cercare e comprare della mercanzia cinese. 21. Avete cercate le mie smoccolatoie? 22. No, le avete perse? 23. Si, le persi ieri. 24. Che salario ha il cuoco? 25. Ha otto scellini al giorno. 26. Quanto ha al giorno l' orologiaro? 27. Ha nove o dieci scellini al giorno. 28. E il bottaio, e il droghiere? 29. Oh, essi hanno solamente cinque scellini al giorno. 30. Dove andarono ieri il bottaio ed il droghiere? 31. Ieri andarono dal dottore, ed io sono stato oggi dalla sarta. 32. È in casa il bottaio? 33. No, non è ancora in casa, ma il cuoco c' è. 34. Perchè non eravate ieri in casa? — Perchè era in chiesa. 35. Avete portato dal calzolaro i miei stivali? 36. No, ma ho portato del legno al legnaiolo. 37 Di chi è questo legno? 38. Non

è mio, è del bottaio; non è nostro è di loro. 39. Cosa disse ieri sera la cuoca? 40. Disse che vi ha portato i vostri libri. 41. Disse che ha portato i vostri stivali dal calzolaro. 42. Siete stato alla trattoria? Oggi no. 43. Quanti topi ha in casa il bottaio? 44. Ha molti topi in casa. 45. Avete ancora molti denti? 46. Ne ho solamente nove: quanti ne avete voi? 47. Quando va il calzolaro a desinare dal cuoco? 48. Ci va a mezzogiorno. 49. Fin dove siete stato? 50. Sono stato fino alla China. 51. Portaste con voi dei miei libri? 52. No, portai meco solamente i miei, e quelli di vostra sorella. 53. Perchè non portaste con voi anche i vostri? 54. Perchè non aveva tempo di trattenermi. 55. Avete visto la granata della cuoca? 56. Sì, l'ho vista per le scale. 57. Perchè non l'avete portata qui? Perchè non aveva tempo. 58. Di chi sono questi stivali? - Son miei - Sono i vostri - Sono i loro. 59. Di chi è questa mercanzia francese? 60. È del bottaio, è del droghiere. 61. Di chi è quest' avena? - È del legnaiolo. 62. Di chi son queste mollette, queste forbici, e queste smoccolatoie? 63. Sono o del cuoco, o del droghiere. Di chi sono questi bambini? 65. Sono di quelle donne. 66. Quali oche avete comprate? 67. Ho comprate quelle della cuoca. - Sono buone? - Sì, molto buone. 68. Che salario ha il bottaio? 69. Ha sette scellini al giorno. 70. Avete visto la luna? - Oh, che bella luna! 71. Cosa c'è in terra? Non c' è del sangue in terra? 72. Comprate del legno, e portatemelo. 73. Vi ho portato del legno. 74. Vi comprai del legno a mezzogiorno. 75. Quando mi portaste dell'uva? 76. Ve ne portai la settimana scorsa. 77. Perchè non mi portaste della mercanzia francese? 78. Ve ne portai la settimana passata. 79. Perchè non me ne compraste ieri? 80. Ve ne ho comprata oggi; e ve la porto ora. 81. Portate questo compasso d' acciaio al signor dottore. 81. Portate pure queste tavole di noce (wallnuts) al legnaiolo. 83. Quante oche avete comprate oggi? 84. Non ne ho comprate; non ne ho viste. 85. Quanti uomini e quante donne c' erano oggi in chiesa? 86. Ce ne erano otto, o nove. 87. Portate questi figliuoli al cuoco. 88. Ha molti bovi il vostro cuoco? 89. No, ha un bove solo. 90. Avete veduto questa bell' uva? 91. Ieri vidi della bell' uva. 92. Dove vedeste della bell' uva? 93. Ne vidi nel giardino del vostro bottaio. 94. Che bei piedi ha la vostra cameriera! 95. È il palazzo del re questo? - No. - Di chi è? 96. È il palazzo di questo signore. 97. Ha un palazzo il vostro bottaio? 98. No, ha solamente una casa. 99. Perchè non ha un palazzo? 100. Perchè non è ricco. - È ricco il re? 101. Il dottore dice che è ricco. 102. Chi è quella signora colla cuoca? 103. Il mio sangue è rosso; è rosso il vostro? 104. Sì, molto; non è nero. 105. Mi avete portato le mie smoccolatoie d'acciaio? - Ancora no. 106. Oh che bei topi bianchi! 107. Avete voi dei topi bianchi? 108. Quante granate ha comprate il cuoco? 109. Ne ha comprate dodici. 110. Quando andate dal dottore? 111. Vado ogni giorno dal dottore. 112. È andato dal bottaio il vostro cuoco? 113. No, è andato a casa. 114. Di chi è questa lana turchina? È della modista. 115. Dove siete stato? 116. Sono stato fino alla China. 117. È stato il cuoco fino

in Francia? - Ancora no, ma è stato fino in Germania. 118. Di chi è questo palazzo? 119. È di questa signora, e di questo signore. 120. Avete visto la luna questa settimana? 121. Questa settimana no, ma la vidi la settimana passata. 122. Avete pagato questa carta sugante? 123. Quanto l' avete pagata? 124. Ho perso il mio temperino, cercatelo. 125. Non ho tempo di (a) cercarlo. 126. Quanto avete pagato questa mercanzia cinese? 127. L' ho pagata cinque scellini il hraccio. 128. Cosa c' è in terra? - C' è della cenere. 129. Chi c' è alla porta? 130. C'è il maestro di ballo, ed il sig. dottore.

The [1]. sixth [2]. Lés-son.

(I dittonghi *au aw* = o in forte.)

Nomi.

Legge	*Law*		»	Palo	*Pair*	
Procuratore	*Law-yer*		»	Stiratore	*Làun-dress*	
oppure	*at-tòrn-ey*	6	»	Lavandaia	*Wàsh-woman* o u stretto	
Segatore	*Sàw-yer*		»	Figlia	*Dàughter*	
Piattino	*Sàuce-r*		»	Figlio	*Son* u stretto	* 5
Tazza	*Cup*	5	»	Zia	*Aunt* aa	*
Stanza	*Room*		»	Zio	*Un-cle*	5
Sala, salone	*Dràw-ing-room*		»	Panno	*Cloth*	5
Salotto (*parlour*)	*Sitting-room*	5	»	un' ora	*an-hòur*	
Sala da pranzo	*Dining-room*	(1)	»	una cosa	*a thing*	5
Camera da letto	*Bèd-room*	5	»			
oppure	*chàm-ber* e	* 5	»			

(1) Veda Tav. della Coniugaz. nota sul Gerundio N°11 *

Aggettivi.

di paglia	*straw*		»	una volta	*once* ua	* 5
di lana	*wòòl-len*		»	due volte	*twice*	1
di porcellana	*chi-na*	2	»	tre volte	*three times*	1
poco, a	*lit-tle*	5	»	(V. agg. num. alla fine della prima parte)		
pochi-e	*few*		»			

Verbi

Segare	*to saw*	*sawed*	*sawn*
Tirare } Disegnare }	*to draw*	*drew*	*drawn*

Venire	*to come*	* 1	*came* 1		*come*	* 1
Mandare	*to send*	5	(ambedue i passati)		*sent*	5
Ridere	*to laugh* ff	* »	Stare, trattenersi molto tempo		*to re-màin*	

I **Pronomi personali.** (oggett. ossia paziente).

me, mi	*me*	2 »	noi, ci, ce	*us*	5
te, ti	*thee*	»	voi, vi, ve	*you*	*
lui, lo, gli	*him*	5 »	li, essi	*them*	5
lei, la, lo	*her*	6 »	le, esse, loro		
detto (neutro)	*it*	5 »	detto (neutro)	*them*	5

Pronomi indefiniti.

qualcuno, qualcheduno, alcuno — *some one* * 1 u stretto opp. *some bò-dy* * 2 u str. o in notte — *à-ny one* oppure *àny body* (In una frase negativa o interrogativa)
(in una frase affermativa)

qualche cosa — *sòme thing* — *àny thing* in una frase negativa o interrogativa
(in una frase affermativa)

nulla, niente — *nò-thing* * 2 u stretto oppure *not àny thing* — Il *di* in *niente di*, etc. si tralascia.

Avverbi.

Finora	*Till now*	»	La settimana ventura	*Next week*
Domani	*To-mòr-row* 6	»	Il mese prossimo	*Next month* u stretto
Poco	*Lit-tle*		L'anno prossimo	*Next year*

Quanto	innanzi ad un aggett. o gerundio.	*How!*	»	Tanto	innanzi ad un aggett. o gerundio.	*So* 2
	innanzi ad un nome	*How mùch* 5	»		innanzi ad un nome	*So mùch* 5
	Plurale	*How mà-ny* 2	»		Plurale	*So mà-ny* 2
	riferendosi al tempo	*How lòng* 5	»		riferendosi al tempo	*So lòng* 5

Frase avverbiale. Va bene = *very well* oppure = *that's right.* 4

Star per (idiotismo) *to be going to* oppure *to be abòut to.*

1. Nello stile familiare si fa uso spesso di questa costruzione per esprimere che si è o che si era in procinto di fare:

Sto per scrivere una lettera = *I am going (about) to write a letter*
Stava per comprare un cavallo = *I was going (about) to buy a horse*

2. I verbi *andare* e *venire* si mettono nel gerundio (*going* e *coming*) e si adopera l'ausiliario *to be*, quando si vuol indicare un futuro prossimo —:

Stasera vado al teatro = *I am going to the theatre this evening*
Stasera vengo da voi = *I am coming to your house this evening.*

3. Si fa parimente con qualunque verbo quando uno sta o stava facendo un' azione (V. la Tav. del verbo Num. 2 e 4.)

Il procuratore sega del legno ora = *The lawyer is sawing some wood now*
Il procuratore segava del legno quando etc. = *The lawyer was sawing some wood when etc.*

The ¹ sixth ³ èx-er-cìse ².

1. Mandatemi vostra figlia quest' altra (la prossima) settimana. - Sta bene. 2. Avete mandato un cappello di paglia a vostra figlia? 3. Sì, gliene mandai uno la settimana scorsa, ma non glie ne ho mandati in questa settimana. 4. Perchè non gliene avete mandati (in) questa settimana? 5. Perchè non ho avuto tempo. 6. Perchè non avete avuto tempo? 7. Perchè andai dal mio Procuratore la settimana scorsa. 8. Quanto vi tratteneste? 9. Mi ci trattenni due ore. 10. Perchè vi ci tratteneste tanto? 11. Perchè ride vostra figlia? 12. Ride perchè il Procuratore sega del legno? 13. Sega legno ogni giorno il Procuratore? 14. No, ma ne sega una volta, o due la settimana. 15. Quanto legno ha segato? 16. Ne ha segato molto. 17. È vostro, o mio questo scialle? 18. È mio, non è il vostro. 19. Portatemi lo scialle, e il cappello di paglia, vado da mia madre. 20. Quando andate (futuro) dal Procuratore? 21. Non vo dal Procuratore, vo dalla stiratora. 22. Perchè andate dall' insaldatora? 23. Perchè ha il mio cappello di paglia. 24. Dimani venite da me. 25. È venuta qui mia madre? - Ancora no. 26. Viene dimani 27. Ha un figlio, o una figlia il procuratore? 28. Non ha nè un figlio, nè una figlia, non ha figli. 29. Ha figli la stiratora? 30. Sì signore, ha un maschio e una femmina. 31. Mandatemeli oggi. 32. Di chi è questo scialle? 33. È di mia figlia. - Dov'è esso? - È in salotto. - Dov'è il salotto? 34. È accanto alla camera 35. Chi c' è nella stanza? - Nessuno. 36. Perchè non c' è alcuno nella stanza? 37. C'è alcuno in sala? - Ora no. 38. Di chi sono queste tazze, e questi piattini? 39. Son miei, non vostri. 40. È una legge cattiva, o buona quella? - È buona. 41. Dove sono mio zio, e mia zia? 42. Sono nel salotto 43. Chi li mandò in salotto? - Il Procuratore. 44. Ha nulla il Procuratore per me? 45. Non ha nulla per voi. 46. Chi ha comprato qualche cosa per me? 47. Nessuno ha comprato qualche cosa per voi. 48. Ha portato qualche cosa il calzolaro per vostra figlia? 49. Ha portato degli stivaletti per lei. 50. Ha stivali per me? 51. No, non ha stivali per voi, ma ne ha portate alcune para pel vostro Procuratore. 52. Chi sega legno ogni giorno? - Il segatore, o il legnaiuolo. 53. Chi ha preso il mio piattino di porcellana? 54. L' ha preso o il procuratore, o il segatore. 55. Andate dal calzolaro domani? 56. Domani no, ma quest' altra (la prossima) settimana. 57. Chi c' è in sala? - Non c'è alcuno in sala, ma c'è qualcuno in salotto. - Va bene. 58. Chi c' è stato in camera della stiratora?

59. Avete mandato dell' uva a mio zio? 60. Non gliene ho ancora mandata. - Perchè no? 61. Perchè mia figlia non aveva uva. 62. Bene, mandategliene quest' altra (la prossima) settimana 63. Il Procuratore vi mandò delle tazze e dei piattini di porcellana l' anno scorso? - Sì, Quanti? 64. Ce ne mandò molti. 65. Avete loro mandato qualche cosa? 66. Sì, mandai loro qualche cosa il mese passato. 67. Cosa mandaste loro? 68. Mandai loro delle belle tazze e di bei piattini. 69. Dov' è il Procuratore? 70. È in sala con sua moglie. 71. Gli ha mandato qualche cosa il sarto? 72. No, ma il cappellaio gli ha mandato cinque bei cappelli di paglia. 73. Ne ha mandato alcuno a mia figlia? 74. Ancora no. - Perchè no? 75. Perchè non ha avuto tempo. - Dov' andate? 76. Vo dalla stiratora. 77. Andate ogni mese nella China? 78. Ogni mese no, solamente due volte l' anno. 79. Solamente una volta, o due l' anno. 80. Mi avete mandato del panno? 81. Ve no mandai un poco ieri. 82. Perchè non me ne mandaste un poco la settimana passata? 83. Ci è del legno in casa? 84. No, ne ho mandato al falegname. 85. Perchè gliene mandaste? 86. Perchè egli ne segò un poco per me la settimana passata, e me ne segherà un poco la prossima settimana. 87. Avete nulla a (da) mandare ai Procuratori? 88. Sì, ho mandato loro del panno. 89. Quanto gliene mandate la settimana? 90. Ne mando loro quaranta braccia due volte la settimana. 91. Quanto vi tratteneste dai Procuratori? 92. Ci stetti otto anni. 93. Ci son tazze, e piattini sulla tavola? 94. Quanti scialli ha avuto da sua zia vostra figlia? 95. Finora ne ho avuto solamente uno. - Benissimo. 96. Ma quanti no ha avuti dal Procuratore? 97. Dal Procuratore ne ha avuti otto. 98. Quanto tempo rimaneste col dottore? 99. Rimasi un' ora con lui. 100. Dove sono i miei figli? 101. Sono in sala. 102. Perchè non son qui? 103. Perchè li ho mandati in sala. 104. Quanti figli ha il Procuratore? 105. Ha tre maschi, e tre femmine. 106. Ha molti figli! 107. Sì, e vengono qui ogni giorno, oppure una volta, o due la settimana. 108. Andate in chiesa domani? 109. No, ma ci vo oggi. 110. Perchè non ci andate domani? 111. Perchè non ho tempo. 112. Chi ha veduta questa mia tazza di porcellana? 113. Ognuno l' ha veduta.

The ¹ sèv-enth ² Lèsson.

(I dittonghi *oi*, *oy* = oi in poi (stretto)

Nomi (genere)

Tutti i nomi d'uomo e d'animale *masc.* (il di cui sesso è conosciuto) sono **masc.**, tutti i nomi di donna e d'animale *fem.* (il di cui sesso è

conosciuto) sono **fem.**, tutti gli altri nomi, e tutti i nomi degli animali il di cui sesso è sconosciuto, sono di genere **neutro**.

Oltre a ciò abbiamo le seguenti maniere di distinguere il sesso delle persone e di qualche animale inferiore:

1ª Per diverse voci

Uomo	*Man*	5	» Donna	*Wò-man* u		* 2
Marito	*Hùs-band*	5	» Moglie	*Wife*		1
Padre	*Fà-ther* aa	* 2	» Madre	*Mò-ther* o in notte		* 2
Figlio	*Son* u stretto	* 5	» Figlia	*Dàught-er*		
Fratello	*Brò-ther* u stretto	* 2	» Sorella	*Sìs-ter*		5
Zio	*Un-cle*	5	» Zia	*Aunt* aa		*
Nipote	*Nè-phew* e in petto	* 2	» Nipote (fem.)	*Nièce*		
Cugino	*Coù-sin* u stretto	*	» Cugina	*Coù-sin* u stretto		*
Ragazzo	*Boy*		» Ragazza	*Girl* gh		6
Celibe	*Bàch-el-or*	5	» Zitella	*Maid* o *spin-ster*		
Padrone	*Màs-ter*	5	» Padrona	*Mìs-tress*		5
Signore (non vocat. e senza nome)	*Gèn-tle-man*		» Signora (non vocat. e senza nome)	*Là-dy*		2
Re	*King*	5	» Regina	*Queen*		
Oca (masc.)	*Gàn-der*	5	» Oca (fem.)	*Goose* a in santo		
Gallo	*Cock*	5	» Gallina	*Hen*		5
Cavallo	*Horse*	6	» Cavalla	*Mare*		1
Toro	*Bull*	5	» Vacca	*Cow*		
Cane	*Dog*	5	» Cagna	*Bitch*	5	
Porco (Maiale)	*Pig*	5	» Troia	*Sow*		

2ª Per una terminazione diversa

Imperatore	*Em-per-or*	5	» Imperatrice	*Em-press*	5
Gran-Duca	*Gran-Dùke*	1	» Gran-Duchessa	*Grand-Dùchess*	
Principe	*Prince*	5	» Principessa	*Prin-cess*	5
Ambasciatore	*Ambàs-sador*	5	» Ambasciatrice	*Ambàssodress*	
Marchese	*Màr-quis*	6	» Marchesa	*Màrchioness*	
Conte	*Count*		» Contessa	*Coùnt-ess*	
ora si dice	*Earl*	*			
Erede	Heir		» Erede (fem.)	Hèiress	
Negro	*Nè-gro*	2	» Negra	*Nè-gress*	2
Sposo novello	*Bride-groom*		» Sposa novella	*Bride*	1
Vedovo	*Wid-ow-er*	5	» Vedova	*Wid-ow*	5

3° Per un nome collocato innanzi ad un altro nome

un domestico	*a màn-serv-ant*	»	una serva	*a màid-ser-vant*
			oppure	*a ser-vant-maid*
un pavone	*a pèà-cock*	»	una pavonessa	*a pèà-hen*
un canarino	*a cock-canà ry*	»	una canarina	*a hen-can-à-ry*

Nomi

Pane	*Bread*	*	»	Teatro	*Thè-a-tre*	2
Pollo	*Fowl*		»	Maestro	*Teach-er*	
Pezzetto	*Bit*	5	»	Tessitore	*Wèàve-r*	
Fiume	*Riv-er*	5	»	Fattore, fittaiolo	*Fàrm-er*	6
Spillo da capelli	*Hàir-pin*		»	Un piccolo numero di	*A few*	

Aggettivi

Breve	*Brief*		»	Grande (materiale)	*large*	6
oppure	*Short*	6		(intellettuale)	*great* e	*
Corto	*Short*	6	»	Di vetro	*Glass*	5
Largo	*Broad* o in forte	*	»	Cinese	*Chi-nèse*	1
Profondo	*Deep*		»	Alcuni	*A few*	

Verbi

Mangiare	*To eat*	*ate*	1	*èàt-en*	
Parlare	*To speak*	*spoke*	1	*spòke-n*	1
Parlare nel senso di ragionare, discorrere, conferire = *to talk* * 5 o in forte					
Portare indosso	*To wear* e	* *Wore*	1	*Worn*	6
Sentire (tastare)	*To feel*	(ambedue i passati)		*Felt*	5
Udire	*To hear*	detto		*Heard*	*
Sognare	*To dream*	detto		*Dreamt*	*
Insegnare	*To teach*	detto		*Taught*	
Spazzare	*To sweep*	detto		*Swept*	5
Spazzolare	*To brush* (reg.)				

Il pronome relativo NE in italiano fa le veci
1° del **Genitivo** —: di lui, di lei, di loro, di ciò, ec.
2° dell'**Ablativo** —: da lui, da lei, da loro, da ciò, da colà ec.
3° dell'**Art. Partitivo** —: del, della, dei, delle ec. alcuni, qualche ec.

ESEMPI

1. Io ne parlo	*I speak* of it	»	2. Io ne vengo	*I come* from (*it*) *there*
3. Io ne ho	*I have* some	«	4. Io non ne ho	*I have not* any

Non essendo nella lingua inglese una parola che equivalga a questo **ne** italiano, bisogna, prima di tradurlo, assicurarsi della voce italiana della quale tiene le veci, e questa è la parola che fa d'uopo tradurre.

Ne seguito da un aggettivo = **one**, plur. **ones** aggiunto all'aggettivo inglese; perchè l'aggettivo inglese non ha il potere di rappresentare il nome, a meno che questo non sia preso in senso generale (ma allora bisogna mettere innanzi l'articolo definito. V. Lezione 28.).

Ne ho una *buona* *I have a* good one   *Ne* ho due *rossi* *I have two* red ones

Ne coi numeri o cogli avverbi di quantità non seguiti da *di*, *del*, *dei* ec. **non si esprime** —:

Ne ho due *I have two* » Ne ho molti *I have mà-ny*

Quello che, ciò che } *What* o * 5 oppure *that which* (per esprimere con maggiore enfasi e posatezza.)

Pronomi indefiniti

l'uno e l'altro, ambedue, entrambi } **Both** o in noce * 5 { *Both* si trova spesso usato per ridondanza con due nomi, o pronomi, onde indicare con più forza due cose di cui si parla :

Sì il fratello che la sorella = *Both the brother and sister.*

nessuno, niuno, veruno, non alcuno } **none** oppure **not à-ny** * 4 { Se sono separati dal nome per una preposizione; ma se sono attaccati immediatamente ad un sostantivo, si rendono con **no** (V. Lezione 4a).

Avverbi

Bene	*Well*	5	»	Iersera	*Yès-ter-day* oppure *last è-vening*	
Stamane	*This mòrn-ing*	6	»	Non importa	*no màtter*, o *nèv-er* 5 *mind*	5 4
Stasera	*This è-ven-ing*	3	»	Non fa niente	*it does not signify*	

Prep. **Da** = **to** dopo *avere* ed innanzi ad un altro verbo nell'infinito.

The sèv-enth Èx-er-cise.

1. Il figlio e la figlia del tessitore mi hanno portato la mia tazza, e il mio piattino di porcellana? 2. Sì, vi hanno portato l'una e l'altro (ambedue). 3. Perchè non li portarono ieri sera? 4. Perchè non eb-

bero tempo. 5 Il tessitore porta un cappello bianco, o verde? 6. Non ne porta nè uno bianco, nè uno verde, ne porta uno nero. 7. Che mi diceste ieri sera? 8. Dissi che il Duca era ieri in città. 9. Cosa ha egli da (a) dire? 10. Non ha niente da dire. 11. Che disse egli al Re? 12. Non parlò al Re, parlò alla Regina. 13. Ha galli e galline vostro cugino? 14. No, ma ha pavoni e pavonesse. 15. Perchè non ha galli o galline? 16. Perchè li dette alla Regina. 17. Non ne ha dati alla Duchessa? 18. Oggi nò, ma gliene darà (futuro prossimo) alcuni domani. 19. Di chi sono queste vacche, e questi maiali? 20. Sono di questo signore, e di questa signora. 21. Portateli dalla figlia del tessitore. 22. Foste ieri sera al teatro? 23. No, ma ci vado stasera. 24. Ha spazzato la camera la serva? 25. Sì, e va a spazzare la sala, ed il salotto. 26. Quale stanza andate a spazzare? 27. Non vado a spazzare alcuna stanza: vado a spazzolare i miei calzoni. 28. Andate a spazzare la sala? Sì. 29. Ma c'è il Marchese, — non importa. 30. Parla inglese il padrone di questa casa? 31. No, ma la padrona parla francese, ed i servitori parlano italiano e tedesco. 32. Ma voi siete italiano? 33. Sì, signore, ma ho uno zio che è francese, e che parla inglese molto bene. 34. Chi è in sala? 35. C'è il maestro inglese. 36. Ha visto il Re i cavalli tedeschi di mia zia? 37. No, ma va a vederli domani. 38. Ha tori e vacche il fittaiolo? 39. No, ma l'anno scorso aveva galli e galline, ed anche un bel cane, e quest' anno ha delle belle cavalle. 40. Le ha vedute il Marchese? 41. No, ma la Marchesa le ha vedute. 42. Chi è col padrone? 43. Uno scapolo ed una zittellona (ragazza vecchia). 44. Avete loro parlato? Ancora no. 45. Perchè non avete loro ancora parlato? 46. Perchè non ho avuto tempo. 47. Sono stati a Londra questi fanciulli, e queste fanciulle? Sì. 48. Quando ci andarono? 49. Ci andarono l'anno scorso? 50. E cosa ci videro? 51. Videro un gran palazzo di cristallo. 52. Di chi è quel palazzo? 53. È del Re, e della Regina. 54. Sono essi stati anche in Toscana? 55. Sì, sono stati a Firenze. 56. Cosa ci videro? 57. Videro il Granduca e la Granduchessa, il Principe e la Principessa, ed anche i giardini di Boboli. 58. Vi sono molti palazzi in Firenze? 59. Sì, vi sono di bei grandi palazzi. 60. Cameriere, portate a quel signore e a quella signora un bicchier d'acqua. 61. Dov'è un pò d'acqua? Nel fiume. È profondo il fiume? 63. È un fiume largo e profondo. 64. L'Arno è largo, ma non profondo. Quanto è largo? Quanto è profondo? 65. Cosa cercate? 66. Cerco lo spillo da capelli di mia figlia. 67. Che cosa mangiate? 68. Mangio della carne. 69. Che cappello portaste ieri sera? 70. Portai quello bianco, e il Re ne portò uno nero. 71. Che bel cavallo bianco ha il fittaiolo! 72. Non è un cavallo, è una cavalla. 72. Chi disse che è una cavalla? 74. Lo disse questo signore. 75. Perchè ridono i vostri nipoti, e le vostre nipoti. 76. Ridono perchè il dottore spazza la stanza. Quale stanza? La sala. 77. Perchè la serva non spazza la stanza? 78. Perchè è andata dal tessitore. 79. Ha dato nulla il Re a quel signore? Ancora no. 80. Cosa mangia vostro marito? 81. Mangia del pollo. 82. Non ha egli ancora

desinato? Ancora no, desina al tocco. 83. Date del pollo a vostro nipote. 84. Vi ha portato un gallo e una gallina vostra cugina? 86. No, ma ne porterà (futuro prossimo) uno o due domani. 87. Che dice il maestro? 89. Dice che insegna l'inglese alla nipote del Duca. 89. Perchè non insegna l'inglese a vostro nipote? 90. Glielo ha insegnato. 91. Ha egli insegnato l'inglese a vostro cugino? 92. No, ma ha insegnato il francese a mio figlio e a mia figlia. 93. Quando insegnò loro il francese? 94. Insegnò loro il francese l'anno scorso. 95. Parla inglese il Granduca? 96. Sì, e la Granduchessa parla benissimo francese. 97. Chi è il padrone di questa casa? 98. Sono io il padrone. 99. Dov'è la padrona? 100. È andata in Germania. 101. Quanto tempo è per starvi? 102. In qual città della Germania è essa? In Vienna. 103. Non sta essa da vostra nipote? Sì. 104. Quanto tempo è ella per trattenersi? 105. Pochi giorni solamente. 106. C'era la settimana passata? 107. Sì, c'era da pochi giorni. 108. Che stà mangiando quel signore? Del pollo. 109. Ma egli non ha denti. 110. Cameriere, che ha mangiato quella signora? 111. Ha mangiato del pollo, e un pezzo di pane. 112. Li ha pagati? 113. Sì, paga sempre. 114. Avete mangiato nulla oggi? 115. No ma vo a comprare qualche cosa da mangiare, perchè io mangio molto. 116. Che vi ha portato vostra moglie? 117. Mi ha portato tre bei figli. 118. Di chi sono? 119. Sono di mia sorella, sono i miei nipoti. 120. Sono maschi o femmine? 121. Due maschi, e una femmina. 122. Nessun fiume è profondo quanto questo. 123. Chi lo dice? 124. Perchè non legge vostra nipote? 125. Non vi è mezzo alcuno di (per) farla leggere. 126. Avete sentito ciò che dice il fratello di mio cugino? 127. Non l'ho sentito cosa dice? 128. Dice che voi non parlate quando mangiate. 129. Sentite il freddo oggi? 130. Oggi non lo sento.

The eighth Lès-son [1]

(I dittonghi *ou*, *ow* = *au* in baule (stretto); *oa* = o in noce.)

Nomi

Fiore	*Flòw-er*		»	Battello, barca	*Boat*	
Abito	*Coat*		»	Barcaiuolo	*Bòàt-man*	
Soprabito	*Over-coat*		»	Carrozziere	*Còàch-make r*	
Mantello	*Cloak*		»	Cocchiere	*Còàch-man*	
oppure	*Màn-tle*	5		(dei pubblico)	*Càb-man*	5
Carrozza	*Coach*		»	Arrosto	*Ròàst-meat*	
oppure	*Càr-riage*	6	»	Lesso (bollito)	*Bòiled-meat*	
Legno (carrozza)	*Vè-hicle*	2	»	Strada (di città)	*Street*	
Giuramento	*Oath*		»	Birra	*Beer*	
Avena	*Oats*		»	Anello	*Ring*	5

Quercia	*Oak*	»	Servitore	*Sér-vant,*	6
Albero	*Tree*	»		*Man-servant* oppure *fôôt-man*	*
Lettera	*Lèt-ter*	5 »		u stretto	

Aggettivi

Malato	*Sick* §	5 »	Color di rosa	*Pink*	5
oppure	*Ill*	5 »	oppure	*Ròse-colour* u stretto	1
Rauco	*Hoarse*	»	Cremisi	*Crim-son*	5
Di seta	*Silk*	5 »		a in viau	

§ *Sick* è più malato di *ill*.
Sick se la malattia è interna e pericolosa o quando è una malattia di consunzione. — *Ill* nel senso generale di « non sano » se la malattia è esterna, e anche parlando di piaghe, di ferite ec.

Al tocco = *at one o'clock*, alle due = *at two o'clock etc.*

Come si vede, *l'art. def.* in questo caso si tralascia.

Verbi

Giurare / Bestemmiare	*to swear* e	* *swore*	1 *sworn*	6
Bere	*to drink*	5 *drank*	5 *drunk*	5
Aspettare	*to wait for* / *to stop for* (reg.)	oppure *to ex-pect* (reg.) (a)		5
Arrostire	*to roast*	» Gemere	*to groan*	
Caricare	*to load*	» Ondeggiare	*to float*	
	Caricare un orologio	= *To wind a watch up* girare		

(a) *To expèct* indica l'opinione, il pensare, l'aspettarsi che una cosa accaderà —:

Aspetto domani una lettera = *I expèct a lètter to-mòrrow*

To wait for o *stop for* indica star li (col corpo) ad aspettare qualcuno o qualcosa in un luogo —:

Aspettatemi là cinque minuti = *Wait for me there five minutes*

Quando uno ha principiato un lavoro o un'occupazione qualunque, e non l'ha ancora terminata, si mette il verbo nel gerundio, e si usa l'ausiliario **to be** —: (V. tavola del verbo N° 2 e 4.)

Egli fabbrica una casa, ma è lontana da esser finita
He is building a house but it is far from being finished.

I pronomi relativi

		PERSONE	ANIMALI O COSE	PERSONE, ANIMALI O COSE
Che, il quale, la quale, i quali ec.	*Nom.*	*who* u * 2	*which* 5	**that**
1 Di cui	*Gen.*	*of whom* u	*of which*	*That* non è preceduto mai da preposizione.
2 Il di cui, la di cui, i di cui, le di cui, il cui, la cui ec.	*Gen. Pose.*	§ *whose*	*of which*	
3 Del di cui, della di cui, ec.	*Gen. e Gen. Poss.*	*of whose*	*of which*	
A cui, al quale, alla quale, ai quali ec.	*Dat.*	*to whom*	*to which*	
Da cui, dal quale, dalla quale, dai quali ec.	*Abl.*	*from whom* / *by whom*	*from which* / *by which*	
Che, cui, il quale, la quale, i quali ec.	*Acc.*	*whom*	*which*	**that**

§ Si scrive come il pron. interrogat. « di chi? = *whose?* » l'oggetto posseduto si mette subito dopo.

---

that si dice invece di ripetere *who, whom* o *which* —:

Avete parlato colla signora *che* conoscete e *che* abbiamo veduta ieri?
Have you spoken with the lady **whom** *you know and* **that** *we saw yesterday?*

Chi avendo occhi vorrebbe pigliarvi per sposo?
Who **that** *had eyes would marry you?*

that è necessario quando l'antecedente è una persona e un animale —:

Non sentite la vecchia ed il cagnolino *che* russano?
Do you not hear the old lady and lap-dog (**that** *are*) *snòring?*

that dopo il superlativo —:

Siete l'uomo più pigro *ch'* io abbia mai veduto
You are the idlest man (**that**) *I have ever seen.*

1. È quello il signore di cui parlaste ieri?
   Is that the gentleman of whom you spoke yesterday.
2. Avete veduto il signore la di cui sposa è mia cugina?
   Have you seen the gentleman whose wife is my cousin?
3. È questo il vedovo della di cui defunta moglie parlavate ieri?
   Is this the widower of whose late wife you were speaking yesterday?

Nello stile famigliare si mettono le preposizioni *of, to, from* dopo il verbo che tien dietro a questi pronomi —:

Il paese da cui vengo	=	*The country from which I come*
oppure	=	*The country which I come from.*
e spesse volte, quando ciò non produce ambiguità, il pronome relativo si tralascia affatto	=	*The country — I come from.*

Abbiamo creduto necessario dar più a luogo questa parte dell' orazione, altrimenti non s' intende. aut.

Nom. = Nominativo	»	*Dat.* = Dativo
Gen. = Genitivo	»	*Abl.* = Ablativo
Gen. poss. = Genitivo possessivo (quando vi è l'idea di possesso)	»	*Acc.* = Accusativo

Avverbi

troppo	innanzi agli aggett. avverbi, e gerund.	*too*	
	innanzi ai nomi e partic. o alla fine della frase o solo.	*too much*	
	Plurale	*too many*	
(V. Lezione 6ª quanto o tanto)			
quante volte?		*how òf-ten?*	
	oppure	*how many times?*	
spesso		*òf-ten*	5
spesso no		*not òf-ten*	
d' altronde, inoltre		*be-sides*	4

ieri l' altro	*the day befòre yèsterday*	
domani l'altro	*the day àf-ter to-mòrrow*	
dopo, dopo di	*àf-ter*	5
qualche volta, talvolta	*sometimes* u stretto	4
sempre	*àl-ways* o in forte	* 5
(si mette innanzi al verbo o participio)		
quasi	*al — mòst* o in forte o in noce *o near-ly* oppure *vèry near.*	* 5

Congiunzioni

come?	(interrogat.)	*how?*	
come!	(ammirativo o sorpresa)	*what!* o	* 5
come! quanto!	detto innanzi ad un aggett.	*how!*	
quanti-e!	(esclamaz.)	*what a many!*	
dunque		*then*	5

finchè		*till* o *un-till*	5
che	tra due verbi, oppure si sopprime	*that*	5
	dopo un superlat.	*that*	5
	dopo *si-così-tanto* oppure si sopprime	*that*	5
che	(dopo più o meno)	*than*	5
che!	(ammirativo o sorpresa)	*what!* o	* 6

Prep. oltre (ciò) = *besides (that)*

Idiotismi

Avere (sottintendendo male o dolore) *to ail*
oppure *to be the matter with*:

Cosa avete? = *what ails you?* oppure *what is the màtter with you?*

Accadere	= *to hàppen*	oppure	*to be the màtter:*
Cosa è accaduto?	= *whàt has hàppened?*	oppure	*what is the màtter?*

Parlando di parentela di personaggi alti, impieghi ed altri rapporti con detti personaggi, ci serviamo bizzarramente assai del *dativo* invece del *genitivo* —:

È figlia del Gran-Duca	=	*She is dàughter* **to** *the Grand-Duke.*
Sono medico del Re	=	*I am physician* **to** *the King.*

The eighth èx-er-cise.

(Principalmente sui pronomi relativi).

1. Cosa è quello (ciò) che ondeggia nel fiume? 2. È una barca. 3. Chi c'è dentro? 4. C'è il barcaiuolo. — Dove va? 5. Va dall' ambasciatore inglese. — Cosa beve? 6. Beve vino o birra? 7. Bevete birra generalmente? — Qualche volta sì. 8. Quando la bevete? 9. Una volta la settimana. 10. Non la bevete più spesso? 11. No, ma il cocchiere la beve quasi ogni giorno. 12. Chi geme? 13. Mia madre che è malata. Cosa ha? 14. Ha mangiato troppo arrosto. 15. Avete parlato colla signora il di cui figlio era malato? 16. Non le ho ancora parlato. 17. È una duchessa la signora di cui parlate ora? 18. No, è una marchesa. 19. Chi aspettate? 20. Ora aspetto l'Imperatore e l'Imperatrice. 21. Non sono essi ancora venuti? 22. No, ma li aspetto al tocco, ora abbiamo (it is) mezzo giorno e mezzo. 23. Perchè non vengono prima? 24. Di chi è quel Moro? 26. È della vedova di cui parlava ieri sera. 27. Avete veduto la Mora dell' Ambasciatrice? 28. No, ma l'aspetto alle due. 29. Beveste il bicchier di vino che vi detti? 30. No, ma bevetti il bicchier di birra che mi mandò l' Ambasciatrice francese. 31. È questo l'abito di cui mi parlaste la settimana passata? — No, è uno nero. 32. A che ora aspettate l'ambasciatore tedesco? 33. L'aspetto alle due. — Perchè non vien prima? 34. La barca di chi carica il barcaiuolo. 35. Carica la barca che vi detti. 36. Avete dato l'avena al cavallo bianco? 37. Quale cavallo bianco? 38. Il cavallo bianco che mi mandò l'ambasciatore chinese. 39. Avete visto lo sposo e la sposa? 40. Sì, e la sposa era assai bella. 41. Di chi è quell' albero nel giardino? 42. È mio, è quello che mi mandò il giardiniere l'anno scorso. 43. Che lettera è quella? 44. È la lettera che aspettava la settimana passata. 45. Avete veduto lo sposo la cui sposa è erede? 46. Sì, lo vidi dall'ambasciatore francese. 47. Che ora è? 48. Son le due. 49. E l'ambasciatore inglese non è ancora venuto? 50. È questo il vedovo della cui moglie parlaste? 51. Di chi è questo mantello? 52. È del vedovo. 53. È uno di quelli di cui mi parlò ieri. 54. E di chi è quella carrozza nella strada? 55. È quella che vostra madre mi dette. 56. Chi è in sala? Il carrozziere. — Che dice? 57. Dice che non può bere la birra

che gli mandaste. — Perchè nò? 58. Perchè è assai cattiva. 59. Cosa dice il barcaiuolo? 60. Dice che non può condurre la barca che gli daste. — Perchè? 61. Chi vi ha dato questi bei fiori? 62. Chi è quel signore? 63. È l'erede del Duca. 64. Avete visto la signora che è erede dell'ambasciatore francese? 65. Sì, la vidi ieri col signore la cui moglie era qui la settimana passata. 66. Ha caricato la barca il barcaiuolo? 67. Qual barca? 68. La barca che il Marchese mandò al Duca. 69. Quando mi mandò il sarto l'abito che gli ordinai la settimana scorsa? 70. Lo portò ieri. 71. Qual mantello portaste al teatro? 72. Portai il mantello bianco di lana. 73. Dov'è il mantello che vi mandò l'ambasciatore francese? 74. Ha mandato del denaro lo sposo alla povera vedova? 75. Sì, egli le ha mandato del danaro, del pane, del vino e della birra. 76. Non le ha egli mandato dell'arrosto? 78. No, ma la sposa le ha mandato un bel mantello nero di lana. 79. E cosa ha essa mandato alla sposa? 89. Essa le ha mandato di bei fiori che colse nel (presi dal) suo giardino. 81. Avete avuto la lettera che l'ambasciatore inglese vi mandò la settimana passata? 82. Sì, me la portò ieri mattina il di lui servitore. 83. Vi manda sempre lettere per mezzo del suo servitore? — Sempre no. — Quasi sempre. 84. Cosa disse la marchesa allo sposo? 85. Disse che la di lui sposa era molto bella, e gli dette dei fiori per lei. 86. Quando aspettate il carrozziere? 87. Lo aspetto alle cinque. 88. Non lo aspettate prima delle cinque? — Oggi no. 89. Chi aspetta il cocchiere? 90. Aspetta il carrozziere. 91. A che ora viene? 92. Viene ogni giorno alle sei. 93. Di chi è quel servitore che aspetta nella strada? È il servitore della marchesa. 95. Chi si lamenta? 96. È il barcaiuolo. — Cos'ha? 97. Ha bevuto troppo vino e mangiato troppo arrosto. 98. Che bel tempo abbiamo oggi! 99. Sì, è troppo bello per me. 100. Come! voi dite che è troppo bello per voi. — Si. — Perchè? 101. Avete pranzato? — Ancora no. 102. Abbiamo del buon lesso e del buon arrosto. 103. Prendetene ed anche del pane e un bicchier di buon vino. 104. Che albero è quello nel giardino? 105. È la querce che mi mandò l'anno scorso l'ambasciatore di Spagna. 106. Che bella querce! 107. Che bei fiori ha nel suo giardino la sposa? — Sì. 108. Chi glieli dette? 109. Glieli dette ieri l'altro lo sposo. 110. Quando aspetta l'ambasciatrice lo sposo o la sposa? 111. Essa li aspetta alle due. 113. Sentite come bestemmia il barcaiuolo! 113. Il fattore bestemmia? 114. Ora no, ma prima bestemmiava molto. 115. Nessuno dei miei servitori bestemmia. 116. Cosa avete sentito dire oggi? 117. Oggi, non ho sentito niente.

The [¹]. **Ninth** (da nine [¹]). **Lès-son** [⁵].

(I dittonghi *oi* - *oy* = oi in poi (stretto.)

Regole generali per formare il **plurale** di **nomi** —:

I nomi che finiscono in *ch* - *sh* - *ss* - *x* - *o* —		prendono	*es*	(bicchiere / *glass, glasses*)
detto	*y* preced. da *conson.*	cambiano in	*ies*	(mosca / *fly, flies*)
detto	*y* preceduta da *vocale*	si aggiunge	*s*	(giorno / *day, days*)
detto	*f*, o *fe*	si cambiano in	*ves*	(moglie / *wife, wives*)

Nomi

Balocco	*Toy*		»	Olio	*Oil*		
Gioia / Allegrezza	*Joy*		»	Ponto	*Point*		
Chiave	*Key* (si pron. *ki*)	*	»	Giuntura, o una gran pezzo di carne	*Joint*		
Mosca	*Fly*	2	»	Legnaiolo	*Jòin-er*		
Pagnotta / Un pane	*Loaf*		»	Stipettaio	*Còbinet-make-r*		
				Corpo	*Bò-dy* o in notte	*	2
Eroe	*Hè-ro*	2	»	Lampada / Lume	*Lamp*		5
Volpe	*Fox*	5	»	Turco	*Turk*		6
Manzo	*Beef*		»	Sultano	*Sùl-tan*		5
Voce (umana)	*Voice*		»	Salute	*Health*	*	
Scelta	*Choice*		»	Mobili	*Fùr-ni-ture*		6

Aggettivi

Piccolo { materiale	*small* o in forte	* 5	»	Forte	*Strong*	5
Piccolo { morale	*lit-tle*	5	»	Debole	*Weak*	
si usa pure di *little* materialmente qual				Infermo	*Fèè-ble* / *Infirm*	6
diminutivo e disprezzativo in congion-				Sano	*Health-y* (1)	*
zione con altri aggettivi.				Brutto	*Ug-ly*	5

(1) **Y** (latino *eus*) aggiunto ad un nome, indica che la cosa possiede la qualità espressa dal nome primitivo.

Verbi.

cantare	*to sing*	5	*song*	5	*sung*	5
scegliere	*to choose*		*chose*	1	*chòse-n*	1

comprare	*to buy*	(ambedue i passati)	*bought* * o lo forte	
vendere	*to sell*	5 detto	*sold*	4
fare { materiale / nel senso di / fabbricare }	*to make*	4 detto	*made*	4

(Le eccezioni si trovano alla Lezione 12.)

bollire / far bollire	*to boil*	» » »	mal avvezzare, / guastare / sciupare, / rovinare	*to spoil* / francese *gâter*

Pronomi indefiniti.

ogni	{ numero / limitato / e separato }	*each*	ciascuno / ciascheduno / caduno	*each* / *each one* (a) / *èv-ery one*
	nel senso di *tutti*	*èv-ery*		
tutto-a-i-e	{ collettivo) / distributivo)	*all* * 5 o la forte / *èv-ery* 5	tutti *nel senso di* ognuno	*èv-ery one* (b) / *èv-ery bòdy*

(a) *each one* quando e seguito da un genitivo.
(b) *every one* o *body* quando *non* è seguito da un genitivo.

Avverbi.

fino a quando?	*till whèn?*	5 »	molto tempo fa,	*a long time agò*
fino allora	*till thèn*	5 »	è un pezzo	oppure *long agò*
anticipatamente	*befòre-hand* / *in ad-vànce* aa	4 » / * 5 »	poco fa	*a short time agò* / oppure *just now*
alla fine	*at last*	5 »	or'ora	*just now*
finalmente	*at length*	5 »	a momenti	oppure *by and by*
length viene da *long* = lungo		»	quasi mai	*scàre-ly èv-er* / *hàrd-ly èv-er*
ogni due giorni / un giorno sì ed un giorno no	*èvery other day* u stretto	»	per qual cagione	*For what rèason?* o *what's the reason?* o oppure *why?*
sopra tutto	*abòve* * 4 u stretto / *oll* * 5 o la forte	»	più nel senso di *parecchi*	*sèv-er-ol* 5

Preposizioni.

se (*if* § / *whèther* 5 quando è seguito dalla congiunzione o	da	idea di separazione / d'allontanamento.	*from* * 5 u stretto
		segno del passivo, cioè l'agente che produce un' azione	*by* 2
	per nel senso di *per il mezzo di*		*by* 2
	mediante / per mezzo di		*through* * / *by means of*
	talvolta si abbrevia in *by*		

§ Quando due verbi italiani al futuro sono accompagnati da questa voce (e dalle altre nominate Lez. 21[ma]) il primo dei due verbi non prende il segno del futuro (*shall* e *will*) si mette nel presente indicativo.

The ninth Exercise.

1. Chi canta? 2. È il legnaiuolo che canta. 3. Che bella voce che ha! 4. Sì, ha una voce assai bella, ma fa troppo fracasso. 5. Ah! finalmente è venuto l'eroe. — Si. 6. Che contentezza (gioia) per sua madre 7. Chi ha egli portato (seco)? 8. Ha portato il ragazzo del legnaiuolo. 9. Vien egli spesso qui? 10. Spesso no, un giorno sì, e uno no. — Non è spesso. 11. Quante mogli ha il sultano? — Ne ha venti (qui si domanderanno i numeri). 12. Datemi un bicchier di vino, un pezzo di pane, e del manzo lesso. 13. Non ho manzo lesso, ma vo a comprarne. 14. Allora datemene un poco arrosto. 15. Ha il cuoco un taglio d'arrosto? 15, Sì, ma non è per voi. 17. Per chi è dunque? perchè non è per me? 18. È pel figlio del legnaiuolo perchè non ne ha avuto. 19. Per qual ragione è per lui, e non per me? 20. Perchè voi ne aveste poco fa, ed egli non ne ha avuto, e l'aspetto a momenti (ogni momento). 21. Chi fa tanto strepito? 22. È il segatore che sega il legno. 23 Oh! che bella voce! chi canta? 24. La signora al cui marito parlavamo poco fa. 25. Sono per me quelle pagnotte? 26. No, sono per la povera vedova, il cui marito era il mio legnaiuolo. 27. Voi avete una bella sposa, avete fatto una buona scelta. 28. Fa bollire il manzo il cuoco? 29. Per chi fa bollire il manzo il cuoco? 30. Lo fa bollire per il figlio della vedova con cui parlavate poco fa. 31. Ha comprato dei bicchieri vostra moglie? 32. No, ma è andata a comprarne, e l'aspetto or'ora. 33. Non vedo quasi mai la vostra bella cugina. 34. Or'ora viene. 35. C'è olio nel lume? 36. Ce n'era ier l'altro. 37. Vedete se ce n'è ancora. — Non ce n'è. 38. Aspettate il Sultano domani l'altro? 39. Lo aspetto ad ogni momento. 40. Quante mogli ha egli? 41. Ne ha parecchie. 42. Hanno tutti (ha ognuno) più mogli? 43. No, il Sultano soltanto, ed i turchi ricchi. 44. Quante mosche ci sono sulla tavola in sala! 14. È sano il legnaiuolo? — Sì, molto sano. — È assai forte. 46. Sono i legnaiuoli sani e forti? — Non tutti. 47. Avete pagato i legnaiuoli? 48. Sì, li pago sempre anticipatamente. 49. Sono eroi questi uomini qui? — No. 50. Cosa son dunque? 51. Son carrozzieri. 52. Sono essi sani e forti? 53. Molti di loro sì. 54. Quali donne ha scelto il Sultano per sue spose? 55. Ha scelto le mogli dello stipettaio, del moro, e del legnaiuolo. 56. Ha fatto una buona scelta. 57. Chi ha mangiato arrosto? 58. Ognuno ha mangiato l'arrosto, ma non tutti hanno mangiato il lesso. 59. Voi sciupate cotesto libro. 60. Oh! non importa è mio. 61. Il ragazzo di quella signora è male avvezzato. 62. Sì, quasi ogni ragazzo è guastato da sua madre. 63. È male avvezzato vostro figlio? 64. Queste chiavi son guastate. 65. Cosa dissero quei mori allo stipettaio? 66. Non dissero nulla. 67. Che cosa gli dissero le more. 68. Gli dissero che ha una bella voce. 69. Comprate qualche pasticcino per quei ragazzi. 70. Ne ho loro comprati. 71. Date un pasticcino a ciascu-

no di essi, se son buoni. 72. Il padre di questi ragazzi è un eroe? 73. Dite che sono eroi i signori ai quali parlai poco fa? 74. Sì, molti di loro. 75. Quante mosche ci sono in questi bicchieri! 76. Quante volpi comprasti poco fa? 77. Non ho comprato volpi io. 78. Che chiasso fanno in casa quei ragazzi! 79. Sì fanno troppo strepito. 80. Quanti pani avete comprati per la povera vedova? 81. Quale povera vedova? 82. La povera vedova il cui marito era mio cocchiere. 83. Non date lesso a quei ragazzi che fanno tanto strepito. 84. Perchè non date loro lesso? 85. Perchè fecero tanto chiasso poco fa. 86. Fino a quando stette dal vedovo il carrozziere? 87. Ci stette fino alle undici e mezzo. 88. Qual taglio di carne hanno scelto quei ragazzi? 89. Hanno scelto il taglio che sceglieste voi poco fa. 90. Hanno fatto una buona scelta. 91. Quanto è brutta quella ragazza? 92. Di chi è figlia? 93. È figlia del fratello del conte. 94. Che brutto cappello (che) porta! 95. Soprattutto non le dite quel che ho detto. 96. Sciupano le mie chiavi questi ragazzi. — Di chi sono, avete detto? — Sono le mie. 97. Non importa, fra poco ve ne comprerò due nuove. 98. Avete mandato qualcuno in sala? 99. Ancora no, ma sto per mandarvi quei due ragazzi. 100. Ma essi sciupano sempre le tavole, e tutti i mobili. 101. Sempre no, solamente qualche volta. 102. Avete pagato alcuno oltre la moglie del legnaiuolo? 103. No, oggi oltre lei non ho pagato alcuno. 104. È stato sempre pagato da voi? 105. Sempre no, solo qualche volta. 106. Chi la pagò oltre (di) voi? 107. Chi ha fatto questi mobili? — Lo stipettaio figlio del legnaiuolo. 108. La mia povera vecchia madre è ancora molto debole; perchè non siete stato a vederla? 190. Perchè anch'io sono ancora molto debole, sono stato molto malato. 110. Finalmente ho fatto due chiavi, non le sciupate. 111. Non sciupo le vostre chiavi. 112. Ma, sì, me ne avete sciupato una ieri l'altro. 113. Sì, perchè non era molto forte, e inoltre quasi sciupata prima che me la daste. 114. Vien spesso qui vostra zia? 115. Ora quasi mai. — Per che ragione? 116. Perchè ieri l'altro portò due anelli a vendermi, ed io non li comprai. 117. Li ha venduti? 118. Sì li ha venduti alla figlia del legnaiuolo. 119. Quando vien qui la nipote dello stipettaio ci sta molto? 120. Quasi due ore, viene alle sette e ci stà fino a un po'prima delle nove. 121. Avete fatto una buona scelta, avete scelto una bella ragazza, che canta bene. 122. Ma ha la voce debole. 123. Mangiate spesso il lesso? — Quasi mai. — Perchè nò? 124. Perchè tutti mangiano lesso. 125. Nessuno di noi mangia lesso.

The [1] tenth [2] lès-son [3].

(Il dittongo *ew* = *iu* in rifiuto.)

Nomi.

I nomi seguenti, benchè finiscano con *f* formano il plurale regolarmente, cioè coll' aggiungere *s*.

Tetto	*Roof*	
Prova	*Proof*	
Nano	*Dwarf* o lo forte	* 6
Capo di . . . (non la testa)	*Chief*	
Danno (piccolo)	*Mis-chief*	5
Danno (grande)	*Dàm-age*	5
(Far (danno)	*To make mischief*	
(Far (male)	*To do harm* u	
Soccorso	*Re-lièf*	
Fazzoletto	*Hànd-kerchief*	5

Maggiordomo / Maestro di casa	*Stèw-ord*	
Birraio	*Brèw-er*	
Gioia / Pietra preziosa	*Jèw-el*	

Nuove	*News* (sempre nel sing.)	
Giornale	*Nèws-pa-per*	
Altrui	*Other pèo-ple* o stretto	2
Rugiada	*Dew*	
Una vite (di metallo)	*Screw*	
Ebreo	*Jew*	
Cristiano	*Christ-ian* c in cera	5
Museo	*Mu-sè-um*	2
Tenente	*Lieu-tèn-ant* ff	
Maomettano	*Mah-òm-etan*	
Indiano	*In-dian*	
Erba	*Grass*	
Amico-a	*Friend*	*
Ritratto	*Pòr-troit*	6
Armata	*Army*	6
L' Asia	*A-sia* sela	3
L' Affrica	*Af-rica*	
L' America	*Amèrica*	4

Aggettivi.

nuovo	*new*	
fresco / recente	*fresh*	5
felice	*hàp-py*	5
altro	*ò-ther* u stretto	3
grasso, carnoso	*fat*	5
grosso	*thick* (1) / *big*, (2) / *stout* (robusto)	5

(1) *thick* è l' opposto di *thin* sottile, *stout* contiene l'idea di grasso e forte.

(2) *big* (o *stout* per le persone) indica una grossezza e grandezza più del solito posseduta da una persona da un animale o da una cosa.

Cogli aggettivi seguenti ci serviamo dell' aus. *to be* e non (come in italiano) dell' aus. *avere* o *fare* —:

ho freddo	I am *cold*	4	» pauroso	*afràid*	
mi fa caldo	» *warm* o in forte	6	» essa ha paora / essa teme	*she is afràid*	
sete	*thirst-y* (a)		» sooo vergogooso / » mi vergogno	*I am ashàme-d*	5
soono	*slèèp-y* (b)				
fame	*hùngr-y* (c)		» avete ragiooe	*you are right*	4
			ho torto	*I am wròng*	3

(a) (b) (c) V. annotazione Lez. 9. sotto gli aggett.

Il Comparativo e Superlativo relativo.

(UGUAGLIANZA (anche oegativa).)

1 COSì / TANTO	aggettivo / avverbio / o gerundio	COME / QUANTO	=	AS	—	AS
	(preceduto da una negazione		=	SO	—	AS
2 TANTO / a, i, e	nome o / participio / passato	COME / QUANTO / a, i, e	=	AS *much* / *many*	—	AS
	(preceduto da una negazioone)		=	SO *much* / *many*	—	AS

SUPERIORITÀ.

3 PIÙ (espresso / o sottinteso) (di / che) = { MORE (un agg. o avv. di più sillabe.) / (un agg. o avv. di una sola sillaba o di due che finisce con *y*) ER } THAN 5

INFERIORITÀ.

4 MENO (espresso / o sottinteso) (di / che) = LESS — — THAN 5

SUPERLATIVO.

5 il, i / la, le PIU (espresso / o sottinteso) (di / che) = { THE MOST (on agg. n avv. di più sillabe) / THE (un agg. o avv. di una sola sillaba o di due che finiscono con *y*) EST } OF / THAT

Il più savio di tutti = *The wise-st of all*

Per formare il **superlativo assoluto** *issimo, a, i, e*, ci serviamo degli avverbi *very very, much, very many* = molto, assai.

È un bell*issimo* cavallo = *It is a very fine horse*

1. Questo bastone è (così) lungo come quello
This stick is as long as that
Questo filo non è (così) lungo come quello
This thread is not so *long as that*
Mio fratello è tanto ricco quanto lo sono io.
My brother is as *rich* as I

2. Mio padre ha tanto ingegno quanto il vostro
My father has as much *talent* as *yours*
Ma non ha tanto quanto mio zio
But has not so much as *my uncle*
Le mie sorelle hanno *tante* case *quante* ne ho io
My sisters have as many *houses* as I
Ma non ne hanno tante, quante ne avete voi.
But they have not so many as *you.*

3. Questo fiore è più bello di quello
This flower is more *beaùtiful* than *that*
Questo bastone è più lungo del vostro
This stick is long-er than *yours*
Questo braccialetto è più bello del mio
This bràcelet is pretti-er than *mine*
Il signore è venuto più presto che non mi aspettava
The gentleman has come soon-er than *I expected*
Questo vino è miglior di quello
This wine is bett-er than *that*

4. Sono meno ricco ed ho meno amici ma non sono meno felice di voi
I am less *rich and* I *have few*-er *friends, but* I *am not* less *happy* than *you.*

5. È *il più* bel fiore ch'io abbia mai veduto
It is the most *beaùtiful flòwen* (that) I *have ever seen*
È *il più* bello di tutti = *It is the fine*-est *of all.*
È *il più* ricco di tutti i suoi fratelli
He is the *rich*-est of *all his brothers.*

Un aggett. o un avv.	di più sillabe	di due sillabe finendo con *y*	d'una sola sillaba.
Positivo	*generous*	*happy, pretty*	*strong*
Comparativo	more *generous*	*happier, prettier*	*stronger* than
Superlativo	the most *generous*	*the happiest, prettiest*	*the strongest of,* that

Un parola che finisce nel positivo con una sola consonante preceduta da una sola vocale, raddoppia la consonante nell'aggiungere le sillabe *er, est* —: **big - big-ger - the big-gest**.

Se la parola nel positivo termina con *y*, si muta in *i*.

bellino — *prètty* — *prèttier* — *the prèttiest*

La negazione *non* che segue in italiano, *più che, meno che*, seguita da un verbo, si sopprime in inglese —:

Essa è più felice che *non* credete	=	*She is happier than you*	*think*
Costa meno che *non* avete detto	=	*It costs less than you*	*said.*

Il superlativo non richiede, come in italiano, che il verbo seguente sia nel soggiuntivo —:

Voi siete la più amabile donna ch'egli conosca
You are the loveli-est woman he knows

Verbi.

fare (seneo / morale)	*to do* (N. B.) u u	*	2	*did*	5	*done* u stretto	* 1

(N. B.) Quando si sa che qualcuno sta facendo qualche lavoro di mano ma non si sa positivamente cosa fa, nel fer la domanda si dice —: *what are you doing?* = cosa fate? anche se colui che domanda sappia benissimo che la persona domandata fa qualche lavoro di mano. (Vedi Annotazione coi Verbi Lez. 12.a)

cucire	*to sew* o in noce	*	*sewed* o in noce	*	*sewn* o in noce	*
conoscere / sapere	*to know*	*	*knew*	*	*known* o in noce	*

Sapere si traduce talvolta con *to be awàre of* = essere consapevoli di

soffiare	*to blow*	*	*blew*	*	*blown* o in noce	*
gettare	*to throw*	*	*threw*	*	*thrown* o in noce	*
crescere	*to grow*	*	*grew*		*grown* o in noce	*
volare / svolazzare	*to fly*	2	*flew*		*flown* o in noce	*
pensare	*to think*	5	(ambi i passati)		*thought* o in forte	*

Parlando delle cose triviali ci serviamo di *think* invece di *believe* = credere. *Believe* ha molto più forza e certezza che *think*. Credo di sì = *I think so*

leggere	*to read*		(ambedue i passati)	*read*	*
mandar via	*to send awày*	»	detto	*sent awày*	
far la birra	*to brew*	»	desiderare / più rozzo	*to wish* / *to want* o in notte	5 / * 5

Un verbo preceduto da altra preposizione che *to* si mette nel gerundio —:
Senza parlare = *without speaking.*
Chi non conosce le preposizioni guardi alla fine della Parte I.a

Il secondo verbo nella frase si mette nell'infinito preceduto dalla prep. **to** — a meno che non sia preceduto da —:

1º *make* — *dare* — *need*

2° I verbi difettivi — : *potere, bisognare, dovere, volere*, — o gli ausiliari — *avere, essere*.
3° *hear — see — smell — feel.*
4° I verbi che reggono il gerundio. (V. Lez. 13.a)
5° E finalmente quando una voce (nome o aggettivo) lo precede, che regge un altro caso (meno il *dot*.)

Ma di queste regole tratteremo più a lungo, le diamo ora soltanto per avere un' idea generale del perchè si trova il secondo verbo in una frase preceduto qualche volta da *to* qualche volta da un' altra preposizione e qualche volta da nessuna.

Esempi.

Egli desidera di sposarla	=	*He wishes to marry her*
Spero di riuscire	=	*I hope to succeed*
Vi permetto di scrivere	=	*I permit you to write*
È andato a vederla	=	*He is gone to see her*
Siamo per partire	=	*We are going to set off (codepart)*

N. B. *Avere* ed *Essere* non son più ausiliari quando prendono un altro ausiliario come — *shall, will, should, would, can, could, may, might* perchè duo ausiliari non possono trovarsi nella stessa frase — : *Io avrò* = *shall have.*
ausil. verbo.

Pronomi relativi.

il che	*which*	5	del che	*than which*

Pronomi indefiniti.

altro	*òther* u stretto	* 3
un altro	*anòther*	
dell'altro / degli altri (invece di ancora)	*more*	4
altro (nel senso di: *di più, oltro, ciò*)	*èlse*	5
qualcos' altro	*sòme thing else* u stretto	
(interrog. o negat.)	*ony thing else*)	
niente altro	*nòthing else* u stretto	
qualcun' altro	*somsone else* uo	
(interrog. o negat.)	*ony one else*)	
nessun' altro	*nò one else* ou	

in nessun luogo	*nò where* e	
in qualche luogo	*some where* e	
altrove	*somewhere else* e	
ovunque / dappertutto	*èv-ery where* e	
tutto a,i,e (nel senso di *totale intero*)	*oll* o in forte *whole*	* 5

whole innanzi ad un paese o seguito da *of*

Avverbio.

non — mai	*nèv-er*	5
(innanzi al verbo o participio)		
mai (non negat.)	*èv-er*	5

ecco (lo / la / li le) qui *here* (*he* / *she* / *it* / *they*) *is* / *are*

già	*al-ready* o in forte	*
così	*so*	2
poco a poco oppure	*by de-grées* *little by little*	
benino / assai bene	*prét-ty well* 1	
ebbene	*well*	
per che fare oppure	*what for* o *for wat reason* *why*	2
quà e là	*here* 1 *and* 5 *there* *	1

ecco { lo / la / li le } là *there* { *he* / *she* / *it* *is* / *they are* }

più, meno — *more* 1 *less* 5

altrettanto { innanzi ad un nome } (anche agg. di quantità) — *as much* 1 / *as much again* / *as much more* / *as many* / *as many again* / *as manymore*

Grazie, vi auguro altrettanto
Thank you, I wish you the same
(idiotismo)

The [3] tenth [2] èx-er-cise[1].

1. Chi vi ha dato questo bel fazzoletto nuovo? 2. Non è nuovo, è vecchio. 3. Che nuove avete oggi? 4. Ho nuove assai cattive. 5. Non ho letto ancora il giornale. 6. Cosa desideraste che facesse il capo di...? 7. Desiderava che mi mandasse (l'infin.) l'Ebreo. - Per che cosa? 8. Perchè desidero comprare delle gioie. 9. Perchè desidera comprar delle gioie il maestro di casa? 10. Egli desidera comprar delle gioie per i capi dell' armata. - Che belle gioie! 11. Di chi sono? - Son dell'Ebreo, e non del Nano. 13. Son più belle di quelle di mia madre. 14. Ha comprato il nano indiano delle gioie più belle di quelle dell' Europeo? 15. No, le sue gioie non sono così belle come quelle dell' Europeo. 16. Il nostro cuoco è egli più grasso del vostro maestro di casa? 17. No, non è tanto grasso, ma è più forte e più sano. 18. Diceste che le mogli del Sultano erano più belle di quelle dell' Indiano? 19. Sì, ma i suoi capi non sono così forti e sani come quelli dell' Indiano. 20. Dite al giocoliere che porti (Vedi Lez. 23. sul soggiuntivo.) delle altre gioie, e delle altre viti d' argento. 21. Quei ragazzi fanno un gran fracasso in casa. 22. Sì, perchè è venuto il birraio. 23. Ha egli portato loro dei balocchi? 24. No, ma ha portato al capo d' armata il più bel gioiello che abbiate mai visto. 25. Cuce il mio vestito il sarto? 26. No, ma sta cucendo il vostro fazzoletto. 27. Sono i miei fazzoletti di seta questi? 28. Sì, son quelli che vi mandai per il maestro di casa. 29. Sono più belli dei vostri? 30. Non son sì belli quanto i vostri. 31. Sono i più bei fazzoletti di seta che io abbia visto. 32. Che dice l' Ebreo? 33. Dice che gli fa molto freddo, molto più freddo che al Cristiano. 34. Che disse ieri l' altro il Cristiano? 35. Disse che non aveva tanto caldo quanto aveva il nano maomettano. 36. V' è rugiada sull' erba? - Non molta ora. 37. Perchè non c' è molta rugiada sull' erba? - 38. Non lo so. 39. Come sapete che i Capi hanno i miei fazzoletti di seta? 40. Non ho detto che li avevano i capi, ho detto che li avevano i nani. 41. Hanno

quelli Ebrei più ritratti di me? 42. No, ma ne hanno altrettanti. 43. Credete che legga (indic.) bene l' Indiano? 44. No, ma legge bene quanto l' Ebreo. 45. Ha mandato delle viti d' argento il birraio all' Ebreo? 46. No, ma ne ha mandate alcune d' oro all' orologiaro? 47. Prendeste i miei fazzoletti prima d' andare dai Capi di...? 48. No, andai dai Capi prima di prendere i vostri fazzoletti. 49. Hanno fatto molto danno gli Indiani agli Europei? 50. No, ma gli Europei han fatto molto danno ai poveri Indiani. 51. Chi ha fatto il maggior danno? - Gli Europei. 52. Che state facendo? 53. Leggo il giornale del gioielliere. 54. Diceste che l' uccello volò nella sala un ora fa? 55. Come sapete che volò qui? 56. Perchè lo vidi 57. Dite al gioielliere (che mi porti) di portarmi delle altre gioie. 58. Dove sono andati gli Europei? 59. Sono andati in Affrica, e in Asia. 60. Sono andati altrove? 61. Dove avete cercato il mio spillo da capelli? 62. L' ho cercato dappertutto. 63. L'avete cercato altrove? 64. Non è possibile cercarlo altrove. 65. Andate dal nano indiano? 66. Non vado altrove. 67. Avete le gioie altrui? 68. Non prendo mai le gioie altrui, ma il gioielliere prende spesso le gioie altrui. —. Quest' Europeo ha veduto tutt' il mondo, e ha letto tutta l' opera (l'intiera) che gli detti a leggere. 69. Avete veduto tutta l' Italia? 70. No, ma quest' Americano ha veduto tutta l' America. 71. Il luogotenente non ha tanti amici quanti il gioielliere. - Perchè? 72. Perchè non è tanto ricco. 73. Non avete altro? - non ho altro. 74. Che stanno facendo quegli Ebrei? 75. Disegnano i ritratti dei nani. 76. Cosa ha fatto il luogotenente? 77. Ha gettato in terra il birraio, ed anche i miei fazzoletti di seta, il che (which) è peggio (worse). 78. Fa sempre del danno. 79. Ha dato qualche sollievo il maestro di casa a questo povero nano indiano? 80. Sì, gli dette sollievo ier l' altro. 81. Cosa pensate? Non lo so. 82. Il maestro di casa ha preso le gioie altrui per (a) renderle. 83. Ha torto (fa male a) far così. 84. Avete sete? - Sì. 85. Dunque prendete un bicchier d' acqua, e se (if.) avete fame prendete un pezzo di pane, ma non molto. 86. Il Nano desidera aver qualcosa da mangiare, perchè ha fame. 87. Ma, non ha fame quanto me. 88. Oh! sì, ho più fame di voi. 89. Quanti anni ha la zia del luogotenente? 90. Ha più di trent' anni, ma dice di no. 91. E che età ha il zio di questo Europeo? 92. Ha dieci anni più di me. 93. Chi è il più felice di tutti? 94. Non lo so; io no dicerto. 95. Il nano indiano è più felice di me, perchè non ha nè fame, nè sete, nè sonno, nè paura. 96. Avete paura di quel nano nero? 97. È egli più nero del maomettano? 98. Sì, è molto più nero di lui. 99. Il figlio del capo non è maggiore del figlio del maestro di casa? - Sì, è assai maggiore. 100. Il figlio del maestro di casa ha solamente otto anni, e quell' altro ne ha dodici. 101. Che nuove ha da vostra cugina il maggiordomo? - Cattivissime nuove. 102. Desidero leggere il giornale francese che voi avete, 103. Benissimo, eccolo, leggetelo. 104. Ha sentito il luogotenente inglese cos' ha detto di lui l' Ebreo? 105. Sì, lo sentì una settimana fa. 106. Che nuove ha dal birraio il maggiordomo? - Cattivissime nuove. 107. Siete stato a

vedere il museo? 108. Sì, ci andai quindici giorni fa. 109. Benissimo, cosa ci vedeste? 110. Chi è il più grasso dei due, il cuoco o il birraio? 111. Il cuoco, perchè mangia tanto. 112. Fabbrica buona birra il birraio? 113. Sì, fa della birra assai buona e fortissima. 114. Desideran beverne quei capi dell' armata? 115. Ne hanno già bevuta. 116. Ha letto tutto il birraio in queste lettere? 117. No, le legge a poco per volta. 118. Parlate bene l' inglese? – Qualche volta sì, sempre no. 119. Credete che legga (indic.) bene questo signore indiano? 120. Non legge bene quanto l' Ebreo. 121. Sta leggendo il giornale inglese del maestro di casa, il luogotenente? 122. No, ha altro da fare. 123. Non vi vergognate (siete vergognoso) di (a) dire che l' Ebreo ha preso le mie gioie? 124. Non ho detto che ve le avesse prese. 125. Chi me le ha prese dunque? - Non lo so. 126. Come non lo sapete? non vi vergognate di (a) dirlo? 127. Ho sonno nel leggere (*gerundio* perchè è preceduto da una preposizione) questo giornale. 128. Non avevate sonno prima di leggerlo? 129. Ha cucito il sarto il mio abito di panno nero? Credo di no. 130. Perchè non l' ha ancora cucito?

The eleventh Lès-son.

(I dittonghi *ou-ow* = *au* in Baule (stretto).)

Nouns.

I nomi seguenti non hanno plurale — :

Cappelio-i	*Hair*			»
Progressi	*Prò-gress*			»
Consiglio-i	*Ad-vice*	·	1	»
Affare-i (di mano)	*Bùs-i-ness* i	*	5	»
Elemosina-e	*Alms* aa	*	5	»
Mezzi	*Means*			»
Cognizione-i	*Knòwledge* o in nutte	*		»
Nuove	*News*			»
Premura-e Pena-e Fatica-che } oppure	*Pains* *Troùble*			» »
Dolori	*Pain*			»
Dolori di parto (prende plur.)	*Làbour-pains*			»
Ricchezze Opulenza }	*Wealth*	*		»

Salario	*Wàge-s*	1
Politica	*Pòlitics*	5
Grano-i	*Corn*	6
Fondata-e Feccia-e }	*Dregs*	5

Casa	*House* a iu aanto	
Oncia	*Ounce*	
Ferita	*Wound*	
Ora	*Hour*	
Bocca	*Mouth*	
Nube, nuvola	*Cloud*	
Asciugamano	*Hànd-towel*	
Conte	*Count*	
Un Conte inglese si chiama }	*Earl*	*
Incomodo	*Troùble*	*

Ad-ject-ives.

tonde	round	
ruvido, rozzo, aspro / tempestoso	rough ff	*
nuvoloso	elòùd-y	
dotto	lèarn-ed	*
savio	wise	4
intero	whole / entire	4 / 4

Entire esclude la divisione; *whole* esclude la sottrazione. Un arancia è *entire* finchè non è tagliata; dopo esser tagliata in pezzi, e messa in un piatto è tuttora *whole*, so non è stato levato alcun pezzo.

alto	la voce	— loud	
	che cresce	— tall / o in forte	* 5
	una cosa inanimata	— high	4
Derivato dal ted. *luft* = aria. Si riferisce ad una grande elevazione da chi parla =:		lòft-y	5

Io essendo al piede d'una montagna direi: — *this mountain is lofty.*
Essendo alla cima direi: — *this mountain is high; a lofty room, a lofty hall.* *Lofty* contiene l' idea astratta.

Comparativi irregolari.

	Positive		Comparative			Superlative	
buono / bene	good / well	5	migliore / meglio	bètter		il migliore / il meglio	the best
cattivo / male	bad / ill	5 / 5	più cattivo / peggiore	worse * / oeu	6	il più cattivo / il peggio	the worst (* / oeu (6
piccolo	little	5	più piccolo, minore, meno	less	5	il più piccolo, il minore, il meno	the least
molto	much / mà-ny	2 / 5	più	more		il più	the most
lontano	far	6	più lontano	fàrther		il più lontano	the fàrthest

further, vuol dire *di più*, . . . *ancora*, ... in discorsi.

Al principio d' una frase.

più — più	the more — the more	meno — meno	the less — the less

Verbs.

Il verbo che segue **dare** *(osare, ardire)* **make** *fare* nel senso di *sforzare, indurre,* **need** *(abbisognare, occorrere)* non vien preceduto dalla preposizione **to**.

(N. B.) *dare* e *need* sono per così dire mezzi difettivi, cioè non prendono l' S nella 3.a persona dell' Indicat. presente — nell' Interrogaz. — e nella Negaz.

Nell' affermat. *need* prende l' S ma non *dare*. Nella costrazione prendono il posto dell' ausiliario.

dormire	to sleep		(ambedue i passati)	slept	5
essere addormentato	to be aslèep	»	dire la verità	to speak thetruth / iu	
gridare	to shout	»	ferire	to wound	

aver bisogno di   *to want* * 5   (regge l' accusativo)

o

Ho bisogno d' un cappello = *I want a hat*

Indéfinit pronòuns.

tutto ciò, che / tutto quello, che	*oll that*	» alcuni	*a fèw*

(*that* si sopprime spesso)

Adverbs.

fa	*agò*		»	anzi al contrario	*on the còntrary*
15 giorni fa	*a fòrtnight agò*		»	non v' è dubbio	*there is no doubt* / *undòùbtedly*
tardi	*late*	1	»		
presto	*soon*			assolutamente no	*by no means*
di buon' ora	*èar ly*	*	»	in caso (che)	*in case (that)*
di quando in quando	*now and then*		»	in vece di / luogo di	*instèsd'of* *
come al solito	*as ù-su-al*	3	»		
			»		

Prepositions.

fra / tra	due	*be-twèèn* 5	sopra / al di sopra	a contatto	*on, upon*
	più	francese *entre* / *amòng* 5 / u stretto		quando non c'è contatto	*above o òver*
	(riferendo al tempo)	*in*	sotto / al di sotto	—	*ùnder o under-néàth*

The elèventh èx-er-cise.

1. Fate che il vostro ragazzo legga il contenuto di questo libro. 2. Lo ha letto. - E cosa ne dice? 3. Dice che esso è molto divertente 4. Fate più progresso nell' inglese che non faceste una quindicina di giorni fa? 5. Si, credo (mi par) di fare un poco più progresso. 6. Quante volte la settimana prendete lezioni? - Tre volte la settimana. 7. Perchè non prendete lezioni più spesso? - Perchè non ho più tempo. 8. Dove andate? 9. Vo dal conte spagnuolo. 10. Non occorre che vi prendiate l' incomodo di andarci. - Perchè? 11. Perchè dorme. - Come lo sapete? 12. So che dorme sempre fino alle undici e mezzo. 13. Ma son già le undici e mezzo. 14. Non credeva che fosse (preterito) si tardi. 15. È più tardi di quel che credeva. 16. Facesti (che) il negoziante vi mandasse le mercanzie che desideravate? 17. No, disse che non occorreva che mi prendessi l' incomodo di andar da lui. 18. Di chi è il cavallo che ha mangiato la mia avena? 19. L' ha mangiata il cavallo del conte spagnuolo. 20. Come vanno gli affari oggi? 21. Molto male, assai peggio di quindici giorni fa. 22. Per qual ragione gli affari vanno così male? 23. Non c' è nulla da fare. - Una buona ragione. 24. Cameriere

come ardiste darmi nella tazza della fondata di caffè? 25. Io non vi ho dato fondata (di caffè). 26. Come! non vi vergognate di dirlo? 27. Non mi vergogno mai di dir la verità. 28. Ha i capelli neri il maomettano? 29. Sì, più neri di quelli dello spagnuolo. 30. Di tutti gli uomini che avete visto chi ha i capelli più neri? - Questo indiano alto. 31. Ha molte cognizioni il vostro sig. padre? 32. Sì, è molto più istruito del mio vecchio zio. 34. Quanto è alta quella spagnuola! 35. Sì, ma non è alta quanto la vecchia contessa francese. 36. Legnaiuolo, come ardite fare questa tavola rotonda così rozza? 37. Non è per voi codesta, la vostra è più levigata. 38. Fatemene un' altra, ma più bella di codesta. 39. Ha grandi ricchezze l' imperatore della China? 40. Ora no; ha mandato moltissimo danaro agl' Inglesi. 41. Perchè mandò loro tanto danaro? 42. Perchè essi gliene fecero dare; e ora ne hanno bisogno di più. 43. Son ricchi i Tedeschi? 44. Non tanto ricchi quanto i Francesi. 45. Chi credete che legga meglio, il padre dell' Ebreo, o la figlia del Cristiano? 46. Il figlio del cristiano legge peggio. 47. Avete bisogno di questo giornale inglese? - Sì, lo leggo. 48. Leggete sempre il giornale quando ne ho bisogno. 49. Quando non ne avrete (avete) più bisogno, quella signora che conoscete desidera leggerlo. 50. L' Ebreo che conoscete, fa (da) molte elemosine ai poveri? - Sì, sempre. 51. Ora dite la verità, avete gettato in terra voi questo vaso di fiori che mi ha mandato il mio amico? - No, signora. 52. Chi l' ha gettato dunque? - Non lo so. 53. La bocca di quella fanciulla è più larga della mia? - Sì, signorina. - Lo credeva anch' io. 54. No, signorina, è più larga la vostra. - Non dite il vero. 55. Le signore hanno la bocca (plurale) più piccola di quella degli uomini? Sì, per lo più. 56. Che tempo burrascoso che abbiamo! 57. Sì, è più burrascoso d' un mese fa. 58. Che sta facendo il figlio del gioielliere? 59. Come al solito sta contando i suoi balocchi. - E quanti ne ha? 69. Dimmi, ragazzo mio, quante once è (fa) una libbra? 61. (Da noi) in Inghilterra sedici once è (fa) una libbra. - Dite bene. 62. Quante once credete sia (da noi), in Italia una libbra? 63. Undici once, ho detto bene? 64. No, ragazzo mio, questa volta hai detto male. 65. Quante sono dunque? - Dodici credo. 66. Ah! sì, avete ragione. 67. Come osate prendere la mia fascetta? e voi sapete che ne ho bisogno. 68. Io non sapeva che ne aveste bisogno. 69. Che tempo nuvoloso che abbiamo! 70. Sì, la mattina di buon' ora fa sempre questo tempo. 71. Perchè siete venuta così tardi? 72. Per me non è tardi, anzi è molto presto. 73. Siete per starci molto? 74. No, fra due ore vado altrove, ho bisogno d' una riga, e mia madre non me l' ha comprata. 75. Ha molti mezzi l' Ebreo? 76. Sì, ne ha più di quelli che gli occorrano. - Cosa ne fa? (with it) 77. Cameriere, non occorre che diciate che sono in casa. - Va bene. 78. Chi è il minore di quei due ragazzi? 79. È quello coi capelli neri e col viso tondo. 80. Portatemi fra due giorni le mie lettere. - Dove sono? 81. Sono nella scrivania tra i fogli. - Chi grida ora? 82. Alcuni ragazzi nella strada. - Perchè? 83. Perchè son arriva-

te le mercanzie del negoziante. 84. È venuta la mercanzia francese che avete detto al negoziante di (a) portare? 85. Ancora no, verrà (futuro prossimo) domani. 86. Chi dà i migliori consigli? 87. L'uomo dotto e buono. 88. È buono il di lui consiglio? - Qualche volta, non sempre. 89. Non datevi (prendetevi) tanta premura, va bene così. 90. Ha molta forza il carrozziere? 91. Sì, ha più forza del gioielliere, è l'uomo più forte che conosca. - Cosa volete (want)? 92. È in casa il sig. Conte? desidero parlargli. 93. Per voi non c'è mai in casa. 94. Leggete mai le nuove? - Di quando in quando. 95. Fa progresso quel ragazzo alto? - No, fa sempre del male (mischief) invece di far progresso. 97. Non è come (like) suo fratello, che più legge ha voglia (desidera) di leggere. 98. Ha molto da fare quel signore alto? 99. Ah! no, e meno ha da fare, meno ha voglia di (desidera) fare. 100. Che fanno nell'altra stanza i signori? 101. Stanno parlando ad alcune signore. 102. Dicono essi la verità? 103. Non lo so, ma credo che quando parlano i signori alle signore non dicano sempre la verità. 104. Portatemi il libro rosso che è fra i due neri. 105. È fra i due neri o sotto? 106. Ha letto tutte le notizie nel giornale quel giovane? - Sì. - E cosa dice? 107. Dice che le notizie sono discretamente (pretty) buone. 108. Bene, è meglio che cattive. 109. È questo tutto ciò che dice? 110. Che larga ferita avete nel braccio! chi vi ha ferito? 111. Mi ha ferito il conte spagnuolo col suo coltello. 112. Vo in camera, portatemi un asciugamano, dell'acqua fresca, ed anche i miei peggiori stivali. 113. Che premura si dà (prende) il figlio del gioielliere di leggere l'inglese. 114. E più legge e più desidera leggere. 115. Avete bisogno d'altro, signore? 116. No, credo che tutto ciò di cui ho bisogno sia (è) o sotto, o sopra la tavola. 117. Ah sì, io sbaglio, ho bisogno di quel danaro che è (si trova) nella vostra borsa. 118. Ma ne ho bisogno anch'io.

The twelfth Lèsson.

Nouns.

Gente popolo-i (è già nel plurale)	(1) *Pèo-ple*	2
Persone	(2) *Pèrsons*	6

(1) *People* è gente a cui siamo indifferenti, però non è nome di disprezzo.

(2) *Persons*, gente che guardiamo con più considerazione e distinzione.

Pecora-e	*Sheep*
Daino-i	*Deer*

Parco	*Pork*	6
Strumento	*Instrument*	
L'America	*Amèrica*	6
L'Austria	*Aùstria*	
La China	*Chi-na*	2
La Prussia	*Prùssia se*	
La Russia	*Rùssia se*	
La Turchia	*Tùr-key*	6

Invece di **do** ci serviamo di **make** innanzi ai nomi seguenti —:

Apologia	*Apòlogy*	»	Scusa	*Excùse*	
Alleanza	*Alliance*	»	Sbaglio grossolano	*Blùnder*	
Patto	*Bàrgain*	»			
Condizioni	*Conditions*	»	Conquista	*Cònquest*	
Fortuna	*Fòrtune*	»	Fretta, presto	*Haste*	
Viaggio per terra	*Joùrney*	»	Viaggio per mare	*Voyage*	
Danno piccolo	*Mis-chief*	»	Sbaglio	*Mis-tàke*	
Offerta	*Offer*	»	Regalo	*Prèsent*	
Promessa	*Pròmise*	»	Proposizione	*Pròposal*	
Progressi	*Prò-gress*	»	Pace	*Peace*	
Far uno felice		»	*A person happy*		
La guerra o in forte	*War* * 6	»	Domanda, richiesta	*Requèst*	
Discorso	*Speech*	»	Cenno	*Sign*	4
Prova	*Tri-al* 2	»	Voto	*Vow*	

Testamento *Will, Last will* oppure *Testament* (1)
Nota e Osservazione *Remàrk* e *Observàtion.* (2)

(1) *Testament* è messo in iscritto e testimoniato. Ogni *testament* è un *will* ma ogni *will* non è sempre un *testament* perchè non è sempre testimoniato.
(2) *Observation* è il resultato di ricerche; richiede più tempo e maggiore attenzione; è ricordo preso cogli occhi, osservando.
— *Remark* è una leggera attenzione, è momentanea; è ricordo preso colla penna marcando, notando.

Gli aggettivi possono usarsi sostantivamente nel plurale e nel senso generale, (ma non nel singolare e nel senso determinato) ma bisogna mettere innanzi l' articolo definito perchè l'aggettivo inglese non può prendere il segno del plurale **s**.

I ricchi *the rich;* — I poveri *the poor;* — I superbi *the proud.*

vero	*trùe*	»			
(la verità	*the truth*) (1)	»	facile	*èasy*	
forte	*strong*	»	difficile	*dif-fi-cult*	5
(forza	*strength*) (2)	»			

(1) (2) Qualche nome si forma coll' aggiungere all' aggettivo *th.*

Verbs.

principiare	*to begin* gh	5	*be-gan* 5	*be-gùn*	5
cominciare	*to com-mènce*	»	promettere	*to pròmise*	5
accettare	*to ac-cèpt* ks	5 »	si dice che	*they say*	
fare (S) (SS)	*to màke, to do* u	»	mi è detto che	*Iam told*	

(S) *To make* adoprasi per un' azione materiale che esige forza, fatica, lavoro materiale (e per eccezione si impiega coi nomi sopradetti).
(SS) *To do* si adopra per un' azione intellettuale, spirituale, astratta, indeterminata.

Imparate la costruzione dell' imperativo inglese; vedete il prospetto del verbo N° 11.

An Indèfinit prònoun.

assieme / insieme	*to-gèther*	»	tutti insieme	*altogèther*

Adverbs

tutto ad un tratto	*all at once*	»		
		»	sempre più	*more and more*
nè più nè meno	*neither more nor less*	»	sempre meno	*less and less*
		»		

Prepositions.

senza = *withdùt* (acc),

Per innanzi ad un infinito, in italiano, si rende in inglese con **to** —:

per comprare = *to buy*

Conjunction.

A meno che = *Unlèss* non regge che di rado il soggettivo inglese (ci piace più l' indicativo, cioè la certezza).

L'idiotismo

non è vero? si traduce secondo ciò che è stato affermato; cioè è una ripetizione della frase precedente messa nell' interrogativo e negativo (tralasciando il verbo).

Voi cantate, non è vero? = *You sing, do you not?* (*sing* è sottinteso)

L' avete veduta, non è vero? = *You have seen her, have you not?* (*seen her* è sottinteso)

Verrete domani, non è vero? = *You will come to morrow, shall you not?* (*come* è sottinteso).

The twelfth exercise.

1. Si dice che l' Imperator di Russia sia per far la guerra alla Turchia. – Proprio? 2. Sì, è vero. 3. E che l' Inghilterra faccia la guerra insiem con lui. – Davvero? 4. L' Inghilterra ha fatto alleanza colla Francia? 5. No, ma la Francia ha fatto alleanza coll' Inghilterra. 6. Ieri mi prometteste di farmi un regalo il mese venturo. 7. Lo so, ma ancora non' siamo al mese venturo. 8. Queste persone sono per fare un viaggio in America, non è vero? 9. Sì, nè più, nè meno. 10. Quando farete un viaggio alla China? 11. Nella prossima settimana, se avrò tempo. 12. Che sbaglio ha fatto l' Imperator di Russia! 13. Che sbaglio ha fatto? Ha incominciato a far la guerra alla Turchia, senza sapere che la Francia farebbe alleanza coll' Inghilterra. 14. Che chiasso fanno quelle persone! 15. Avete fatto col Conte le vostre scuse per aver fatto ieri quello sbaglio? 16. Sì, feci le mie scuse ieri sera. 17. E che diss' egli? 17. Disse che desiderava che io promettessi di non fare sbagli un' altra volta. 19. Mi dice l'anno scorso faceste un buon affare. 20. Sì, è vero, ho quasi fatto la mia fortuna. 21. Ma prima di ciò avevate molte ricchezze. 21. Sì, ma ne ho più ora. 22. Cosa ne fate di tutte le vostre ricchezze? 23. Fo molte elemosine ai poveri. 24. Dov' andate? 25. Vo dal Ministro francese. 26. A che fare? 27. A fare una domanda. 28. Siete stato dall' Ambasciatore? – Sì. 29. Bene, cos' ha detto? 30. Avete fatto la vostra dimanda? 31. Sì, ma m' impose condizioni che non ho accettato. 32. La Russia ha fatto pace colla Francia, e coll' Inghilterra? – Non lo so. 35. Che stanno facendo quei signori? 34. Fanno cenno a voi. 35. Cosa vi occorre? 36. Mi occorre che facciate una prova di questo strumento. 37. Che fa quell' uomo? 38. Fa un discorso. 39. Che chiasso fa! 40. Ha cominciato il vostro gioiellere a fare il suo testamento? 41. Ancora no, credo; è molto giovine ancora. 42. Quando fece testamento il Re di Prussia? 43. Prima di venir qui. 45. Spicciatevi, non ho tempo di star qui. 45. Avete sempre furia. 45. Procurate che quel ragazzo faccia meno romore, urla sempre. 47. Ci sono daini nel Parco? 48. No, ma c' è della gente. 49. Cosa diceste? che voi avete fatto voto di non viaggiare mai per l'America? 50. No, non dissi così: dissi di aver fatto voto di non star sempre in casa. 51. Desidero che facciate una prova di questo pane, per vedere se sia buono. 52. Oh sì, lo so, ne ho già fatto la prova. 53. È migliore del mio? 54. No, è molto peggiore. 55. Quanti daini ci sono nel Parco! 56. Quanti ce ne sono? 57. Di chi sono i daini? 58. Sono del Conte. 59. Ne ha egli quanti ne ho io? 60. Sì, ne ha più di voi. 61. Che proposizione vi ha fatto

l'Ebreo? 62. Mi ha fatto la proposizione di darmi alcuni altri gioielli per i miei. 63. E avete accettato la di lui proposizione? – Ancora no. 64. Ha gioie quante voi l'Ebreo? 65. Ne ha più di me. 66. Perchè è venuto qui il barcaiuolo? 67. È venuto per fare una scusa. 68. Cos'ha fatto? 69. Fece ieri un grosso sbaglio. 70. Ha fatto un' offerta a quella signora austriaca questo signore? 71. Di che cosa le ha fatto offerta? 72. Le ha fatto offerta della di lui mano. 73. Che grossa fortuna avete fatto! 74. Sbagliate, non ho fatto fortuna. 75. Il fittaiuolo vi ha fatto un' offerta? — Sì. 76. Quale offerta vi ha fatto? 77. Di mandarmi alcune pecore. 78. Quante pecore vi manderà? 79. Me ne manderà (futuro prossimo) tante quante ne avete voi. 80. Quante ne ho io? 81. Ne avete quante ne ho io. 82. Non ne avete più di me? 83. Chi legge meglio; la figlia del maestro di casa, o quella dell'Ebreo? 84. La figlia dell'Ebreo. 85. Cosa vanno a fare queste genti? 86. Vanno a fare un viaggio in America. 87. Per che cosa? 88. Per provare (esperimentare) quel paese. 89. A far la loro fortuna. 80. È facile far fortuna in America? 91. Non così facile come si dice. 92. Quando andato a fare un altro viaggio nella China? 94. Quest' altro anno. 95. Fato un viaggio nella China tutti gli anni? 96. Sì, due volte l'anno. 97. Non più spesso? 98. No, nè più nè meno di due volte l'anno. 99. Anderete a fare un viaggio In Austria? — Sì. — Quando? 100. Nella prossima settimana, a meno che io non sia malato. 101. Ma siete sano? 102. Oh sì, ora son sano e forte, ma l'anno scorso non era così sano e forte. 102. Quante elemosine fa il marchese al povero? 103. Non dà molto ora, e dà sempre meno ogni giorno. 104. Vostra zia fece una osservazione poco fa. — Che disse? 105. Essa dice che voi andate sempre a casa sua senza chiedere il permesso. 106. Ella sbaglia; io non vo mai a casa sua senza chiedere il permesso. 107. Vi ha essa mai fatto un regalo? 108. Perchè non vi ha ella mai fatto un regalo? 110. Perchè dice che io ho sempro fatto sbagli. 111. Non fate più sbagli. 112. Spicciamoci. — Accetti quel ragazzo l'offerta. 113. Vadano nel Parco, se lo desiderano. 114. Ma essi non desiderano di andar nel Parco. 115. Allora stiano qui. 110. Facciamo la nostra fortuna. 117. Ciò è molto difficile. 118. Credeva che fosse facile far fortuna. 119. Avete fatto andare quel fanciullo da sua zia? 120. No, egli non desidera di andarci. 121. Allora stia a casa. 122. Non fate tanti sbagli. 123. Fate più sbagli voi in un mese che io in un anno. 124. Fate presto se volete desinare. 125. Voglio desinare perchè ho fame. 126. Desiderano queste persone fare un viaggio? 127. No, esse non si arrischiano a fare un viaggio. — Perchè? 128. Perchè hanno paura dell' acqua. 129. Dov' è l'Indiano? 130. Eccolo qui. 131. Eccolo là. 132. Fatelo entrare. 133. Lasciatelo passare.

———

The thirteenth Lès-son.

Nouns.

Abitudine a d' individui	*Hà-bit*	* 2	»	Barbiere	*Bàr-ber*	6
Costume della maggiorità	*Cùs-tom*	5	»	Parrucchiere	*Hàir-dresser*	
Lavoro	*Work* occu	* 6	»	Orefice	*Gòld-smith*	
Fumo	*Smoke*	4	»	Argentiere	*Silver-smith*	
Tabacco	*To-bàcco*	5	»	Fabbro	*Blàck-smith*	
Sella	*Sàd-dle*	5	»	Sellaio	*Sàd-dle-r*	5
Sigaro	*Ci-gàr*	6	»	Macellaro	*Bùtch-er*	5
Spazzola	*Brush*	5	»	Fabbricante di spazzole	*Brùsh-maker*	
Lume, Luce	*Light*	5	»	Maniscalco	*Fàrrier*	6
(Datemi del fuoco = *Give me a light*)			»			
Bugia	*Lie* (aï)	*	»	Tornitore	*Tùrn-er*	6
Falsità	*Un-truth*		»	Dentista	*Dèntist*	5

Farmacista (1) *Drùggist* o *Apòthecary* (2).

(1) Non fa altro che vendere medicine. (2) Vende pure medicine, ma è membro dell' « *Apothecaries' Hall* » e può agire come chirurgo.

Adjectives.

largo	*broad* o in forte	*	»	oscuro, fosco	*dark*	6
amplo	*wide*	4	»	cieco	*blind*	4
magro (di animale o della carne)	*lean*		»	basso	*low*	
sottil, magro	*thin*	5	»	profondo	*deep*	
			»	nocivo, dannoso	*hùrt-ful*	6

(*thin* indica l'esilità, la sottigliezza e si applica più propriamente alle persone)

	high	è l' opposto di	*low*	
	tall	»	*stinted*	
leggiero, allegro — *light* — 4	*lofty*	«	*deep*	
pesante, grave — *heàvy* — *	*fat*	»	*lean*	
	thin	»	*thick*	

Broad e *Wide* = Largo amplo.

Broad differisce da *Wide* nel notare l' estensione che è perpendicolare alla lunghezza —:

a broad brim = una tesa larga
a broad ditch = un fosso largo.

Wide mostra l' estensione da ambe le parti —:

a wide hat = un cappello largo
a wide lake = un lago largo.

Verbs

I verbi seguenti reggono il gerundio —:

Egli non cessa mai di litigare = *He never ceases quarrelling.*

seguitare (continuare)	*to continue*	5	» preferire	*to prefèr*	6
non continuare	*to discontinue*		» impedire	*to pre-vènt*	5
cessare / tralasciare di	*to cease* / *to leave of*		» terminare / finire	*to finish*	5
trascurare	*to neglèct*	6	» proporsi (non riflessivo in inglese)	*to pùrpose*	6
rimettere / differire	*to defèr*	6	» far conto di / aver intenzione di	*to intènd*	6
arrischiare / correr rischio	*to risk*	5	» evitare	*to avòid*	5
			» ristarsi da / » far di meno	*to help*	5
imparare	*to learn*	*	» spazzolare	*to brush*	5
camminare	*to walk* o in forte	* 5	» potere (verbo difettivo)	*to be àble*	3
fumare	*to smoke*	1	» Indicat. presente *can*; Preterito *could*		*

dire = *say* o *tell*. *Say* è il semplice dire una cosa.
dire ad uno = *to say to* o *to tell* a person. *Tell* è il dire, il raccontare ad un altro, il comandare, l'ordinare, il richiedere.

Indèfinit prònouns.

l'un l'altro	*each òther* u stretto *one another*	» l'un l'altro	*both* o in aoce	* 5

Adverbs.

a proposito	*by the by*	» al più presto	*at the soonest*
l'indomani	*the following day*	» al più tardi	*at the latest*
nel tempo stesso	*at the same time*	» al meno	*at the least*
sono oggi 8 giorni / oppure	*it's a week to-day* / *a week ago to-day*	» al più	*at the most*
fra — mesi	*in — months* u stretto	» adagio	*slowly* (1)
davvero?	*indeed?*	» presto *nel senso di* rapidamente	*fast*
rapidamente opp.	*rapidly* / *quickly*		

(1) **ly = mente** si aggiunge a molti aggettivi per farne un avverbio.

Conjunctions.

se non,	*If not,*	» del resto	*besides*

Preposition.

per ciò	oppure	{ *there-fore* / *e* / *for that reason* }	» oltre »	*besides*

The thir-teenth èxercise.

1. Avete imparato la vostra lezione? – Ancora no. 2. Preferisco aspettare finchè venga il barbiere. 3. Perchè non cessa il manescalco di fare tanto romore? 4 Perchè ha da fare dei ferri da cavallo, e non può. 5. Evitate di far romore. 6. Volete rischiare di perdere i vostri beni? 7. Non ho beni. 8. Non ho ancora fatto la mia fortuna. 9. Del resto preferisco aspettare un poco. 10. Non desidero rischiare il poco che ho. 11. Che fumo c'è in questa camera! 12. Sì, è il magnano che fuma sempre. 13. Ditegli che non fumi. 14. Dice non può fare a meno di fumare. 15. Allora lasciatelo fumare (che fumi). 16. Fuma l'orefice? — No. — Perchè no? 17. Perchè preferisce al fumare il mangiare e bere. 18. Il servitore ha finito il suo lavoro (di lavorare)? — No. – Perchè no? 19. Perchè preferisce farlo domani. 20. Che ragazzo poltrone! 21. Ho molto piacere di vedervi. 22. Stava per mandare a cercarvi. 23. Perchè non mandaste a cercarmi? 24. Perchè aveva paura di darvi incomodo. 25. Siete troppo gentile. 26. Chi fuma in camera mia? 27. Il dentista. 28. Non cessa mai di fumare quando vien qui. 29. Ditegli che il fumare guasta i denti. 30. Glie l'ho detto. 31. E cosa dice? 32. Non rischiate la piccola fortuna che faceste quindici giorni fa. 33. Non disse il sellaio che la sella era finita? – No. 34. Quando viene egli qui? 35. Non lo so. – Domani? 36. No, il giorno dopo. 27. È molto tempo che il droghiere andò in America? 38. È oggi una settimana per lo meno 39. Saranno quindici giorni domani tutt' al più. 40. Ha finito il dentista di cavare il dente al servitore? – Ancora no. 41. Perchè continua il macellaro a parlare, mentre gli ho detto che non facesse tanto romore? 42. Fa un discorso. 43. Un bel discorso davvero! 44. Ditegli che differisca il suo discorso a quest' altr' anno per lo meno. 45. Ha il fabbricante di spazzole finito di fare le mie spazzole? 47. No? è cieco, e non può vederci a farle. 47. Portatemi un lume; è così al buio che non posso vederci neppure a fumare? 49. Non solamente per questo, ma anche per vederci a finir di leggere. 50. Avete finito di leggere il giornale? – Ancora no. 51. Che giornale è quello? 52. È un giornale inglese. 55. Non cessate mai di leggere giornali inglesi. 54. Badate di non dir bugie, signore; è una cattiva abitudine. 55. Non dico mai bugie. 56. Ma, qualche volta dite cose non vere. 57. Cos' ho io detto che non sia vero? 58· Diceste che il dentista non cessa mai di levar denti, e che il pittore non sa disegnare un ritratto. 59. Bene, non è egli

vero? 60. Ah a proposito, chi è quell' uomo che mi ha portato stamane una sella? 61. È l' uomo del sellaio. 62. Che bocca larga e che voce roca egli ha quando parla! 63. Gli avete parlato? 64. No, preferisco non parlare a un tal uomo. 65. Perchè non vien più presto il parrucchiere? 66. Preferisce venire alle 7. 67. Ma è troppo tardi per me. 68. Ma non può venire più presto. 69. Ditegli che non venga più, se non può venire prima delle sette. 70. Del resto io non desidero che ritorni. — Perchè? 71. Perchè quando è qui non cessa mai di cantare e di fumare. 72. Ma egli non può cantare e fumare al tempo stesso. 73. No, ma quando ha finito di cantare comincia a fumare, e quando ha finito di fumare comincia a cantare, e continua a cantare e fumare per tutto il tempo che sta qui. — Davvero? 74. Sì, e preferisco non rivederlo. — Bene. 75. Il servitore ha spazzolato i miei abiti? 76. No signore, ma li sta spazzolando. 77. Quando ha (avrà) finito di spazzolarli ditegli che venga quì, e continui a leggere il giornale. 78. Cosa fa il fabbricante di spazzole? 79 Sta facendo delle spazzole. 80. Fa le mie spazzole? — Sì. 81. Dunque ditegli che continui a farle. 82. Evitate di far tanto romore, perchè l' orefice è molto malato. 83. Portatemi un lume; questa stanza è molto buia. 84. Vi è più buio in questa stanza che nella vostra? 85. No, perchè la vostra stanza è più grande. 86. Non vi pare che il tempo sia molto umido? 87. Il manescalco impara presto la lingua inglese? 88. Sì, assai più presto che suo fratello. 89. Perchè cammina così adagio il farmacista? 90. Perchè è zoppo. 91. Siete zoppo voi? — No. 92. Dunque perchè camminate così adagio? 93. Perchè preferisco camminare adagio. 94. È cieco il dentista? — No. 95. Perchè non può egli vederci a levare il dente al sellaio? 96. Perchè è buio. — Bene. 97. Che uomo poltrone è il mio cameriere! — Perchè? 98. Perchè preferisce il dormire all' imparare il francese. 99. Credeva che preferisse il fumare all' imparare. 100. Fumate? — Qualche volta. 101. Ci sono dei sigari sulla tavola; prendetene uno. 102. Avete tabacco. 103. Ne comprai una libbra una settimana fa, e ce n'è ancora sulla tavola, a meno che non lo abbia fumato il mio servitore. 105. Fuma anch' egli? 106. Non cessa mai di fumare dalla mattina alla sera. 107. A proposito, è un pezzo che avete perduto le vostre sostanze? 108. Sono oggi quindici giorni. 109. Il fabbricante di spazzole ha finito il suo lavoro? 110. No, non finisce mai prima delle nove al più presto. 111. Credeva che finisse di lavorare prima delle otto al più tardi. 112. Signor no, preferisce di star fino alle nove, perchè ha molto da fare. 113. Guardatevi dal dir bugie figlio mio; è una pessima abitudine. 114. Quell' uomo rischiò l' altro giorno tutta la fortuna che aveva fatto quindici giorni fa. 115. Cosa (quanto) rischiò? 116. Rischiò di perdere quasi ventimila lire al meno. 118. Non potete camminar più lesto? — Perchè? 118. Perchè se arrivo tardi perdo il posto. 119. Ma io non posso andar più lesto. — Perchè? 120. Perchè sono zoppo come vedete. 121. Bene, allora andate adagio. 122. Siete molto cortese. 123. Siete sempre così cortese? — Non sempre. 124. Credeva di no. 125.

Che ragazzo pigro è il figlio dell' orefice! 126. Differisce sempre a venir qui a spazzolare i miei abiti per lo meno fino alle undici. 127. Perchè viene si tardi? 128. Non so dirlo (non saprei). 129. Dice che viene prima che può. 130. Sarà, ma non è molto presto. — Guardate che carne grassa mangia il macellaro! — Che uomo magro e alto! chi è? — È il dentista.

The four-teenth Lès-son.

Quando una parola è **derivativa**, l'accento si trova sulla parola *radicale* —: *friènd*, *frièndly*, *frièndliness*,
amico, amichevole, amichevolezza.

Nouns.

Spiaggia (di mare)	*Beach*		»	Cibo	*Food*	
Costa	*Coast*		»	Sciocco	*Fool*	
Ruscello	*Brook* u stretto	*	»	Stalla	*Stà-ble*	2
Riva di fiume	*Bank*	5	»	Palafreniere	*Groom*	
Cacao	*Cò-coa*	2	»			
Fetta di pane abbrustolata	*Toast*		»	Uomo di stalla	*Hòs-tler*	5
Stecca	*Pàper-knife*		»	Mozzo di stalla	*Stàble-boy*	2
Terremoto	*Èarth-quake*		»	Ladro	*Ròb-ber*	5
Sottoveste	*Wàis-coat*		»	Ladro	*Thief*	
Preda	*Prey*		»	Bottino	*Booty*	
Tovaglia	*Tà-ble-cloth*		»	Capo maestro di muratore	*Build er*	
Sala da pranzo	*Dining-room*		»	Computista	*Bòòk-keeper*	
Fuor di casa / Fuor di paese	*Abroad* o in forte	*	»	Specchio oppure	*Lòòking-glass* / *Mirror*	
Broche spillo da donna	*Brooch*		»	Nonno	*Grànd-father*	5
			»	Paese, Patria	*Coùntry*	*
Differenza	*Difference*	5	»	Lombardia	*Lòmbardy* u stretto	* 5
Esercizio	*Ex-er-cise*	5	»	Napoli	*Nà-ples*	2
(far moto	*to take exercise*)		»	Carlo	*Chàrles*	6
Soldato	*Sòl-dier*		»	Enrico	*Hènry*	5
	o in noce		»	Giovanni	*John*	5
Negoziante	*Mèrchant*		»	Pietro	*Pè-ter*	2
Mercante	*Shòp-keeper*		»	Guglielmo	*Wìll-iam*	5

Ad-ject-ives.

pericoloso	*dàn-gerous*	*	5	»				
	c							
di gran prezzo / prezioso	*vál-u-oble* (§)			»	mal sano	*un-hèalth-y* (c)	*	
				»	aquivoco	*equivocal*		5
utile	*ùse-ful* (a)			»	comune / ordinario	*còm-mon*		5
inutile	*ùss-less* (b)		1	»				
allargato	*en-làrge-d*		6	»	avanzato	*od-vànced*	*	5
» di fiume	*flòòd ed*	*		»		aa		
	u stretto			»				

(§) V. annot. Lez. 16.

(a) *Ful* (da *full* = pieoo di) aggiunto ad un nome accenna l' abbondanza, la pienezza ec.

(b) *Less* = meno) al contrario addita l' assenza, la privazione.

(c) *Un* = latino *in*) iodica pure l' assenza, la privazione.

Verbs

1. Un verbo italiano preceduto dal *pronome relativo* **che**, e dal *presente* o *passato* di **udire** (to hear) **sentire** (to feel) o di **vedere** (to see) si traduce in inglese col *gerundio*, tutte le volte accenna un' azione che continua o che continuava ancora nel tempo di cui si parla (il « CHE » si tralascia ed il *pron. pers.* che si trova in italiano nel *nominativo* si mette in inglese nell' *accusativo*) —:

Io sento ch' egli canta oppure Lo sento cantare = *I hear him sing-ing*

Sentiva la sua mano (che tremava) tremare nella mia = *I felt her hand trembling in mine*

cavalcare	*to ride (on horse-back)*		*rode*	1	*rid-den*	5
andare in carrozza	» » *(in a corriage)*					
percuotere	*to strike*	1	*struck*	5	*strik-en*	5
	striken d' una malatlia, parallzzato.				(ma meglio *struck*)	
mordere	*to bite*	1	*bit*	5	*bi-tten*	5
saltare (in aria)	*to jump* (reg).					
(al di sopra un muro)	*to leap over a wall*		(ambedue i passati)		*leapt*	*
	jump piccoli salti; *leap* salti più lunghi, più ardui a farsi					
star ritto / star in piedi	*to stand*	5	(ambedue i passati)		*stood* u stretto	*
capire / intendere / sottintendere	*to understànd*	5	detto		*understood* u stretto	
voler dire / significare	*to mean*		detto		*meant*	*
combattere / battersi	*to fight* (non riflessivo, in inglese)		detto		*fought* o in forte	*
fucilare uno / tirare ad uno / sparare,	*to shoot (some one* / » » *at some one)* / » »		detto		*shot*	5

scaricare un'arme	*to fire a wèapon;*		tirare sopra uno	*to fire at any one*	
nutrire pascere alimentare governare	*to feed*		detto	*fed*	5
abbruciare bruciare ardere	*to burn*	6	detto	*burnt*	
fabbricare, vascelli, edifizi ec.	*to boild*		detto	*built*	
» le altre cose	*manufacture* (reg.)				

---

chiudere	*to shut* (a)	5 »	tagliare	*to cut* (c)	5
oppure	*to close*	»	stendere	*to spread* (d)	»
colpire leggermente	*to hit* (b)	5 »	oppure	*to lay*	
anche	*to tap*				

(*a*) (*b*) (*c*) (*d*) Questi quattro verbi non mutano per formare il loro passato.

---

nettare pulire	*to clean*	»	chiamare	*to call* o la forte	* 5
tremare	*to trèm-ble*	5 »	entrare lo	*to èn-ter* (acc.)	5
ballare	*to dance*	5 »	uscire	*to go òùt*	
	aa	»	pescare	*to fish*	5
arricchire	*to en-rich*	5 » »	piacere	*to like* *to please* (SS)	
difendere	*to de-fènd*	5 » » »	amare (ma senza affezione) essere amatore di	*to be fond of*	

(SS) Questi verbi non sono come è il caso in italiano, *impersonali*, sono verbi rego lari in ogni senso —:

Questo cane mi place = *I like this dog;*
This dog pleases me oppure *I am fond of this dog.*
to be fond of è più forte di *to like*.

Demonstrative relative pronouns.

questo-a-i-e il secondo	*the làtter*	5 » »	quello-a-i-e quegli, il primo	*the fòrmer*	6

Quando si riferiscono alle persone o cose enunciate nella prima parte della frase o nella frase precedente.

Indèfinit prò-nouns.

l' uno o l' altro gli uni o gli altri	*èither* i	* » »	nè l'un nè l' altro nè gli uni nè gli altri	*nèither* i	*

Adverbs.

quasi sempre	*àl-most àl-ways*	»			
	o io noce	»			
quasi mai (1)	*scàrce-ly* * 6 *èv-er*	»	generalmente	(*gènerally*	
	e		per lo più	o *gènerally speaking*	
poco fa	(*a short time agò*	»	abbastanza	(*enough*	*
	just now	»	bastantemente	ff	
siccome	*as* 5	»	sufficiente (aggett. di quantità)	*suf-ficient*	5
giacchè }		»			
poichè }	*since* 5	»			
dacchè }		»			

1 *Quasi* con una voce negativa si rende meglio con *scarcely* o *hardly*, ma questo non piace tanto all' orecchio. e

The fourteenth Ex-ercise.

1. Come vi chiamate? 2. Mi chiamo Giovanni, e mio fratello si chiama Carlo. 3. Dormiste bene la notte scorsa? 4. Sì, grazie, ho dormito meglio che la notte antecedente. 5. Andò al teatro ierí sera il palafreniere? — Sì. 6. E cosa vide? — Ci vide molta gente. 7. Udì egli nulla? 8. Sì, udì cantare una bella donna, e vide un bel ballerino. 9. Cosa sta facendo il servitore? 10. Sta distendendo la tovaglia nella sala da pranzo. 11. Come lo sapete? 12. Lo vidi distenderla. 13. Siete stato sul lido? — Sì. 14. E cosa ci vedeste? 15. Vidi il palafreniere di questa signora che pescava. 16. Come si chiama il vostro computista? 17. Si chiama Enrico. 18. Vedeste il ladro tirare (che tirava) sul computista? 19. No, ma vidi il computista tirare (che tirava) sul ladro. 20. Come vi piace questo cibo? 21. Mi piace moltissimo. 22. Vi piace la mia « *broche* »? 23. Non mi piace quanto l' altra che voi deste alla nipote di vostra zia. 24. Volete dir quella che essa dette a mia sorella? — Sì. 25. Vi piace il caccao? 26. Non molto, preferisco il caffè. — Bene. 27. Piace la cioccolata a vostra sorella? — Sì. 28. Essa la preferisce al caffè. 29. Udiste poco fa il soldato che cantava? — Sì. 30. Vi pare che abbia una bella voce? 31. Sì, bella quanto quella di mio nonno, che non canta male. 32. Udiste alcuno far romore poco fa? 33. Sì, udii qualcuno far romore; credei che fosse il computista. 34. Che bel cavallo faceva pascere il servitore! 35. Sì, è un bellissimo cavallo, ma pericoloso perchè morde. 36. Il palafreniere mi disse che non morde. 37. Che sorta di legno bruciate nell' inverno? D' ogni sorta. 39. Il cavallo grigio che compraste tempo fa (può) sa saltare? 40. Oh sì, si lancia molto bene. 41. Perchè batteste il figlio del computista 42. Non lo battei. 43. Vi domando perdono, ma vi vidi batterlo. 44. Vostra moglie vide i due piccoli ragazzi del palafreniere che si contrastavano? 45. Vide parecchi ragazzi che si contrastavano;

non so se i due piccoli ragazzi del palafreniere fossero tra loro. 45. La seconda moglie del computista cavalca bene? 45 Credo di no, ma balla bene, meglio della moglie del palafreniere. 46. Gli piace pescare al palafreniere? 47. Vedeste il mio nonno ballare la sera scorsa dall'ambasciatore spagnolo? 48. No, non lo vidi. 49. Come si chiama il vostro nonno? 50. Si chiama Pietro. 51. Aveva molta sete dopo aver ballato tanto? 52. No, ma aveva molta fame, perchè più balla più appetito ha. 53. Dite al servitore che mi porti dei crostini e del burro, ed anche una tazza di caffè o di tè. 54. Il palafreniere dà un buono e sano nutrimento ai suoi figli? 55. Sicuro! credete che volesse dar loro un cibo malsano? 56. No, ma lo vidi dar loro un cibo che credeva non fosse molto buono. 57. Siete stato a Napoli quest'inverno? 58. Sì, per la prima volta. 59. Il ruscello ha allagato; l'avete visto? 60. Hanno fatto preda i ladri? 61. Sì, hanno fatto un'assai ricca preda. 62. Che sta facendo il capo-muratore? 63. Sta fabbricando una casa pel computista. 64. Come lo sapete? 65. Perchè lo vidi fabbricarla. 60. Di chi è questo bello specchio? 67. È del garzone di stalla, lo vidi stamattina che lo puliva. 68. Quante volte pulisce il suo cavallo? 79. Pulisce il suo cavallo ogni mattina alle cinque. 70. Morde il suo bel cavallo griglo? — Qnalche volta. 71. Siete stato a Napoli? 72. No, ma sono stato a Milano in Lombardia. 73. Perchè Giovanni non è ancora stato a Napoli? 74. Perchè fa troppo caldo a Napoli nell'estate, e nell'inverno non ha tempo. 75. Vedeste il ladro che batteva il figliuolo del computista? 76. Come si chiama il suo figliuolo? —. Pietro. 77. Perchè c'è sangue in terra? 78. Perchè la figlia del palafreniere si è tagliata un dito. 79. Quante persone ci sono nella strada! 80. Cosa fanno? 81. Stanno litigando. — Come lo sapete? 82. Le vidi litigare poco prima di entrare in casa. 83. Sono stati a Napoli i vostri servitori? — Sì. 84. Piace loro quella città? 85. Oh! sì, molto, ma dicono che ci fu un terremoto il mese scorso. 86. Lo credeva; sentii tremar la terra. 87. Tremo dal freddo. 88. Me lo credeva, sentii tremare la vostra mano poco fa. 89. Sono sempre sani i ricchi? — Non sempre. 90. Perchè. 91. Perchè mangiano troppo, e generalmente parlando non fanno moto abbastanza. 92. I poveri fanno più moto dei ricchi? 93. Sì, e mangiano meno, perciò sono più sani dei ricchi. 94. L'uomo di scuderia ha dato mangiare alle cavalle grigie? 95. Vi sono spesso terremoti a Berlino? 96. No, ma a Napoli vi sono spesso terremoti. — Perchè? 97. Perchè Napoli è prossimo al Vesuvio. 98. Che dice quello sciocco? 99. Quale sciocco? 100. L'uomo di scuderia. 101. Non intendo quasi mai cosa voglia dire; parla così equivocamente! 102. Chi fa più moto dei due, il palafreniere o il computista? 104. Generalmente parlando i computisti non fanno moto. 104. Gli uomini di scuderia cavalcano bene? 105. Generalmente parlando, sì. 106. I mercanti sono utili al loro paese? 107. Sì, e i soldati pure; quelli lo arricchiscono, e questi combattono per difenderlo. 108. Chi va nella sala da pranzo? 109. La moglie pel soldato. 110. A che fare? 111. Egli dice che desidera vedere voi, o vostra mo-

glie. 112. Ditegli che non può vedere nè me, nè mia moglie. 113. Perchè non può egli vedere nè l'uno nè l'altro di voi? 114. Perchè non abbiamo tempo di parlargli. 115. Chi è colui che vedo entrare? 116. È il negoziante. 117. Ah! ditegli che passi, desidero parlargli. 118. Chiudete la porta quando uscite, perchè è molto freddo. 119. Cos'avete detto, signore? 120. Ho detto che « chiudiate la porta, quando uscite, » perchè fa molto freddo in questa stanza quando la porta è aperta. 121. Di chi sono queste sottovesti color di rosa? 122. Son mie. 123. Ne avete altre? 124. No, non ne ho più. 125. Vedeste il soldato che batteva il ragazzo dell'uomo di stalla? 126. No, ma vidi il ragazzo dell'uomo di stalla che batteva il soldato. 127. Perchè? 128. Perchè il soldato ha battuto lui. 129. Quale vi piace più, uno specchio di magogano, o di eban-rosa? 130. Mi piace più di eban-rosa, perchè è un legno più prezioso. 131. Il primo è più comune. 132. È inutile andar fuori di paese ora. — Perchè? 133. Perchè la stagione è troppo avanzata. 134. Venite qui, ragazzo mio, desidero parlarvi. 135. Non battete un'altra volta il ragazzo dell'uomo di stalla. 136. Perchè signore? 137. Perchè avete torto. 138. Ma egli mi colpì sul naso, o signore. 139. Ciò non importa. 140. Vi ho detto di non batterlo un'altra volta.

——

The fif-teenth Lèsson.

2ª Ci sono 35 parole le quali:
quando sono *nomi* o *agg.* hanno l'accento sulla *prima* sillaba;
quando sono *verbi*, » » sulla *seconda* —:

a prèsent = un regalo; *prèsent* = il presente;
to presènt = offrire, regalare.

(Queste 35 parole si trovano alla fine della Grammatica.)

Nouns

Teatro italiano	*the opera* / *the opera house*	» / » a in santo	Scultore	*Scùlpt-or*	5
Fucile	*Gun*	5 »	Medico	*Physician*	5
Finestra	*W in-dow*	5 »	Cacciatore	*Spòrtsman*	6
Vaso (da fiori)	*Vase*	1 »	detto (servitore o guarda-caccia)	*Gàme-keeper*	1
Letto	*Bed*	5 » »	Cantante (masc. e fem.)	*Sing-er*	5
Fuoco	*Fire*	1 »	Attore	*Act-or*	5
Spugna	*Spunge*	5 »	Attrice	*Act-ress*	5

Tavola	*Tà-ble*	2	»	Maestro di ballo	*Dànc-ing master* aa	
Toilette	*Drèssing-table*		»	» di musica	*Mùsic-master*	
Tavola da pranzo	*Dining-table*		»	Ciabattino	*Còb-bier*	5
Vizio	*Vice*	1	»	Balia	*Nurse*	6
Classe	*Class*	5	»	Cameriera	*House-maid*	
				oppure	*Chàmber-maid* e	
Occasione	*Occàsion*		»	Polonia	*Pò-land*	2
(l'*a* innanzi ad *sion* o *tion* ha sem-			»	Un pollacco	*A Pole*	1
pre il suono alfabetico)			»	Varsavia	*Wàr-saw* a in forte	* 6
Opportunità	*Opportùnity* iù		»	Pietroburgo	*Pèters-burgh*	
Gioventù	*Youth* iù	*	»	Moscavia	*Mòs-cow*	· 5
da *young* = giovane			»	L' Irlanda	*Ir-lond* ai	* 5
Vicerè	*Vice-roy*		»	Dublino	*Dùb-lin*	5
» d' Irlanda	*Lord Lieu-tènant*					

Un nome può *quasi* sempre formarsi da un verbo, mettendo questo nel gerundio (e non servendosi dell' *art def.* (V. Lez. 18.)).

Il parlar troppo non è buono = *Speak-ing too much is not good.*

Adjectives.

Si può far d' un verbo un aggettivo, mettendolo nel gerundio —: *to dance* = ballare; *dancing-master* = maestro di ballo.

sicura	*sure* sci	1	»	presente	*près-ent*	5
certa	*cèr-tain*	6	»	futuro	*fù-ture* e in cera	2
sudicio	*dirt-y*	6	»	silenzioso	*si-lent*	2
pulita	*clean*		» »	muto	(a) *dumb* (b) *mute*	5 1
				(a) chi non vuol parlare		
				(b) chi non può per impedimento parlare		
stupido	*stù-pid*	2	»	rispettabile	*re-spèct-able*	5
sciocco	*fool-ish* (1)		»	vicino	*ad-jòin-ing*	
rossiccio	*red-dish* (2)		»	abominevole	*abòminable*	
solenne	*sòl-emn*		»			

(1) **ish** aggiunto ai nomi indica rassomiglianza o tendenza.
(2) **ish** aggiunto agli aggettivi ne diminuisce il significato.

Nasty = disprezzativo, è l'opposto di *nice* = grazioso (che è vezzeggiativo) — :

una donnaccia	*a nasty woman ;*	un uomaccio	*a nasty man ;*
una donnina	*a nice little woman ;*	un bel fiorellino	*a nice little flower*

Verbs.

(**2**) Quando si tratta d'un'azione che si è *veduta* o *sentita* tutta dal principio alla fine, allora il verbo che segue uno di queste si mette nell'*infinito* senza **to** —:

Lo vedeste tirare sul re? *Did you see him* fire *at the king?*

L'ho veduto scrivere il biglietto, e mandarlo via.
I saw him write *the note, and* send *it away.*

scrivere	*to write*	4	*wrote*	4	*writ-ten*	5
cantare (del gallo)	*to crow*	*	*crew*		*crown* o in noce	*
nascondere	*to hide*	4	*hid*	5	*hid-den*	5
celare	*to concèal* (morale)					
involare	*to steal*		*stole*	4	*stòle-n*	4

(rubare una cosa triviale si dice *to pil-fer*)

involare / rubare) *to steal* (portare via la cosa rubata) spogliare *to rob* (il franc. *dépouiller*)

Egli ha rubato in una casa = *He has robbed a house*
Egli mi ha rubato = *He has robbed me.*

vendere	*to sell*	5	(ambedue i passati)	*sold*	4
lasciare	*to leave*		detto	*left*	5

nel senso di tralasciare

immergere / inzuppare)	*to dip*	5	detto	*dipt*	5
versare	*to spill*	5	detto	*spilt*	5

nel senso di spargere, spandere liquidi.

versare *to pour out*
nel senso di mescere liquidi apposta.

acchiappare *to catch* 5 detto *caught*
prendere un ladro ec. si dice acchiappare un ladro ec.

mettere *to put* 5 (non muta pei passati)

porre *to set* / posare *to lay* o *to place*) mettere con cura in un posto specificato

sposare / maritarsi) *to màr-ry* 6 — ingannarsi *to mistàke* 4
(non riflessivo in inglese) — (non riflessivo in inglese) opp. *to be mis-tàke-n*

domandare a *to ask* (acc.) 5 — domandate a mio padre
ask my father

Il pronome italiano **LO**

1. **lo** si traduce con **so** dopo i verbi che esprimono i movimenti dell' animo, come —: *supporre* to suppòse; — *sperare* to hope; *credere* to think e *dire* to say, to tell; N. B.
2. — con **it** o **him**, impiegato con altri verbi che i detti.
3. — con **so**, oppure *si tralascia*, quando si riferisce ad un *aggettivo*.
4. — **si tralascia** affatto quando è impiegato col verbo *essere* e si riferisce ad un **nome**.

N. B. Non ci serviamo del soggiuntivo dopo questi verbi; infatti preferiamo l' indicativo *sempre*, essendo sempre più breve.

ESEMPI

1. Lo spero, spero di sì	=	*I hope so*
L' ho già detto	=	*I have already said so*
2. Egli me l' ha dato	=	*He has given it to me*
L' (uomo) ho già veduto	=	*I have already seen him*
3. Voi siete molto cortese, ma vostro padre non lo è	=	*You are very polite, but your father is not* (oppure *is not so*
4. Siete medico? — Lo sono.	=	*Are you a physician? — I am.*

Ad-verbs.

circa (intorno) (anche prep.)	*a-bòùt*	»	veramente	*rè-al-ly*	2
possibile	*pòs-sibly*	»	all' ingrosso	*by whòle-sale*	1
ogni volta / ogni qual volta	*èvery time*	»	al minuto	*by rè-tail*	2

Ho tutta ragione di crederlo = *I have every reason to think so*

just è una parola di cui ci serviamo moltissimo, invece di dire *vi prego* (è più familiare) —: vi prego, datemi il mio cappello
just, give me my hat

just si dice spesso invece di *only* = soltanto solamente

just si dice pure invece di *just now* = poco fa. (ma allora si mette innanzi al participio pres. o pass.).

The fifteenth èx-er-cise.

1. Lo vidi tirare alla Regina. 2. Vedeste la tazza cadere dalla tavola? 3. Chi ha rubato il fucile? 4. Credo che l' abbia rubato il ritrattista. 5. Cos'è che vi fa pensare che l'abbia rubato il ritrattista? 6. Perchè lo disse il figlio dello scultore. 7. Siete sicuro che il figlio dello

scultore dica la verità? 8. Dice che glielo vide rubare. 9. Nessun (qualcun) altro glielo vide rubare? 10. Sì, anche la figlia del medico che stava in quel mentre alla finestra. 11. Chi ha versato quest' acquavite sulla tavola? 12. La cantante. 13. Siete sicuro che l' abbia versata lei? 14. Non lo so. 15. Bene, domandateglielo, se non siete certo. 16. Dice che essa non lo ha versato, ma un quarto d' ora fa vide la figlia del medico versarlo. 17. Dicono che Mosca, la capitale della Russia, è una bella città. 18. Sì, è una bella città, ma non è la capitale della Russia però. 19. Non è essa una città bella quanto Pietroburgo, che è l'attual capitale della Russia? 20. Come lo sapete? 21. Perchè lo vi era l'estate passata. 22. Siete sicuro che il medico abbia mandato la lettera che promesse mandare? 23. Sì, ne son sicuro perchè vidi scrivergliela, sigillare e impostare. 24. Vedeste il soldato russo uccidere l' Imperatore? 25. Non so se abbia ucciso l' Imperatore, ma lo vidi tirare su lui. 26. Quante volte avete sentito cantare il gallo stamattina? 27. L'ho sentito cantare tre volte. 28. Avete sentito la cantante cantare? 29. Sì, l'ho sentita cantare tre o quattro volte. 33. Dove? 31. Al teatro italiano. 32. Vedeste il ragazzo del medico nascondere le scarpe del ciabattino? 33. Mescete un bicchier d' acquavite. 34. Per chi? 35. Per il ciabattino; egli non beve birra. 36. Gli piace più l'acquavite del vino? 37. Sì, preferisce l' acquavite al vino, perchè la prima è più forte del secondo. 38. Udii qualcuno poco fa scaricare un fucile; chi era? 39. Non lo so, ma credo fosse il guardacaccia. 40. Domandate al figlio del cacciatore chi tirò poc' anzi. 41. Avete preso il ladro? 42. No, ma lo ha preso l'agente di polizia. 43. Come lo sapete? 44. Perchè lo vidi prendere. 45. Chi ha preso il mio mantello color di rosa? 46. La figlia del medico; l' ho veduta prenderlo mezz' ora fa. 47. Vendete fazzoletti? 48. No. 49. Non dite il vero; vi vidi venderne due al medico la settimana fa. 50. Sbagliate, non ne ho mai venduti. 51. Chi ha messo questo vaso di fiori sulla mia toilette? 52. L' attrice. 53. Amate l'attrice? 54. Non l'amo, ma mi piace assai. 55. Il servitore ha messo cucchiai, forchette, e coltelli sulla tavola da pranzo? 56. Sì, e vidi mettergliene sopra alcuni poco tempo fa. 57. La balia ha messo a letto il bambino? 58. Non lo sa, ma lo domanderò alla cameriera. 59. Dice la cameriera che ha visto la balia mettere il bambino a letto. 60. Chi avete intenzione sposare? 61. È ammogliato il guardacaccia? 62. Sì, sposò una cantante. 63. Non sbagliate? 64. Li vidi sposarsi quando fui in chiesa la scorsa settimana. 65. Mettete del carbone sul fuoco. 66. Ve ne ha messo ora il servitore. 67. Chi ha inzuppato la mia spugna in quest' acqua sudicia? 68. La balia. 69. La balia è una donna assai sudicia a mettere la spugna pulita nell' acqua sporca. 70. Chi è alla finestra del medico? 71. Mescetemi un bicchier d' acquavite. 72. Ve ne ho già mesciuto un bicchiere; mi vedeste metterlo. 73. Vi vidi mescer qualche cosa, ma non sapeva cosa fosse, credei che fosse acqua. 74. Avete nascosto il mio fucile? — No. 75. Cosa nascondevate poc' anzi? 76. Non nascondeva nulla. 77. Credo che sbagliate, vi vidi nasconder qualche cosa mezz' ora

fa. 78. Cosa scrivevate poc' anzi? 79. Scriveva una lettera al medico, per domandargli la sua assistenza, poichè il mio povero bambino è assai malato. 80. Signor B . . . . , lasciate i guanti sulla tavola. 81. Grazie, ho il brutto vizio di lasciar qualche cosa ogni volta che vengo qui. 82. Credete che il signor B. . . . . . scultore sia sordo? 83. Non credo che sia sordo, ma son quasi sicuro che sia muto. — Perchè? 84. Perchè non dice mai una parola quando vien qui. 85. Chi ha versato l'acquavite sulla tovaglia? — Voi. 86. Cos'è che vi fa pensar così? 87. Perchè vi vidi versarla. 88. Il negoziante vende la sua mercanzia al minuto o all' ingrosso? 89. I negozianti vendono le mercanzie all'ingrosso non al minuto. 90. I bottegai (chi sta a bottega) vendono a minuto. 91. L'una classe è rispettabile quanto l'altra? ma la prima generalmente parlando, non è ricca quanto la seconda. 92. Non diceste che il ciabattino aveva dell' altre scarpe? 93. Non dissi così. 94. Cosa diceste dunque? 95. Dissi di aver veduto il negoziante andare in carrozza al teatro dell' opera. 96. Il cacciatore co lo vide andare. 97. È medico vostro fratello? 98. No signore, non lo è; è maestro di musica. 99. Credeva che vostro zio fosse maestro di ballo. 100. Sbagliate signore, mio zio è attore (drammatico). 101. Chi è il miglior cacciatore che conosciate? 102. Il miglior cacciatore che io conosca è colui al quale io ora parlava. 103. Il nostro servitore è più stupido della nostra cameriera, e il nostro cacciatore è più stupido di tutti. 104. Il di lui padre era il soldato più alto, e vostro zio il più magro che io abbia veduto. 105. La cameriera versa spesso l'acquavite sulla tovaglia, più spesso che la balia. 106. Chi è quell' uomo colla faccia rossiccia? 107. È il cacciatore; non lo vedeste poco fa tirare ad un uccello? 108. Costui è il più sciocco giovane che io conosca. — Perchè? 109. Perchè ha tutte le occasioni d'imparare, e non vuole imparare. 110. Allora è un giovine assai sciocco davvero. 111. Nella mia gioventù imparai tutto ciò che mi fu possibile. 112. Che color rosso-scuro ha il vostro abito? 113. Che spugna sporca è questa! datemene una pulita. 114. Non versate l'acquavite sulla tovaglia. 115. Chi ha messo i miei stivali sulla tavola da desinare? 116. Il servitore. 117. Che sudicio vizio egli ha di mettere ogni giorno i miei stivali sulla tavola da desinare. 118. Dir bugie è un vizio abominevole. 119, Si dice che Dublino sia una bella città; l'avete veduta? 120. Non è capitale dell' Irlanda? — Sì. 121. Che vi è d' importante? 122. Il viceré e la sua corte. 123. Per qual ragione il negoziante è così malsano? 124. Perchè mangia troppo e non fa moto abbastanza. 125. È cattiva cosa mangiar molto e far poco moto. 126. Il bottegaio (colui che tien bottega) della strada vicina è l'uomo più malsano che conosca. 127. Per qual ragione? 128. Perchè non fa moto abbastanza. 129. Pregate il maestro di musica venire a casa mia oggi. 130. Non può venire. 131. Come lo sapete? 132. Perchè lo vidi andare dal maestro di ballo circa un'ora fa. 133. Comprate a questo giovine un vaso di fiori. 134. Volete dire per questa signorina? 135. Sì, certamente, i vasi di fiori sono per le signorine, non per i giovani. 136.

Chi udiste discorrere nella stanza accanto? 136. Credo che fosse il medico. 137. Lo credete? 138. L'arciduca di Toscana entrerà in Firenze con gran corteggio (pompa). — Quando? — Stamane. 139. Chi l'ha detto? 140. Tutti lo dicono. 141. Allora se tutti lo dicono, è possibile che sia vero. 142. Credete ciò che ognuno dice? — Qualche volta.

The six-teenth Les-son.

(Parole di due sillabe.) — L'accento sulla *prima* quando la parola finisce con **una sola consonante** —: *pà-per*

oppure se finisce con *age, ice, ive, ure; our, ow, ey;*
ara, ing, ish, ck, le, nce, nt, y.

Nouns

Antenati Avi	*An cès-tors* *Fòre-fathers*	5 1	»	Reggimento	*Règiment* i	* 5
Avaro	*Mì-ser*	2	»	Cavalleria	*Càv-alry*	5
Prodigo	(*Spènd-thrift* *Pròdigal*	5	» »	Infanteria	*In-fant-ry*	5
Scienza	*Sci-ence*	2	»	Uffiziale	*Of-ficer*	5
Pratica esercizio)	*Pràct-ice*		»	Ussari	*Hussàrs* z	5
Pronunzia	*Pro-nun-ciàtion*		»	Colonia	*Còl-on-y*	5
Accento	*Ac-cent*	5	»	Australia	*Aus-trà-lia* a	2
Vista	*Sight*	4	»	Terre	*Lands*	
Veduta	*View*		»	Cielo (abitazione di Dio)	*Hèaven*	*
Odorato	*Smell*	5	»	Firmamento	*Sky* o *Heavens* oppure *Firmament*	
Gusto	*Taste* e	* 5	»	Insubordinazione	*Insubordination*	
L'udire Udito)	*The hèaring*		»	Felicità	(*Felicity* (lat.) *Hàppy-ness* (sass.) (a)	5
				Cortesia	*Polite-ness*	
Collezione	*Colléct-ion*	5	»	Bontà	*Good-ness*	
Libraio	*Bòok-seller*		»	Gentilezza	*Kind-ness*	
Bibliotecario	*Li-bràr-ian* ai e		»	Garofani	*Pinks*	5
Forestiero	*Fòreign-er*	6	»	Tulipani	*Tù-lips*	2
(d'un altro paese, che parla una lingua differente.)			» »	Farfalla	*Bùtter-fly*	5
Sconosciuto Estraneo)	*Strànge-r* e	* 5	»			

(a) *Ness* aggiunto ad un aggettivo accenna l'idea astratta della qualità espressa dalla voce primitiva. Più di mille aggettivi possono divenire nomi, prendendo questa desinenza.

Ad-ject-ives.

stanco / stracco	*tire-d* o *fatigued* (francese)	1	venerabile	*vèn-erABLE* (a)	
			imbarazzato	*embàrrassed, at a loss*	
superiore	*supè-rior*	2	corretto	*cor-rèct*	5
inferiore	*infè-rior*	2	scorretto	*incor-rèct*	5
forestiero / straniero	*fòr-eign*	6	perfetto	*pèrfect*	6
			imperfetto	*impèrfect*	6
orribile	*hòr-rIBLE* (a)	6			

(a) *able* o *ible* aggiunto a un nome, o a un verbo forma generalmente un senso passivo, ed esprime l' idoneità, l' attitudine, la pienezza : — desiderare = *to desire*; capace di eccitare il desiderio o da desiderare = *desir*-able.

N. B. Quando una parola che finisce con *e* riceve un aggiunto e che l' aggiunto principia con una vocale, si tralascia l' e della parola primitiva per evitare la formazione d' un dittongo.

Verbs

3. Allorchè la persona o la cosa è il *paziente*, e non *l'agente* del verbo, dopo *udire, sentire*, o *vedere*, questo si mette nel participio passato (è il passivo) — :

Ho veduto fucilare il generale
I have seen the general shot
Ho udito cantare questo pezzo di musica
I have heard this piece of music sung

Ci serviamo spesso del passivo dove gl' Italiani fanno uso dell'attivo; allora l' oggetto (il paziente) diviene soggetto (l' agente.)

Questa casa è da vendersi	=	*This house is to be sold* è da essere venduta
Dove si trova quel libro	=	*Where is that book to be found* (o *had*) da essere trovato, avuto

Si fa uso pure (in ambe le lingue) di questo modo passivo quando non si può, o non si vuol dire il soggetto (l' agente).

mostrare / far vedere	*to show*	*	*showed*	*	*shown* o in noce	*
prestare	*to lend*	5	(ambedue i passati)		*lend*	5
dovere (verbo difettivo)	*to be oblige-d*	1	(indicat. presente soltanto)		*ought* o in forte	*

ought prende *to* quando è seguito da un infinito; è il solo verbo difettivo che prende dopo di se la prep. *to*.

affittare	*to let*	5	(non muta per i passati)		
dare a nolo	*to hire*	1	discorrere	*to talk* o in forte	* 5

sparisre di	*to speak ill of*		»	proaunciare	*to pro-ndùnce*	
acquistare	*to ac-quira*	1	»	piantare	*to plant*	5
provarsi, nel senso di *procurare*	*to try*		»	menzionare o far menzione	*to mèn-tion*	5
rappresentare	*to play*		»	temere	*to fear*	
	to perfòrm	6	»	congratulare	*to congràtulate*	
	to rèpresent	5	»	congratularsi	e io eera	
flagellare	*to flog*	5	»	chiamare	*to call* * n in forte	5
frustare	*to whip*	5	»	chiamarsi (passivo)	*to be called* (a)	

(a) Per domandare come si chiama una persona si dice più spesso « qual è il suo nome ? » *what is his, o her name?* nel domandare l' età di qualcuno si dice ; « quanto vecchio siete? » *how old are you?* la risposta : sono —anni vecchio *I am —years old*

Il pronome indefinito si

Si = **one, they, people , we**, oppure si mette la frase nel **passivo**.

1. **One** è nel senso generale e limitato (se stesso compreso) e perciò si usa nelle frasi astratte, morali, proverbiali, e con un verbo riflessivo nell' infinito.

2. **They** o **people** (vogliono il verbo nel plurale) è limitato, si riferisce piuttosto agli abitanti d' un paese, d' una città, o ai membri di una famiglia, (se stesso *non* incluso.) Nello stile famigliare si usa spesso in questo senso il pronome **you**.

3. **We** è in senso più ristretto (se stesso incluso) ma nello stile famigliare, ce ne serviamo invece di **one** nel senso generale, soprattutto quando **we** possa entrare nella frase senza cambiarne il senso.

4. **Frase passiva**, e nello stile elevato, e nei casi già detti (1. 2.) quando **si** è seguito da un verbo attivo e da un nome.

5. Quando **si** rimpiazza evidentemente un *pronome personale*, sarà meglio in inglese impiegare il pronome personale.

1. Non si può vivere senza mangiare = *One cannot live without eating*
oppure (famigliare) = *We cannot live without eating*

Più si esercitano le facoltà intellettuali, più divengono vigorose.
The more one exercises one's intellectual powers, the more vigorous they become
» we exercise our » » » »

vestirsi = *to dress one's self* ; amarsi = *to love one's self*

2. Si lavora molto lo Inghilterra = *They work much in England*
Si dice che ecc. = They *say*, people *say*, oppure *it* is said, *it* is reported,
(Chi lo dice? gli abitanti d'un paese o d'una città) *it is stated.* un giorn. *stotee*

Si viene, si va, si resta senza domandare il permesso a chicchessia
You go, come ond stay without asking any body's permission

3. Si dovrebbe lavorare quando si è giovane
we *should work when* we *ore young*
one » » » one *is* »

4. Si aspetta la regina = *The queen* is expected

Le bellezze dell' Italia si vedono in ogni parte del paese
The beauties of Italy are (*to be*) seen *in every part of the country*

5. Da noi si fa così = *In our country, we do so*
Dove si va (andiamo)? = *Where are we going?*

Adverbs.

già un pezzo / per un pezzo	*for a length of time*		a quest' ora	*by this time*	
			nella vita	*in* (pron. poss.) *life*	
più (riferendosi al tempo)	*lòng-er*	5	oppure	*in — — lifetime*	
(la negazione innanzi	*not-any longer*)		rapidamente	*ràpid-ly*	2
tante volte	*so many times*		con confidenza	*confidéntially*	
(si dice più spesso)	*so òf-ten*	5	appunto	*jùst*	5
forse	*per-haps*			*pre·cise·ly*	1
si pronuncia	*prape*			*ex·àct ly*	
				the ver·y	

È appunto la cosa che mi piace
It is *just, prècisely, ex-àct-ly, the very* thing I like

The six teenth Exercise.

1. Il cacciatore vide fucilare il generale? 2. I miei antenati videro piantare queste querci. 3. Non vedeste il povero topino bianco fatto in pezzi dal nostro gattaccio? 4. Che sorta di musica udiste cantare ieri sera? 5. Udii cantare un pezzo di Mozart. 6. Si dice che vi ammogliate; è egli vero? — Sì. 7. Con chi? 8. Colla signorina colla quale mi vedeste parlare l' altra sera in casa del sig. B. . . . 9. Mi congratulo con voi della scelta. 10. Essa è la più bella giovine che io abbia visto da molto tempo. 11. È ella amabile quanto bella? 12. Lo spero. 13. Si dice che voi siete un avaro. — Davvero? — Sì. 14. E si dice pure che voi siete uno scialacquatore. 15. Ah! caro signore, non sempre credo a ciò che si dice. 16. Dicono che voi non ridete mai perchè avete paura di far vedere i denti. 17. Sono cattivi? 18. Lo dicono. 19. Perchè il sig. B. . . . ha lasciato il paese? 20. Si crede che l' abbia lasciato perchè si trovava molto imbarazzato a trattenersi più a lungo 21. Non si deve mai dir male di alcuna persona dietro le

spalle 22. Quant' anni ha quella signora che balla col vostro amico, il sig. C. . . ? 23. Ella dice di aver trent' anni, ma si dice che ne abbia quaranta per lo meno. 24. Lo credo anch' io. 25. Se vi è stato detto che siete bella e buona, dimandatene a voi stessa se sia vero. 26. Si dovrebbe pensare due volte prima di parlare. 27. Che orribile vista! 28. Si dice che sia stato fucilato un capitano; credete voi che sia vero? 29. Non lo so, non lo vidi fucilare. 30. Dove fu preso questo pesce? 31. Nel fiume Arno. 32. Lo vedeste prendere? 33. A fare che siete stato in chiesa? 34. A vedere sposare mia sorella. 35. Vedeste questa mattina frustare il povero soldato? 36. Perchè fu frustato? 37. Per insubordinazione al suo uffizial superiore. 38. In qual reggimento è vostro cugino? 39. Nel quarantaquattresimo reggimento degli Ussari. 40. Credeva che fosse nell' infanteria. 41. Ora no, preferisce la cavalleria. 42. Avete visto rappresentare questa commedia? 43. L' ho vista tante volte, che sono stanco di vederla rappresentare. 44. Come si pronunzia questa parola? 45. Questa parola si pronunzia così, e non così. 46. Dove si trovano i migliori libri? 47. Dal sig. Paggi, e dal sig. Bettini. 48. Avete alcuni libri inglesi da prestarmi? 49. No, ma ne ho dei francesi. 50. I miei libri inglesi non si prestano. 51. È una nottata molto nuvolosa, non si vede una stella in tutto il cielo. 52. Non siete stanco di studiar questa scienza? 53. No, non mi stanca lo studiare una cosa utile. 54. Come si chiama questo in inglese? 55. Si chiama così. 56. Che età ha quell' uffiziale d' infanteria? 57. Non è tanto attempato quanto l' uffiziale di cavalleria. 58. Vi piace la musica che avete sentito cantare stasera? 59. Non mi piace tanto quanto il pezzo che sentii cantare l' altra sera dal sig. B. . . . 60. Avete stanze da affittare? 61. No, ma ne aveva alcune da affittare poco tempo fa. 62. Più il figlio dell'uffizial di cavalleria mangia, più ne ha bisogno. 63. Credo propriamente che più studio meno imparo. 64. Non dovrebbe esser così. 65. Si dice che più uno studia più impara. 66. Che età ha questo vecchio avaro? 67. Non è tanto attempato quanto credete. 68. Non ha più di cinquant' anni, tutt' al più. 69. Abbiate la gentilezza di prestarmi uno di quei libri spagnuoli. 70. Come traducete questa parola? 71. L' ho tradotta bene? 72. Si dice che i francesi piantino una colonia nell' Affrica. 73. Non lo credo. 74. Lo credo. 75. Ma gl' inglesi hanno piantato una colonia nell' Australia. 75. I vostri antenati videro piantare queste venerande querci? 76. Questo scialacquatore parla come un saggio, ed opera come uno sciocco. 77. Un tale errore non è da perdonarsi. 78. Come si chiama il libraio? 79. Si chiama B. . . . 80. E che età ha? 81. Ha quarant' anni per lo meno. 82. La pronunzia di questo uffiziale di cavalleria è molto scorretta. 83. Una buona pronunzia delle parole forestiere si acquista soltanto colla pratica. 84. Nulla s' impara (può impararsi) senza fatica. 85. Come si pronunzia questa parola? 86. Non lo so, non l' ho sentita mai pronunziare. 87. Non parlate francese bene come credete. 88. Dove si trova (può trovarsi) questo libro? 89. Si trova dal sig. P. . . 90. Parlate così presto, che non vi

s' intende. 91. La vostra pronunzia è talmente imperfetta, che non vi si capisce. 92. In questo mondo non si trova felicità perfetta. 93. Bene, cosa disse l' uffizial di cavalleria? 94. Quale? 95. Quello con cui vi vidi parlare ieri l' altro. 96. Disse di aver venduto le sue terre il giorno dopo. 97. È forestiera la signora colla quale parlavate ieri l' altro? 98. No, perchè? cos' è che ve la fa creder tale? 99. Perchè parla con accento forestiero. 100. Non occorre che me lo diciate; conosco a quest' ora la differenza fra vendere e comprare. 101. La salute non si compra a denaro. 102. Non occorre che me lo diciate, lo so. 103. Vedeste mai una rappresentanza (*teatrale*) eseguita meglio? 104. No, mai in vita mia. 105. Udil quell' uffiziale d' infanteria parlar francese con un accento assai forestiero. 106. Come si chiamano questi fiori? 107. Quelli si chiamano garofani, e questi tulipani. 108. Come si chiama quel signore che parla al cacciatore? 109. Non lo so, non ho sentito mai rammentare il suo nome. 110. Non ne fate menzione ad alcuno. 111. Non si dovrebbe mai far menzione ad alcuno di ciò che ci è stato detto in confidenza. 112. Come si chiama questo in inglese? 113. Si chiama così e non così. 114. Il mio orologio d'oro si vende, chi lo vuol comprare? 115. Prima di andare a etto ho una lettera da scrivere. 116. Doveva essere stata scritta ieri l' altro. 117. Si dice che l'Arciduca di Toscana sia sposo. 118. Ah! caro signore, siete indietro colle notizie, è già sposato: 119. Si dice che sarà ricevuto questa mattina alla Porta S. Gallo. 120. Quando il cacciatore ha intenzione di vendere il suo fucile? 121. Io non sapeva che vendesse il suo fucile. 122. Per qual ragione lo vuol vendere? 123. Non lo so davvero; perchè è il miglior fucile che io abbia veduto. 124. Vedeste scriver questa lettera? 125. La figlia del cacciatore vide acchiappare questa farfalla? 126. Da chi furon piantati questi garofani, e questi tulipani? 127. Dalla figlia del cacciatore. 128. Glieli vedeste piantare? 129. Cosa avete intenzione di fare stasera a casa? 130. Vo a provarmi a pronunziare quelle parole tedesche che sono tanto difficili a pronunziarsi. 131. Sapete dirmi dove c' è del buono inchiostro rosso da comprare? 132. Come va la salute? 133. Trovo molto difficile a impararsi questa scienza. 134. Abbiate la gentilezza di dirmi il nome dello spagnuolo che parla colla moglie del cacciatore. 135. Non posso davvero, gli spagnuoli hanno nomi tanto lunghi! 136. Che mestiero fa quell' uomo che è stato ora qui? 137. Non ne son certo, ma credo sia un maestro di ballo. 138. Ah! la stessa professione che esercitava il vostro povero padre. 139. Precisamente; e appunto la stessa professione che faceva vostro fratello prima di lasciare (abbandonare) il paese. 140. Si narra che l' imperatore della China sia morto.

The sèven-teenth Lès-son.

(Parole di due sillabe).

L' *accento sull' ultima* quando la parola finisce con **una sola consonante** ed **e** finale —: *dis-pùte*
oppure quando finisce con **più consonanti** (tranne *ard, ing, ish, ck, le, nce, y*) —: *re-mòrse*
ed ancora quando trovasi nell' ultima sillaba un **dittongo** (tranne *our, ow, ey*) —: *re-màin.*

Nouns

Dio	*God*	5
Dolore	*Ache* èk	* 5
(Più forte)	*Poin*	

Tutte le composizioni di *Ache* vogliono essere precedute dall'*Art. def.* se non v'è aggettivo innanzi, nel qual caso prendono l' *Art. Indefinito* —:
I have the *head-oche*
I have a *violent head-oche*

Dolor di espo	*Héad-oche*	*
» di denti	*Tooth-acha*	
» di stomaco	*Stòmoch-oche* u stretto	* 2
» di orecchio	*Ear-ache*	
Stipettaio	*Càb-in-et make r*	
Paniere	*Bàs-ket*	5
Panieraio	*Bàs-ket-maker*	5
Locandiere	*Inn-keep-er*	5
Nonno	*Grònd-fother* aa	5
Nonna	*Grànd-mother*	5
Stampatore	*Print-er*	5
Eban-rosa	*Ròse-wood*	4
Nocciuola	*Nut*	5
Noce	*Wàllnut* o in forte	* 5
Informazione	*Informàtion*	
Gli Stati Romani	*The Roman Statae*	
Gli Stati Uniti	*The United Statee*	

Nomi composti (V. Lezione 5.a)

» Coperte da letto	*Bèd-clothes* o in noce	5
» Cortine da letto	*Bèd-cur-tains*	5
» Compagno di letto	*Bèd-fellow*	5
Campanello	*Bèll*	* 5
» Cordone da camp. / » Tira campanello	*Bèll-rope*	5
» Campanaio	*Bèll-ring-er*	5
» Candeliere	*Càndle-etick*	5
» Scansia da libri	*Bòòk-cose* s in santo	
» Scaffale	*Bòòk-shelf*	
» Porta di dietro	*Bàck-door*	5
» Porta del davanti / Uscio principale	*Frònt-door* o stretto	* 5
» Cameriera	*Chàmber-maid* e	* 5
» Comodino	*Chàmber-stool* e	
» oppure	*Night-stool*	4
» Tavola da giuoco	*Càrd-tobla*	6
» Tappeto	*Tà-ble-cov-er* u stretto	2
» Coperta da sedia	*Chòir-cover*	
» Vaso da caffè	*Còf-fee-pot*	5
» Un caffè (bottega)	*Còf-fee-house* a in santo	5
» Costoletta	*Mut-ton-chop*	
» Bottiglia da acquavite	*Brùndy-bottle*	
» Molino a vento	*Wind-mill*	
» Molino ad acqua	*Woter-mill* o in forte	

Pekino	=	*Pé kin*	2
Spiegazione		*Explanàtion*	

» Mulino a vapore	*Steam-mill*	
» Libro da chiesa	*Chùrch-book*	6
» Musica sacra	*Chùrch-music*	
oppure	*Sà-cred 2 mù-sic*	2

Ad-ject-ives.

brutto	*ùg-ly*	5
violento	*vì-o-lent*	2
impaziente,	*rèst-less*	5
(inquieto, chi non dorme)		

impegnato	*en-gàge-d*	1
occupato	*òc cu-pi-ed* / ai	5
	bù-sy / i	* 2
di damasco	*dàm-ask*	

Verbs.

L'infinito italiano che segue **andare** (*to go*) **venire** (*to come*) **stare** (*to stay*) **restare** (*re-màin*), si traduce sempre coll'imperativo preceduto dalla congiunzione **and** (quando è una frase imperativa, e qualche volta nello stile famigliare, quando non è imperativo). Questa regola vuol dire che non ci contentiamo di mettere un verbo solo nell' imperativo quando ce ne sono due nella frase — :

Andate *a* dire a mia sorella che non posso venire
Go and *tell my sister* *I cannot come*
Andate, *e* dite a mia sorella non posso venire

aiutare	*to help*	5
assistere	*to as-sist*	5
far colazione	*to brèak-fast*	*
cenare	*to sup*	5
stampare	*to print*	5
raccomodare	*to mènd* / *to re-pàir*	5
ricevere	*to re-ceive* / i	*
avvisare / informare	*to in-fòrm*	5
estrarre	*to ex-tràct* / *to draw—out*	5
tradurre	*to trans-làte* / aa	* 5
dolere (fisico)	*to ache*	* 5
» più forte	*to pain*	
» (morale)	*to grieve*	
suonare il campanello	*to ring*	5
rincrescere / esser displacente	*to be sór-ry*	6
incomodare	*to troùble*	*
disturbare	*to dis-tùrb*	5
andar via / andarsene	*to go away*	

chiedere perdono a qualcuno	*to beg some one's pàr-don*	
pregare la Divinità	*to pray*	
pregare uno qualche volta..	1 *to beg*	5
	2 *to desire*	1
	to requèst	
	to ask	5

1 Usalo nella 1.ma persona.
Io vi prego = *I beg you*
Noi vi preghiamo = *We beg you*

2 Per indicare che un' altra persona mi o ci prega — :
Mio fratello mi prega di dirvi etc.
My brother desires me to tell you etc.
oppure *requests*

Ci serviamo anche di *pray* parlando alle persone, ma senza soggetto o oggetto, corrisponde all' italiano — :
Di grazia, datemi un bicchier d'acqua
pray, give me a glass of water.

rompere *to break* * *broke* 1 *bróke-n* 1
e

Idiotismi

	1	2	3
FARE = *to have* quando è seguito da un altro verbo nel senso passivo, nel senso di *far fare*, ma allora la costruzione è differente all'italiana.	to have Io ho *I am having*	l' accusativo un abito o *coat* (Io fo fare un abito)	Particip. passato fatto *made*

si suona / è suonato = *Some one has rung the bell*

sarà meglio = *It is better* invece di *it will be better*

Adverbs.

Quanto prima	*as soon as pòs-sible*
finantochè / finchè	*as long as*
ad ogni ora	*at every hour*
a qualunque ora	*at any hour*
a prima vista	*at first* 6
oppure	*at first sight* 4
dopo, dopo di ciò	*àf-ter*
terminando la frase, o solo	*àfter-words* o
alla fine di	*at the end of*
al più presto (nel senso di *rapidamente*)	*as quickly as pòs-sible*
in tutta fretta	*with all speed* o la forte

In vece di rispondere YES e NO rispondiamo col dire l' ausiliario del verbo nella frase domandata; quando la risposta è negativa aggiungiamo la negazione NOT —:

Parlate inglese? = *Do you speak english?*
sì, no = *I do, I do not*
Scrivete? (nell'azione) = *Are you writing?*
sì, no = *I am, I am not*
Andate a vedere vostro zio ogni giorno? *Do you go to see your uncle every day?*
no = *I do not*
Avete delle mele? = *Have you any àpples?*
sì = *I have*
no = *I have not*

Exclamàtions

Dio mio! = *Dear me!* *Bless me!* *Gòdness grà-cious!*

Non facciamo mai uso del Nome di Dio nelle nostre esclamazioni meno nel caso che uno sia sorpreso da qualche *gran* disgrazia; allora è probabile che si dica *Good God!*

The seventeenth èx-er-cise.

1. Andate a dire al postino (*o procaccia*) che desidero parlargli. 2. Glie l'ho detto, ma dice che ha qualcos'altro da fare, e perciò non può venire. 3. Restate ad aiutarci ragazzo mio caro. 4. Non posso davvero, caro babbo, non ho tempo. 5. Andate a dire al servitore che venga subito. 6. Gliel' ho già detto, ma dice che vuol far colazione prima di venire. 7. Andate a dimandare a Pietro se sa (conosce) la differenza fra « *robber* » e « *thief* ». 9. Venite a desinar da me domani sera. 10.

A che ora fate colazione? 11. Facciamo colazione alle nove al più tardi. 12. Il capo-muratore è stato agli Stati Uniti? 13. No, ma è stato nello Stato Romano. 14. A qual reggimento d' Ussari appartiene quest' uffiziale di cavalleria? 15. Al primo. 16. Non occorre che vi prendiate l' incomodo di andare dal computista. 17. Andate a prendermi un poco di carta più ordinaria, questa è troppo fine (buona). 18. Dov' andate? 19. Vo a vedere Pekino, capitale della Cbina. 20. Venite meco a vederla. 21. L' bo già veduta. 22. Dite allo stipettaio che mi mandi la mia poltrona domani al più tardi. 23. Lo stipettaio mi prega di dirvi cbe la scansia da libri è finita. 24. Va bene; pregatelo a mandarmela stasera alle sette al più tardi. 25. Andate a pregar la cameriera che mi mandi il mio libro da chiesa. 26. Essa dice che non sa dove sia. 27. Vi prego di andare a dirle che è nella scansia. 28. Pregate spesso Iddio? 29. Sì, ogni mattina, e ogni sera. 30. Vi prego di andare a dire allo stampatore che stampi il mio libro prima (più presto) che sia possibile. 31. Dice che non può stamparlo che da qui a due mesi. 32. Il locandiere mangia e beve moltissimo, mangia braciuole di castrato a tutte l' ore del giorno. 33. Andate a dire al fabbricante di panieri (panieraio) che mi mandi un bel panierino. 34. Vi prego di suonare il campanello. 35. Mi dispiace di non potere, perchè non c' è la corda del campanello in questa stanza. 36. Siete stato al caffè Doney, o al caffè Landini dianzi? 37. Venite a qualunque ora del giorno; son sempre in casa. 38. Non potete venire a qualunque ora del giorno, perchè non sono sempre in casa. 39. Rimanete ad aiutarci. 40. Non disturbate la cameriera, vi prego. 41. Perchè? cosa fa? 42. Raccomoda la coperta della sedia che il figlio del locandiere ha strappato. 43. Dite al campanaio che non faccia tanto strepito. 44. Ho un compagno di letto assai incomodo. 45. Chi è egli? 46. Un mio figlio, che ha la pessima abitudine di scompigliare (buttare all' aria) le coperte del letto la (nella) notte. 47. Che bella tavola da giuoco! è la più bella tavola da giuoco cbe io abbia visto da lungo tempo. 48. Dove mai la compraste? 49. Sulle prime io credeva che fosse di magogano, ma ora vedo che è di noce. 50. Quanti mulini ci sono in questo paese! 51. Sì, ci sono mulini a vento, mulini ad acqua, ed ancbe mulini a vapore. 52. Pregai poco fa la cameriera di venire ad accomodare questa cortina da letto dammascata. 53. Davvero, queste coperte da letto sono le più brutte che abbia veduto in vita mia. 54. Perchè non mettete un candeliere in camera mia sulla « *toilette* »? 55. Vi prego di non far menzione ad alcuno di ciò cbe vi ho detto ora. 56. Trattenetevi quanto vi piace. 57. Andate a mettere questo libro da chiesa nello scaffale. 58. Ora andate a vedere il mulino a vapore. 59. Siccome il mio caro figliuolino è malato, è meglio mettere un comodino (seggetta) in camera sua. 60. Cos' avete? 61. Ho il dolor di capo. 62. E cos' ha lo stampatore? 63. Non lo so davvero, ma posso domandarglielo. 64. Dice che ha il dolor di stomaco. 65. Avete il dolor di stomaco anche voi? 66. Vi prego, non disturbate la cameriera. — Perchè? 67. Perchè ha un

fortissimo dolor di capo. 68. Lo stipettaio dice che gli duole un orecchio. 69. E il locandiere dice che ha un fortissimo dolor di denti. 70. Fatemi il piacere di andare a dire al medico che venga. 71. Cos' ha vostra moglie? 72. Ha un fortissimo dolor di denti. 73. Chi ha rotto la bottiglia dell' acquavite? 74. Il locandiere. 75. Cosa siete per fare? 76. Vo alla trattoria a prendere una braciuola di castrato. 77. Vi piacciono le braciuole di castrato? 78. Di quando in quando. 79. Vi piace la musica da chiesa? 80. Come vi piace la nostra nuova caffettiera d' argento? 81. Oh! moltissimo davvero. 82. Andate a vendere questo vecchio scaffale allo stipettaio. 83. Egli non vuol comprarlo, ma vuol comprare la scansia (da libri). 84. Non mi fa comodo vendere la scansia. 85. Il figlio dello stampatore ha rotto la bottiglia dell' acquavite, e ha versato l' acquavite sulla tovaglia. 86. Andate a dire al procaccia (al postino) che non vada via prima di aver ricevuto il denaro. 87. Mia sorella mi prega informarvi che essa ha un forte dolor di capo, e che perciò non può venire all' ora fissata. 88. Pregate lo stampatore che non venga avanti le dieci al più presto. 89. Sulle prime non lo credei, ma dopo sì (lo credei). 90. Pregarono essi Iddio? 91. Lo pregarono. 92. Si dice che Pekino è la più bella città del mondo, ma ciò non è vero. 93. Venite a cenar con noi stasera. 94. Vi prego a scusarmi, ma sono impegnato per questa sera. 95. Vi prego, non fate tanto fracasso. 96. Qualcuno ha suonato il campanello, chi è? 97. Non v' incomodate, è andata la cameriera a veder chi è. 98. È qualcuno che io conosca? 99. Sì. 100. Avete ricevuto l' informazione che vi mandai due o tre settimane fa? 101. L' ho ricevuta. 102. Avete messo il candelliere d' argento sulla tavola, non è vero? 103. Sì, l' ho messo. 104. Bene, ora andate a portarmi il tavolino da giuoco di magogano. 105. Nella sala da ricevere non c' è tavolino (da giuoco) di magogano. 106. Lo so, ma ce n' è uno di noce. 107. Quante cortine da letto dammascate ha la madre del vostro amico? 108. Ne ha almeno due dozzine. 109. Andate a vedere se ci sono da avere scansie (da libri) di legno-rosa dallo stipettaio? 110. Dove c' è da trovare corde di lana per (da) campanello? 111. Non lo so, ma ne potete trovare di seta dal sig. B... 112. Andate a dire al garzone del caffè che mi porti una braciuola di castrato, e una tazza di caffè. 113. Andate a domandare allo stampatore se ha ricevuto l' informazione che gli ho mandato. 114. Andate a vedere chi è per le scale. 115. Non c' è alcuno per le scale, ma c' è qualcuno alla porta di dietro. 116. Mi dispiace d'incomodarvi, ma sono stato pregato d' informarvi che il mio nonno e la mia nonna non possono venire. — Perchè? 117. Perchè il mio nonno, povero vecchio, ha il dolor di stomaco, e la mia povera vecchia nonna ha un forte dolor di capo. 118. È stato suonato il campanello della strada. 119. Vo a veder chi è. 120. Non c'è alcuno alla porta davanti. 121. Come lo sapete? andaste a vedere? 122. I fanciulletti dovrebbero sempre pregare Dio, tutte le mattine, e tutte le sere. 123. Perchè è venuto il dentista? 124. Perchè la vostra cara zia hā un forte dolor di denti, e vuol farsi leva-

re il dente. 125. Vengo ad informarvi della mia partenza per la China 126. Dio mio! andate sì presto? 127. Il panieraio è venuto a vedere se avete panieri da accomodare. 128. Io fo questo per darvi una prova del mio amore per voi, povera vecchia nonna. 129. Un signore è venuto a vedere se vostro nonno ha una stanza da affittare. 130. Venite a far colazione con noi. 131. Mi dispiace, stamattina non posso, sono tanto occupato. 132. Abbiate la gentilezza di darmi un pezzo di carta sottile. 133. Venite a desinar con noi. 134. Grazie, preferisco desinare a casa. 135. Che età ha quel ragazzino che cavalca un cavallo bianco? 136. Non so che età abbia, ma so il suo nome. 137. Come si chiama? 138. Come si pronunzia questo parolone? 139. Non lo so, andate a dimandarlo al maestro. 140. Bene, cosa dice il maestro? 141. Dice che si pronuzia così.

The èighteenth Les-son

5. Regola importantissima.

La *vocale* od il *dittongo* innanzi alle desinenze { **ial, ion, ic, ity, tal, ious, uous,** ha sempre l'accento, abbia la parola 3, 4, 5 o 6 sillabe.

L'accento trovasi sempre sull'**a** nella desinenza **ator** —: **creàtor**.

Nouns.

Domenica	*Sùn-day*	5
Lunedì	*Mòn-day* u stretto	* 5
Martedì	*Tùes-day* iù	
Mercoledì	*Wèdnes-day*	5
Giovedì	*Thùrs-day*	6
Venerdì	*Frì-day*	2
Sabato	*Sàt-ur-day*	5

dove si tiene solo in deposito

Magazzino	{ *Maga-zine* i *Wâre-house*	* 1 1

dove si tiene in deposito, e anche si vende.

Fellow = *molte volte Compagno,* altre volte è un termine di disprezzo

Condiscepolo	*Schóôl-fellow*
Compagno di delitto	*Bèd-fellow*
Membro d'un collegio	*Fellow of a college*
Un nostro simile	*A fèllow creature*
Un buon ragazzo	*A good fellow*

(parlandosi di adulti)

francese *Il est bon garçon*
tedesco *Er ist ein guter Kerl*

Che uomo è costui?
Who is that fèllow?

Uno sfacciato — *A saucy* / *An impudent* } *fèllow*

Un infame / Uno scellerato / Un furfante } *A base fellow*

Casa	*House* / una casa qualonq. / *Home*	
Home è la propria casa, il focolare domestico		
Polveriera	*Pòwder-magazine*	
Locandiere-a / Padrone-a di casa	*Làndlord* masc. / *Làndlody* fem.	
Proprietario	*Pro-prì-etor* / *Own-er* / o in noce	2 / *
Divertimento / Recreation / oppure	*Amùse-ment* / *Re-cre-àtion* / *Di-vèr-sion*	6
Delitto	*Crime*	1
Legatore di libri	*Bóòk-binder*	
Biancheria	*Lin-en*	5
Vascello	*Ship*	
Occhio	*Eye* (*ei*)	*
Spalla	*Should-er* / o in noce	*
Petto	*Chest*	5
Collo	*Neck*	5
Barba	*Beard*	
Baffi	*Mustàches* / se	5
Fedine	*Whisk-ers*	5
Lineamenti	*Fea-tures* / e in cera	
Naso	*Nose*	1

Ad-ject-ives

Amichevole	*Friendly*	*
Maschile, da uomo	*Màn-ly* (a)	5
Da gentiluomo	*Gèn-tle-man-ly*	5
Timido	*Timid* / che teme / *Shy* o *bash-ful* / che non si arrischia	5

(a) **ly** è la contrazione di **like** = *come, simile, somigliante*, e si aggiunge ai nomi per esprimere somiglianza. — La stessa forma si usa anche per avverbi.

spaventevole	*fright-ful* / *shòck-ing*	5
che brutta cosa!	*what a shocking thing!*	
ributtante	*dis-gùst-ing*	5
sorpreso	*sur-prìse-d*	1
impudente	*bold* / *im-pudent*	4 / 5
imprudente	*imprù-dent*	2
impertinente	*im-pèr-tinent*	6
contento di / *with* invece di *of*	1 *sàt-is-fi-ed* / at / 2 *content-ed* / 3 *plèase-d*	5 / 5

1. La conseguenza di qualche azione esterna. — *He is satisfied with his servant.* — cioè il suo servitore fa i suoi doveri, ed è tutto ciò ch' egli aspetta da un servitore.
2. Avere l' anima in riposo, esser contento di se stesso.
3. Indica aver ricevuto un piacere più grande, viene da piacere = *to please.*

La maggior parte dei nomi possono diventare aggettivi, coll'aggiungere *ed* o *d*
Una ragazza cogli occhi celesti
A blue-eye-d girl

quadrupede	*four-foot ed*	
che ha una mano sola	*one-hand ed*	
mancino	*left-hand ed*	
di larghe spalle	*broad-shoulder ed* / o in forte	
di collo grosso	*thick-neck ed*	
di petto largo	*full-chest ed*	
di belle fattezze	*pretty-feature d*	
di capelli neri	*black-hair ed*	
di lunghi baffi	*long-mustach ed*	
di folte fedine	*bushy-whisker ed*	
di lunga barba	*long-beard ed*	
di naso rosso	*red-nose d*	
di occhi azzurri	*blue-eye d*	
di bocca larga	*large-mouth ed*	
di viso tondo	*round-face d*	
ozioso, pigro	*ì-dle*	3
pigro / poltrone	*là-zy*	2
destra (la mano)	*right*	4

Verbs.

Quando si potrebbe, in italiano, adoperare un *sostantivo* invece dell' *infinito*, questo s' esprime, in inglese, col gerundio.
(Piace più all' orecchio inglese, che l' infinito.)

Il mentire è un vizio abominevole·
Ly-ing is an abominable vice.

iodovioare — *to gueee* — » aver piaeere — *to be glad*
gh — » trovare — *to find* — 4
incontrare — *to meet* (acc.) — » trovare da) — *to find fault*
oppure *to meet with* — » ridire) — *colpa*

spotare — *to epit* — 5 — (non muta nei passati)
giurare) — *to swear* — * — *swore* — 1 — *eworn* — * — 6
bestemmiare) — e — o lo ooce
giaeere — *to lie* — * — *lay* — *lain*
oi
dir bugie — *to lie* (reg.) — * — oppure *to tell lies.*
ai — ai

Lie = bugia volontaria; *untruth* = bugia involontaria

posare — *to lay* — *laid* — *loid*
eavalcare — (*to ride* / *on horseback* — 1 — *rode* — 1 — *rid-den* — 5
aodare lo carrozza *to ride in a corrioge,*
oppore *to drivs* — 1 — *drove* — 1 — *driv-en* — 5

Drive vuol dire anche guidare, eacciare ionanzi a se li nemico o uoa bestia.

Far uoa scarrozzata = *To toke a drive*

perdoaare — (1 *to pàrdon* — 6
(2 *to forgive* — * 1 — *for-gòve* — 1 — *for-giv-en* — 5
gh — gh

1 è per reità eivile; si dà dallo stato. *To pardon* un delitto
2 è per reità religiosa; si dà dalla chiesa. *To forgive* un peecato.

A colui che *pardone* annettiamo un' idea di on rango superiore.
A colui che *forgives* anoettiamo un' idea di maggior purezza o gentilezza —
Pardon me, Sir. Forgive me, madam.

ueeidere) far morire) — *to kill* — 5 — » seoppiare) far seoppiare) — *to buret* — 6
(non muta pei passali)
morire — *to die* — * — (i due passati) — *died* — *
ai — ai

Qoando si vuol indicare io atato e non l' azione si diee: *dead* *
ma allora ci serviamo dell' ausiliario *to be*

Mio fratello è morto di coléra
My brother hoe died of the eholero
Mio fratello è morto già da due anoi
My brother hos been dead theee two years.

divertire nel senso di *distrarre*	*to amùse* *to di-vèrt*	1 6	ricevere o dare un piacere ricevere o dare una distrazione			
divenire diventare	*to be-còme*	* 1	*becàme*	1	*becòme*	* 1
guardare	*to look at* (reg.)					
mirare, ma non nel senso di *guardare*	*to take aim* (reg.)					

Idiotismi

Temperare una penna = *To make a pen*

Mi dica! Dia retta! (famigliare) *I say!* (Il francese *Dis donc!*)

1. Abbiamo già detto (Lez. 17.) che quando *fare* è seguito dall'infinito d'un altro verbo nel senso passivo, s'esprime per *to have, to get,* (volgare) o *to cause to be*, e l'infinito che segue si esprime col participio passato.
2. Ma, se l'infinito che segue *fare* ha un senso attivo, *fare* si traduce con *to make*, e l'infinito italiano si traduce per l'infinito inglese, ma senza *to*. (V. Lezione 11.)

1. Io farò legare questo libro = *I will have this book* bound
2. M'avete fatto cadere = *You have made me* fall.

---

1 scavare	(verbo attivo)	*to dig*	5	(ambedue i passati)	*dug*		5
2 legare	(verbo attivo)	*to bind*	4	detto	*bound*		
3 cadere	(verbo neutro)	*to fall*	» 5	*fell* 5	*fàllen*	*	5
		o in forte			o in forte		

1 far scavare = *to have dug* »
2 far legare = *to have bound* »
3 far cadere = *to make fall* »

far fare — *to have made* / *to have done*

Indèfinit prònouns.

ogni altro tutt'altro	nel senso di *qualunque altra persona*	*any one but* *any one else* *any other person*
tutt'altro	nel senso di *affatto diverso*	*quite different* *quite another person* *quite another thing*
tutt'altro che		= *any thing but*
tutto, sta qualche volta per *affatto, intieramente*		*quite* *entirely* *wholly*
tutto	nel senso di *totale; intiero*	= *all, whole, entire*
	sono tutto vostro = *I am wholly yours*	
tutto quanto tutti quanti		*the whole* *every one of* *them* / *us*

altri	nel senso di *chi*, *quali* nelle frasi distributive	(*one——another* / *some——others*
altri	nel senso di *oltr' uomo*	(*any one* / *any body*
altri, chi, quale }	nel senso di alcuni, gli uni, gli altri, ripetendosi nelle frasi distributive qualche volta	{ *one——another* / *some——others* / *some——some*
altrui	in forza di sostantivo	= *others*, *other people*
di altrui (gen. poss.)	=	*others'*, *of others*, oppure *other people's*

Adverbs.

affatto	(*quite* / *wholly*, *entirely*
niente affatto	*nothing at all*
punto	*not at all*
piuttosto	*rather*
per parte mia	*for my part*
quanto a me	*as for me*
di fatto	*in fact*
fuori	*out*
dentro	*in* o *within*

siccome *as*
(*qualche volta* preposizione)
ma si rende anche più elegantemente col gerundio dell' ausiliario o del verbo —:
siccome mia madre ha molto da fare
as my mother has much to do, opp.
my mother having much to do
siccome voleva parlarci
as he wished to speak to us, opp.
wishing to speak to us

come (anche prep.) **as** vuol dire anche *mentre* (a)
» » **like** è anche *agg.* (b)

(a) *Mentre* scriveva una lettera = *As I was writing a letter*
(b) Egli è *come* (*simile a*) suo padre = *He is* like *his father*

like contiene il senso di *simile*, *eguale*, e sta soltanto innanzi ai sost., pron., e gerundi.

È bianco come la neve	=	*It is as white as snow*
Grande come un gigante	=	*As big as a giant*
Fare come un altro	=	(*To do like another* / *To do as another has done*
Egli si comportò da uomo	=	*He conducted himself like a man*
Parevano come morti	=	*They looked like dead men*
Vostra madre scrive come la mia	=	*You mother writes like mine*
Non è niente che eguagli il fare l'amore	=	*There is nothing like making love*

---

da o **che** = **as** in frasi non comparative simili alle seguenti, (quando riferisce allo stesso nominativo) —:

È tanto ricco *da* comprare un castello
È tanto ricco *che* può comprare un castello
He is so rich as *to buy* a *castle*

Ma quando si riferisce a differenti nominativi, il *che* si rende con *that* —:

Restate fuori tanto (o sì lungo) tempo *che* vostro padre andò in collera
You remained out so long that *your father became angry*.

Conjunctions.

non che = **but** (si mette nella frase dove si usa il **che** italiano)
se non che = **but that.**

Prepositions.

1 di = **with** (quasi sempre) quando segue i participi passati:
2 di = **of** quando segue un vero aggettivo —:

1 Sono contento di lui = *I am sàtisfied with him*
2 Questo vaso è pieno di fiori = *This vase is full of flowers.*

The eight-teenth èxercise.

1. Chi è quella signorina dal capello nero che sta ritta vicino alla porta? 2. Non la conoscete? 3. Essa è una forestiera. 4. Lo credeva io pure. 5. Favorite di dirmi che professione fa quel forestiere dalle fedine nere. 6. Egli non fa nulla, non ha altra professione che quella di cavalcare, e di andare girando nelle carrozze altrui. 7. Quanto è timida quella signorina dagli occhi azzurri! 8. Essa è di collo piuttosto grosso; vi piace? 9. Sì, per parte mia mi piace assai, ha lineamenti così graziosi! 10. Che abominevole vizio è il mentire! 11. Sì; è peggiore del bestemmiare, che è abbastanza cattivo. 12. La lettura è all'anima ciò che è il cibo al corpo. 13. Chi vi disse questo? 14. L'ho letto, e ho letto anche che il parlare senza pensare è tirare senza prender la mira. 16. Perchè quel grassotto ragazzino sputa sempre in terra? 16. Non lo so; perchè non gli dite che lo sputare in terra è una sudicia abitudine? 17. Vi piace andare a cavallo? 18. No, preferisco andare in carrozza. 19. Intendete cosa dice il forestiere dalle folte fedine, e dalla larga bocca? 20. Io no davvero. 21. Sapete chi sia? 22. Io no, mi è affatto sconosciuto. 23. Quell'uomo delle larghe spalle trova sempre da ridire. 24. Intendete quello coi baffi neri? 25. Ehbene, trovaste nel magazzino ciò che desideravate comprare? 26. No, ma andai alla bottega del forestiero, e là trovai ciò che desiderava. 27. Pregate quol grassoccio ragazzo a portar questo a casa mia. 28. Ha piacere a non far nulla, è un ragazzo così pigro! 29. Mi avete perdonato per ciò che vi ho fatto al magazzino? 30. Se fate così lo ucciderete. 31. Non è così facile come credete l'ucciderlo. 32. Bene, quale scusa il forestiero ha da fare per non esser venuto più presto? 33. Egli dice cho suo padre avendo molto da fare fu impedito di venir più presto. 34. Questa bottiglia di vino è scoppiata; datemene un'altra. 35. Non dite altre bugie; il mentire è vizio abominevole. 36. Che stomachevo-

le abitudine ha il figlio del forestiere: non non fa altro che sputare in terra. 37. Chi è quel forestiere dal naso rosso e dalla lunga barba che sta vicino alla porta ciarlando colla graziosa signorina che voi conoscete? 38. Non lo so, mi è sconosciuto. 39. Perchè quel ragazzino dai capelli neri sta sdraiato in terra? 40. È tanto poltrone che non sa stare in piedi. 41. È timido l'uffiziale di cavalleria? 42. Nient'affatto, anzi è molto ardito. 43. La vostra piccola cugina dagli occhi celesti è timida? 44. No, nient'affatto. 45. Indovinate cosa sta stampando lo stampatore forestiero? 46. Nulla, mi disse l'altro giorno che non aveva niente da fare. 47. Indovinate chi ho trovato appunto ora. 48. Il forestiero con quel barbone. 49. No, questa volta l'avete sbagliata. 50. Credete che sarà perdonato all' uomo che uccise lo stampatore la settimana passata? 51. Il delitto che ha commesso non è da perdonarsi. 52. Che uomo socievole è vostro padre! 53. Son lieto di rivedervi. 54. Come state? 55. Sto bene, grazie, e voi? 56. Ho piacere che siate venuto, vi aspettava mezz'ora fa. 57. Siete contento del vostro padrone di casa? 58. Ne sono soddisfatto. 59. Siete contento dopo aver fatto una tale azione? — Sì, son contentissimo, perchè ho fatto una buona azione. 50. Dov'è l'uomo dalle larghe spalle? non l'ho veduto dall'ultimo lunedì in poi. 61. Lo vidi, e gli parlai giovedì passato, ma non l'ho più veduto. 62. Che tratto da gentiluomo ha il padron di casa! 63. A quell'uomo dal petto largo piace cavalcare? 64. Oh sì, è il suo principal divertimento. 65. Che imprudente è quel forestiero! 66. Perchè? cosa ha egli fatto? 67. Ora non posso dirvelo. 68. Avete intenzione di farvi fare un abito? — Sì. 69. Da chi? 70. Dal sarto, s'intende. 71. Mandate questi libri a rilegarsi. 62. Non desidero averli rilegati, preferisco averli come sono. 73. Cosa desidera la stiratora? 74. Desidera sapere se vi siete fatto lavare la biancheria da un'altra stiratora. 75. Che desidera il legator di libri? 76. Desidera sapere se avete fatto legare gli altri libri. 77. No, ditegli che non voglio farne legare altri. 78. Il birraio desidera farsi fare un abito. 79. Se lo faccia fare, ciò non ha nulla che far con me. 80. Cosa fa fare il proprietario a quella casa? 81. Ci fa scavare una cantina. 82. Non son contento del mio condiscepolo. 83. Perchè? 84. Perchè ha mandato il mio bastimento in fondo al fiume. 85. Bene, perdonategli per questa volta. 86. Il locandiere vuol farmi castigare. — Perchè? 87. Perchè ho fatto scoppiare alcune delle sue bottiglie da vino. — Quando? 88. Un giorno della settimana passata, venerdì o sabato. 89. Carlo, ditemi cosa credete che io faccia fare? 90. Non lo so. 91. Bene indovinate. 92. Non posso indovinarlo. 93. Bene, io fo fare una scansia da libri di mogogano. 94. Perchè non ne fate fare una di noce? 95. Bene, non avete ancora finito di lavare la mia biancheria? 96, No, ma ho finito di lavare i vostri fazzoletti. 97. Quel sudicio uomo dal naso rosso ha fatto cadere quel ragazzino dalla faccia rubiconda e grassoccia. 98. Ha egli fatto cadere nessun altro? 99. Nò, perchè non vi era nessun altro da far cadere. 100. Fate che mio fratello faccia ciò che voi gli dite. 101. Hanno fatto fuoco in salotto?

102. No, ma stanno facendolo adesso. 103. È mancino il vostro compagno di letto? — Sì. 104. Lo supponeva, perchè lo vidi temperare una penna colla sinistra. 105. Siete sempre affaccendato a fare abiti; son vostri? 106. No, sono di altri (di altre persone). 107. Guardate quei lavoranti in quella bottega; che stan facendo? 108. Alcuni stan facendo abiti; altri goletti, alcuni camicie, altri pantaloni, insomma son tutti occupati. 109. Che mestiero fanno. 110. Il sarto. 111. Io fui assai sorpreso di vederli far camice. 112. Avete fatto fabbricare tutte le vostre case dal muratore? 113. Si, tutte. 114. Che stan facendo quelle persone? 115. Alcune cantano, alcune ciarlano, altre stan sdraiate in terra, alcune stanno con la testa in terra e le gambe per aria, altre ancora questionano con chi fa tanto strepito. 116. Il vostro pigro piccol compagno di letto restò fuori sì lungo tempo che suo padre s' incollerì contro di lui. 117. Guardate qui, vedete quel macellaro dalle folte fedine, dal grosso collo, e dal largo petto? — Sì. 118. Bene, egli è tanto ricco da comprare un' intiera strada di magazzini. 119. Bene, e come è egli divenuto così ricco? 120. È il denaro altrui che gli è stato lasciato. 121. Il vostro compagno di scuola mi ha reso infelice affatto l' altra sera. 122. Perchè, cos' ha egli fatto? 123. Mi ha chiamato ragazzo dal naso rosso, dal brutto viso. 124. Vi fate fare un abito eguale al mio? 125. Non affatto, ma press'a poco eguale al vostro. 126. Credeva che fosse affatto differente. 127. Ah! vedete, vi siete ingannato del tutto. 128. Non avete altri stivali che questi? 129. Sì, ne ho degli altri puliti. 130. Perchè avete un così cattivo accento? 131. Non v' intendo mal. 132. E io non intendo altri che voi. 133. Vi piace questo divertimento? 134. No, non mi piace perchè non ho mai alcun altro. 135. Essendo mio padre ammalato, non posso mai andare in alcun altro luogo. 136. Vi par bella quella signorina forestiera? 137. È tutt'altro che bella; è di bocca così larga, ed ha il naso così rosso! 138. Che tratto da gentiluomo ha il proprietario! 139. Sì, ma però non mi piace tanto quanto qualche altro signore che conosco. 140. Perchè? 141. Perchè ha la dispiacevole abitudine di trovar sempre da ridire. 142. Questo signore non è il forestiero che incontrammo colla signora B....? 143. No, è tutt' altra persona. 144. Signore, tutto vostro (ai vostri comandi).

The nineteenth Lès-son.

(Parole di tre sillabe)

6. *(Regola generale).* L'accento sulla prima sillaba quando è una parola primitiva: *gèneral*

Nouns.

Gennaio	*Jàn-u-ary* e	* 5
Febbraio	*Fèb-ru-ary*	5
Marzo	*March*	6
Aprile	*A-pril*	3
Maggio	*May*	
Giugno	*June*	1
Luglio	*Ju-ly*	2
Agosto	*Aù-gust*	
Settembre	*Sep-tèm-ber*	5
Ottobre	*Oc-tò-ber*	2
Novembre	*No-vèm-ber*	5
Dicembre	*De-cèm-ber*	5

Briccone / Birba	1 *Rògue* o in noce	
Birbante	2 *Ràs-cal* / *Scoùndrel*	5

1. Può adoperarsi anche in scherzo
2. Non si possono adoperare in ischerzo.

Pittura / Dipintura	(a olio) *Pàint-ing*	
Quadro	*Pic-ture*	
Incisioni	*En-gràv-ing*	1
Stampa	*Print*	5

Ospite	m. *Host* o in noce / f. *Host-ess*	* 5
Convitato-a	*Guest* gh	
Amante	m. *Lòve-r* / f. *Swèèt-heart*	* 1
Carino-a / Favorito-a	N. B. *Dàr-ling* diminutivo di *dear*	6
Prediletto	N. B. *Be-lòve-d*	* 1

N. B. Sono anche aggettivi.

Affanno di cuore	*Sòr-row* / *Grief*	6
Sentimento	sassone *Fèèl-ing* / latino *Sèntiment*	5
Idea	*I-dè-a* ai a	2
Odore	*Odour*	3
	Scent ss	5
(anche odorato)	*Smell*	5
Sciocchezza	*Fòlly* / *Fòòlish-ness*	5
Spauracchio	*Fright*	4
Latore	*Bèar-er* 'e	*
Legatura	*Bind-ing*	4
Gratitudine	latino *Gràtitude* / sassone *Thànk-ful-ness*	

Adjectives.

caro	dear	
buon mercato	cheap	
amabile	*lòve-ly*	* 1
piacevole	*agrèè-able*	
spiacevole	*dis-agrèè-able*	
importante	*im-pòr-tant*	6
non importante	*un-im-pòr-tant*	6
triviale	*tri-fling*	2
Delizioso	*de-licious*, *nice*	5

grato	latino	*gràte-ful*	1
	sassone	*thànk-ful*	5
ingrato		*un-gràte-ful*	1
		un-thànk-ful	5

grateful è piuttosto del cuore
thankful piuttosto delle labbra

mesto, tristo	1 *sad*	5
	2 *sòr-row-ful*	6
melanconico	*mèlancholy* k	5

1. meno tristo di *sorrowful*
2. Afflitto, dolente, doloroso di cuore

Imparate le regole sull'uso dei numeri ordinali. (V. Fine della 1ª parte)

Verbs.

Abbiamo già detto che si mette il verbo nel *gerundio*, e si adopra l'ausiliario « *to be* = essere » per esprimere che si *sta* o si *stava* facendo un'azione. - Ma quando sono verbi che esprimono un movimento dello spirito o l'operazione dei sensi allora (per lo più), sono eccettuati da questa regola (tranne **think, reflèct** e **look**).

credere (cose serie)	*to be-lieve*	
sentire (tastare)	*to feel*	
scorciare, ritirarsi	*to shrink*	5
compiangere	*to pi-ty* i in zitto	* 2

assaggiare, gustare, aver qualche sapore	*to taste* e	*	1

piangere d'adulti	*to weep*		(preterito e part. pass.)	*wept*		5
piangere di fanciulli	*to cry*	2	detto	*cried* ai		
bruciare, bruciarsi	*to burn*	6	detto	*burnt*		6
accendere	*to light*	4	detto	*lit*		5
accaparrare	*to bespèak*		*be-spoke*	1	*be-spòken*	1
ordinare	1 *to òrder*	6	(reg.)			
	2 *to bid*	5	*bade*	1	*bid-den*	5

1. indica l'autorità, il comando autorevole
2. indica piuttosto una preghiera che un ordine; *bid* è più gentile di *order: I* **ordered** *you to* **bid** *him come here.*

sopportare, soffrire	*to bear* e	*	*bore*	1	*borne* o in noce	* 6
portar (frutta, un albero)			»			
costare	*to cost*	5	» (non si muta nei passati)			

		»	ingannare	*to deceive* *
domandare (di)	*to en-quire (ofter)* 1	»	truffare	*to cheat*
provare	*to try* 2		*try* indica l'incertezza sul risultato	
nel senso di procurare	*to endèavour* *		*endèavour* mostra il desiderio del successo, la risoluzione di fare tutto il possibile per riescire	
tentare	*to at-tèmpt* 5			

Idiotismi.

fare una visita	*to pay a visit*	»	far presto	*to make haste*
» attenzione / badare	*to pay attention*	»	» tardi	*to be late*
» male	*to hurt*	»	» capitale (di)	*to rely (on)*
» una passeggiata	*to take a walk* o in forte	»	» una domanda	*to put a question*
detto, in carrozza	*to take a drive,*	»	» cenno	*to give a hint*
oppure	*to take an airing*	»	» sapere	*to let know*
	in a carriage	»	» in iscritto	*to write word* ocu
passare da uno / dare una scappata	*to call upon (on)*	»	» colazione	*to brèak-fast*
		»	» digiunare	*to fast*

Come si fa per?	=	*How do (they o you) man-age to ?*
Sono persuaso	=	*I dare say* Io oso dire
A' quanti siamo del mese oggi?	=	*What day of the month is it?*

Indéfinit pronòuns.

Un certo Sig.	=	*A Mr . . . . .*
Una certa Sig.	=	*A Mrs . . . . .*
Certi (seguito dal nome proprio)	=	*Some persons called . . .*

Proprio	*prò-per* o in notte	* 2	*Agg.*
	own o in noce	*	*Agg.* e pron. possessivo.
	prò-per-ly o in notte	* 2	avv. (propriamente)

Proprio? *nel senso di* davvero? = *rè-ally thòugh?*

Adverbs

per esempio	*for in-stance*	»	neppure / nemmeno	nor *either* i
quasi niente, o nulla	*scàrcely* e *o hardly* *any thing*	»	s' intende da se	*of course* o in forte *
prima	*at first* 6	»	Davvero	*are you in èarnest*
e poi	*and then*	»	Dite *sul serio?*	

e dopo — *and àf-ter* » comunque si vada — *what-ever may hàppen*
oppure — *and àf-ter wards* »
o » in ogni caso — *at all e-vents*
certamente (1) — *cèr-tain-ly* » in ogni modo — *at any rate*
sicuramente (2) — *sure-ly* » più famigliare — *any how*
sicuro — *to be sure* »

(1) si è persuaso che la cosa è vera — (col participi soltanto)
(2) si è convinto che la cosa accadrà — (col verbi, ma non col participi).

Exclamàtions.

che peccato! (a) — *what a pìt-y!*
per l' amore di Dio — *for God's sake!*
per l'amore del cielo! — *for Hèaven's sake!*

(a) *peccato* quando non è esclamazione si rende con *sin* (reità morale)

adagio! — *sòft-ly! gen-tly*
zitto! silenzio! — *hush!*

The nineteenth èx-er-cise.

1. Che giorno del mese è oggi? 2. È il primo, o il dì due, non so quale. 3. Quest' albero fece frutti nel settembre passato? 4. No, ma ne fece alcuni l' ottobre passato. 5. Che spavento è quell' uomo dalle spalle larghe, dalla gran bocca, e dal naso rosso! 6. Sì, poveraccio è peccato! perchè è un uomo amabilissimo. 7. Briccone! Perchè vi allontanaste quando v' incontrai in piazza del Duomo? 8. Perchè non vi ho portato il quadro che desideravate. 9. Bene, non importa, potete portarmelo dimani sera alle otto. 10. Silenzio! non fate tanto strepito. — Perchè? 11. Perchè l' amante della locandiera è assai malato, e la locandiera è molto afflitta. 12. Per amor di Dio! non andate con quell'uomo; egli è il più gran birbante che io conosca. 13. Come sapete che egli è un birbante? 14. L' ho esperimentato per mia disgrazia; m'ingannò rapporto un (sul conto di un) magnifico quadro che comprai quando era in Italia. 15. In questo caso avete ragione di desiderare che io non m'accompagni con lui. 16. Cosa state guardando? 17. Guardo l' ostessa; è il ritratto della mestizia. 18. Perchè è tanto mesta! 19. Perchè ha perduto l' amante. 20. Sono persuaso che non sarà mesta per lungo tempo. 21. Perchè piangete, carina mia? 22. Piango perchè mi credete ingrata. 23. V' ingannate, carina mia, al contrario vi credo un' assai buona e grata ragazza. 24. A che pensate mio caro? 25. Penso alle mie passate follie. 26. 26. Godo di vedere che voi avete ancora qualche (un poco di) sentimento. 27. A che pensate? 29. Penso a voi carina. 29. Pensava che voi m' ingannaste. 30. Vedete, avete torto; io non penso mai ad ingannarvi. 31. Oh! a proposito, a' quanti siamo del mese oggi? 32. È il primo di febbraio 1857. 33. Qual mese dell' anno preferite voi? 34. Preferisco Maggio o Settembre; ma non mi piace il Luglio. 35. Non vi piace Lu-

glio? – perchè? esso è appunto il mese che preferisco a tutti gli altri. 36. Avete ordinato un quadro? 37. No, pensava di farlo, ma dopo non ne feci altro. 38. Assaggiaste la minestra che avevamo a desinare? 39. No, non l'assaggiai. 40. Peccato! era una minestra così buona (deliziosa). 41. Che puzzo: qualcosa brucia, ne son sicuro. 42. Dio mio! andate a veder cos'è. 43. Perchè far tanto disturbo per nulla? 44. È il pezzo di carta col quale ho acceso il sigaro. 45. La mia amante non legge mai giornali. 46. Neppur io dal canto mio, non so vedere cosa ci sia d'interessante nei giornali. 47. Per le signore i giornali non possono essere interessanti. 48. Ma pure conosco parecchie signore che leggono i giornali. 49. C'è per esempio la signora P..... che è una gran lettrice di giornali. 50. Essa non venne mai a farmi visita senza farmi domande sui giornali. 51. Siete appunto la persona che desiderava vedere; stava per passare da voi. 52. Siete molto cortese, ma io voleva farvi sapere che sono per lasciare la città. 53. Dove andate? 54. Ma prima di tutto, avete fatto colazione? 55. No, mio caro, sono ancora digiuno, ma ciò non vuol dir nulla. 56. Essendo una così deliziosa giornata, venni a pregarvi di far meco una girata in carrozza (una scarrozzata). 57. Ma non ho ancora fatto colazione. 58. Oh non importa la colazione, potete far colazione quando ritornerete. 59. Ma ho da fare una visita ad un'amabile signora, e siccome ho fatto tardi, non posso venir con voi. 60. Badate a quel che fate: mi avete fatto male. 61. Bene, avete fatto la vostra visita? 62. Certamente. 63. E cosa diss'ella? 64. Disse che non aveva l'idea di pagar tanto per quel quadro. 65. Ma non le diceste che era a buon prezzo? 66. Sicuramente; ma non ci crede, dice che ella pensa che sia molto caro. 67. Che sciocchezza; starei per dire che non le diceste una parola. 68. Vi domando scusa, signore, feci il più che potei per vendere il quadro. 69. Sul principio le chiesi 300 lire, poi glielo offrii per 260. 70. Ed essa disse che era ancora troppo caro? – Sicuro. 71. Allora, tornateci nel mese di marzo. 72. A che serve tornarci? sono stanco di andarvi. 73. Comunque sia, potete tentare ancora un'altra volta. 74. No, provatevi voi stesso, non avete quasi altro da fare. 75. Avete sentito le nuove? 76. No, cos'è? 77. La casa di un tal signor B.... ha preso fuoco, e tutte quante le stanze son bruciate. 78. Dite sul serio? 79. Sicuramente, vidi io stesso la casa in fiamme. 80. Alcune persone per nome B..... son passate da voi. 81. E diceste che lo era fuori? – Sicuro! 82. Bene, spicciatevi, e portatemi gli stivali, voglio andare a fare una passeggiata. 83. Quelle persone vi fecero nissuna dimanda? 84. Sì, esse mi fecero molte interrogazioni, ma feci loro sapere che io non aveva intenzione di rispondere. 85. Venne nissun altro? 86. Sì, ci fu un certo signor. C..... che desiderava che andaste con lui a fare una girata in carrozza. 87. Scrivetegli che oggi non posso andare con lui. 89. Che scusa posso portare (fare)? 89. Ditegli che ho un gran dolor di capo. 90. Sentite freddo oggi? — Nient'affatto. 91. Ho appena (non ho quasi) sentito freddo in tutto il corso dell'inverno, neppure

nel mese di decembre. 92. Spicciatevi, avete fatto tardi oggi, cos'avete fatto? 93. Sono stato troppo a letto. 95. Non me ne meraviglio, questa è precisamente la cosa che vi piace sopra tutte le altre. 95. Bisogna che passi dalla signora B . . . . perciò se viene qualcuno ditegli che aspetti. — Va bene. 96. È venuto (c'è passato) quel briccone che tentò di truffarvi. — E cosa ha detto? 97. Disse che non vi ha truffato. 98. Allora ho sbagliato, e non so cosa sia truffare. 99. In ogni caso (comunque sia), se egli non mi truffò non fu sua colpa. 100. Dice che egli tentò neppur di truffarvi. 101. Questo è precisamente ciò che dico io. 102. Badate, fate male al mio canino. 103. Oh non importa, i cani non hanno molto sentimento. 104. Gli faceste cenno di non farmi (che non mi facesse) altre visite? 105. Si, ma egli pretendeva non intendermi. 106. È vostro questo libro? – Si. 107. Dove l'avete fatto legare? 108. Vi piace la legatura? 109. Si, è precisamente la legatura che piace a me. 110. Giovanni, dico, a che serve venir qua ogni volta che vien qualcuno? 111. Sapete bene che io sono ammalato, che ho un terribile dolor di denti. 112. Se dunque qualcuno domanda di me, ditegli che non posso vederlo. 113. Voi sapete che non posso soffrire di vedere alcuno quando son malato. 114. Brucia qualcosa, cos'è? 115. È solamente un pezzo di cencio che ho gettato ora nel fuoco. 116. Silenzio! cos'è? non sentite questo romore? 117. Per l'amor di Dio, andate a veder cos'è. 118. Credo che ci siano i ladri in casa. 119. Dite sul serio? 120. In ogni caso andate adagio adagio a vedere chi è. 121. A che cosa pensavate poco fa? 122. Pensava di dire a quel signore dai lunghi baffi di non venire (che non venga) di nuovo. 123. Non fate tal cosa. 124. In ogni caso lasciatemi dire che non venga sì spesso. 125. No, ciò non è da gentiluomo, nè da gentildonna. 126. La vostra amante piange. — Davvero? — Propriamente? siete sicuro di non esservi ingannato? 127: Sicuramente, voi non avete intenzione di ritirarvi dal dir la verità. 128. Per amor del cielo non parlatemi più di ciò. 129. Ma questa è appunto la cosa di cui desidero parlarvi. 130. Oso dire (scommetto) che voi credete che questa sia una cosa non importante. 131. Se qualcuno domanda di me ditegli che sono andato ad ordinare un quadro. 132. Carina mia, andate pian pianino in camera di vostro fratello a vedere se sta meglio. 133 Mio caro, sono stata ora, e dice che sta molto meglio.

———

The twèn-ti-eth Lès-son.

(Parole di tre sillabe.)

7. L' accento cade sulla *seconda* sillaba nelle parole primitive —- :

(V. Trattato dell' accento, E N. 2. alla fine della Gram.)

Nouns.

Divinità	(a) *Gòd-head*	5
Virilità / Vecchiezza	(b) *Màn-hood*	5
Cavalleria, grado, Dignità di Cavaliere	*Knight-hood* (c)	4
Vedovanza / Stato vedovile	(d) *Wìdow-hood*	

(*a*) (*b*) (c) (*d*) *hood* o *head* aggiunto ad un nome indica il carattere, la qualità, o la condizione, e qualche volta prende un significato collettivo.

Ghiaccio / Gelato	*Ice*	4
Pioggia	*Rain*	
Grandine	*Hail*	
Tuono	*Thùn-der*	5
Lampo	*Light-en-ing*	4
Picchio leggiero	*Tap*	5
(più forte)	*Knock*	5
Colpo, ancor più forte	*Blow*	*
Bosco	*Wood*	
Foresta	*Fòr-est*	5
Pergola	*Ar-bour* o *Sùmmer-house*	6
Il canto del fuoco / Il focolare	*Fire-side*	
Adunanza	*Meet-ing*	
Abiti (per coprirsi)	*Clothes* * o in nocc	5
Vestiti (per adornarsi)	*Drèss-es*	5

: *Warm clothes* ; *Rich dresses.*

Compatriotta / Contadino	*Coùntry-man*	*
Contadino	*Coùntry-man* o *Pèasant*	* *

Adjectives.

In Inglese si usa il verbo: **to be** = *essere*, invece di *fare*, cogli aggettivi seguenti, quando si riferiscono al tempo.

Essere un caldo affannoso	*to be sùltry*	5
o fare » serrato » » (afa)	» *close*	4
» » dolce / » » piacevole / » » moderato	» *mild*	4
essere umido	*to be damp*	
» fradicio	» *wet*	
» fresco	» *cool*	
» frescotto	» *chill-y*	
» freddo	» *cold*	4
» caldo	» *warm* o	* 6
essere oscuro	*to be dark*	5
» bel tempo	» *fine*	4
» tempo nuvoloso	» *cloud-y*	
» vento	» *wind-y*	
» polvere	» *dùst-y*	5
» fango	» *dirt-y*	6
» chiaro di luna	» *moon-light*	
» chiaro di sole	» *sùn-shine-y*	
» una notte serena	*a moonlight night*	
» un giorno sereno	*a sunshiney day*	

I verbi impersonali.

Il soggetto (ossia *agente*) dei verbi seguenti non si esprime che per mezzo del suo rappresentante il pronome **it** —:
Che tempo fa? — *What sort of wèather is it?*

Piovere	*to rain*	grandinare	*to hail*	
nevicare	*to snow* *	lampeggiare	*to light-en*	4
diluviare, piovere dirottamente	*to pour*	tuonare	*to thùn-der*	5
dighiacciare	*to thaw*	disciogliersi, struggersi (neve, metalli)	*to melt*	5
gelare, ghiacciare	*to freeze*	*froze*	*frôze-n*	1

Altri verbi **impersonali** che non si riferiscono al tempo:

importare	*to matter*	» esser necessario, far d' uopo	*to be necessary*

I seguenti possono diventare **impersonali**:

accadere	*to hàp-pen* / *to chance* aa	5 / * 5	parere	*to ap-pèàr*	
			sembrare	*to seem*	
avvenire	*to hàp-pen*	5	Ciò che *pare* è esterno		
convenire o accomodare	*to suit* iù / *to becóme*	* 1	Ciò che *sembra* è nella mente		
			bastare	*to suf-fice* oppure *to be sufficient* i in zitto	1
diventare, divenire	*to become* / *to grow*	* 1 / *			
seguire	*to follow*	5	mancare	*to want* o in notte	* 5

I seguenti, sono in Italiano, **impersonali** ma non in inglese:

Bisognare anche	*must* (difett.)		accadere, arrivare per caso	*to hàp-pen*	5
convenire (nello stesso senso)				*to chance* aa	* 5
piacere	*to like*	1			

Alcuni idiotismi.

star bene di luogo o di posizione	*to be comfortable* * 5 / » *agrèèable*	fare una scappata da uno	*to call on some one*
aver voglia (fisico, e morale)	*to long for*	aver piacere	*to be glad (of)*
desiderare ardentemente	*to long for*	(nel senso di rallegrarsi)	
parer mill' anni	*to long for*	aver dispiacere	*to be sorry (for)*
		aver luogo	*to take place*
desiderare	*to wish for*	aver notizie da uno	*to hear from some one*
desiderare	*the have a mind for* (prosecuzione di un desiderio)	aver da fare	*to have some thing to do*

aver fretta (a) *to be in haste*
e
aver furia (b) » *in a hùrry*
aver — anni » *years — old*
aver nome } *to be càlled* oppure
chiamarsi } si traduce come sotto
ho nome Carlo | 1. il pron. poss.
mi chiamo Carlo | 2. *name*
my name is Charles | 3. il verbo *essere*
mio nome è Carlo | 4. il nome proprio

(*a*) (*b*) *hurry* contiene sempre un'idea di confusione. Ciò che si fa *in haste* (con premura), può esser fatto bene; ma ciò che si fa *in a hurry* (in furia) non può esser fatto con accuratezza.

aver la cera, } l'aspetto } *to look like*

aver qualcosa in contrario } *to have an objection to*

fare obbiezioni } obiettare } *to object to*

aver bisogno di *to want* * 5
o in nolte

(più calzante) *to need* (a)

(a) *need* vuol dire anche occorrere.

esservi = *to be there*, ma come in italiano, si mette la particella innanzi al verbo —:

e' è = *there is* ; ci sono = *there are*
e' era = *there was* ; e' erano = *there were*

nell' interrog. *ci* o *vi* muta di posizione — :

e' è? vi era? e' erano?
is there? was there? were there?

Con **essere** usato impersonalmente non riferendosi ad una persona già menzionata si usa il pronome **it**, è il verbo nel singolare —:

Siete voi, cara signora?	=	Is it *you, my dear lady?*
Son io che vi chiamo	=	It is *I who call you*
Sono le api che danno il miele	=	It is *the bee that produces honey*
Non erano le signore che ballavano?	=	Was it *not the ladies, who were dancing*

Adverbs

probabilissimo (*most pròbably,* (*very like ly*
quand'anche } eziandio } *è-ven* 3
non — mai *nèv-er* 5
mai *èv-er* 5
intanto } frattanto opp. (*in the mean time,* (*in the mean while*

» abbastanza } » bastantemente } *e-nòugh* * *sufficiently*
» durante } mentre (che) } *while* 1 *whilst* * 5
» ai
» *enough* si mette innanzi, o dopo il nome, ma *sempre dopo l'oggettivo*, l'avverbio, o il *verbo*.
whilst vuol dire durante tutto il tempo dell' azione, dal principio alla fine.

dacchè, da quel tempo in poi }
da quel tempo in quà } (prep. e avv.)

quanto tempo è che? = *how long is it* since? —*since* è seguito dal verbo nel preterito.

Quanto tempo è che non l'avete veduto?	=	*How long is it* since *you* saw *him?*
Non l' ho veduto da quel tempo in quà	=	*I have not* seen *him* since *then*
Non è molto (che)	=	*It is not long* since
Sono due anni che è morto	=	*He died two years* since
Poichè, giacchè è così	=	Since *it is* so

Mettendo il tempo alla fine della frase, si usa il *passato composto* con *for*, o *these* seguito dal *tempo* —:

Non l' ho veduto do tre anni, oppure
Son tre anni che non l' ho veduto
I have *not* seen *him* for (*oppure* these) *three years*

Ma mettendo il tempo al principio, si usa *it is* seguito dal tempo, si tralascia il *che*, e il *non*, mettendo nel loro posto *since*, e si mette il verbo nel *Preterito* —:

Non l' ho veduto da tre anni, oppure
Son tre anni che non l' ho veduto
It is *three years* since *I* saw *him*

Ambedue le maniere son buone.

Conjunction.

purchè — *provided (that)* — (il *that* si tralascia spesso)

The twèn-ti-eth exercise.

1. Che furia ha quel contadino! 2. Si affretta ad andare a casa perchè vuol piovere. 3. Non andate nella foresta mentre balena. 4. Perchè no? 5. Perchè è molto pericoloso. 6. Dio mio, che buio c' è qui! 7. Credete che ghiaccerà nel prossimo gennaio? 8. Molto probabile. 9. Mi pare (credo) che abbia nevicato abbastanza per quest' anno. — Anche a me (anch' io). 10. Che tempo soffocante (afoso) abbiamo questo giugno! 11. Sì, le giornate son molto affannose, ma abbiamo belle nottate rischiarate dalla luna. 12. Non udiste tuonare poco fa? 13. No, ma mi parve veder balenare. 14. Oh guardate come piove! diluvia! 15. Non ha grandinato nel marzo passato? 16. No, ma grandinò abbastanza per tutto l' anno nell' aprile scorso. 17. Che tempo fa ora? 18. Molto vento. 19. Molta polvere. 20. Che giornate chiare! 21. Sì è vero, ma è ancora molto fresco. 22. Non possiamo aspettarci che molto freddo in febbraio. 23. Piove ancora? — Sì. 24. Bene, non importa, bisogna che andiamo, anche se venisse l' acqua a rovesci. 25. La neve si strugge (si discioglie); presto avremo il caldo. 26. Andate fuori? — Sì. 27. Ma nevica, grandina, tuona, e balena. 28. Non importa, non vo lontano. 29. Fino a maggio non mi conviene andarci, perchè fa ancora troppo freddo. 30. Pare che voglia ghiacciare. 31. Ghiacci, sarà bene. 32. Un giorno mentre io era fuori incominciò a piovere, e m' infradiciai fino alla camicia (alla pelle). 33. Questo è accaduto spesso anche a me. 34. È strano che non venga. 35. Probabilmente sarà impedito dalla neve. 36. È nevicato molto nella nottata? 37. Non tanto quanto pare che crediate. 38. Nevicò assai più nella notte antecedente. 39. Comunque, ab-

biamo avuto neve abbastanza per tutto l' anno. 40. Ma voi sapete, caro mio, che in gennaio nevica sempre molto. 41. Ho piacere che siate venuto. 42. Era ansioso della vostra presenza. 43. Bisogna che sappiate, carina mia, che fui impedito di venir più presto dal tempo fosco ed umido. 44. Ma non appariva tanto fosco. 45. Siccome non venivate, pensava di andarmene. 46. Il tempo non mi pareva tanto fosco ed umido, anzi mi pareva un tempo assai delizioso. 47. Che ore sono adesso? 48. Manca un quarto alle sei. — Dunque bisogna che io vada, o accaderà a casa qualche cosa di dispiacevole. 49. Vi accompagnerò a casa, poichè s' è fatto buio. 50. Oh che freddo! dite al servitore che accenda il fuoco, e intanto anderò da mia madre, chè ha bisogno di me. 51. Venne alcuno mentre noi eravamo fuori? 52. Sì, un signore alto. 53. Come si chiama? 54. Non lo so. 55. Che aspetto ha? 56. Sembra essere un uomo di nobili maniere, era accompagnato da una che aveva l' aria di una distinta signora. 57. Perchè non mi diceste ciò avanti? 58. Mi dimenticai di dirvelo. 59. Il ghiaccio sostiene abbastanza? 60. Sì, v' era molta gente sopra. 61. Ma non è pericoloso andar sul ghiaccio mentre dighiaccia? 62. Ma non credo che dighiacci. 63. V' ingannate, non vedete la neve che si scioglie? 64. Ho l'idea di andar fuori, ma pare che voglia piovere. 65. Guardatemi, vedete come son fradicio? 66. Me ne dispiace. 67. Avete udito il povero contadino? — Sì. 68. Bene, cosa dice? 69. Dice che ha bisogno di alcuni abiti giacchè fa molto freddo, e non ha denaro da comprarne. 70. Dove abita? 71. Abita nella foresta. 72. Sapete che il mio bell' abito di seta s' è sciupato? 73. In che modo? 74. Mi accadde di esser fuori quando incominciò a piovere. 75. Chi c' è? 76. Sono io, il vostro Carlo. 77. Che volete? 78. Voglio vedervi, carina mia; sono stato tutta la settimana nell' ansietà di vedervi. 79. Io era uscito di casa appena da dieci minuti, quando è cominciato a piovere a torrenti. 80. E siete bagnato? 81. Sì, son fradicio fino alla pelle. 82. Si sta molto bene qu ; nella mattina abbiamo il sole, e dopo mezzogiorno troviamo un'ombra gradevole sotto i pergolati nel giardino. 83. Ho tanto piacere che siate venuto qui a tenermi compagnia; si sta molto meglio qui che in casa. 84. Sì, lo credo anch' io, fa tanto caldo in casa. 85. Non si può sopportare di (lo) starci dieci minuti di seguito. 86. Nell' inverno si sta molto più comodi vicino al fuoco. 87. Avete visto come nevica? 88. Sembrate molto malato; cos' avete? 89. E voi pure non avete un bell' aspetto. 90. Avete nulla in contrario che io vada all' adunanza? 91. Io non sapeva che avesse luogo una adunanza. 92. Bene, non ho nulla in contrario che voi ci andiate, purchè la società sia rispettabile. 93. Ma non ci si starà bene, la stanza sarà così piena! 94. Generalmente accade che quando desidero andare in qualche luogo, voi avete sempre qualcosa in contrario. 95. Chi credete che io trovassi per caso l' altro giorno? 96. Non saprei. 97. Bene indovinate, non vi riesce? 98. Forse (sarà stata) la vostra amante? 99. No, indovinate ancora. 100. Non voglio indovinar più, ho indovinato abbastanza. 101. Come si chiama vostro padre? 102. Si chiama Guglielmo. 103.

E che entrata ha (opp. quanto possiede)? 104. È molto ricco, ha un entrata di mille lire l' anno. 105. Ma non ha necessità di tutto questo denaro. 106. Domando scusa, signore, abbisogna molto di più, dice che ciò non è abbastanza. 107. Ah, ecco come va! vostro padre pare essere un uomo come gli altri, più ha, più vorrebbe. 108. Potete prestarmi cinquanta lire fino a domani? 109. Mi dispiace dirvi, che oggi non posso, ma se voi passate da me la prossima settimana, vedremo. 110. Chi mi chiama? 111. Son io che vi chiamo. 112. Sono quelle signore che vi chiamano. 113. Quanti anni ha quella contadina? 114. Sembra avere circa quarant' anni. 115. Sentite che qualcuno picchi alla porta? 116. Si, ho sentito qualcuno dare un picchio alla porta. 117. Andate a vedere chi è. 118. È la vostra compatriotta che vi ha portato alcuni ricchi abiti. 119. Ha ella portato qualche abito da inverno per la povera contadina? 120. No, è una temperatura si dolce ora, che la contadina non ne ha bisogno. 121. Dove andate in tanta fretta? 122. Vo dal sig. B. . . . , vi è un' adunanza questa sera alle sette. 123. Nevica mai nel luglio? 124. Di rado assai, in questa parte d'Europa almeno. 125. Siete solo solo? 126. Si, affatto solo, mia madre è andata in villa. 127. Perchè c' è andata? 128. Perchè il tempo è così affannoso, e in questa stanza c' è tanto caldo! 129. Che chiaro lume di luna abbiamo nelle nottate d' agosto! 130. Chi mi ha battuto sulla spalla? 131. Sono stato io, cara Emma. 132. Dove andate così in fretta? 133. Vo da un mio compatriotta, dal sig. C. . . . 134. Trattenetevi un momento con me. 135. Mi dispiace di non potere, perchè ho da fare. 136. Bene, ditemi solamente se avete avuto notizie dal sig. Carlo oggi? 137. No, è un mese che non ne ho avute. 138. Non state mai con me, quando mi accade di aver bisogno di voi. 139. Mi dispiace di non poter restare più a lungo, mi tratterrò più un' altra volta. 140. Come è diventato superbo il signor A. . . . da poco in qua! 141. Si, perchè è diventato tanto ricco. 142. Questo nuovo ricco abito di seta turchino torna bene alla vostra compatriotta, la sig. Peel? 143. Non c' è male.

——

The twenty first Lès-son.

(Parole di tre sillabe.)

8. L' accento cade sull' *ultima* quando sono derivate direttamente dal *francese*, e che hanno le desinenze **ade, ee, ier** —:
Promenàde, voluntèèr, grenadièr.
Ed ancora in 26 parole (V. Trattato dell' accento E. Num. 4.)

Nouns

Dittatura	*Dictàtor-ship* (a)	Sensale Rigattiere	*Bròke r*
Amicizia	*Friènd-ship*	Parte, Azione (di società)	*Share*
Signoria	*Lòrd-ship* (m) *Làdy-ship* (f.)	Tela	*Li-nen* * 2 i in zitto
Associazione	*Pàrtner-ship*	Merciaia (non molto usato)	*Mèr-cer* *Linen-draper* *Hàb-er-dash-er*
Gratitudine (sass.) Riconoscenza (lat.)	*Thànk-ful-ness* (b) *Gràtitude* (c)	Pellicciaio	*Fùr-rier*
Ingratitudine Sconnacenza	*Thànk-less-ness* *Ingràtitude*	Pelliccia	*Fur*
Maniera Moda	*Màn-ner* *Way*	Manicotto	*Muff*
La vita	*Life*	Manichino	*Cuff*
Prato	*Mèa dow*	Bavera-Baverina	*Victorine*
Paese	*Caùntry*	*Boa* (pelliccia da collo)	*Boa*
In campagna	*In the coùntry*		

(a) *Ship* aggiunto ai nomi e qualche volta agli aggettivi, accenna il modo di *essere*, la *carica*, la *condizione*, la *giurisdizione.*
(b) Piuttosto delle labbra.
(c) Del cuore, un sentimento più profondo e silenzioso.

Ad-ject-ives.

abile a capace	*clev-er* (a) *skil-ful* (b)	propria	*pròp-er*
grato	*thànk-ful* *gràte-ful*	pretta, vero	*mere*
nel senso di piacevole	*agrèè-able*	affeso	*of-fènd ed*

(a) In senso fisico e morale.
(b) In senso fisico principalmente, equivale ad *esperto* = ex-pèrt.

Verbs.

FUTURO (semplice.)

Vuol dire che una cosa accadrà indipendentemente dalla volontà —:
Io morirò = *I shall die*

(a) 1ª pers. sempre **shall** — 3ª pers. sempre **will**
(b) 2ª » (interrogat.) **shall** — 2ª » (afferm. o neg.) **will**

VOLONTÀ

Io voglio morire = *I will die*

(c) La *volontà* di chi parla, e l'imperativo } 1ª pers. **will** — (2ª e 3ª pers. **shall**

(d) Nel domandare la *volontà* di colui con cui si parla relativamente alle *azioni di lui stesso* } **will** (2ª pers.)

(e) Detto relativamente alle *azioni altrui* (1ª e 3ª pers. **shall**

(V. Tavola del Verbo N° 9.)

Esempi.

(a) Morirò quando sarò vecchio = *I shall die when I am old*
Moriremo tutti? = *Shall we all die?*
Verranno oggi se non piove = *They will come to-day, if it does notrain*
Verrà oggi se non piove? = *Will he come to-day, if it does notrain?*

(b) Avrete 20 anni a maggio pross.? = *Shall you be 20 years old next may?*
Voi sarete stimato se farete del bene
You will be estèèmed if you do good
Voi non sarete amato se fate del male
You will not be loved if you do ill

(c) Voglio fare ciò che mi piace del mio
I will do as I like with my own
Voi non mangerete finchè non avrete imparato il tema
You shall not eat till you have learnt the theme
Non voglio che vada fuori prima di venire da me
He shall not go out before coming to me

(d) Volete venire (o verrete) meco stasera al teatro?
Will you go with me to the thèatre this evening?

(e) Sposerà (volete permettere) vostra figlia quel vecchio?
Shall (cioè will you permit) your daughter marry this old man?
Vi darò del fuoco (pel sigaro)? = *Shall I give you a light?*

Gli ausiliari **shall, will, should** o **would** non si ripetono allorchè più verbi del medesimo tempo si succedono fra loro —:

La vedrete, l' ammirerete, e l' amerete
You will see, admire and love her.

Spesso in italiano si usa il *futuro* invece del *presente* per esprimere l' *incertezza* — ed il *presente* invece del *futuro* per esprimere la *certezza*; ma in inglese non si fa uso nè dell' uno, nè dell' altro —:

Ora *sarò* in Francia	=	*He is probably in France*
Domani *sono* da voi	=	*I shall be with you to-morrow.*

correre	*to run*		*ran*		*run*
scuotere	*to shake*		*shook*		*shàke-n*
(stringere la mano *ad* uno = *To shoke hands* with *some one*)					
filare	*to spin*		*span*		*spun*
strappare / stracciare	*to tear*	*	*tore*		*torn*
calpestare	*to tread (upon)*	*	*trode*		*tròd-den*
seminare	*to sow*	*	*sòwed* o in noce	*	*sòw-n* o in noce *
piangere (d' adulti)	*to weep*		(i due passati)		*wept*
» (di bambini)	*to cry*		»		*cried*
spendere	*to spend*		»		*spent*
rilucere / splendere / brillare	*to shine*		» »		*shone*
scintillare	*to glitter* (reg.)				
tenere / serbare / mantenere	*to keep*				*kept*
tener fermo	*to hold*		»		*held*
(*hold* si dice pure invece di *consider* = *considerare*)					
menare / condurre	*to lead* .		(i due passati)		*led*
condurre bestie, cacciare il nemico	*to drive*		*drove*		*driv-en*
condurre / accompagnare	*to conduct*, o *to accompany* oppure, *to see* — *to* . . .				
detto, con lume	*to light* (o reg., o i due passati . . .				*lit*

Accompagnate questa signora alla porta = See *this lady* to *the door*
Conducete, col lume questo signore per le scale = *Light this gentleman down stairs*

mutare / cambiare	*to change*	* 5	badare / oppure —	*to mind*, *to pay attèntion* — *to be càre-ful*
vincere	*to win*			
lavorare	*to work*	* 6	continuare l' azione del verbo precedente	*to continue* opp. *to go on*
ferrare (un cavallo)	*to shoe*			
guadagnare	*to earn* (a) / *to gain* (b)	*	restituire / ritornare	*to re-tùrn*

(a) Col lavorare.
(b) Coll' assiduità, colla diligenza.

Adverbs.

Quaudo due verbi italiani al futuro sono accompagnati da *se* = *if* o da una voce indicante tempo, come —:

quando (non interrog.)	*when*	subito che, appena tosto che	*as soon as*, o *no sooner*
mentre che	*while* o *whilst* ai	* 5 dopo	*àf-ter*

allora il primo dei due verbi non prende il segno del futuro.

---

intanto, frattanto	*in the mean time*, o *in the mean while*	per l' avvenire	*for the fùture*
su, giù per le scale	*up stairs*, *down stairs*	subito	*direèt-ly* o *immèdiate-ly* dg
tosto, presto	*soon*	quest'ultimo tempo, in questi giorni o ultimamente	*làte-ly*, opp. *of late*
		presto o tardi	*soon-er or làte-r*
per tempo, di buon' ora	*ear-ly* *	puramente, semplicemente, solamente	*mère-ly*
quanto prima	*as soon possible*		

I seguenti sono avverbi naturali —:

presto (dopo poco tempo avv. di tempo.)	*soon*	di rado	*sèl-dom*
		(*idiotismo italiano* = difficilmente)	
» (avv. di modo)	*quick* oppure *quick-ly*	male	*ill*
Questi vogliono dire rapidamente, e dopo poco tempo.		bene	*well*
		speditamente, veloce	*fast* (a)
spesso	*òf-ten*	forte, fortemente	*hard* (b)

(a) Chi lavora *fast* o *quick* o *quickly* avrà finito presto.
(b) Chi lavora *hard* o *with great fatigue* sarà presto stanco.

IDIOTISMI *Fare* una cattiva fine = *To come to a bad end*

Fatemi il piacere *si dice* : If you please, ma se principii la frase, *please* soltanto, oppure *pray* che corrispondono all' italiano *vi prego*.

The twenty first Exercise.

1. Se non ci badate strapperete quel libro. 2. Credo di poter fare quel che mi pare del mio. 3. Non permetterò che facciate quel che vi pare di quel libro, perchè l' ho comprato io. 4. Terrete conto del denaro che vi darò dimani? 5. Quel cavallo scapperà se non lo tenete

fermo. 6. Da qui in avanti accompagnerò la vostra compatriotta, la signora B.... fino alla porta. 7. Accompagnerete sua signoria (masc.) fino alla porta? 8. Volete far lume per le scale a sua signoria? 9. Avrò molto piacere se voi otterrete la cappellania per questo signore; dicono che è molto istruito. 10. Quanto vi sarà grato! ha aspettato tanto tempo per questo posto 11. Se non state più attento, non imparerete mai nulla. 12. Mi sentiste chiamarvi? — No signore. 13. La prima volta che vi chiamerò; venite subito. 14. Appena avrò finito di filare questa lana verrò da voi. 15. Dopo avere speso tutto il vostro denaro, m'immagino che verrete da me (a prenderne dell'altro) per dell'altro. 16. Vi domando scusa, signore, non dimenticherò facilmente ciò che mi diceste l'ultima volta che mi prestaste del denaro. 17. Che vita condurrete ora che siete diventato così ricco? 18. Condurrò una vita tranquillissima. 19. Anderò dal farmacista per qualche medicina; temo di aver dimani un forte dolor di capo. 20. Non andate dal sig. D. . . . è un ciarlatano. 21. Ho piacere che me l'abbiate detto, poichè aveva intenzione di andarci. 22. Avete visto da poco il pellicciaio? 23. Non l'ho veduto da tre settimane, sarà in Francia. 24. Volete questa carne lessa, arrosto, fritta, o cotta in forno? — Nè quella, nè quell'altra. 25. Vi farò lume per le scale? 26. Oh no! grazie, non v'incomodate. 27. Non è incomodo, anzi è un piacere per me l'accompagnarvi. 28. Bene! credete che perderete il tempo se passerete oggi dal merciaio? 29. Credo che non sarà perdita di tempo. 30. Se non vi dispiace passerò da voi domani. 31. Se non ci badate, mi pesterete. 32. Sua signoria vincerà, o perderà? 33. Credo che vincerà perchè conosce bene il giuoco. 34. Il sensale quanto guadagna il mese? 35. Guadagnerà quanto il merciaio. — Non più? 36. Il dottor M. . . . è un buon medico? 37. No, non è che un ciarlatano. 38. Cosa disse il pellicciaio? 39. Disse solo che ritornerà al più presto possibile. 40. Ho visto poco fa sua signoria il conte D. . . . e molto gentilmente mi strinse la mano. 41. Se continuate a spender così il vostro denaro, presto lo finirete. 42. Bene, o più presto o più tardi devo spenderlo. 43. Sì, o più presto o più tardi sarete povero come son io. 44. Vi prego, venite su, dopo avere scritto quella lettera, desidero parlarvi. 45. Ma non vi dissi che non vi permetterò mai di condurre una tal vita? 46. Voi non condurrete una vita tale ci rovinerete ambedue. 48. Bene! prometto di agir convenientemente da qui in avanti. 49. Correrete spesso per i prati quando sarete in campagna? 50. Ci anderò più spesso che potrò. 51. Non lavorate così in fretta o presto vi stancherete. 52. Lavoro lesto perchè desidero finire al più presto possibile. 53. Il merciaio può correre lesto quanto il sensale? 54. Non lo so, ma glielo domanderò. 55. Scrivete meglio questo tema. 56. Non posso, signore. 57. Sì, lo potete, e lo scriverete meglio o non avrete nulla da mangiare finchè non l'avrete fatto. 58. Avrete finito per tempo di lavorare questa sera? 59. No, non finirò che tardi, perchè ho molto da fare. 60. Ma, non voglio permetterlo, vi dico, appena avrete fi-

nito, verrete da me; non è vero? 61. Non posso signore; appena avrò finito anderò al ballo che ha luogo stasera alle otto. 63. Di grazia, permettete che vi faccia lume per le scale, perchè c'è molto oscuro. 64. Avete visto la sorella minore di sua signoria? (fem.) 65. No, ma ho visto la maggiore, che è abile assai. 66. Bene, vedrete la minore, che, se non è tanto abile, è però più bella. 67. Quando mi presenterete ad essa? 68 Jeri non passai da voi, ma sono con voi domani. 69. Mi chiedete un altro libro, e non mi avete ancora restituito quello che vi prestai un anno fa. 70. Non ne avrete altri da me, finchè non mi restituirete l'ultimo. 71. Portatemelo subito, e ne avrete un altro. 72. Dove comincerò la mia traduzione? 73. Comincerete al principio della pagina, e continuerete sino alla fine. 74. Avrò finito il mio tema prima che voi cominciate, se non fate presto. 75. Quanti ànni avrete a giugno? 76. Avrò ventinove anni per lo meno; sono io troppo vecchio per prender moglie? 77. No, avete la giusta età. 78. Quanti avremo del mese giovedì prossimo? 79. Ne avremo tre. 80. Quanto vi sarò obbligato, (grato) se mi farete avere la cappellania! 81. Badate, non ve la promisi così presto, ma ne parlerò a sua signoria (masc.). 82. Mentre che voi accompagnate alla porta sua signoria (femm.) io finirò il mio lavoro. 83. Nel tempo che voi consumate la vostra fortuna (mezzi, denaro), io acquisterò (guadagnerò) la mia, poi vedremo chi dei due sarà più felice. 84. Quando incontrerete sua signoria (femm.) stringetele la mano, o dopo al di lei figlio, il Contino. 85. « Quando ci ritroveremo noi tre? dico *Shakspeare* nel suo *Macbeth*. 86. « Quando morirò? quando viverò per sempre? dice *Young*. 87. In seguito abbiatevi più cura, e non lavorate tanto assiduamente, altrimenti sarete stanco prima di aver finito. 88. Quanto sarò contento se mio fratello arriva prima della partenza di mia madre! 89. Lasciatela piangere, dopo si sentirà sollevata. 90. Credete che il pianto giovi allo spirito? 91. Sì, e al cuore pure. 92. Se domani non lavorate, non avrete nulla da mangiare. 93. Se il merciaio non mi manda le mie mercanzie prima della ventura settimana, non sarà pagato (*volontà mia*.) 94. Se non correte non vincerete. 95. Se non vi dispiace, passerei dal pellicciaio a dirgli che vi rimandi il manicotto, i manichini (manopole) e la baverina. 96. Dov'è ora quel ciarlatano? 97. Sarà (probabilmente) a Parigi o a Londra, tali uomini hanno più libertà nelle grandi città. 98. Se non venite più presto, sarò danneggiato. 99. Vengo più spesso che posso, ma, se così vi piace, procurerò di venir più spesso per l'avvenire. 100. Perchè non venite subito quando vi chiamo? 101. Vengo sempre appena ho finito ciò che ho da fare. 102. Continuate ciò che ora sto facendo, e intanto io farò qualcos' altro. 103. Quando avrete finito di filar quella lana, vi farò un bel regalo. 104. Siete ancora stato su? (all' altro piano). 105. Ancora no. 106. Dunque dopo essere stato su venite da me, voglio mandarvi dal guantaio a comprarmi un paro di guanti. 107. Andate giù e dite allo staffiere di andare (che vada) dal merciaio a comprarmi un paro di calze, ed anche alcuni goletti. 108.

C' è nessuno staffiere? No. 109. Bene, appena arriva qualcuno di loro, mandatemelo, voglio mandarlo fuori. 100. Stringetemi la mano. 111. No, non voglio, non vi stringerò mai più la mano. 112. Perchè? 113. Perchè mi avete offeso col non andare a vedere la mia povera madre che era malata. 114. Vi domando scusa non lo farò più, ma, credetemi, ho avuto ultimamente tanto da fare che mi è stato impossibile lo andare in qualsiasi luogo. 116. Questa non è che una scusa. 117. Se quel vostro figlio non cambia condotta, presto o tardi farà una cattiva fine. 118. Quanti mesi di lezioni d' inglese avete preso? 119. Quest'altra settimana ne avrò presi due. 120. Avete cominciato a parlare? — Ancora no. 121. Quando comincerete? 122. Comincerò quando avrò più familiarità colla conoscenza di questa lingua. 123. A proposito, signor B. . . . quando avete intenzione di prender moglie? 124. Quando non avrò altro da fare, o quando sarò troppo povero per mantenermi. 125. Siete un brav' uomo; vi consiglio ad informare la vostra fidanzata su cotesti vostri sentimenti. 126. Fatemi il favore di venire nel mio salotto dopo avere accompagnato alla porta sua signoria (fem.) 127. Eccomi, cosa desiderate? 128. Desidero che andiate a prendere dal pellicciaio il mio manicotto, le mie manopole, e il *boa* quando non avrete altro da fare. 129. Posso andarci ora, non avendo altro da fare. 130. Dunque sì, dateci ora subito una scappata, e allora sarà finito questo affare. 131. Badate, non vi dimenticate di tornare appena potete. 132. Che ore sono ora? 133. Manca un quarto alle dieci. 134. Oh allora avete tempo abbastanza di dare una scappata da mio fratello per dirgli che non compri le azioni di cui parlammo l'altro giorno. 135. Spicciatevi, o farete troppo tardi, perchè egli va fuori per lo più alle dieci. 136. Farò più presto che posso. 137. Non posso venir con voi se camminate sì lesto. Perchè? 138. Perchè ho desinato dianzi. 139. Camminar lesti fa bene agli organi digestivi. 140. È un uomo capace il vostro medico? 141. È il più abile medico della città; devo pregarlo di venir da voi? 142. No, grazie, non ho bisogno di medico, ve ne dimandava per semplice curiosità.

The twènty sècond Lèsson.

(Parole di *quattro* sillabe.)

9. (*Regola generale*) L'accento cade sulla **seconda** sillaba quando la parola è primitiva — : *Ob-lìt-er-ate.* (ce ne sono poche però)

Nouns

Regno	*King-dom* (a)
Libertà (sass.)	*Frèè-dom*
Libertà (lat.)	*Lìb-er-ty*
Allegria	*Mirth* (b)
Contento, contentezza	*Chèèr-ful-nese*
Sorta	*Sort*
Specie	*Kind, speciee*
Albergo	*Hotèl* (f)
Locanda	*Inn* (g)
Taverna, osteria	*Tàv-arn* (h)
Dove si vende l'*ale* ossia *birra*	*Ale-house* o *Beer-shop*
(*Public-house* è nome generale)	
Prezzo	*Price*
Premio	*Prize*
Prezzo di fabbrica	*Cost-price* o *Prime-cost*
Posizione	*Position*
Danno, Pregiudizio	*Dèt-ri-ment*
Natura	*Nà-ture*
Difetto	*De-fèct*
Colpa, errore	*Fault*
Peccato	*Sin*
Delitto	*Crime*
Onore	*Hònour*
Vergogna	*Shame*
Merito	*Mèrit* (i servigi d'uno)
	Worth (le qualità d'uno)
Matrimonio	*Màr-riage* (c)
Nozze, sposalizio	*Wèd-ding* (d)
	Nup-tiale (e)
Letto *nuziale*	*Màrriage-bed* o *Nuptial-bed*
(non si dice mai *wedding-bed*)	
Corona, Scudo (danaro)	*Crown*
Mezzo scudo	*Hàlf-a-crown*
Mare	*Sea*
Oceano	*O-cean* (sc)
Dovere, gabella, dazio	*Dù-ty*
Collera	*An-ger* (gh)
Rendita	*In-come*
Spese	*Ex-pènces*
Ape	*Bee*
Socio (di commercio o di giuoco)	*Part-ner*
» (d'una associazione pubblica)	*Mèm-ber*
Parenti	*Re-là-tions*
Genitori	*Pà-rents*
Lavorante (a giornata)	*Là-bour-er*
oppure	*day-labourer*
Circostanza	*Circumstance*
Coraggio	*Coùr-age*
Timore	*Fear*

(a) *Dom* accenna la dominazione, la giurizdizione, e la condizione.
(b) Richiede uno sforzo — *cheerfulnese* indica che la mente è sempre tranquilla.
(c) da *maritare*:
(d) da *wed* = un pegno:
(e) da *nubere* = coprire:

The friendship which results from long marriage.
The reciprocal constancy promised at the wedding
The August nuptials have not given an heir to the crown.

(f) Il proprietario d'un *Hotel* si sdegna di sentir chiamare la sua casa *Public-house.*
(g) (dove si dorme e si mangia) Al proprietario d'un *Inn* dispiace di sentir chiamare la sua casa un *Public-house.*
(h) (Dove si beve e si mangia, ma non ci si sta per dormire.)

Adjectives.

gaio, allegro	*gay, merry* (a)	pio	*pi-ous*
vivace, spiritoso	*live-ly*	religioso	*religious*
allegro (di aspetto)	*sheer-ful* (b)	superstizioso	*superstitious*
vivente	*alive*	miserabile	*mis-er-able*
indispettito	*vèx-ed*	disgraziato / sventurato	*wrétched*
incollerita	*àn gry*	favorevole	*fá-vor-able*
naturale	*nàturol* c lu cera	sfavorevole	*un-fá-vor-able*
economo	*económicol* (c) *sav-ing* (d) *spar-ing*	necessario	*nècessory*

(a) (b) *cheerful* indica soltanto la sodisfazione.
(c) Il risparmio prudente.
(d) *sòving* e *sparing* indicano il risparmio dell'avaro, ma il secondo più del primo.

Verbs (condizionale)

In Inglese vi sono tre condizionali: 1° il **condizionale semplice**; cioè che indica che una cosa accaderebbe, se un'altra, dalla quale dipende, avesse luogo; 2° il **condizionale volitivo**, cioè dipende dalla volontà di qualcuno; 3° l'**obbligativo**, cioè mostra il dovere di qualcuno, e gli Italiani si servono, per lo più, del verbo **dovere** per esprimerlo.

1° *Condizionale semplice*	1ª pers. **should**	2ª e 3ª **would**
2° » *volitivo*	per tutte le persone	**would**
3° » *obbligatorio*	**should** per tutte le persone	

ESEMPI.

1°
Morirei se fossi ferito mortalmente
I should die if I were (opp. were I) *mortally wounded*
Senza il mio aiuto, avreste perduto ogni cosa
Without (opp. *but for*) *my assistonce you* **would** *have lost all*

2°
Ti amerei molto se mi facessi questo favore
I would *love thee* (o *you*) *very much, if you* grànted *me that favour* (oppure would *gront*)
Sarebbe egli venuto, se l'avessimo fatto chiamare?
(Cioè avrebbe egli mostrato volontà di venire se ec.)?
Would *he have come, if we hod sent for him?*
Mi prestereste due zecchini fino a domani?
Would *you lend me two zecchinis till to-morrow.*

3°
Io dovrei farlo
I should (o *ought to*) *do it*
Egli avrebbe dovuto scrivermi
He should (*o ought to*) *have written to me.*

It were (sogg. pres.) si adopra talvolta invece di **It would be**
sarebbe

It had been (sog. pas.) si adop. talv. inv. di **It would have been**
sarebbe *stato*

ESEMPI:

Sarebbe meglio aspettare ancora una settimana
It were (o it would be) *better to wait another week*
Sarebbe stato meglio andarci più presto
It had been (o it would have been) *better to go there sooner*

Quando non si tratta di *chiedere* o di *dare consigli* si adopra l' *indicativo* invece del *condizionale*:

Sarebbe vero?	=	*Can it be true?*
Non saprei dirvelo	=	*I cannot say (o tell you)*
Ne dubitereste ancora	=	*Can you still doubt it?* / *Do you » » »?*

Verbs

Dimenticare di	*to forgèt (to)* gh	*forgòt*	*for-gòtten*
pungere	*to sting*	*stong*	*stung*
infilare	*to string*	*strang*	*strung*
(*to string a musical instrument* = mettere le corde ad uno strumento musicale)			
storcere	*to wring*	*wrong*	*wrung*
camminare a gran passi	*to stride*	*strode*	*strid-den*
girare	*to wind*	(i due passati)	*wound*
caricare (un orologio o un lume) *to wind——up*			
immergere	*to stick*	(i due passati)	*stuck*
uno strumento in un corpo solido, per es. immerger un pugnale nel seno.			
attaccare o attaccarsi	*to stick*, o *to fix* oppure *to affix*		
attaccare cucendo	*to sew——on* o *to stitch——on*		
appendere o impiccare	*to hang——up*	(i due passati)	*hung——up*
morire	*to die* ai *	(detti)	*died* ai *
spirare	*to expire* o *to breathe one's last*		
perdere la testa	*to lose* u * 1 *one's wits*	(i due passati)	*lost*

perdere la memoria = *to lose one's memory*

voltare	*to turn*
voltarsi (non riflessi.)	*to turn round*
trascurare / negligere	*to neglèct*
rimettere	*to remit* / *to put of* / *to da-lòy*
assortire	*to sort*
alloggiare (a)	*to put up (ot)*
stare (in) una locanda o albergo	*to stay (ot)*
nascere	*to be born* (essere nato)
valere	*to be worth* (valore)
valer di più oppure	*to be better* / *to be worth mora*
valer tanto, altrettanto oppure	*to be as good* / *to be worth as much*
dipendere (*da*)	*to depènd (on)*
seguire	*to fòllow*
badare	*to mind* / *to take nótica of* / *to pay attèntion to*
essere in comodo stato / essere agiato	*to be cómfortable*
oppure	*to be in comfortoble circumstoncss*
essere disposto / inclinato	*to be* (*dispòsa-d* / *incline-d*)
frustare	*to whip* / o *to horse whip*
frequentare / visitare / praticare	*to frè-quent*
dolere	*to pain* / *to ache* èk
nel senso di rincrescere	*to be sorry (for)*
aver una fortuna di.....	*to be worth.....*

Alcuni idiotismi.

Se fossi in voi ec.	=	*If I wara you stc.*
A che serve . . . . .? / A che giova . . . . .?	=	*What is tha uss of. . . . ?*
A parer mio / Secondo me	=	*In my opinion*
A sentir voi / *Sentendo voi* si crederebbe	=	To hear you, *ona would think*
Stare allegro	=	*To be gay, marry, lìvsly*
Bramerei, vorrei, desidererei, mi piacerebbe, avrei piacere	=	*I should lika (to)*
5, 10 per cento	=	5, 10 per cent.

Ad-verbs.

a, in tempo	*in tima*
altrimenti	*òther wiss* / opp. *else*
secondo il solito	*os ù-suol* / j francese
a posta / a bella posta	*on pùr-poss*
improvvisamente / all' improvviso / subitaneamente	*sùd-dsn-ly* o volgarm. *all of o suddsn*
senza dubbio	*withòut doubt*
indubitatamente	*undòùbtedly*
con tutto il cuore / di tutto cuore	*with oll my heart*
da capo	*ogòin,* / *anew* / *afresh*
una volta per sempre	*onca for all*
per tutta la città	*all over the town*
due volte tanto	*twics as much*
piuttosto che	*ràthar thon* aa
così, in questa maniera / (stile elevato)	*so* / *thus*

Conjunction.

Perchè nel senso di *perciocchè, poichè, essendochè* = **for**
(francese *car*

Exclamation.

Dio ne guardi! = *God forbid!*

Per i casi in cui si trova, in questo tema, il verbo nel soggiuntivo prego lo studente di guardare la lezione seguente, oppure la tavola del verbo N° 12 e i numeri seguenti. — Posso anticipare però nel dire che: il *soggiuntivo pass.* italiano si rende in inglese col *preterito*, ossia *passato*:

Non me lo ricusereste, se *conosceste* la mia posizione
You would not refuse it me, if you knew *my position*
Non fareste tante sciocchezze, se *foste* povero quanto me
You would not be so foolish, if you were *as poor as I*
Non direste questo, se *aveste* tanto denaro quanto me
You would not say that, if you had *as much money as I.*

The twenty second èx-er-cise.

1. Se fossi ricco, non sarei tanto economo. 2. Vi pare che sareste contento se aveste fatto un così cattivo matrimonio come ho fatto io? 3. No certamente, sarei inclinato a fuggir via. 4. Non ve lo sareste dimenticato così facilmente, se avessi promesso di darvi qualche cosa per il vostro incomodo. 5. No certo, ma siccome non mi prometteste nulla, lo trascurai. 6. Fuggite quell' uomo, come fuggireste un peccato. — Perchè? 7. Perchè è il peggiore uomo che io conosca. 8. Vi piacerebbe mandar l'ultimo respiro (morire) nel vostro paese nativo? 9. Certamente, mi piacerebbe; a voi no? 10. Vorreste avere la compiacenza di attaccarmi un bottone alla camicia? — Con tutto il piacere. 11. Se avessi una moglie come la vostra sarei in un grave imbarazzo (mi troverei sgomento). — Perchè? 12. Perchè essa non è mai allegra: è sempre mesta come se fosse per morire. 13. Mi dispiacerebbe di pensar così. 14. Se aveste più denaro di quello che vi bisogna, me ne dareste un poco? 15. Sicuramente, credete che sarei un avaro se fossi ricco? 16. No, non penso nulla di questo. 17. Che sorta d' uomo diventereste se seguiste il mio consiglio? 18. Non lo so davvero, finora non saprei dirvelo, perchè non ho provato. 19. Ma credete che diverreste buono o cattivo? 20. Credo piuttosto che diverrei buono.

21. Sarebbe colpa, peccato, o delitto uccidere un uomo? 22. Ciò dipende dalle circostanze, se l'uccideste per difendere il vostro paese non sarebbe un delitto. 23. Ma sarebbe peccato, non è vero? 24. Sì, lo sarebbe. 25. Guardate un poco se mette il conto (se val la pena) di rivoltare quest' abito? 26. Secondo me sì, perchè il panno è ancora buono. 27. Infatti non ho portato quest'abito che pochissimo. 28. La vostr'opera varrà più della mia? 29. Non credo che varrà più, ma certamente varrà altrettanto. 30. Può essere vero ciò che ho udito (sentito dire) riguardo alla sua (di lui) condotta nella scuola? 31. Non saprei dirvelo, ma non lo crederei, l' ho sempre tenuto per un buon ragazzo. 32. Se non aveste lavorato tanto accanitamente, non vi sareste stancato sì presto. 33. Ma il lavoro non sarebbe stato finito in tempo, e allora sarei stato (mi sarei trovato) imbarazzato per venderlo. 34. Udiste poco fa qualcuno chiamare aiuto? 35. No, altrimenti sarei andato a vedere cos' era. 36. Sentendo voi (a sentir voi) si crederebbe (uno crederebbe) che foste l'uomo più abile che ci sia. 27. Non mi curo di ciò che dite, altrimenti avrei abbastanza da fare. 38. Quale sarebbe il prezzo di questo panno se prendessi tutta la pezza? 39. Ve lo venderei al tre per cento sotto il prezzo di fabbrica — È molto caro. 40. Sareste contento se ve lo dessi al cinque per cento sotto il prezzo di fabbrica? 41. Avreste la compiacenza di mandarmelo al mio albergo in via Larga? 42. Volentieri, subito. 43. Quando lo manderete? 44. Quanto prima. 45. Vorreste voi darmi un po' d' aiuto nel disporre (accomodare) questi fiori? 46. Come! li accomodate da capo? 47. Sì, caro, alla signora non piacciono così. 48. Ma credeva che fossero come ella li aveva ordinati. 49. Non diceste che le nozze avrebbero avuto luogo questa mattina? 50. Lo dissi, ma siccome la sposa s'ammalò d'improvviso, sono state differite fino a che non stia meglio. 51. Le api mi hanno punto. 52. Però non avreste dovuto andare vicino. 53. Non dovreste trascurare i vostri doveri, se volete (desiderate) esser rispettato. 54. Non trascurate mai i vostri? 55. Meno che posso. 56. È peccato trascurare i propri doveri religiosi? — Sì. 57. Se voi lavoraste tanto duramente (faticosamente) quanto quel disgraziato (labourer) credete che vi dorrebbe la schiena? 58. Sì, senza dubbio. 59. Dite a quell' operante (labourer) che se non gli piace venir più presto, non venga punto. 60. A quale albergo vi piacerebbe fermarvi? 61. Non ho intenzione di fermarmi ad alcun albergo, preferisco andare da qualche mio parente. 62. Se fossi voi, non frequenterei un' osteria. 63 Avrei piacer di sapere chi ha detto che frequento osterie. 64. Temo che siate inclinato di andare in collera. 65. No, non son collerico, ma avrei piacer di sapere chi dice bugie sul conto mio. 66. Mi fu anche detto che trascurate i vostri doveri a danno della vostra famiglia, è egli vero? 67. Quanta fortuna ha il socio di vostro padre? 68. È un uomo molto ricco, ha un' entrata (rendita) di quattro o cinquemila lire. 69. La vostra rendita è forse grande quanto la mia? 70. Mi parrebbe di no, credo che la vostra rendita sia più grande della mia? 71. Dava al

(mio operaio a giornata) tre scellini al giorno, perchè mi pareva che lo meritasse, ma trovo (mi accorgo) che mi era ingannato, non merita neppure una mezza corona al giorno. 72. Cosa mi dareste per quest' orologio d' oro e catena? 73. Vi darei quanto mi paresse che meritassero. 74. Non sarebbe meglio di stare (alloggiare) all' *Albergo Reale*, invece di andare alla *Corona d' oro*? 75. Secondo me sarebbe meglio andare all' Albergo della *Corona d' oro*, perchè è così pulito, il vitto è così buono, ed è per lo meno il venticinque per cento più economico che qualunque altro luogo. 76. Desidererei di non esser nato! 77. A che serve desiderar cose tali? 78. A sentir voi si crederebbe che foste il più miserabile e più infelice uomo che viva. 79. Oh! non badate a me, dico sempre così quando sono di cattivo umore. 80. Non lo sapete? è un peccato desiderare di esser morto. 81. In che anno siete nato? 82. Indovinate. 83. Non saprei. 84. Nell' anno milleottocentoventotto. 85. Dunque ora avete ventinove anni. 86. Sì, e se fossi nato nel mille ottocento ventisètte avrei ora trent' anni. 87. Avrei piacere di sapere se quella persona sia un uomo di merito, o no, potreste voi informarmi? 88. Secondo me sì, ma non ne son certo. 89. Vostro fratello ha sparso per tutta la città le nuove dell' arrivo di un suo parente. 90. Eh! secondo il solito! non me ne maraviglio, sapeva che avrebbe fatto così. 91. Se non tornassi in tempo, avrete la compiacenza d' informare i miei parenti, altrimenti mi aspetterebbero (aspetteranno). 92. Se fossi stato nei vostri piedi non avrei fatto così. 93. Se aveste fatto il vostro lavoro bene come me, l' avreste voi fatto da capo? 94. No certamente, se io avessi fatto bene una volta il mio lavoro, non l' avrei fatto da capo per far piacere ad alcuno. 95. Noi dovremmo esser religiosi, non però superstiziosi. 96. Il coraggio non dovrebbe temere, l' onore non dovrebbe vergognarsi. 97. Un amico dovrebbe sopportare i difetti dell' amico. 98. Dite a vostro fratello che gli avrei scritto più presto se avessi avuto l' occasione. 99. Se Laura fossa stata moglie del Petrarca credete che egli avrebbe scritto per tutta la vita sonetti su (intorno) lei? — No. 100. Vi avrei scritto se avessi saputo che eravate (stavate) all' Albergo della *Corona d' oro*. 101. Se mi aveste scritto là, vi avrei certamente fatto una visita. 102. Dovremmo (si dovrebbe) evitare ogni peccato, e fuggire ogni tentazione. 103. Questo è un consiglio assai buono, ma non è sempre tanto facile seguire un buon consiglio. 104. Ma lo seguireste se lo poteste? — Senza dubbio lo seguirei. 105. Vi piacerebbe aver fatto un tal matrimonio? — Dio me ne guardi! 106. Se fossi stato in voi (nei vostri piedi) avrei differito il fare quel viaggio a Parigi, a un momento più favorevole. 107. Sapeto molto bene che è mio dovere andarci quanto prima mi è possibile, a che serve (che importa) far questi discorsi? 108. Cosa merita un uomo che non assistesse una povera creatura che grida aiuto? 109. Meriterebbe di esser frustato. 110. Se non potevate attaccarlo, dovevate chiamare uno che fosse più alto di voi. 111. Mi vergognava e temeva che ridessero

di me. 112. Imparate a fidarvi di (far conto su) voi stesso; non dovreste chieder l'altrui soccorso per ogni bagattella (cosa da nulla). 113. Una volta per sempre, avete intenzione di far meglio i vostri temi? 114. Li avrei potuti far meglio, ma per dir la verità sono stato pigro e disattento fino ad ora, cosicchè non mi fu possibile farli meglio. 115. Una sincera confessione è buona (giova) all'anima. 116. Non credete che quest' uccello preferirebbe la sua libertà al restare in gabbia? 117. Non lo credo, perchè l'abitudine diviene (forma) una seconda natura. 118. Sarebbe naturale ad una madre il non piangere se qualcuno dei suoi figli morisse? 119. All' opposto, credo che sarebbe affatto contro natura. 120. Sapete che io preferirei esalare l'ultimo fiato (morire) in Italia, mio paese nativo, anzichè in Inghilterra? 121. Dio guardi che ciò accada per molti anni ancora. 122. Potete attaccare al muro questo quadro? 123. Potrei, se fossi un poco più alto. 124. Credete voi che il clima dell'America settentrionale sarebbe favorevole ad una persona di gracile costituzione? 125. Credo di sì. 126. Vi bagnereste spesso se viveste più vicino al mare? 127. Sicuramente, mi bagnerei due volte più di quello che non fo ora, perchè lo credo un esercizio assai necessario, e sano. 128. Non credete che avreste perso la testa se vi foste trovato nella mia posizione? 129. Un uomo non dovrebbe mai perder la testa (trovarsi in imbarazzo) quando ha un dovere da adempire. 130. Se aveste la scelta di un regno, quale scegliereste? 131. Quello della Regina Vittoria.

The twènty third Lès-son.

(Parole di *quattro* sillabe.)

10. L' accento cade sulla **prima** sillaba in 19 parole.
(V. Trattato dell' accento F. N° 2 alla fine della Gramm.)

Nouns.

Sfida	*Chàl-lenge*	Ignoranza	*Ig-nor-ance*
Imprcsario di tcatro	*Lee-sèè*	Prcsoozionc	*Pre-sùmp-tion*
Chineaglierc	*Iron-monger* u stretto	Motivo	*Mò-tive*
Pcacivendolo, Pesciuolo	*Fish-monger*	Cambiale, conto	*Bill*
Profumicre	*Per-fùme-r*	Conto	*Accòùnt*
Avventore	*Cùs-tom-er*	Somma	*Sum*
(Molti avventari = *Much cùstom*)		Accoglimento, Riecvimento	*Re-cèp-tion*
Ombrello	*Um-brèl-la*	Arrivo	*Ar-rìv-al*
Proverbio	*Prò-verb* o in notte * 2	Partenza	*De-pàrt-ure*
Roba	*Ar-tic-le*	Disperazione	*Des-pàir*
Bagno	*Bath*	Confideoza	*Còn-fi-dence*
Cielo	*Hèav-en* *	Cooscienza	*Còn-science*

Ac-ject-ives.

principale	*principal, chief*	pronto, preparato	*rèady* *
ragionevole (discreto ocl prez.)	*rèàsonable, mòderate*	ostinato	*òb-stin-ate, hèad-strong*
amaro	*bitter*	fastidioso, incomodo	*troùble-some* *
vero	*trùe, rè-al*	noioso	*tìre-some*
neccssario	*nèc-essary*	costante	*còns-tant*
giusto	*just, right*	incostante	*in-con-stant*
		studioso	*stù-di-ous*

Verbs (congiuntivo)

1. Appena si può dire che vi sia il modo congiuntivo (ossia soggiuntivo) in Inglese; perchè non vi ha *verbo* che regga questo modo, e le *congiunzioni* o *pronomi indefiniti*, che vogliono in *un futuro incerto* e *dubbioso* questo modo, sono pochissime (V. Congiun. e Pron. Ind. sotto).

2. Il *soggiuntivo imperfetto italiano* si traduce sempre col *preterito inglese* —:

Se egli *sapesse* che fossi qui	=	*If he* knew (*that*) *I was here* oppure were

3. Il *soggiuntivo* dopo « *permettere* - to permit » « *desiderare* - to desire » « *bramare* - to wish, o to like » « *comandare* - to comand o order » « *dire* - to tell » si traduce coll' infinito preceduto da **to** —:

Permettete *che* io *le dica*	=	*Permit me* to tell *her*
Ditegli *che* lo *faccia*	=	*Tell him ta da it*
Non desiderava *che* gli *scrivessi*	=	*He did not wish me* to write *to him*

4. Quando i nominativi avanti e dopo la congiunzione **che** sono differenti tra loro ; si tralascia il **che** ; il *pronome personale* che trovasi nel *nominativo* in italiano si mette nell' *accusativo* in inglese, ed il verbo che si trova nel *soggiuntivo* in italiano si mette nell' *infinito* inglese.

Desiderate *ch' egli* lo *faccia?*	=	*Do you wish* him ta do *it?*
Credo *ch' egli sia* ricco	=	*I believe* him to be *rich*
oppure	»	» *(that)* he is *rich*

5. Se il verbo nel presente del *soggiuntivo italiano* accenna un' azione futura, si traduce col *futuro dell' indicativo inglese* —:

Temo che non *venga*	=	*I fear (that) he* will *not* come

Nel passato *would* —:

Temeva che non *venisse*	=	*I feared (that) he* wauld *nat* come
Temeva che piovesse	=	*I thought* / *I feared*) *(that) it* would rain

6. Invece del *soggiuntivo* si usa **should** seguito dall' *infinito* (senza **to**) dopo —:

Supposto che	*Sup-pòse*	» Per timore che	*For fear*
Nel caso che / In casa che)	*In case*	» SHOULD dà spesso al verbo seguente » un'idea di *dubbio* e d'*incertezza*.	

7. Si usa di **should** (seguito dall'infinito senza *to*) anche quando in italiano il *soggiuntivo* segue il verbo *essere* adoperato come *impersonale* accompagnato da un *aggettivo* —:

È naturale ch' *ella pensi* così = *It is notural (that) she* should think *so*

Fu stipulato che io gli pagassi in oro

It was stipulated (o agreed) that I should *pay him in gold.*

Invece di **should** ec. si può sostituire **for** seguito dal pron. pers. nell' *oggettivo* e dal verbo nell' *infinito* con **to** —:

È naturale *ch' egli pensi così*	=	*It is natural for him to think so*
oppure		» » » (*that*) he should *think so*
È impossibile *ch' egli riesca*	=	*It is impossible* for him to succeed
oppure		» » » (*that*) he should *succeed*

Gli aggettivi seguenti, seguiti da **che** e preceduti da un tempo del verbo **essere**, sono soggetti alla sopradetta regola —:

crudele	*crù-el*	inutile	*ùse-less*
difficile	*dif-fi-cult*	utile	*ùse-ful*
dispiacevole	*un-plèasant* o *disagrèeable*	necessario	*nèc-es-sary*
piacevole	*plèasant* o *pleasing* o *agreeable*	pericoloso	*dàn-ger-ous*
fortunato	*fòr-tun-ate*	possibile	*pòs-si-ble*
sfortunato	*un-fòr-tunate*	impossibile	*im-pòs-sible*
improbabile	*im-pròb-able*	sorprendente	*sur-pris-ing*
probabile	*pròb-able*	vergognoso	*shame-ful*

8. Il **se**, quando principia la frase, può spesso tradursi con **should**, invece di mettere il verbo seguente nel soggiuntivo —;

Se la lettera arriva a tempo	=	Should *the letter arrive in time*
oppure		*If the letter arrive in time*

9. Per indicare la probabilità che una cosa avvenga si adopra qualche volta **may** *(pres.)* **might** *(pass.)* —:

Può venire	=	*He may come*
Può darsi	=	*It may be*
Potrebbe darsi	=	*It might be*

10. Si usa pure **may** e **might** o **would** quando la frase italiana *principia* col *soggiuntivo* del verbo —:

Piacesse al Cielo ec.!	=	Might *it* please *Hèaven!* o Would *to Hèaven!*
Piovesse, almeno per mezz'ora!	=	Would *it* rained, *at least for half an hour*

11. Il verbo dopo un *pron. relat.* preceduto da un *superlativo* vuole, in italiano, il *soggiuntivo*, ma in inglese l' *indicativo* —:

È la più bella donna ch' egli conosca
She is the most beaùtiful woman (that) he knows.

Verbi che vogliono in italiano il soggiuntivo, ma non in inglese.

amare	*to love*	ordinare	*to òr-der* / *to command*
bramare	*to wish*	permettere	(lat. *to per-mit* / (sass. *to al-lòw*
bisognare	*to be obliged*	preferire	*to pre-fèr*
comandare	*to commànd*	presumere	*to pre-sùme*
credere	*to believe* / *to think*	pretendere	*to pre-tend*
desiderare	*to desire* / *to wish*	parere	*to ap-pèar*
dubitare	*to doubt*	sembrare	*to seem*
dire (ad uno	*to tell*	supporre	*to sup-pòse*
ignorare	*not to be owàre of*	stupire	*to as-tón-ish*
(poco usato)	*to ignore*	stupirsi	*to be astòn-ished*
meritare	*to mèr-it* / *to de-sèrve* * 2	volere	*to be willing*

Congiuntivo composto
(presente e passato).

12 L'ausiliario *essere* o *avere* nel soggiuntivo in italiano, si traduce in inglese, o coll' *indicativo* o con *may* o *might* secondo i casi —:

(PRESENTE)

Essa teme che l' abbia perduto = *She fears (that) he* has *lost it*
oppure *may have*

Ci lusinghiamo che *sia* amato da tutti
We flatter ourselves (that) he is loved by all
Speriamo che *siano* stati bene accolti
Let us hope (that) they have (o may have) *been well receivèd.*

(PASSATO)

Essa temeva che l' *avessimo* perduto
She feared (that) we had (o might have) *lost it*
Speravamo che *fossero* stati bene accolti
We hoped (that) they had (o might have) *been well received.*

13. Con **had** (congiuntivo imperfetto di *avere*), e con **were** (detto, di *essere*) può sopprimersi la congiunzione **if = se,** principiando allora la frase coll' ausiliario —:

Se fossi nei vostri panni = *If I* were *in your place*
oppure Were *I in your place*
Se l' avesse saputo . . . . . = *If he* had *known it* . . . . .
oppure Had *he known it* . . . . .

Se non avessi
Se non fossi } = *But for* (per tutte le persone)

Se mia sorella non *fosse* stata ricca ec.
If my sister had not been rich etc. opp.
Had not my sister been rich etc. opp.
But *for my sister's being rich* (ma questo non è da preferirsi)

Per sapere la forma del *verbo* o dell'*ausiliario* nel *soggiuntivo* inglese, V. Tavola del verbo N° 12 a 17.

Verbs

lodare — *to praise*
biasimare — *to blame*
scusare — *to ex-cùse*
consigliare — *to ad-vise*
(stile elevato) — *to cóùn-sel*
alzare — *to raise*
» con molta forza e fatica — *to lift*
alzarsi, levarsi — *to rise* (irr)
(non rifless. in inglese)
guardar fisso, fissar gli occhi — *to stare*
Far *del bene* = *to do* good
Far *bene* = *to do* right
Far male = *to do wrong,* o *ill*

discorrere — *to talk* of opp. *abòùt*; opp. *to discòurse* on
lagnarsi (non rifless.) — *to com-pláin*
ricompensare — *to re-wàrd*; *to rècompense* * 6
raccomandare — *to re-com-mènd*
rendersi conto *di* — *to accòùnt* for
consumare — *to consùme*
perdersi d'animo (non rifless.) — *to de-spònd*
disperare — *to despàir*

I seguenti **pronomi indefiniti** reggono, o il *soggiuntivo* del verbo, o richiedono *may* o *might*:

chiunque, chicchessia, chi si voglia, qualunque persona — per persone — *who-èv er*, *who-so-èv-er*

qualunque, qualsivoglia, qualsiasi, checchessia — per cose — *what-èv-er*, *what so èv-er*

(*qualunque* seguito da un nome senza verbo si rende con *àny* opp. *àny—what-ever*)

Lo farò a *qualunque* costo
I will do it any cost,
opp. *at* àny *cost* whatèver

Per quanto sia poco, molto
si traduce con:
Howèver *little, much*
oppure
Ever so *little, much*

per —— che = *how-èv-er*
(invece di *per quanto*)

per quanto (innanzi ad un aggettivo non subito seguito da un nome) — HOW-*èv*-er

per quanto-a-i-e (negli altri casi) — WHAT-*èv*-er

quando *per quanto* trovasi seguito da un *verbo*, bisogna osservare se a *per quanto* si può sostituire *qualunque cosa*, e allora si rende con WHATÈVER, se no, si rende con HOWEVER:

Per quanto facciate,
o *Qualunque cosa* facciate
WHATEVER *you may do.*

Per quanto piova
non si può dire *qualunque cosa* piova
HOWEVER *it may rain*

quando dopo *per quanto* si sottintende *tempo*, si traduce con HOWÈVER LONG.

Adverbs.

in faccia a / dirimpetto a	*ópposite* (o *dot.* o l'*occ.*)	»		
		»	correntemente	*fluently*
		»	per parte mia	*for my part*
a ragione di	*at the rote of*	»		

Le seguenti **congiunzioni** reggono, o il *soggiuntivo* del verbo, o richiedono *may* o *might*.

a meno che	*un-lèss* / *ex-cept*
per timore che	*lest,* / *for fear*
benchè / sebbene / quaoluoque	*though* oppure *al-thòugh* *
benchè, o quaoluoque { innanzi ad un aggettivo o particip. }	*how-éver*
se	*if,* o *whether*

purchè	*pro-vide-d*
io modo che	*so thot*
affinchè / all'oggello che / accioechè	*In òrder thot* opp. soltanto *thot*

che o *perchè* fra due verbi invece di *offinchè*, *onde*, *occiocchè*, si reode con THAT:

chiudete quella porta *che* o *perchè* egli non senta il romore
shut the door that *he* may *not hear the noise*.

The twenty third Ex-ercise.

1. Se ella sia ricca o no, ciò non m'interessa; so ch'ella è buona, e questa è la cosa principale per me. 2. A meno che egli non venga prima di me, non è necessario che gli facciate menzione di quell' affare. 3. Ma se viene prima di voi, allora suppongo che farei male se non gliene facessi menzione. 4. Certamente, fareste male. 5. A meno che faccia una scusa dentro le ventiquattro ore, io gli manderò una sfida. 6. Purchè siate discreto, mi avrete per avventore. 7. Non credo che tròverete nella città un profumiere più discreto di me; guardate dove volete. 8. Sebbene siate dotto, non dovreste rider di me. 9. Domando scusa, signore, non rideva di voi nè della vostra ignoranza, ma della vostra presunzione. 10. Perchè non rilegate quel libro a modo mio? 11. Lo legherò in modo che ne sarete contento. 12. Perchè mio fratello potesse pronunziar bene inglese, cosa dovrebbe fare? 13. Se impara bene le sei regole di pronunzia, e poi le eccezioni a quelle regole, non può fare à meno di pronunziar bene, non è tanto difficile. 14. Ma ho sempre sentito dire che ciò è una difficoltà insormontabile. — Sciocchezze! 15. Prendete questa borsa d'oro, acciò non abbiate bisogno di denaro. 16. Grazie, signori; è appunto la cosa di cui abbisognava. 17. Facciamo presto per paura che nostro padre ritorni prima d'esser pronti! 18. Perchè non lascereste la cambiale alla di lui

casa? 19. Temerei ch' egli non mi rimettesse il denaro. 20. A che serve ciarlar così? sapete che, sia bello o cattivo tempo, egli verrà. 21. Sì, lo so, è molto ostinato (caparbio). 22. Chiunque siate, non avete che fare *(no right)* qui; non dovreste far visite a quest'ora di notte. 23. Vi domando scusa signore, ho affari di grande importanza con vostro fratello. 24. Non vi perdonerò, per quanto diciate. 25. Che pensate della signora C . . . ? 26. Non mi piace punto, la credo tutt' altro che bella. 27. Ma per quanto diciate contro lei, mi piacerà sempre. 28. E per me, per quanto mai la lodiate, mai mi piacerà. 29. Siete il più ostinato uomo che io conosca. 30. Chiunque inganna merita di essere ingannato. 31. Mi avete una volta detto una bugia, e ora, per quanto diciate, mai vi crederò. 32. Siete un uomo assai irragionevole; per quanto ricco diventiate, mai sembrate contento. 33. Son come voi, più ho, più ho bisogno. 34. Qualunque si siano le vostre ragioni, non siete da scusarsi. 35. Siete molto severo, non l' avrei creduto. 36. Cameriere, portatemi un giornale inglese. 37. Qual giornale preferireste? il *Times*, il *Morning Post*, o l'*Evening Mail?* 38. Non importa, qualunque giornale, purchè sia inglese. 39. Se le 40 lezioni di questo libro saranno bene imparate, e gli esercizi ben fatti, lo studente sarà capace di parlare su qualunque soggetto, e di leggere qualunque libro. 40. Posso vedere sua signoria? (masc.) 41. Mi displace dirvi di no, è molto occupata, e non vedrà chicchessia. 42. Siate studioso, che possiate imparar presto. 43. Chiudete le imposte (gli scuri) che le persone difaccia non possano fissar gli occhi nella mia stanza. 44. Quando andate fuori non dimenticate l' ombrello. 45. Perchè mi consigliate a far così? 46. Perchè non vi dobbiate bagnare, giacchè credo che voglia piovere. 47. Perchè non veniste ieri? 48. Perchè non mi credeste troppo importuno. 49. Perchè volete che vi debba credere importuno? 50. Non è naturale per me creder così dopo l' accoglienza trovata la (nella) scorsa settimana? 51. Era giusto che trovaste una tale accoglienza. 52. Avevate dimenticato che la natura ci dette due occhi, due orecchie, e una bocca sola, perchè potessimo vedere e udir molto, ma parlar poco? 53. Nel caso (supposto) che arrivassimo troppo tardi, che faremo allora? 54. Perchè quell' avaro vecchio scapolo nasconde tutti i suoi tesori? 55. Egli li nasconde tutti per paura di esserne derubato. 56. Nel caso che io morissi prima di quel che mi aspetti farò testamento in favor vostro, carina mia. 57. Ah! voi siete una cara e buona creatura! sapeva che non vi dimentichereste di me. 58. Fu convenuto che io gli avrei pagata tutta la somma in oro. 59. Perchè (affinchè) io potessi aver finito prima del vostro arrivo, cominciai un' ora prima del solito. 60. Avete fatto benissimo; non avrei creduto che foste così studioso. 61. Avete sempre paura che il figlio del profumiere non sia contento, ciò nonostante non procurate mai di contentarlo. 62. Dubito se sarete abbastanza forte per alzare quel grave peso. 63. Posso però provarmi. 64. Se mi permetterete di pregarnelo, non dubito che egli vi farà una visita. 65. Bene, pregatelo che vi faccia una visita, e vedre-

mo. 66. Per parte mia temo cho non verrà. 67. Temete sempre senza ragione. 68. Avrei creduto che mi avreste venduto queste profumerie per lo meno al 5 per cento più basse. 69. No, davvero, assicnro la signoria vostra che vendo queste profumerie al 10 per cento meno che qualunque altro profumiere. 70. Vi è occorso vedere ultimamente (da poco tempo) l'impresario del Teatro della Pergola? 71. Lo vidi qnindici giorni fa, e disse che sarebbe passato da me. 72. Temeva che egli non sarebbe passato da voi, perchè è stato molto occupato ultimamente. 73. È sorprendente che voi abbiate incontrato una tale accoglienza. 74. Non posso davvero farmene ragione; cra in casa la Marchesa? 75. Sì, ma essi non mi permisero di vederla neppure per un minuto. 76. Sarcbbe mcglio aspettare un minuto, o due; pare che voglia piovere. 77. Temeva che volesse piovere mentre io veniva qui. 78. A che ora avcte intenzione di andare da sua signoria (femm.)? 79. Alle dieci e mezzo circa. 80. Mi dispiace, non ne fui informato; se l'avessi saputo, sarei stato pronto a venir con voi. 81. Non sarebbe stato meglio aspettare fino a qualche giorno della prossima settimana? 82. Spicciamoci, che non nevichi prima di arrivare a casa! 83. Sc non ci spicciamo, faremo troppo tardi. 84. Per esser pio non è necessario essere addolorato (mesto); anzi nessuno è sì gaio quanto il vero cristiano. 85. Purchè un uomo abbia una coscienza pura, non abbisogna di curarsi gran fatto dell'altrui opinione. 86. Prestatemi per un tempo alquanto più lungo questo libro; è il più divertente che io abbia letto da molto tempo a questa parte. 87. Mi dispiace, non posso; mi è impossibile prestarvelo per più lungo tempo. 88. Sapete raccomandarmi uno che conosca come insegnar bene (che sappia insegnar bene) l'Italiano? 89. Lo desiderate nativo di Firenze (Fiorentino)? — Sì. 90. Posso raccomandarvi il signor *Carbonari*. 91. Comincio ora il mio traffico (affari commerciali); volcte favorirmi come avventore? 92. Sì, purchè le vostre merci sian buone, e i prezzi discreti. 93. Non posso vendere a buon mercato, e buoni articoli a meno che abbia avventori (che paghino) a pronto contante. 94. Che cosa noiosa è lo aspettar chi non viene! 95. Ma comunque sia, venga o no, non posso aspettarlo più lungo tempo. 96. Anderete ai bagni domani mattina? 97. Sì, purchè il tempo sia bello. 98. Ditegli che non posso dargli altre (più) lezioni, se non stia più attento. 99. Dice che sebbene non sia stato tanto attento, quanto voi desiderate, non fu però sua colpa. 100. La colpa di chi fu allora? 101. Dio volcsse che fossi ricco! 102. Cotesto è un dcsiderio assai sciocco; dovreste dire: Dio volesse che fossi contento! 103. Sebbene voi cominciaste (abbiate cominciato) a studiare l'Inglese avanti, spero presto di parlare corrente e lesto quanto voi. 104. Desidero che facciate tal progresso. 105. Io pensava che fossero stati ricevuti meglio. 106. È impossibile per persone come quelle ricever bene alcuno. 107. È indispensabile che voi studiate ora, mentre siete giovane. 108. Certamente; non dubito che ciò non sia una buona cosa. 109. Bcnc, allora perchè vi lamentate? 110. Perchè questi

studj sono così aridi! così noiosi! così uggiosi! 111. Ora ingrati, ma poi amabili. 112. Credete che quell' uomo sia onesto? 113. Sì, sebbene povero, lo credo onesto; è un uomo che posso raccomandare colla più gran fiducia. 114. Se avessi creduto che egli non mi avrebbe fatto avere quelle mercanzie a quel prezzo, io non le avrei mai ordinate. 115. Per imparar più dovreste consumar meno tempo a letto. 116. Ah mio caro, ma il letto è sì dolce! 117. Se foste meno amante del letto diverreste un uomo molto più abile. 118. Sapete che il mio amante non mi scrive mai ora? 119. Ma io credeva che fosse convenuto che vi avrebbe scritto una volta al mese. 120. Il proverbio « Lontan dalla vista, lontano dal cuore » apparisce esser vero in questo caso. 121. Non disperate, non dubito del di lui amore per voi; qualche cosa può avergli impedito di scrivervi secondo il consueto. 122. Sì, ma temo che egli sia incostante. 123. Allora il vostro amore per lui non è molto grande. 124. Se il suo amore per me fosse grande quanto il mio per lui, come sarei felice! 125. Dite al mercante di ferro che se egli non paga la sua cambiale prima di domani mattina a mezzogiorno, io lo citerò (in giudizio).

The twènty fòurth Lès-son.

(Parole di quattro sillabe)

11. L'accento cade sulla **terza** sillaba nelle seguenti —: *allelù-jah, benefàct-or, diarrhè-a, agricùl-ture, incohè-rent, manufàcture, not-with-stànd-ing.*

Nouns.

Frutto	*Fruit* (sing.) u
Mela	*Ap-ple*
Pera	*Pear* e
Susina	*Plum*
Ciliegia	*Chèr-ry*
Albicocca	*A-pri cot*
Pesca	*Peach*
Arancia	*Or-ange* l
Limone	*Lèm-on*
Fragola	*Stràw-berry*
Quadrato di fragole	*Stràw-berry-bed*
Pomario (orto)	*Or-chard*
Biglietto (da teatro concerto ec.)	*Tick-et*
Biglietto (da visita)	*Card*
Biglietto / Viglietto { una letterina piccola lettera }	*Note*
Foglio di carta (anche lenzuolo)	*Sheet*
Foglia	*Leaf*
Canna	*Cane*
Cura	*Care*
Ansietà	*Anxi-ety*
Necessità / Estremità / Bisogno	*Dis-trèss*
Bastone, / Mazza	*Stick*, oppure *Wàlking-stick*

Alloggio (una camera da letto sola)	*Lòdg-ing*
Salotto e camera da letto	*Apàrt-ments*
Aggregato di più stanze	*Apàrtment*
Abitazione	*Habitàtion*
Dimora	*Dwèlling*
oppure	*Dwèll-ing-house*
Piano (di un edifizio)	*Floor* o in nocc
Parlando di quanti piani si compone un edifizio si dice	*Stò-ry*
una casa di 3 piani	*a house three stories high* oppure *a three storied house*
Pian-terreno	*Ground-floor*
Sciagurato	*Wretch*
Mercante di cavalli	*Hòrse-dealer*
Locomotiva	*Locomotive*
oppure	*Locomotive-èngine*
Cavallo a sella	*Sàddle-horse*
Cavallo da carrozza	*Càrriage-horse*
Gioventù	*Youth*
Fanciullezza	*Bòy (girl)-hood*
Bambino	*Bà-by*
Artista	*Art-ist*
Rimostranza	*Remònstrance*
Obbiezione	*Objèction*
Maturità (lat.	*Matur-ity*
(sass.	*Ripe-ness*
Avarizia	*Av-ar-ice*
Pietà, compassione	*Mèr-cy, compassion*

Adjectives.

ghiotto, avido	*grèèd-y*	maturo	(sass.	*ripe* (a)
			(lat.	*mà-ture* (b)
avaro	*avaricious*	celebre		*cèl-e-brate-d*
eterno (sempre durevole)	*e-tèr-nal*, *ever-làst-ing*	famoso		*fà-mous*
medesimo, stesso	*same*	rinomato		*re-nòwn-ed*
		superiore		*superior* opp. *up-per*
		inferiore		*inferior* opp. *lòw-er*

(a) nel senso proprio — *a ripe apple*
(b) nel senso metaforico — *a màture jùdge-ment*

The personal pronoun SELF.

medesimo, o stesso) *self* — Plur. *selves* — si usa sempre col pronome personale, o per dar maggiore forza al pronome, o per mostrare che il verbo è riflessivo
my-self, thy-self, him-self, her-self, it-self, our-selves, your-self o *selves, them selves.*
Egoismo si traduce con *self* invece di *selfishness.*

Verbs.

lasciare — *to leave* — (i due passati) *left*
(nel senso di *abbandonare, tralasciare,* o *legare* nel senso di *far legati.*)
lasciare un luogo = *to leave* oppure *to quit*
To leave semplicemente *andar via. To quit* vuol dire: abbandonare un luogo coll' intenzione di non tornarvi, o almeno per lungo tempo.

lasciare nel senso di *permettere*	*to let, allòw,* *to permit,* o *to suffer*
appigionare affittare, dare a nolo	*to let*, *to let out*
noleggiare (prendere in affitto o a nolo)	*to hire*
lasciare uscire	*to let——go out*
lasciare entrare	*to let——in*
lasciar cadere	*to let——fall*
oppure	*to drop*
far vedere, mostrare	*to let——see,* o *to show*
sparare, scaricare (un fucile ec.)	*to let——off*
lasciare scappare	*to let——off*
ma meglio	*to let——escape*
lasciare stare nel senso di *non toccare*	*to let——alòne*
abbandonare	*to abàndon*, *to leave,* o *to for-sàke*
partire	*to depàrt,* (a) *to set out* (a) *to leave* (b)
rimanere (alla pagina d' un libro)	*to leave off*
discontinuare, interrompere (lavoro)	» »
restare nel senso di *aver di resto*	*to have——left*
lasciare avere, o dare	*to let——have*
far sapere	*to let——know*
oppure	*to in-fòrm*
lasciar solo	*to leave——alòne*

(a) indicano partire da un paese per andare in un altro
(b) indica lasciare un luogo qualunque per andare in un altro; anche nella stessa città.

L'*oggetto* si mette tra **let** e il *verbo*, o la *particella* che segue.

Ho lasciato cadere il mio temperino
I have let my pèn-knife fall
Non ha voluto lasciarmi entrare
He would not let me in

Let è pure il segno dell'*Imperativo* (V. Tavola del verbo N° 11.)

toccare	*to touch*	dar fastidio / danneggiare	*to an-noy* / *to both-er* / *to pès-ter*
aggravare	*àg-gra-vate*	dirigere / indirizzare	*to di-rèct*
sfiorire / appassirsi / seccarsi	*fade o with-er*	spuntare i denti	*to teethe, o to cut one's teeth*
nuocere	*to in-jure* / *to harm*		
far danno	*to do mis-chief*		

Adverbs.

ogni volta che	*when-èv-er*	» per altro / » frattanto	*how-ev-er*
		» (francese	*cependant*)

Conjunctions.

nonostante	*notwithstànding*	» nulladimeno / » tuttavia	*nèver-the-less*
		» contuttociò	*how-ever*

The twènty fòurth èx-er-cise.

1. Desidererei avere una bella camera da letto; ne avete voi qualcuna da affittare? 2. No signore, non affitto camere ma ho un appartamento da affittare, se desiderate vederlo. 3. No, grazie, ma se aveste avuto camera e salotto le avrei guardate. 4. Lasciatemi (permettetemi) vedere quel quadro che fu dipinto da quel celebre artista. 5. Non posso ora lasciarvelo (farvelo) vedere, ma ve lo farò vedere a momenti. 6. Se mi lasciaste fare ciò che mi piace, sarei più contento. 7. Ragazzo mio, farei male a lasciarvi fare ciò che volete. 8. Andate a dire al mercante di cavalli che mi dia a nolo un buon cavallo. — Volete un cavallo da sella, o un cavallo da tiro? 9. Un cavallo da sella, purchè sia buono. 10. Sapete dove si dia a nolo piatteria e mobilia? 11. Non lo so precisamente, ma crederei che il sig. P . . . . . dasse a nolo tali articoli. 12. A che serve che voi andiate all' Accademia (musicale) senza biglietto? non vi lasceranno passare. 13. Mi lasceranno passare perchè conosco l'Impresario. 14. Quando i miei biglietti da visita son finiti, fatemelo sapere. 15. Son finiti; ve li portai ieri sera, ma non eravate in casa. 16. Se ora li avete, fatemeli vedere. 17. Badate, ne avete

lasciato cadere uno. 18. A che prezzo me li rilascerete? 19. Non posso rilasciarveli per meno del 5 per cento sopra il prezzo di costo (di fabbrica). 20. È assai discreto. 21. Non lasciate entrare alcuno in camera mia, io non sarò a casa prima delle tre. 22. Dove restammo nell' ultima lezione? 23. Restammo alla pagina centoquaranta. 24. Lasciate sola quella signorina; non vedete che l' annoiate? 25. Se lasciate i vostri affari alla cura dei vostri servitori, o tosto o tardi avrete da lamentarvi. 27. Non lascio mai i miei affari totalmente alle cure dei miei servitori. 28. Quel celebre artista, il signor B. . . . . , che voi conoscevate sì bene, è morto, ed ha lasciato una moglie e quattro figli nella più gran miseria. 29. Pover' uomo! io non sapeva che fosse in tanta miseria. 30. Ma suo padre, mercante di cavalli, non gli lasciò un' assai considerevole fortuna quando morì? 31. Sì, ma sapete che gli artisti sono di rado capaci di fare (dirigere) i loro propri affari. 32. Andiamo a fare una passeggiata; fa un caldo terribile qui. 33. Non sarebbe meglio dire al servitore di lasciare (che lasci) le finestre aperte qui? 34. Lasciatemi un'ora solo, perchè desidero scrivere una lettera. 35. Che uomo scellerato era il chincagliere ad abbandonare (abbandonando)la sua povera moglie e figli alla discrezione di stranieri (estranei)! 36. Credete che sia da biasimarsi? 37. Naturalmente non si può giudicare in tal maniera, essendo affari privati (di famiglia). 38. Sapete che talvolta la moglie aggrava le cose in modo che il marito se ne va. 39. Quando intendete di lasciar questa casa? 40. La dovrei già aver lasciata, ma essendo stato tanto occupato, ho differito ciò ad altro tempo. 41. Ah! caro Giorgio, come state? quanto ho piacere di vedervi! come avete lasciato i vostri di casa? 42. Li ho lasciati bene assai, grazie, ad eccezione del bambino. 43. Cos' ha? povero piccino! 44. Oh! nulla di grave, solamente mette i denti. 45. Per quanto diciate, farò a modo mio. 46. Sì, lo so che siete molto testardo; per quanto io dica fate ciò che credete meglio. 47. La settimana passata, per esempio, nonostante lo mio dichiarazioni (rimostranze) andaste in campagna. 48. Sì, ci andai, e ci anderò tutte le volte che mi parrà (piacerà). 49. Però, non importa che facciate tanto rumore, altrimenti lascerò la stanza. 50. Giovanni, chiunque venga per vedermi stamattina, non lo fate entrare nella mia stanza, perchè non mi sento (non ho voglia) di parlare con alcuno. 51. Nessuno? neppure il colonnello? 52. No, neppure il colonnello, ma potete pregarlo a tornar domani mattina a quest'ora. 53. Sebbene voglia piovere, ci anderò. 54. Qualunque cosa facciate sarò contento; ma credete che v' infradicerete? 55. No certo, se prendo l'ombrello. 56. Dunque ci siete riuscito? — No. 57. Bene, desidero che vi riusciate, ma ne dubito. 58. Perchè ne dubitereste? 59. Vi sono restate mele mature? 60. Ne ho alcune, ma non sono mature. 61. Altrimenti le avreste mangiate m' immagino. 62. No, non le avrei mangiate, non sono sì ghiotto quanto sembrate credere. 63. Mi son restate ancora alcune ciliege e susine mature che sono a vostra disposizione. 64. No, grazie alla signoria vostra (fem.); preferisco albicocche o pesche a qualun-

que si sia altra specie di frutta. 65. Lasciate stare quelle cose, voi non dovreste toccare le cose altrui senza permesso. 66. Per quanto lungo possa essere il tempo prima che egli ritorni, io giammai crederò che egli ci abbia affatto abbandonati. 67. Neppur io. 68. Ho lasciato Roma, ed ho intenzione di lasciar fra breve (tempo) l'Italia, questo bel giardino d' Europa. 69. Perchè ci lasciate così presto? 70. Ho qualcosa da fare, e temo far troppo tardi. 61. Lasciate la vostra mazza alla porta, altrimenti non vi lasceranno passare. 72. Perchè non son permesse le mazze? 73. Per timore che i quadri (pitture) non siano danneggiati. 74. Quanto siete buono! senza la vostra bontà sarei stato lasciato indietro. 75. Sapendo che avevate intenzione di partire alle sette, ho creduto mio dovere (di) affrettarvi. 76. La locomotiva è così esatta che per quanto poco aveste ritardato al tempo fissato, sareste senza dubbio lasciato indietro. 77. Quante arance vi sono ancora rimaste? 78. Se la figlia del padron di casa non ne avesse prese due, ne avrei sei. 79. Dunque ve ne son restate quattro, suppongo. 80. Non tutti quelli che arrivano all' età matura son capaci di giudicare qual sia il meglio per essi. 81. A che età una persona arriva alla maturità? 82. Questa è una domanda assai difficile per risponderci; alcuni non lasciano mai la loro (non escono mai dalla loro) fanciullezza per quanto (tempo) vivano. 83. Credete che quando un uomo arriva all'età di trent'anni debba (dovrebbe) avere un maturo giudizio nelle cose ordinarie della vita? — Lo credo. 84. Nondimeno si vedono molti di quest'età il cui giudizio non è per anche arrivato alla maturità. 85. Per qual ragione avete lasciato di andare a visitare Sua Altezza il Duca di .....? 86. Non avrei lasciato di andarci se non avessi avuto le mie buone particolari ragioni. 87. Cameriere, fatemi avere (datemi) un gelato ed un giornale inglese, se quest'ultimo non si legga. 88. Mi dispiace dirvi, o signore, che ora è impegnato. 89. Vediamo che ore sono. 90. Son le sette precise; dunque dieci minuti dopo le sette me lo darete. 91. Sì signore, non temete, avrò cura di ciò. 92. Guglielmo, s' appigiona questa casa? — Sì signore. 93. Volete farmela vedere? 94. Volentieri, ma ho sbagliato; non tutta la casa si appigiona, solamente i due primi piani. 95. È alta cinque piani; i tre piani di sopra (ultimi) sono appigionati, ma non sono ancora occupati. 96. C' è anche il pian-terreno. 97. Non mi piacciono i pian-terreni, specialmente in questa città, perchè essi son quasi tutti umidi. 98. Bene, siccome ho intenzione di lasciare alla fin del mese la mia attuale abitazione, vi farò sapere qualcosa di più. 99. Caro Enrico, posso offrirvi qualche pera matura? 100. Non mi piacciono le pere nè le mele. 101. Volete allora prendere qualche susina? 102. No, non mi piacciono neppur le susine, non mi seccate (annoiate). 103. Dunque lasciatele stare; siete il più uggioso (fastidioso) uomo che io abbia mai trovato. 104. Voialtre mogli dite che noialtri mariti siamo noiosi. 105. E lo siete. 106. Dunque perchè venite a tormentarmi quando vedete che sono occupato? 106. Cameriera, quando potete farmi avere (darmi) lenzuola pulite sul letto? 107. Non lo so, ma ne domanderò alla pa-

drona. 108. Si, domandateglielo, e quando tornate portate con voi un foglio di carta. 109. Non posso soffrire che tocchiate quella roba, la sciuperete. 110. Quante volte mi avete detto la stessa cosa! desidero che mi lasciate fare come mi piace. 111. Per quanto dormiate, non permetterò che siate svegliato. 112. Venne un signore quando eravate fuori, e disse che desiderava farvi sapere qualche cosa. 113. Lasciò egli il suo biglietto (da visita)? 114. No signore, ma lasciò detto che sarebbe ritornato nella settimana. 115. Per quanto era ricco vostro padre quando morì? 116. Era ricco per diecimila sterline; lasciò tutto a me, essendo io il solo (l'unico) erede. 117. Fatemi il piacere, non lasciate in camera vostra il fucile carico. 118. Lasciatelo a me, ne avrò cura io. 119. Dovreste andare a vedere vostra sorella, che ho lasciata assai malata. 120. Vi resta alcuna speranza Dottore? 121. Ben poca; credo che presto ci lascerà, e anderà al luogo di sempiterno riposo. 122. Sebbene suo padre gli lasciasse alla sua morte una fortuna (patrimonio) assai considerevole, nonostante è morto nella più gran miseria. 123. Se si fosse lasciato consigliare da sua moglie, non avrebbe fatto una tal fine. 124. Andiamo a vedere il vostro bell'orto. 125. Vi permetterò di scegliere qualcuno dei miei frutti (piante); quali desiderate avere? 126. Gli aranci e i limoni (piante) richiedono troppa cura nel nostro paese, perciò non sceglierò nè gli uni nè gli altri. 127. Ma se mi faceste avere (mi daste) un susino, o un ciliegio, o anche un melo, vi sarei obbligato. 128. Volete voi anche farmi vedere i vostri quadrati (piantate) di fragole? 129. Col più gran piacere, e se voi volete favorirmi una di quelle foglie di cavolo, vi sceglierò delle fragole più mature. 130. Vi piace il fiore *la sempreviva?* 131. Nient'affatto, preferisco la nostra modesta rosa; sebbene essa muoia sì presto, pure lascia una tal soavità nelle sue rimanenti foglie appassite, che nessun altro fiore possiede come questo, secondo il gusto mio.

	Volere — *To wish* (nel senso di *desiderare*) / *To be willing* (nel senso di *esser disposto*)
	Volendo — *Wishing*, o *being willing*
	Voluto — *Wished*, o *been willing*

I may, *I am able to*	Voglio, che io voglia = *I will*[1], *I wish*[2] *to*, *I am willing to*
i per tutte le persone)	(e così per tutte le persone)

·ito.

, *I was able to*	Voleva, volli, volessi *I would*[1], *I wished*[2] *to*, *I was willing to*
en able to	Ho voluto — *I have wished*[2] *to*, *I have been willing to*
n able to	Io aveva, ebbi, avessi voluto — *I had wished*[2] *to*, *I had been willing to*
: able to	Vorrò — *I shall wish*[2] *to*, *I shall be willing to*
be able to energia all' espressione)	Vorrei — *I would* (non da preferirsi), *I should like*[2], *I should be willing to*, *I should like* vuol dire : *Bramerei*, *desidererei*, *mi piacerebbe*, *vorrei*

un ausiliario. Dal non saper questo nasce la confusione talvolta.

ve gone there · *gone there*	Avrei voluto farlo *I would*[1] *have done it*, *I should have been willing to do it.*

The twènty fifth Lesson.

12. Nelle parole di **quattro** sillabe, due sole ricevono l' accento sull' **ultima** sillaba, e sono —: *neverthelèss superintènd.*

Nouns.

Istante	*In-stant*	Commedia	*Còm-edy*
Momento	*Mò-ment*	Dramma	*Dro-ma* aa * 2
Minuto	*Min-ute*	Tragedia	*Tragedy*
Villa	(*Seat* (a) o *Country-house*	(*Piece* = *pezzo* è nome generale per l' uno o l'altro dei detti nomi.)	
Residenza	*Rèsidence* (b)	Ordine (di teatro ec.)	*Tier*, o *row* *
Palazzetto	*Mòn-sion* (c)	Paleo	*Box*
Dimora	*Dwèlling* (d)	Posti distinti	*Resèrved seats*
Lingua (lat.)	*Lànguage*	Lubbione / Galleria	*Gàllery*
Favella (gotico *tong*)	*Tòngue*	(la gente che va in Lubbione)	*Gallery-gods*
Nomi che sembrano aggettivi		Debito	*Debt*
I *Bianchi* in opposizione ai *Negri*	*The whites*	Stampa	*Press*
Legumi	*Greens*	Error di stampa	*Typographical error*
Multe	*Fines*	Tasca	*Pòck-et*
Mercanzie	*Goods*	Annunzio	*Ad-vèr-tise-ment* oppure *An-nòunce-ment*
Complimento	*Còm-pliment*	Impiego	*Em-plòy-ment* / *Situ-à-tion* o *Place*
Conforto	*Cóm-fort*	Diamante	*Dì-am-ond*
Consolazione	*Consolation*		
Interesse	*In-ter-est*		
Precetto	*Prè-cept*		
Compagnia	*Còm-pany*		
Società	*Soci-ety*		

(a) Residenza di campagna.
(b) Residenza di città.
(c) Parola estera. Dove si sta attualmente.
(d) Parola nativa. Dove si sta attualmente.
The **Mansions** *of the* rich — *The* **Dwellings** *of the* poor.

Ad-ject-ives

sacro (lat.)	*sà-cred*	civile	*civ-il*
santo (sass.)	*hò-ly*	cortese	*po-lite*
situato, posto, collocato	*situàte-d*	crudele	*crù-el*
affollato / volgar.	*cròwd-ed* / *hùd-dle-d*	divertente	*entertàining*

Verbi difettivi.

BISOGNARE

1. Quando *bisognare* è seguito dall'infinito d'un verbo, conviene prendere per nominativo di *must* la persona alla quale il verbo *must* si riferisce:

A che ora *bisogna venire* domani?
At what hour must, *I, he, she, we, you, they* come *to-morrow*?

(preso in senso generale si usa il *pron. indef.* ONE, o il *pron. pers.* WE:)

Prima di esser generoso, bisogna esser giusto
Before being generous one o we *must be just*

2. *Bisognare* seguito da CHE e dai pronomi personali, si traduce come il verbo *dovere*

Bisogna *ch'io* sappia / Io devo sapere } *I must* know
Bisognava *ch' egli* partisse
Egli doveva partire
He was obliged to set off.

3. Si usa *must* pure per esprimere fortemente la propria opinione d'una cosa che DEVE, o che NON DEVE *essere necessariamente*, secondo ciò che se ne dice, ciò che si vede, o ciò che si sente dire. Per esempio:

Ad uno che avesse lavorato molte ore di seguito si direbbe:
Voi *dovrete, dovreste*, essere stanco
You must *be tired*
L'Italia *dovrebbe* essere un bel paese (secondo ciò che si dice)
Italy must *be a fine country.*

Ed ancora quando uno è quasi convinto d'una cosa si usa *must* —:
Sono *quasi convinto* che voi v'ingannate
You must *be mistaken.*
Colombo prima d'andare a scoprire l'America, avrebbe detto:
Bisogna che ci sia, o dovrebbe esistere, un'altra terra al di là dell'oceano
There must *be another land beyond this ocean.*

DOVERE

1. *Should* mostra il *dovere*, ma *ought* indica *obbligazione* più forte:

Ognuno *deve*, o *dovrebbe*, amare la patria
Every one ought *to love his country*
Sua sorella è ammalata; egli *deve*, o *dovrebbe* andare a vederla
His sister is ill; he should, o ought, *to go to see her*

2. Quando *dovere* non esprime l'idea del dovere, cioè quando accenna che una cosa deve succedere o che si deve fare una cosa non *per dovere*, ma in conseguenza d'una risoluzione già presa, si traduce con TO BE TO (oppure talvolta, *must*), ed è sinonimo di *aver da* —:

Debbo pranzare alle cinque
I am *to dine at five*
Cosa debbo (o ho io da) rispondere?
What am I *to* (o *must I*) *answer?*
Il generale *doveva* arrivare oggi
The general was *to arrive to-day.*

3. *Dovere* nel senso di *bisognare* si dice *must* (presente e futuro) —:
Questo *deve* essere errore di stampa
This must *be a typographical error*

4. *Dovere* nel senso di *essere debitore di*, cioè quando è seguito o da un *nome* o da un *numero* o da un *avverbio di quantità*, si traduce con TO OWE —:
Gli *devo* gratitudine = *I* owe *him thanks*
Ci *devono* mille lire sterline
They owe *us a thousand pounds*
Mi *dovete* molto, troppo
You owe *me much, too much*

Ecco alcuni esempi per mostrare la differenza fra *ought, should* e *to be obliged* (nel condizionale) —:
Voi l'avete rotto, dunque *dovreste* pagarlo
You have broken it, therefore you ought *to pay for it*
Dovreste comprare questo e vendere codesto
You should *buy this and sell that*
Se fossi malato *dovrei* rimanere a letto
Were I ill I should be obliged *to remain in bed* (l'idea di *necessità*)
Se non ci fosse vino si *dovrebbe* farne senza
If there were no wine, we should be obliged *to do without*

Verbs.

bisognare si traduce con	*to want* *to bein want of* *to need* *to require*
non abbisognare più non occorre più	*to have done with*
aver finito	*to have done*
risiedere	*to re-side*
scoprire	*to dis-cò-ver*
migliorare	*to im-pròve* * 1
emendare	*to bèt-ter*
osservare notare	*to ob-sèrve* *to re-mark* *to no-tice*
trasgredire	*to trans-grèss* aa
voler bene accarezzare	*to chèr-ish*
corteggiare (far la corte ad una ragazza)	*to pay one's oddresses*
avere *da* nel senso di dovere	*to have* (to) *to be* to
dovere (nel senso di *essere debitore di qualche cosa* ad uno	*to owe* (acc.)
obbligare	*to ob-lige*
inzuppare immergere intingere	*to soak* (fisico) *to dip*
servirsi di (non riflessivo)	*to use*
annunziare	*àd-ver-tise*
ottenere	*ob-tàin*
prendere in prestito	*to bor-row*
incoraggiare	*en-cóu-rage*
scoraggiare	*dis-cóur-age*
aver gran successo (rappresentazione di teatro)	*to have a great run*

Prep. e avv. al di là, di là, oltre = *be-yònd.*

Frase avverbiale. Ecco tutto = *That's all.*

The twenty fifth ;èx-er-cise.

1. Quando bisogna che mandiate queste merci al chincagliere? 2. Bisogna che gliele mandi quanto prima. 3. Prima di andare alla vostra villa bisogna che io sappia ove è situata; no? 4. Bisogna che impariate bene questa lingua in sei mesi, altrimenti non vi terrò per molto capace; altri han fatto così. 5. Qual'è la più necessaria per me ad impararsi, la storia antica, o la moderna? 6. Bisogna prima che impariate la Storia del vostro proprio paese, e dopo la Storia moderna delle principali nazioni. 7. Dunque non devo imparare la Storia degli antichi? 8. Se avete tempo di leggerla tanto meglio; godrete tanto più della compagnia dei dotti. 9. Bisogna che sia un pazzo chi dice che non c'è Dio. 10. Bisogna che prima sappia ciò che devo fare, avanti di cominciare. 11. In qual parte del teatro andate? 12. Bisogna che io vada al second' ordine, perchè il Marchese, alla cui figlia fo la corte, sarà là. 13. Ah! allora certamente bisogna che andiate là; ma io che non ho tali obbligazioni anderò dove mi piace. 14. Dev' essere una vista spiacevole il vedere insieme alla rinfusa i palazzi dei ricchi e dei grandi, e le abitazioni dei poveri e dei disgraziati. 15. E nondimeno ciò si vede in molti paesi. 16. Questi magnifici palazzi devono appartenere

a nobili (signori). 17. Si deve (dobbiamo) essere urbani cogli eguali, e gentili (cortesi) coi superiori, dice (vuole) l'etichetta. 18. Se trasgredirete le leggi, dovrete pagare la multa; ecco fatto. 19. Quei poveri *negri* devono esser molto stanchi dopo aver lavorato tante ore sotto la sferza del sole. 20. I *bianchi* in quel paese devono esser molto barbari ad obbligarli (obbligandoli) a lavorar tanto, e poi trattarli (trattandoli) sì male, 21. Dovete darmi (farmi sapere) le particolarità di quell'affare per domani. 22. Fino ad ora (per anche) non le ho, ma appena le ho, ve le farò sapere. 22. Bisogna andare nei posti distinti; non vedete come è piena la platea? 24. Qual produzione *(teatrale)* avremo questa sera? 25. Credo sarà l'« *Otello* » perchè ho sentito dire che abbia avuto grande incontro. 27. Bisogna che diano subito principio, altrimenti la gente della galleria *(terrazza, lubbione)* non ci lascerà aver pace. 27. Colombo disse: dev'esserci un paese sconosciuto al di là dell' Oceano. 28. Chi credete che vedessi in villa la primavera scorsa? — Non lo so. — Indovinate. 29. Il Ministro Inglese. 30. Caro signore doveto esservi ingannato, perchè quel nobil uomo non va mai in villa, meno che nell'estate. 31. Nell' inverno egli è obbligato a (di) stare nel suo palazzo di città, e nella primavera e nell'autunno va fuori via. 32. Per pronunziar bene ogni parola inglese bisogna che impariate le sei *regole generali*, come si pronunziano i dittonghi, e poi, quando (mentre) leggete, che facciate (fare) attenzione alle *irregolarità*. 33. Devo fare altro? 34. No, questo basta. 35. Ma bisogna che io abbia un maestro che abbia la pazienza di correggermi ogni volta che fo uno sbaglio. 36. Per esser capace di parlare una lingua viva è necessario acquistar conoscenza del più utile materialo della medesima. 37. Che cosa mi bisogna acquistare? 38. Dovete scegliere le parole più necessarie, e imparare ogni giorno alcune di esse, cogliendo ogni occasione di parlare col vostro maestro nella lingua che imparate (state imparando). 39. Credete necessario il legger molto? 49. Leggete più che potete, ma soprattutto leggete qualcosa di facile e divertente. 41. La cuoca desidera sapere se l'erbaggio debba essere bene inzuppato (tenuto) nell'acqua prima d'esser bollito. 42. Sarò obbligato a vendere la mia casa d'abitazione, perchè non posso starci più a lungo. 43. Per qual ragione sareto costretto a venderla? 44. Per la sua incomoda situazione. 45. È dovere d'ognuno pagaro i proprii debiti. 46. Ogni donna dovrebbe studiare il piacere (la sodisfazione) e l'interesse di suo marito. 47. E ogni marito dovrebbe amare e accarezzare la cara creatura che ha scelto per compagna della vita. 48. Ma a che giova ripeter tali cose? ciascun uomo e donna sa ciò che dovrebbe fare. 49. E, secondo me, se essi non lo fanno dovrebbero esser puniti. 50. Ogni maestro dovrebbe sapere e intender bene ciò che insegna. 51. Ciò va tutto bene, ma quanti ci sono che non lo sanno! 52. Secondo *(il parere di)* alcuni, la società dovrebbe esser migliore di quello che è. 53. Faccia ciascuno la parte sua per migliorarla, e allora non sarà necessario (non importerà) lamentarsi tanto. 54. Dovreste esser più amabile verso le vostre

sorelle. 55. Allora esse non dovrebbero rider di me. 56. Per non fare errore su questo punto lo studente non dimenticherà che deve (dovrebbe) usare « TO » dopo questo verbo difettivo « OUGHT ». 57. Ciascuno dovrebbe amare il proprio paese; questo è un sacrosanto dovere. 58. Dovreste andare a vedere vostra sorella prima che muoia; essa è pericolosamente ammalata. 59. Non avreste dovuto cominciarlo, se sapevate che fosse così difficile a compirsi. 60. Non sapeva (non conosceva) le grandi difficoltà, altrimenti non avrei cominciato. 61. Dobbiamo desinare alle cinque, perciò bisogna spicciarsi, altrimenti faremo tardi. 62. Cosa devo rispondere nel caso che il servitore di vostro zio venga per voi? 63. Potete mandare i miei complimenti a mio zio e dirgli che fui obbligato di andar fuori perchè aveva qualche mio privato affare da eseguire. 64. Dobbiamo andare all' *Opera (teatro di musica)* stasera; lo sapevate? 65. Mi dispiace: non posso accompagnarvi; bisogna che stasera stia in casa tutta la sera. 66. Dunque devo andar solo? 67. Questo deve essere un error di stampa. 68. Dovremmo sempre esser pronti a scusare tali errori, poichè essi non sempre possono essere evitati. 59. Si dovrebbe (dovremmo) sempre preferire l'utile al dilettevole. 70. Se trovassi un anello di brillanti, cosa dovrei farne? 71. Dovreste rimetterlo al proprietario. 72. Se vendessi la mia villa, sarei costretto a risieder sempre in città. 73. Sarei costretto a desinare senza di voi se veniste un quarto d' ora più tardi, poichè vedete che il desinare è in tavola. 74. Debbo dirvi, caro signore, che mi è impossibile venir più presto. 75. Non mi dovete scuse (non dovete scusarvi), solamente diceva che sarei stato costretto a desinar solo se non foste venuto. 76. Quanto dovete (di quanto siete debitore) a quest' uomo? 77. Io non sapeva di dovergli alcuna cosa. 78. Cosa dobbiamo noi in generale alla società come cittadini del mondo? 79. Non sapete voi, caro ragazzo, che non dobbiamo mai interrompere chi parla? 80. Sì, mio padre me l'ha detto più volte; ma me lo dimentico sempre; ho la memoria così debole! 81. Se siete realmente malato, dovreste stare a letto. 82. Vi sarò sempre grato; io vi dovo la vita, e non sarò contento finchè possa darvi qualche prova (attestato) della mia gratitudine. 83. A chi parlate così?.... a me? voi non mi dovete alcuna cosa; non feci altro che il mio dovere. 84. « Vivi come se tu dovessi morir domani » è un precetto che non può mai essere osservato abbastanza bene. 85. Mi sentirei molto più tranquillo d'animo se non vi dovessi mille franchi. 86. Ed io per parte mia mi sentirei molto più contento avendoli in tasca. 77. Avreste dovuto farmi sapere che stavate per andare a Parigi. 88. Debbo io fare annunziare (mettere un annunzio) per ottenere una collocazione? 89. Per ottenere un impiego regio (del Governo) non è necessario porre annunzi. 90. Cosa devo fare allora per avere un posto (un impiego)? 91. Bisogna che vi procuriate raccomandazioni (appoggi) private (particolari). 92. Sapete che il signor D . . . . . essendo tanto indebitato fu costretto a lasciare il paese? 93. Non sapeva che egli avesse lasciato il paese, ma sapeva che presto sarebbe stato co-

stretto ad andarsene. 94. Vi devo molti ringraziamenti per la vostra bontà (gentilezza). 95. Niente affatto era mio dovere. 96. Cosa devo fare? avrò domani da pagare una cambiale di centocinquanta sterline, e ne ho solamente cento. 97. Bisogna allora che ne prendiate a imprestito cinquanta. 98. Caro mio, ci vuol poco (si fa presto a dirlo): dove devo trovare questa somma? 99. Volete venire a desinare con me stasera? 100. Mi dispiace di ricusare la vostra gentile offerta, ma abbiamo gente stasera. 101. Bene, stando così la cosa, devo scusarvi. 102. Quando partite? 103. Un giorno di quest'altra settimana, purchè il tempo sia buono. 104. Voi mi dovete (mi siete debitore di) una visita; quando la farete? 105. Dovete essere (siete) in errore, caro mio; io era a casa vostra questa mattina; nonostante ritornerò stasera. 106. Sì, ritornate, e allora vi dovrò io una visita. 107. Il fratello di vostro padre, cioè a dire vostro zio, dev'essere un uomo assai ricco. 108. Cos'è che ve lo fa creder tale? 109. Perchè egli ha un gran palazzo in città, una villa, e dice di non dover niente ad alcuno. 110. Dovreste essere industrioso com'è stato lui, e allora forse diventereste ricco altrettanto (quanto lui). 111. Per diventar ricco credo sia necessario essere industrioso, non è vero? 112. E cosa devo fare per diventar dotto? 113. Per diventar dotto è necessario studiar molto; ciascuno dovrebbe saperlo. 114. Vero! ma quando uno non sa una cosa necessaria a sapersi, dovrebbe domandarne; no? 115. Abbiamo fatto ciò che non dovevamo fare, e abbiamo lasciato non fatto (senza fare) ciò che dovevamo fare. 116. Sapete ora parlare inglese? 117. Ancora no. 118. Dovreste saperlo, avete studiato l'inglese (la lingua) abbastanza. 119. Non mi curo di parlare, mi basta il (voglio solamente) leggere. 120. Ma non sapete che il parlare, in una *lingua viva*, forma il maggior diletto, e il maggior vantaggio? 121. Ciò poteva dirsi della Lingua francese qualche anno fa. 122. Se non cominciamo mai, non possiamo aspettarci di finire (giungere alla fine). 123. Per incoraggirvi bisogna che sappiate che tutti i miei alunni han principiato a parlare dopo (in capo a) tre mesi. 124. Dunque, m'immagino, se voglio far progresso quanto ne han fatto essi, bisogna che faccia altrettanto (quanto essi han fatto).

The twènty sixth Lèsson.

Le parole di **cinque** o **sei** sillabe sono (tranne due) derivati, e perciò hanno l'accento sulla parola radicale; le due eccezioni sono: *apòth-ecary* e *pecù-niary*.

Nouns

Acqua — *Wā-ter* o in forte * 2
Caffè — *Còf-fee*
Tè — *Tea*
Commercio — *Còm-merce*
Quinterno (di carta) — *Quire*
» (un libro da scrivere) — *Còp-y-book*
Scarpa — *Shoe (sciù)*
Paro (non si mette nel plurale) — *Pair*
Sigaro — *Ci-gàr*
Il Tamigi — *The Thames* e stretto * 1
La Svizzera — *Switzer-land*
Strada ferrata — *Ròil-woy*

Pazienza — *Pà-tience*
Rassegnazione — *Resig-nà-tion*
Spiegazione — *Ex-planà-tion*
Disposizione — *Dis pòs-ol*
da — *To dis-pòse*
Posizione — *Position*
Costanza — *Còn-stanc-y*
Creatura — *Creà-ture*
Passo — *Step*
(scalini d'una scala = *steps*)
Oratore — *Orator* / *Speak-er*
(*Speaker* si chiama pure il Presidente della Camera dei Comuni)
Camera dei Lordi — *House of Lords*
Camera dei Deputati — *House of Commons*

Ad-jeet-ives.

Commerciale — *com-mèr-cial*
bisbetico / di cattivo umore — *cross*
dilettevole / piacevole — *de-light-ful*
vezzoso — *charm-ing*
(francese *charmant*)

ingannato — *decèive-d* *
deluso — *disoppoint-ed*
(francese *dèsoppointé*)
pazzo — *mod*
un poco matto — *crà-zy*
stretto / largo (parlando di vestiario) — *tight* / *large*
altrimenti *stretto* si dice *nàr-row*
e *largo* « *bròad*

Verbs.

mettersi / levarsi (vestiario) — *to put —— on* / *to take —— off*
cavarsi (volgar.) — *to pull —— off*
(invece del pron. rifless. con questi verbi si usa in inglese, il pronome possess. (V. Lez. seguente)
farsi saltar le cervella — *to blow out one's brains*

raffreddarsi / infreddare — *to take a cold*
oppure — *to catch a cold*
avventurarsi — *to vèn-ture*
avanzarsi — *to ad vànce* * 1
oa
elevarsi (nel mondo) o *to get on*
muoversi — *to move* * 1
u

(Questi verbi, in Inglese, non son riflessivi)

spaventare	*to fright-en*
bastare	*to suf-fice*
(*più usato*	*to be sufficient*
ricompensare	*to recompense*
rimunerare	*to re-wàrd* * 5 o in forte
oppure	*to remùnerate*
godere	*to en-jòy*
possedere	*to poss-èss*
voler bene, o male ad uno	*to wish some one well o ill*
(anche *to like* o *dislike*)	
lavorare di maglia	*to knit* (sempre)
suonare (uno strumento)	*to play*
» (il campanello)	*to ring* (irr.)
presumere	*to pre-sùme*
spiegare	*to ex-plàin*
offrire	*to of-fer*
essere infreddato	*to have a cold*
aver freddo	*to be cold*
volere nel senso di *desiderare*	*to wish* for
di aver una cosa	*to wish to* have
nuotare	*swim, swam, swum*
sdrucciolare sul ghiaccio pattinare,	*slide, slid, slidden* *skate* (reg.)

V. Tavola dei **Verbi difettivi**.

Potere

1. CAN presente (e futuro)
COULD passato e condizionale indicano un *potere assoluto, determinato, indipendente* e fisico, mostrano pure la *possibilità* e la *capacità* di fare una cosa —:
Potete alzare questa tavola?
Can *you raise this table?*
Lo *potrei*, se mi fosse permesso
I could, *if I were permitted*
Non *posso* farlo domani per mancanza di tempo
I cannot do it to-morrow for want of time

2. MAY presente (e futuro)
MIGHT passato e condizionale accennano il *permesso*, la *probabilità*, il *potere incerto* e *dipendente*, sia che dipenda dalle persone, sia dalle eventualità.
Potete sedere (cioè vi dò il permesso)
You may *sit down*
Posso io rompere questa tavola? Si, se lo *potete*
May *I break this table? Yes, if you can*
Può piovere (probabilità)
It may *rain*
Può essere (darsi) (incertezza)
It may *be*

Volere

1. Quando *volere*, innanzi ad un infinito esprime la *volontà assoluta*, bisogna tradurlo con WILL o WOULD —:
Debbo, e *voglio* parlarvi
I ought and I will *speak to you*
Volle rispondere, quantunque gli fosse consigliato di non parlare.
He would *answer though he had been advised not to speak.*
(V. anche Tav. del verbo 9 (a), e 10 (a)

2. *Volere* innanzi ad un verbo nel *soggiuntivo* s'esprime con WILL o WOULD, la congiunzione *che* si tralascia, e nel suo posto si mette *have* ed il *pronome personale* seguente si mette nell' *accusativo* —:
Non *voglio* ch'*egli* si alzi prima delle 8
I will *not* have him *rise before* 8
(oppure, come si vede nella Tav. del verbo no 9 (a):)
He shall *not rise before* 8
Volete che io chiuda la porta?
Will *you have me shut the door?*
opp. Shall I *shut the door?*

3. Quando *volere* esprime un *desiderio*, una *brama*, si traduce con *to wish*, o *to desire*, e se il desiderio ec. è *impetuoso* o accompagnato da uno *sforzo* per effettuarlo, si traduce con *to want*,

Avrei potuto esser ricco, ma mi fu impedito
I might *have been rich, but I was prevented.*

Potere con la negazione si traduce con CAN (formando una sola parola) —:
Non può essere = *It* cannot *be*
cioè quando la negazione nega il verbo *potere*, altrimenti si adopra *may*:
Può non venire
He may *not come*

Talvolta quando si *ricusa* il *permesso* invece di *may* si dice *must* —:
Ditegli che non *può* uscire oggi
Tell him he must *not go out to day*
(ma allora è piuttosto nel senso di *dovere*

---

3. Si usa MAY nelle invocazioni, esclamazioni ed imprecazioni —:
Possa il Cielo premiarlo!
May Heaven reward him!
Possa egli non essere reo!
May *he not be guilty of it!*
Possa tu ec. = May *thou etc.*

---

4. Col verbi che esprimono un esercizio o azione che s'impara come: *ballare, suonare, parlare lingue* ec. il *sapere* si traduce con *potere* —:
Sapete ballare?
Can *you dance?*
Sa egli nuotare?
Can *he swim?*
Non *saprò* mai parlare Russo.
I shall never be able *to speak Russian.*

to try, to attempt, to endeavour (procurare).
Voleva accompagnarvi, ma . . .
I wished *to accompagny you, but . . .*
Voleva soltanto farvi paura
I only wished *to fright-en you*
Vorrei essere con voi in campagna
I wish *I was with you in the country*
Voleva farsi saltare il cervello
He wanted, tried, attempted, o endèavoured *to blow out his brains.*

---

4. *Volere* preceduto da CI, o VI si rende meglio con TO REQUIRE, TO BE REQUISITE (ambedue impersonali) ma si traduce pure con *to want, to be necessary*:
Ci vuol della pazienza per imparare a fondo una lingua forestiera
It requires *patience to learn a foreign language thorough-ly*
Ci vogliono, volevano tre uomini per alzare quel sasso
It requires, required, *three men to raise that stone*
Ci vorrà un anno per farlo
It will require *a year to do it.*

---

5. *Volere* solo, o inconnesso con un *nome* o *pronome* si traduce con WILL HAVE —:
Volete di questi sigari?
Will *you* have *some of these sigars?*
Non ne *voglio*
I will *not* have *any of them*
Sì, il *voglio* = *Yes, I* will have *them*

---

6. *Volere* (*nell'infinito*) preceduto dell'*articolo definito*, e seguito da un *pronome*, si traduce con TO WISH FOR, o TO WISH TO HAVE —:
Basta *il volerlo*
It is sufficient to wish for it
opp. to wish to have it.

---

7. Nelle *invocazioni* ed *esclamazioni volere* si traduce con WOULD —:
Volesse il Cielo che fosse qui!
Would *to Heaven that he were here!*
(*Volere* nel senso di *dovere* o *bisognare* si traduce con uno di questi due verbi —:)
Le cose *vogliono* essere così
The thing must *be so.*

Relative pronoun.

Chi nel senso di *quegli che, quella che, quelli che, quella che, quelle che* si traduce con —: **we, she,** o **they who** *(Nom.)*
(Ogg.): **him whom, her whom, them whom** o **that:**

Chi è sano è ricco	=	He who *is healthy is rich*
Datelo a *chi* amate	=	*Give it to* him (whom) *you love*
Chi cerca troverà	=	He who *seeks*
oppure		They who *seek* } *shall find etc.*

Adverbs

in questi tempi / ai giorno d'oggi	*in these times* / opp. *now-a-days*	»	per cagione di	*on account of*
		»	dopo pranzo	*af-ter-noon*

Why, ec. (pleonasmo) al principio d'una frase affermativa, corrisponde all'italiano **ma**, ec.

Why, your knew as well what to do as I
Ma, sapeala bene quanto me, cosa fare.

Idiotismi

vi ringrazio I *thank you* padrone? *you are wel-come!*
(*welcome* nel significato naturale vuol dire: *ben venuto*)
Di che paese siete? = *What country-man are you?*

The twenty sixth Ex-ercise.

1. Non mi posso infilare il vestito. — Perchè? 2. Perchè egli è troppo stretto. 3. Non mi pare che sia troppo stretto. 4. Posso mettermi in capo il cappello, siccome sono infreddato? 5. Certamente, avreste a tenerlo sempre in capo se vi fosse piaciuto. 6. Potete portare questa tavola nella stanza vicina? 7. Non posso perchè son troppo debole. 8. Sapete nuotare? 9. Sì, imparai a nuotare quando non aveva che nove anni. 10. Mi piacerebbe di saper nuotare, lo credo un esercizio necessario. 11. Ieri non potei uscire a cagione di mia zia che non volle. 12. Ma oggi suppongo che lo potrete? 13. Sì, oggi posso perchè mia zia non si trattiene molto in casa. 14. Sapete pattinare? 15. No, mio padre dice che io non debbo andare dove c'è pericolo. 16. Posso io chiedervi ciò che intendete fare di voi quest'estate? 17. Io non posso andare in Svizzera, come son solito, perchè debbo andare a visitare una sorella malata, che è a Torino. 18. Sapete cantare, ballare, o suonare? 19. Sì, so cantare come un italiano, ballare come un francese, e suo-

nare come un tedesco. 20. Potete farmi il favore di prestarmi un biglietto di cinque lire sterline? — Se l'avessi saputo ieri l'avrei potuto, ma ora è troppo tardi. 22. Ecco una frase che nessuno finora è stato capace di spiegarmi, lo potete voi? 23. Io non presumerei di tentare ciò che gli altri non han saputo fare. 24. Se tutti fossero come voi, non progrediremmo mai. 25. Quando foste alla Camera dei Comuni intendevate gli Oratori? 26. Si, io intendeva meglio loro di quello che la più parte degli Oratori della camera de'Pari. 27. Potrete alzarvi presto domani dopo aver ballato tanto? 28. Credo che non mi riuscirà. 29. Sareste capace di (potreste) traversare il Tamigi a nuoto? 30 In qualche punto, si. 31. Nessuna cosa può renderci atti a sopportare con pazienza e rassegnazione le grandi sventure più della religione. 32. Vi scriverei volentieri più spesso, ma realmente non posso trovar tempo. 33. Ebbene dovrò esser (bisognerà che io sia) sodisfatto di quel che potete fare. 34. Se m'aveste permesso di parlare avrei potuto darvi una giustificazione della mia condotta. 35. Credo che l'avreste trovata se ve ne foste dato cura. 36. Lo cercai dappertutto, e non potei far di più. 37. Potete rifare (accomodare) la stanza ora, senza però toccare le mie carte. 38. Usciremo dopo desinare? 39. Non vi dissi obe non uscireste prima di Domenica? 40. Posso entrare? 41. Si, lo potete se avete le scarpe asciutte. 42. È egli possibile imparare la lingua inglese in sei mesi? 43. Per altri è stato possibile, perchè non lo dovrebb'essere per voi? 44. Avrei potuto avere un buonissimo impiego presso una casa di commercio, se avessi saputo parlare l'inglese bene quanto il francese. 45. Io era così stanco ieri quando ritornai dalla mia passeggiata, che non avrei potuto fare un passo di più. 46. Ci si può arrischiare sul ghiaccio oggi? 47. Si, si può, voi sapete anco che ci si può cadere. 48. Oh! questo non vuol dire, perchè so sdrucciolare (pattinare) benissimo. 49. Vorreste voi esser felice? — Si. 50. Allora dovete esser virtuoso. 51. Voglio parlare, vi dico, e nessuno me lo impedirà. 52. Ebbene, parlate nessuno vuol impedirvi di parlare. 53. Il Signor C.. ha frustato suo figlio? 54. Si, perchè suo figlio volle rispondere quando gli era stato detto di tacere. 65. Se il vostro padrone è in casa vorrei parlargli in privato (a solo). 56. Potete entrare, e intanto anderò a sentire. 57. Dite al cuoco ch'ella non starà in letto molto tempo. 58. Figlio mio, vorrei che studiaste la lingua inglese, per non esser da meno de' vostri compagni. 59. Io vorrei farvi sapere, signore, cbe appartengo alla nobiltà del paese, acciocchè per l'avvenire foste più circospetto nel parlarmi. 60. Non posso parlare più rispettosamente ad alcuno, di quello che io abbia fatto con voi. 61. Anderete a letto senza cena, perchè non avete fatto nulla in tutta la giornata. 62. Possa il cielo rimeritarvi della vostra bontà. 63. Fossi io sano, oh! come vorrei godere la vita! 64. Voi avreste potuto esser sano fino da questo momento, se aveste avuto maggior cura di voi stesso. 65. Debbo chiuder la porta quando esco? 66. Certamente, non dovreste lasciar mai la porta aperta, tranne che nell'estate. 67. Io vorrei sposare quella vedova; che cosa debbo fare per

ottenere la di lei mano? 68. Dovete chiederla, ma in quanto a me preferirei la nipote. 69. La nipote non mi piacerebbe, dunque è inutile il provarvicisi. 70. Se non si può fare quel che si vuole, convien fare quel che si può. 71. Mi occorre un quinterno di carta da scrivere, me lo dareste? 72. Non posso darvelo, perchè non me ne rimane che mezzo quinterno. 73. Vorrei essere con voi in codesto dilettevole paese! 74. Che cosa fareste se vi foste? 75. Vorrei menare la stessa vita deliziosa che menate voi. 76. Sbagliate all'ingrosso in quanto al paese; desiderereste subito di essere nel vostro. 77. Ma mi si dice che è un luogo dilettevole, dove non fa nè troppo caldo, nè troppo freddo. 78. Dio buono! chi è che fa tanto chiasso? 79. Son' io, vostro cugino, voleva solamente spaventarvi un poco. 80. Voi conoscete quel vecchio celibe che venne qui qualche volta, non è vero? 81. Bene, che gli è accaduto? 82. Ha tentato di bruciarsi le cervella. 83. Poveraccio! quale n' è il motivo? è egli matto? 84. Non del tutto, ma piuttosto ebete. 85. Mi pare che voglia piovere; credete che pioverà? 86. Non saprei, ma lo crederei. 87. Quanto tempo ci vorrà per imparare la lingua inglese? 88. Ci vorrà molto, moltissimo; ci vorrà studio, costanza, e sei mesi buoni! 89. La costanza per sei mesi consecutivi è troppa pretesa con uno della mia nazione; sapete di qual paese sono? 90. Sì, lo so benissimo, ed è per questo che ho detto sei mesi buoni. 91. Che pietra grande! quanti uomini ci vorrebbero per muoverla? 92. Dovreste dimandare non quanti uomini, ma quanti cavalli occorrerebbero per muoverla. 93. Mi prestereste 100 lire fino a domani a otto? 94. Ve le presterei molto volentieri se potessi, ma se non posso, come fare? — Potreste e non potreste nello stesso tempo, eh? 95. Ah! volesse il cielo che io fossi morto! 96. Perchè esternate un siffatto desiderio? 97. Perchè sono ammalato e stanco di questa vita; sono stato sempre volenteroso di fare, e ho sempre procurato di guadagnare, ma non vi sono mai riuscito. 98. Ci vuol tempo al giorno d'oggi per salire, conviene aver pazienza. 99. Sì, si deve aspettare finchè si è vecchi, e allora ci dicono: voi siete troppo vecchio, buon uomo, non siete buono a nulla. 100. Volete un sigaro? 101. No, grazie, non lo prenderci, perchè io fumo assai di rado. 102. Allora volete un bicchiere di vin buono? 103. Vi prego di scusarmi, ma io bevo assai di rado alcuna cosa che sia più forte dell' acqua, del caffè, o del tè. 104. Dunque non volete nulla di quello che posso offrirvi. 105. Di quella roba no, vi ringrazio. 106. Voi sapete che se vi occorre qualche cosa che io possegga, basta mostrarne il desiderio. 107. Siete davvero molto buono, vorrei avervi conosciuto prima! 108. Qnanta fatica e pazienza abbisogna per tenere in ordine voialtri fanciulli! 109. Ho una gran voglia di frustarvi, monelli che siete! 110. Perchè non avete voluto imparare la vostra lezione? 111. Perchè trovai ch' essa richiedeva troppo studio e troppa attenzione, e a me non piace lo studio. 112. Quando vado dalle mie cugine esse vogliono sempre che io parli francese. 113. Bene, voi non dovete rifiutarvi,

perchè son tanto buone e vaghe creaturine; e poi dovete esser sempre gentile con le signore. 114. Sì, ma voi sapete che preferirei parlare inglese, perchè per me è più necessario, essendo io in una casa di commercio. 115. Avete mai conosciuto alcuna donna che avendo più di 40 anni, abbia confessato di averne 30 tutt'al più? 116. Nessuno è tanto cieco quanto quegli che non vuol vedere; e nessuno tanto sordo quanto quegli che non vuol sentire. 117. Ammogliate i vostri figli quando volete, e maritate le figlie quando potete. 118. Quello non è un buono stato di cose (Codesto non è bene). — Una donna deve sposarsi per i suoi meriti e per l' affezione, e non in riguardo del denaro o della sua posizione sociale. 119. Ah! voi parlate di ciò che dovrebb'essere, io all' opposto, di ciò che è: vi è un gran divario sapete! 120. Vorrei un foglio di carta da scrivere, e un po' d' inchiostro; me lo dareste? 121. Sì, eccoli a vostra disposizione. – Grazie. — Padrone mio, (niente affatto). 122. Avrò bisogno di qualche informazione circa le strade ferrate Italiane; potrete darmele? 123. Sì, certamente, anche ora se vi piace. — Grazie. — Padrone! 124. Ah! ben venuto mio caro. — Ma dove mai siete stato tutto questo tempo? 125. Ho viaggiato per varie parti d' Europa, Asia, Affrica ed America, e sono ritornato colla speranza di trovare una dolce e lieta accoglienza nel mio paese. 126. Ah, mio caro amico! tutto ben ponderato, non vi è luogo che possa uguagliarsi alla propria casa 127. Si può imparar l' inglese da se? 128. Si può imparare a tradurre, o a leggere anco in qualunque libro, ma non si può parlare o intendere quando altri parlano. 129. Ciò che voi avete detto ora può esser vero, caro signore, ma io non posso crederlo. 130. Suppongo che non abbiate mai provato, non è vero?

The twenty seventh Les-son

Nouns

Festa di ballo Palla	*Ball*	Gemelli	*Twins*
Veglione	*Màsked-ball*	Amor proprio	*Self-love*
(francese.	*Bol masqué*)	Soddisfazione	*Satisfàction*
Canapè Sofà	*Sò-fa*	Onore	*Hòn-our*
Prigioniero	*Prisoner*	Disonore	*Dis-hòn-our*
Antagonista	*Antàgonist*	Necessità	*Necèssity*
Opponente	*Op-pon-ent*	Massima	*Màx-im*
Avversario	*Adversory*	Medicina	*Mèd-i-cine*
Disputa	*Dis-pùte*	Rimedio	*Rèm-ed-y*
Querela	*Quàr-rel* o in forte	Malattia	*Dis-èàse*
		(La) Morte	*Death*
Stile	*Style*	Pulizia	*Clèan-li-ness*
Moda, usanza	*Fàshion*	Pietà, Divozione	*God-li-ness* *Devòtion*
Luna di miele il primo mese del matrimonio	*Hòney-moon* u stretto	Potere	*Pow-er*
		Conservazione	*Preservàtion*

Ad-ject-ives.

egoista interessato, pel propri fini	*sèlf-ish*	intelligente	*in-tèlligent*
di moda	*fashionoble*	di talento d' ingegno	*tàlent ed*
		ristabilito (in salute)	*re-còv-er-ed*

sano e salvo = *safe and sound*

Pronòuns.

Quando **desso** o **dessa** si riferisce ad una persona si traduce con **him-self herself** etc., quando si riferisce ad una cosa si traduce con **the same** (il medesimo).

Reflective verbs.

Pochissimi sono, in Inglese, i verbi *veramente* riflessivi, sebbene ogni verbo *attivo* possa divenire *riflessivo*.

In Inglese non sono riflessivi che quei verbi che accennano un'*azione che parte dal soggetto* (ossia l' agente) *e ritorna su di esso* —:

Perchè *si* è lodata *quello signora?* = *Why has* that lady *praised* her-self
Egli s' uccide = He *is killing* him-self

si alla fine d'un verbo italiano nell'*infinito* si rende in inglese (quando il verbo è *attivo*) con **one's self**, perchè è preso in senso generale.

I **tempi composti** dei verbi **riflessivi** si formano coll'ausil. *avere* (non con *essere*, come in italiano) —:

Non *ci eravamo* lusingati = *We* had *not flottered our-selves*

I pronomi riflessivi si traducono come segue:

Singolare			Plurale		
1.a Pers. —	mi	*my-self*	1.a Pers. —	ci	*our-selves*
2.a » —	ti	*thy-self*	2.a » —	vi	*your-selves*
3.a » (sing.)	si	*him-self* (masc.) *her-self* (fem.) *it-self* (neut.)	(sing.)		*your-self*
(senso generale)		*one's self*	3.a » —	si	*them-selves*

Io mi lodo *I praise myself* ; Non ti lodare *Do not praise thyself* etc.

Si dà maggior enfasi ad un *pronome personale* aggiungendo alla frase *myself, thyself* etc. i quali corrispondono, in questo caso, all'italiano *se stesso, da se, da per se* —: (ci serviamo pure di *own* = *proprio*, in questo senso.)

Essa fa i suoi abiti *do se* } *she makes her dresses* herself
» » *se stesso* oppure
» » *do per se* *she makes her own dresses*

I verbi seguenti sono *rifiessivi* in italiano, e lo possono essere in Inglese (perchè tranne tre o quattro sono *attivi*) —:

avvezzarsi assuefarsi opp.	*to occùstom* one's self *to be accùstomed to*) *to be-come occùstomed*		divertirsi (a	*to amuse* one's *self* with o in
coprirsi di	*to cöver* » » *with*		distinguersi	*to distinguish* one's self
considerarsi	*to consider* » »		godersi	*to enjòy* » »
opp.	*to look upon* » » *as*		farsi intendere	*to make* » » *understood*
annegarsi	*to drown* » »		farsi male	*to hurt* » »
appiccarsi	*to hang* » »		farsi onore	*to do* » » honoor
assentarsi	*to absènt* » »		farsi amato, odiato etc.	*to make* » » *loved*, » » *hated etc.*
approfittarsi prevalersi	*to avail* » » opp. *to pròfit by*)		lavarsi	*to wash* » »
condursi comportarsi	*to behàve* » »		lusingarsi	*to flotter* » »
(opp. *to behave*; *to conduct* » »			spogliarsi	*to undress* (a) » »
difendersi	*to defènd* » »		vestirsi	*to dress* (a) » »
disfarsi di	*to rid* » » *of*			
travestirsi	*to disguise one's self*			

(a) Questi possono usarsi anche senza il pronome riflessivo.
Egli si veste — He *is dressing*

Per i verbi che sono RIFLESSIVI *in italiano e non in inglese* V. Lista alla fine della prima parte.

Quando i verbi riflessivi son seguiti dall' **articolo definito** e da un **nome**, *l'articolo* si cambia col *pronome possessivo* (V. Lez. 29.) e si sopprimono *myself thyself* etc.

Lavarsi *le* mani	=	*To wash one's hands*
Egli *si* lava *le* mani	=	*He is washing* his *hands*

Ditele che *si* accomodi il vestito
Tell her to mend her *gown*

Fregarsi i denti	=	*To brush one's teeth*
Pulirsi la bocca	=	*To clean one's mouth*
Tagliarsi le unghie	=	*To pare one's nails*
Alzare la testa	=	*To raise (o lift up) one's head*
Soffiarsi il naso	=	*To wipe one's nose*
Levarsi / Cavarsi } abiti	=	*To take / To pull } one's clothes off*
Mettersi (detti)	=	*To put* detto *on*
Farsi fare il ritratto	=	*To have one's likeness taken* opp. *portrait*
Farsi tagliare i capelli	=	*To have one's hair cut*
Farsi cavare un dente	=	*To have a tooth drawn*

Quando un verbo riflessivo italiano non dinota che l' azione ritorna sul *soggetto*, ma bensì che vi è un *cambio* di quell' azione fra *due* o *più* persone, (nel qual caso si potrebbe in italiano aggiungere **l'un l'altro**), si rende il pronome personale *mi, ti, si, ci, vi* o *si* con **each other** (quando il numero è limitato) o con **one another** (non limitato il numero) —:

Essi *si* amano

Riflessivo		Reciproco
They love themselves	=	*They love* each other

Essi *si* disprezzano

They despise themselves	=	*They despise* each other opp. *one another*

Verbs

riuscire	*to suc-cèéd*	lagnarsi	*to complàin*
onorare	to hon·our	applicarsi / indirizzarsi	*to apply*
occuparsi	*to occupy one's self* / app. *to be occupied* / app. *to be bùsy* * 2	avvicinarsi	*to ap-prôàch*
consigliare	*to advise*	introdurre	*to introdùce*
disprezzare	*to des-píse*	accordarsi / convenire	*to agrèé*
pettinare	*to comb* * 5 / o in uoce	durare (fisico)	*to last* / *to en-dùre*

N. B. Quando « *one's self* » non trovasi dopo il verbo inglese nelle *Lezioni*, vuol dire che non è riflessivo in inglese.

Idiotismi.

Badate ai fatti vostri	=	*Mind your own business*
Cosa vi interessa ? / Cosa v' importa ?	=	*What is that to you ?*

The twènty seventh exercise.

1. Che cosa faremo per divertirci? 2. Mascheriamoci, e andiamo al Veglione. 3. Credete di potervici divertire? 4. Credo di sì, ma in ogni caso possiamo provare. 5. Che cos' è l' amor proprio? 6. È l' amore di se medesimo. 7. Non potete che riuscire, vi date tanta briga per imparare il vostro mestiere! 8. Fate che i vostri figli si conducano meglio, avanti di parlare di quelli degli altri. 9. Io non mi posso lagnare di essi, perchè si conducono in tutto e per tutto a modo mio. 10. Ciascuno crede che i suoi propri figli siano i migliori. 11. Quel vecchio celibe è molto interessato; non pensa che a se stesso. 12. Quegli che disonora sua moglie, disonora se stesso. 13. Applicate sempre una tal massima a voi stesso? 14. Il più ch' io possa. 15. Guardatevi in quello specchio, e ditemi cosa pensate di voi. 16. Avrò l' onore di farvi una visita appena potrò. 17. Io mi lusingava che sareste venuto ieri, ma dovetti restare deluso. 18. Noi pensavamo di divertirci al ballo, ma restammo delusi. 19. Conosco un signore, che credè di sposare una signora ricca, bella, e affettuosa, ma restò deluso. 20. Credeva di spassarmela in villa l' estate passata, ma m'ingannai, perchè dovetti rimanere a casa per attendere agli affari. 21. Io mi annegherei se non temessi (avessi paura) dell'acqua. 22. Se non vi piace di affogarvi, impiccatevi, ecco una fune. 23. Lo farei volentierissimo, ma non posso soffrire la vista di una fune. 24. Suppongo che ora che aveto ereditato tanto, vi considererete un grand' uomo. 25. Non mi considero per nulla più grande, ma alquanto più ricco. 26. Copritevi bene, altrimenti infredderete. 27. Lasciatene la cura a me (lasciatemi fare); io non sono un egoista, ma ad ogni modo credo sia necessario aver cura di se stesso. 28. Andate a lavarvi, bricconcello sudicio che siete! 29. Mi lavai Domenica scorsa, e fiuo a quest'altra non vedo la necessità di rilavarmi. 30. Credete che l' imputato si difenderà da se stesso, o avrà un avvocato che lo difenda? 31. Credo piuttosto che si difenderà da se. 32. Andate a vestirvi? 33. Ora no, ma anderò fra poco; intanto andate a farvi la barba. 34. Io mi sono già sbarbato, lavato, e vestito; non vedete? 35. Ah, sì! non ci aveva posto mente (badato); era occupato con queste lettere che mi interessano moltissimo. 36. Voi non dovete lodare quel ragazzo; egli si lusinga di aver già imparato più del bisogno. 37. Sembra ch' egli sia intelligentissimo e buono, perciò lo lodai. 38. Mia cara, vi sentite

abbastanza ristabilita (in salute) per fare meco una passeggiata? 39. No, caro, ancora non mi sento forte bastantemente per uscire; forse domani lo potrò. 40. Perchè non vi pulite e tagliate le unghie? 41. Credo che non valga la pena. 42. Ma non sapete che è una sudicia abitudine quella di non ripulirsi e non tagliarsi le unghie? 43. Lavandosi i denti ogni mattina, si rendono sani e forti. 44. Lo so, ma nondimeno io ho sempre trovato (mi è sempre parso) troppo incomodo il lavarmeli ogni mattina. 45. Quando entrai, la trovai seduta sul sofà; alzò il capo e mi disse di avvicinarmi. 46. Mio caro C. . . . ho un dolor di capo sì forte, che posso appena alzarlo. 47. Ebbene, caro signore, dovete prendere un purgantino, e allora starete subito meglio. 48. Ho un dolore così forte in un dente, che mi converrà andare a farmelo levare. 49. Io non consiglio nessuno a farsi levare i denti. 50. Vi piacerebbe di soffrire tanto tormento, quando potreste esserne immediatamente sollevato? 51. No, ma credo il rimedio peggiore del male. 52. Ebbene, ora che avete veduto il signore, vi pare che sia il fratello del signor B.? 53. Certamente, è lui stesso, non c'è dubbio. 54. Chi vi disse di farvi tagliare i capelli in codesto modo? Mia madre stessa. 55. Vi pare questo lo stesso quadro venduto da vostro zio l'anno passato? 56. Precisamente quello; lo distinguerei (potrei riconoscerlo) fra mille. 57. Che cosa avete fatto per farvi male in codesto modo? 58. Mi stava divertendo al giuoco della palla, e il mio avversario mi colpì colla palla in un occhio. 59. Chi più si conosce meno si stima. 60. Ecco il perchè, suppongo, voi vi stimate di tanta importanza; non è vero? 61. Se veniste in casa mia, dovreste avvezzarvi al mio tenore di vita. 62. Se vi sentiste disposto ad ammogliarvi, venite da me e vi troverò una sposa giovine, bella, e ricca. 63. Siete molto gentile davvero! dietro questa circostanza mi ci sento quasi disposto ora. 64. Sposaste vostra moglie per lei stessa, o per i suoi denari? 65. Siete molto impertinente, signore, che importa a voi? badate a' fatti vostri. 66. Volete venir meco? Vo a prendere il mio ritratto. 67. Però bisogna che vi facciate tagliare i capelli avanti d'andare. 68. Chi fa tanto chiasso nella stanza vicina? 69. È il vostro piccolo cugino che si soffia il naso. 70. Non c'è bisogno di fare tanto rumore per soffiarsi il naso. 71. Quali sono le vostre prime occupazioni la mattina dopo esservi lovato, e dopo aver reso grazie per la vostra conservazione? 72. In primo luogo mi lavo le mani, il viso, il collo, e le orecchie, poi mi ripulisco la bocca, e i denti, mi pettino e finisco col nettare e tagliare le unghie. 73. Ecco un buon fanciullo! La pulitezza è la virtù che più s'avvicina alla santità. (*proverbio inglese*) 74. Signora B . . . chi vi fa i vestiti? 75. Me li faccio tutti da me; vi piace la loro foggia? 76. Sì davvero, moltissimo; vorrei anch'io poter farmi i vestiti da me. 77. Ho sentito dire che il sig. B. e il sig. C. si siano insultati l'un l'altro; è egli vero? 78. Sì, non solo si sono insultati, ma si sono battuti e feriti l'un l'altro. 79. Non disprezziamo alcuno; tutti abbiamo bisogno del compagno. 80. Quanto tempo è che il vostro padrone si uccise? 81. Domani

saranno sei settimane. 82. E quanto tempo stette ammogliato? 83. Sei mesi. 84. Povero diavolo! Quale fu la ragione che lo indusse a far così? 85. Egli e sua moglie non potevano star d' accordo due giorni di seguito; si bisticciavano sempre. 86. Chi credete che fosse da biasimarsi? 87. Credo che fosse lei, perchè amava un altro avanti di maritarsi con lui. 88. *Mammone! Mammone!* (oro! oro!) Qual potere avete! 89. Due mesi fa feci la conoscenza di una signora inglese, ma non potemmo intenderci bene, poichè ella parlava imperfettissimamente l'italiano, ed io pochissimo l' inglese. 90. Ma ora suppongo che vi farete intendere benissimo. 91. Oh certamente! Io posso non solo farmi capire, ma intendere quando altri parla in quella lingua. 92. Io dissi un giorno a una signora francese: Credete che marito e moglie si possano amar sempre? 93. Ed ella rispose: Essi possono amarsi tanto quanto dura il primo mese del matrimonio, ma non più. 94. Feci la stessa domanda a una signora inglese, ed essa rispose: possono e debbono amarsi per tutta la vita, ma dopo morte è un' altra cosa. 95. Una signora tedesca rispose: Essi debbono amarsi eternamente. 96. Che cosa avrebbe risposto una signora italiana? 97. Avrei caro anch' io di saperlo. 98. Da quanto tempo avete cominciato a divertirvi in questa bella città? 99. Io sono qui da due anni, ma ora non mi diverto molto. 100. Forse vostra figlia si diverte qui? 101. Sì, è solo a di lei riguardo che ci sto. 102. Lo sapeva che provando di alzare quel gran peso vi sareste fatto male. 103. Se conoscevate che mi sarei fatto male perchè non dirmelo avanti? Che bell' usanza è ella quella di avvertire di una cosa quando non v' è più tempo? 104. Voi sapete che date tanto peso alla vostra opinione da non volere che nessuno vi consigli. 105. Non vi pare che quei due cugini si rassomiglino? 106. Essi si rassomigliano davvero; sembrano gemelli. 107. Vi consiglierei di non seguitare a stuzzicare il vostro dito, o lo farete gonfiare. 108. Io mi stimo fortunatissimo per essermi imbattuto in un sì bravo (capace) signore. 109. Mi fate troppo onore, signore. 110. Al contrario, fo meno di quello che meritate. 111. Conoscete quel giovane ufficiale che sta discorrendo con quella signorina dagli occhi azzurri? 112. Sì, lo conosco molto bene; siamo amicissimi. 113. È il medesimo che si fece tanto distinguere nella guerra in Crimea? 114. Quello per l' appunto. Mi permettete di presentarvelo? 115. Sì, mi farò un pregio di accompagnarvi. 116. Sapete, mio caro amico, che io non posso abituarmi a questo sistema di vita? 117. Ma io credeva che un giovane come voi si potesse abituare a qualunque cosa. 118. Mi lusingai di potermici abituare, ma non posso punto divertirmi qui; c' è troppa quiete. 119. Signore e signori, io dovrò assentarmi per poco tempo; perciò vi prego scusarmi 120. Fate pure; supponiamo che non starete assente per molto tempo. 121. Mi prevarrò della prima occasione per ritornare appena potrò. 122. Ora signori, che abbiamo finito la « *Prima Parte* » come siete avanti? se vi provate a parlare, ci riuscite?

GLI AGGETTIVI NUMERALI

CARDINALI			ORDINALI			
			(si scrivono)			
1. one *	11. el-èv-en		1° The first			1st
2. two *	12. twèlve	20. twèn-ty	2°	»	sèc-ond	2nd
3. three	13. thir-teen	30. thir-ty	3°	»	third	3rd
4. four *	14. fòur-teen *	40. fòr-ty	4°	»	fourth	4th
5. five	15. fif-teen	50. fif-ty	5°	»	fifth	5th
6. six	16. six-teen	60. six-ty	6°	»	sixth	6th
7. sèv-en	17. sèv-en-teen	70. sèv-en-ty	7°	»	sèv-enth	7th
8. èight	18. èigh-teen	80. èigh-ty	8°	»	eighth	8th
9. nine	19. nine-teen	90. nine-ty	9°	»	ninth	9th
10. ten		100. a hùndred	20mo	»	twèntieth	20th
			30mo	»	thir-tieth etc.	30th

In italiano il nome dopo *ventuno, trentuno* etc. si mette nel singolare, ma non in inglese —:
ventun*a* cavallo = *twenty one horses*

Come si vede, questi vogliano essere preceduti dall'art. def.

1000 = *a* thousand (quando è seguito da *cento: one* thousand)
1,000,000 = *a* million (quando è seguito da *mille* o da 100: *one* million.)

Quando il numero che segue *hundred, thousand, million* è meno di *cento,* vien seguito sempre dalla congiunzione **and** —:

150 = a *hundred* and *fifty*
1080 = a *thousand* and *eighty*
1,000,090 = a *million* and *ninety.*

volta = *time* » via = *time*
tre via quattro (fa) dodici = *three times four (is) twelve*

una volta — *once* * 5
due volte — *twice* 1
tre volte etc. — *three times* etc.
(poetico — *thrice*)
(aggiungendo *times* al numero cardinale.)

doppio — *dòuble* *
triplo — *trèble*
quadruplo etc. — *four-fold* etc.
(aggiungendo *fold* al numero cardinale.)

Dozzina = *dozen* ; ventina = *score ; hundred, thousand* o *million* non ammettono il segno del plurale che quando sono adoperati come sostantivi collettivi —:

dozzine di guanti = *dozens of gloves*
centinaia d'uccellini = *hundreds of small birds*
ventine di farfalle = *scores of butterflies*
migliaia di mosche = *thousands of flies*
milioni d'insetti = *millions of insects*

Cento, preceduto da *per,* si traduce con *cent* —:

Egli perde il 5 per cento = *He loses five per cent*

tutti e due, ambedue) *both*

tutti e (qualunque numero) *all (the)* (qualunque numero
oppure l' articolo si tralascia : *all three.*

un paro — *a pair* (è l' unione di due cose unite naturalmente, come maschio e femmina.
una coppia — *a couple* (unite da una qualche occasione, accidentalmente.
» — *a brace* (unite con un nodo, o qualunque altra legatura fisica.
a pair di cigni; *a couple* di cani da caccia; *a brace* di pernici.

l' ultimo	*the last*	5	8 giorni	*a week*	
il penultimo	*the last but one*		15 giorni	*a fòrt-night*	6
il terzultimo etc.	*the last but two etc.*		un anno (invece di *year* si può dire)	*a twèlve month* senza *a*	

Casi in cui ci si serve del **numero ordinale**:

1° Per la DATA —:

Firenze al 5 maggio 1857 = *Florence 5th May 1857*

(Nello scrivere la *data* non si mette l' articolo definito, ma si pronunzia, leggendola.)

Verrò al 17 di giugno = *I will come on the 17th of June*

N. B. I giorni del mese o della settimana sono preceduti dalla preposizione **on**

Venite lunedì = *Come on monday*
Andiamoci il 5 = *Let us go there on the 5th.*

2° Per la SUCCESSIONE dei SOVRANI —:

Ferdinando secondo; Clemente sesto = *Ferdinand the second; Clement the sixth*

3° Per le DIVISIONI d' un *libro*, e colle parole *scene* (scena) *act* (atto) —:

Siamo rimasti al capitolo nono, pag. terza = *We left off at the ninth chapter, and the third page.*

Scena prima, atto secondo = *Scene the first, act the second*

I *numeri* ORDINALI s' impiegano nelle frazioni, come in italiano:

due terzi *two thirds* $^2/_3$ » cinque decimi *five tenths* $^5/_{10}$

primieramente *firstly* » secondariamente o in secondo luogo *secondly*

etc. aggiungendo *ly* = *mente* ai numeri cardinali.

SULLE ORE.

Quarto (*quàrter* * 6) mezzo (*half* * 5) minuti (*minutes*) si mettono davanti o in forte l' ora in Inglese

Che ora è? che ore sono? = *What o' clock is it?*

Sono le due	*It is two o' clock*	Sono le 3 meno 20	*It is 20 mins. to 3*
» e 5	» » *5 minutes past 2*	» » un 1/4	» » *a quarto* » »
» e 1/4	» » *a quarter* » »	» » 5 min.	» » *5 mins.* » »
» e 1/2	» » *half* » »	» » in punto	» » *just 3 o' clock*

Non è necessario dire *o' clock* che quando è l' ora precisa.
Si può dire pure come in Italiano — mancare = *to want* * 5

Manca un quarto alle 3 = *It wants a quarter to 3*

NOMI DI PAESE			DELLA CAPITALE	DEGLI ABITANTI	L'AGGETTIVO (quando non vi è agget. scritto vuol dire che si scrive come il nome dell'abitante.)
L' Affrica	*Af-rica*	5		*An African*	
L' America	*Amèrica*	6		*An Anèrican*	
L' Annaver	*Hònover*	5	*Hànover*	*A Hanovarian*	
L' Asia	*A-sia*	3		*An Asiàtic*	
L'Austria	*Aùstria*		*Viénna*	*An Austrian*	
Il Belgio	*Bèl-gium*	5	*Brùsselles*	*A Belgian*	
La China	*Chì-na*	2	*Pèkin*	*A Chi-nèse*	
La Corsica	*Còr-sica*	6	*Bastia*	*A Córsican*	
La Califarnia	*Califórnia*	6		*A Califórnian*	
Il Canadà	*Càn-ada*	5		*A Conàdian*	
La Danimarca	*Dèn-mark*	5	*Copenhàgen*	*A Dane*	*Dànish*
L' Europa	*Eùrope*		(*Parisi* dicono i Francesi)	*A Europé-an*	
L' Egitto	*E-gypt*	3	*Càira*	*An Egyptian*	
La Francia	*Frànce*	* 5	*Paris*	*A Frenchman*	*French*
	aa			I francesi *The French*	
La Germania	*Gèr mony*	6		*A German*	
La Grecia	*Greece*		*Athens*	*A Greek*	*Greek o Grecian*
L'Inghilterra	*Eng-land*	* 5	*Lon-don*	*An Englishman*	*English*
	i			gli Inglesi *the English*	
Le Indie	*The In-dies*	5		*An Indian*	
L' Irlanda	*Ir land*	* 5	*Du-blin*	*An Irishman*	*Irish*
	ai			gli Irland. *the Irish*	
L' Italia	*Italy*	5		*An Itàlian*	
La Lapponia	*Làp-land*	5		*A Làplander*	*Laplandish*
La Lombardia	*Lómbardy*	* 5	*Mi-lan*	*A Lombard*	
Malta	*Màlta*	* 5		*A Maltèse*	
	o in forte				
Napoli	*Nà-ples*	2	*Na-ples*	*A Nopòlitan*	
La Norvegia	*Nór-way*	6	*Christiana*	*A Narwégian*	
L'Olanda	*Hól-land*	5	*Amsterdam*	*A Dùtchman*	*Dutch*
				gli Olandesi *the Dutch*	
La Pollonia	*Pó land*	2	*War-saw*	*A Pale*	*Polish*
Il Portogallo	*Pórtugal*	6	*Lis-bon*	*A Pórtuguese*	
La Prussia	*Prùssia*	5	*Ber-lin*	*A Prùssian*	
	sc	5			
La Russia	*Rùssia*	5	(*Petersburgh* *Moscow*)	*A Rùssian*	
	ac				
La Sardegna	*Sardinia*	5	*Tu-rin*	*A Sardinian*	
La Sicilia	*Sicily*		*Palermo*	*A Sicilian*	
La Sassonia	*Sàxany*	5	*Dres-den*	*A Saxan*	
La Scozia	*Scót-land*	5	*Edinburgh*	*A Scótchman*	*Scotch*
				gli Scozzesi *the Scotch*	
La Spagna	*Spain*		*Madrid*	*A Spàniard*	*Spanish*
La Svezia	*Swède-n*	1	*Stockholm*	*A Swede*	*Swedish*
La Svizzera	*Swit-zer-land*	5	*Berne*	*A Swiss*	
				gli Svizzeri *the Swiss*	
Gli Stati Rom.	*The Ròman States*		*Rome*	*A Roman*	*Róman o Rómish*
Gli » Uniti	*The United States*		*Washington*		
La Toscana	*Tùscany*	5	*Flórence*	*A Tùscan*	
La Turchia	*Tùrkey*	6	*Cónstantinople*	*A Turk*	*Tùrkish*
L' Ungheria	*Hùngary*	5		*A Hungàrian*	
				c	

NOMI PROPRI		DIMINUTIVI E ABBREV.	
Alessandro	*Alexànder*		*Sànder*
Carlo	*Chàrles*	*Chàrley*	
Daniele	*Dàniel*		*Dan*
Enrico	*Hènry*	*Hàrry*	
Federigo	*Frèderick*	*Fred*	
Francesco	*Fràncis*	*Frank*	
Giacomo	*James*	*Jemmy*	*Jim*
Giovanni	*John*	*Johnny*	*Jack*
Guglielmo	*Wìlliam*	*Billy*	*Bill*
Giuseppe	*Jò-seph*	*Joey*	*Joe*
Riccardo	*Richard*	*Dicky*	*Dick*
Roberto	*Ròb-ert*	*Bobby*	*Bob*
Stefano	*Stè-phen*		*Steve*
Tommaso	*Thomas*	*Tommy*	*Tom*
Anna	*Anne*	*Nàncy*	
Caterina	*Càtherine*	*Kate*	
Carolina	*Càroline*	*Kitty*	
Elisabetta	*Elisabeth*	*Betty*	
Elena	*Helen*		*Nell*
Francesca	*Frances*	*Fanny*	

TITOLI

(nome) — (agg.)

Signore (vocativo / senza nome) *Sir*; Il signor *Luci* (col nome) Mr. *Luci* (Mr. si pronunzia *mister*)

Signori (detto) *gentlemen*; I sigg. *Luci* e *Bruno* (detto) Messrs. *Luci* e *Brown* (Mess.rs si pronunzia *mescirs*)

(nome) — (agg.)

Signora (vocativo / senza nome) *Madam*; La sig. *Luci* (col nome) Mrs. *Luci* (si pronunzia *missis*)

Mie sig. (detto) *Ladies.*

Un, il signore (coll' articolo / senza nome); *a, the gèntleman* (più signori) *gèntlemen*

Una, la signora (detto); *a, the Làdy* (più signore) *Làdies*

Un, il signorino (coll' articolo / senza nome) *a, the young gentleman*; Plurale *young gentlemen*

Una, la signorina (detto) *a, the young lady* » *young ladies*

Sig. Carlo (fino all'età di 16 o 17 anni) = *Master*: *Master Charles*, *Master Luci*
(sempre col nome di battesimo o di famiglia)
Signorina (con o senza nome o col vocativo) = *Miss*; *Miss Emma*, *Miss Luci*.

Mr., Mrs., *Sir*, e *Madam* (non precedono mai i nomi di parentela, di titoli, di dignità ec. come in Italiano —:
Il vostro signor padre = *Your father*; Il signor Dottore = *The Doctor*
Il signor Capitano = *The Captain*; Il sig. marchese = *The Marquis*

Ma è una eleganza l' aggiungere il nome proprio —:
Come state signor capitano? = *How do you do Captain Hill?*

My wife (mia moglie) oppure *Mrs.* seguito dal nome di famiglia; direbbe uno parlando della sua propria moglie, ma parlando della moglie altrui direbbe *lady* oppure *Mrs.* seguito dal nome di famiglia.

Sir seguito dal nome della persona vuol dire *cavaliere* ma bisogna metterlo innanzi al nome di battesimo —:
Il signor Cavalier Carlo Gordon = *Sir Charles Gordon*
Un cavaliere = *a Knight*

Lady seguito dal nome della persona è un titolo di nobiltà (*femminino* di *Lord* —:

Lord Byron femminino *Lady Byron*

Esqre. abbreviazione di *esquire* (scudiere): per servirsi di questo titolo bisogna sapere il nome di battesimo, ma allora non si osa il prefisso *Mr.* —:
Si mette dopo il nome di possidente e di coloro che esercitano arti liberali
Esempio —: *Charles Henry Gordon Esqre.*

Parlando ad un		si direbbe	
»	Sovrano		*Your Majesty*
»	Principe Reale	»	*Your Royal Highness*
»	Principe (*Prince*)	»	*Your Highness*
»	Ambasciatore	»	*Your Excellency*
»	Duca (*Duke*)	»	*My lord Duke* opp. *Your Grace*
»	Arcivescovo	= *Archbishop*	*Your Grace*
»	Marchese	= *Marquis*	*My Lord o your Lord ship* (fem.) *My Lady o your Lady ship*
»	Conte	= *Earl*	
»	Vescovo	= *Bishop*	
»	Visconte	= *Viscount*	
»	Barone	= *Baron*	
»	Barone giudiciale	= *Baron*	

Congiunzioni.

MA = BUT (*Ma*, pleonasmo, (si traduce con *why*,) — :

Ma, voi sapete che . . . . . .
Why, you know that . . . . . .

SE = IF (anche *whether* quando è seguito dalla congiun. O.)

Se piova o no, ci anderò
Whether it rains or not I will go

PER ALTRO, PERTANTO	—	*However*
INOLTRE, DI PIU	—	*Moreover* (una ragione superflua)
D' ALTRA PARTE	—	*However, yet, besides* (*besides* indica una ragione di più introdotta nel discorso.)
DEL RESTO	—	*Besides*
PURCHÈ	—	*Provide-d*
A MENO CHE	—	*Un-less*
PER TIMORE CHE	—	*For, fear, lest*
POICHÈ, DAPPOICHÈ, DACCHÈ, GIACCHÈ	—	*Since*
BENCHÈ, QUANTUNQUE	—	*Though, although*
MALGRADO CHE, AD ONTA CHE	—	*Though, in spite of*
ONDE, AFFINCHÈ ACCIOCCHÈ	—	*In order that*, ma spesso *that* solo
IN CASO CHE	—	*In case* (that)
PIUTTOSTO CHE, ANZI CHÈ	—	*Ràther than*
PRIMA CHE	—	*Befòre* (Pria che = *ere* poet.)
SALVO CHE, ECCETTO CHE	—	*Excèpt*
VISTO CHE	—	*Seeing that, since, as*
ANCHE, PURE	—	*Also, èven*; questo è più forte; si usa colla negazione; corrisponde all' italiano *eziandio*.
ANCHE, PURE (avv.)	—	*too* (alla fine di frase)
QUAND' ANCHE	—	*When even*
FINCHÈ	—	*Till* opp. *untill* — *Till* si riferisce al tempo soltanto; *untill* si riferisce e al tempo e all' azione.
COME	—	*As, like, how*
COME SEGUE	—	*As follows*
COME PURE	—	*As also*
NONDIMENO	—	*Nevertheless*
NONOSTANTE	—	*Notwithstanding*

Congiunzioni che richiedono più attenzione.

CHE si traduce con THAT tra due verbi, oppure si tralascia:

Credo *che* sia un galantuomo
I think he is an honest man

» » WHAT! nelle frasi esclamative —:

Che bell' uomo! = *What a fine man!*

» » LET nell' imperativo —:

Che lo faccia = Let *him do it*
Che venga = Let *him come*

» » BUT, ONLY dopo *non*, tralasciando però il *non*, e mettendo il *but* 'o *only* dove trovasi il *che* in italiano —:

Non è *che* acqua = *It is* but (only) *water*

Non altro *che* NOTHING BUT, NOT ANYTHING BUT —:

Egli *non* fa *altro* che mangiare
He does nothing but *eat*
opp. *He does* not do anything but *eat*

Non altri *che* NO ONE BUT, NOT ANY ONE BUT —:

Non ho veduto *altri che* mia cugina
I have seen no one but *my cousin*
opp. *I have* not *seen* any one but *my cousin*

tutt' altro *che* ANYTHING BUT —:

È *tutt' altro che* bella
She is anything but *beautiful*

CHE » THAN, dopo gli *avverbi* o *aggettivi* nella comparazione di superiorità ,o d' inferiorità, cioè dopo *più*, *meno*, o *altro* (V. pag. 67.)

» » THAT dopo *sì*, *così*, *tanto*, e dopo un *superlativo*. (V. pag. 67.)

» » BUT dopo il verbo *dubitare* colla negazione —:

Non *dubito ch'* egli lo faccia
I do not doubt but *he will do it*

» » WHETHER dopo il verbo *dubitare* senza negazione.

Dubito ch' egli lo faccia
I doubt whether *he will do it*

» » AS, preceduto dal tale —:

Tale *che* = *such* as

» » LEST, FOR FEAR nel senso di *per timore che*, *per paura che*

CHE . » TILL, UNTILL nel senso di *finchè* —:

Aspettate ch' egli venga
Wait till he comes

non che / come pure / del pari che } AS WELL AS nel senso di E —:

Il padrone non che il servo devono obbedire alla legge
The master as well as the servant ought to obey the law

COME si rende con HOW? nell' interrogativo —:

come si chiama questo?
how is this called?

» » HOW! nell' ammirativo, innanzi ad un *aggettivo*, un *avverbio*, o un *participio*.

» » LIKE, quando si può volgere in italiano con *al pari di, eguale, simile a* —:

Egli parla come suo fratello
He speaks like his brother

» » AS, negli altri casi —:

come vi piace = as you like

MA, PERO » BUT, ma sempre al principio di frase.

PERO » THOUGH, alla fine di frase —:

Lo sapete però = You know it though

E » AND —:

My brother as well as my sister knows him

NEPPURE / NEMMENO } » NOR . . . . EITHER —:

Neppur' io = Nor I either
Nemmen questo = Nor this either
Neppur lui = Nor he either
Noi nemmeno = Nor we either

NÈ . . . . NÈ NEITHER . . . . NOR, tralasciando il *non* che trovasi innanzi al primo *nè*.

O . . . . O » EITHER . . . . OR; bene spesso però si tralascia in ambe le lingue il primo O —:

Mangerò carne o pesce
I shall eat meat, or fish

PERCHÈ » nel senso di AFFINCHÈ, ACCIOCCHÈ si rende con *in order that, to the end that*, o *that*.

Preposizioni che prendono il Genitivo in ambe le lingue.

al contrario di all' opposto di	*the contrary of*	ad onta di a dispetto di	*in spite of*
a forza di	*by dint of, through*	a norma di	*in imitation of*
a ragione di	*at the rate of*	al momento di	*at the moment of*
al di quà di	*on this side of*	alla metà di	*at, o in the middle of*
al di là di	*on that side of*	alla vigilia di	*on the eve of*
a motivo di	*on account of*	fuori di	*out of*
appiè di	*at the foot of*	in nome di	*in the name of*
per mancanza di	*for want of*	nel fondo di	*in, at the bottom of*
per l' amore di	*for the sake of*	in cima di	*at, on the top of*
per mezzo di	*by means of, through*	in virtù di	*by virtue of*
invece di	*instead of*	in pericolo di	*in danger of*
sotto pretesto di	*under pretence of*		
sul punto di	*on the point of*		

Preposizioni che prendono in italiano il Genitivo, ma non in inglese.

al pari di	*like*	a riserva di	*except*
dopo di	*after*	da parte di	*from*
prima di	*before*	a bordo di	*on board*
contro di (me)	*without*	contro di (me)	*against*
sotto di (me)	*under*	sopra di (me)	*upon, on*
presso di	*near*	in faccia di	*over against*
a tenore di	*according to*	in balìa di	*a prey to*
in paragone di in confronto di	*in comparison of*	in meno di	*in less than*

Dativo in ambe le lingue.

riguardo a	*with regard to*	rimpetto a	*opposite to*
in quanto a	*as to* (nome	dirimpetto a	*over against, opposite*
	oppure *as for* o pron.)	in preda a	*a prey to*
dietro a	(according to anche secondo)	conforme	*agreeably to* opp. *in conformity with*

Dativo in italiano, ma Gen. in inglese.

in mezzo a	*in the middle of*	in fondo a	*in, at the bottom of*
in capo a	*at the end of*		

Dativo in italiano, ma Acc. in inglese.

bando a	*without*	fino a (tempo)	*till, untill*
intorno a	*about*	rimpetto a	*opposite*
innanzi a	*before*	rapporto a	*concerning*
vicino a	*near*		

Accusativo in ambe le lingue

Ginsta, eccetto, eccettuato, tranne, salvo, toltone = *Except*

a traverso	*across, through*	fra, tra	*between* (due) *among* (più) *amongst*
durante (la pioggia)	*during*		
visto (il pericolo)	*seeing*	verso (il ponte)	*towards*
oltre	*besides*	circa (la scelta)	*about* (*as to*)
malgrado	*in spite of notwithstanding*	in	*in* (riposo) *into* (moto verso dentro)
nonostante	*notwithstanding*		
con	*with*	per	*for* *by* (passivo)
lungo (il fiume)	*along*		
presso (il console)	*at* o *to*		
secondo	*according to*	malgrado	*in spite of*

Ablativo

lungi da / lontano da	*far from*
fino da / sino da	*since* (da due anni = *since two years*)
da (Pietro)	*at* (*Peter's*) a casa di Pietro / *by* (*Peter*) fatto da Pietro (passivo)
da per tutto	*throughout*

Le Preposizioni *of, at, by, in, with, upon* si uniscono talvolta cogli avverbi di luogo *here, there, where*; ma è piuttosto antico, o stile legale.

hereof	*of this*	*herein*	*in this*
thereof	*of this*	*therein*	*in that*
whereof	*of which*	*wherein*	*in which*
hereat	*at this*	*herewith*	*with this*
thereat	*at that*	*therewith*	*with that*
whereat	*at which*	*wherewith*	*with which*
hereby	*by this*	*hereupon*	*upon that*
thereby	*by that*	*thereupon*	*upon that*
whereby	*by which*	*whereupon*	*upon which*

Le seguenti *particelle inseparabili* sono qualche volta *preposizione*, qualche volta *avverbio*, e qualche volta nè l' una nè l' altro —:

fore = *before* (avanti) —: *foretell* = predire
gain = *against* (contro) —: *gainsay* = contradire. (Ci sono poche parole composte di questa particella.)
out significa *maggiormente*, e qualche volta *fuori*.
up = *su* —: in su.
under = sotto.
un = (il latino *in*), ha un senso privativo, o negativo.
dis = » » *dis*, senso privativo.
mis (tedesco) contiene l' idea di *mancare*, *fallire*, *errare*.
en prefisso ad un *aggettivo* o ad un *nome* lo tramuta in verbo.
en (desinenza) = fatto di, composto di —: di legno = *wòòd-en*.

Le **Preposizioni** che richiedono più attenzione sono:

A

a = **to** (1°) coi verbi di moto, ed accenna tendenza, direzione determinata, il passaggio da un luogo ad un altro —:

Domani vado *a* *Londra* = *I am going* to *London to-morrow*

(2°) È il segno pure del Dativo —:

Datelo *al* ragazzino = *Give it* to *the little boy*

» = **at** (1°) coi verbi che non esprimono moto —:

Dimoro *a* Firenze = *I live* at *Flòrence*

(2°) Parlando delle ore del giorno e della notte —:

Venite *alle* dieci = *Come* at *ten o' clock*

(3°) Parlando del prezzo di roba —:

Si vende *a* sei soldi il braccio = *It is sold* at *6 pence a yard*

(4°) Si usa pure nelle frasi avverbiali di avvenimenti —:

Alla battaglia di . . . . = At *the battle of* . . . .
All' apertura di . . . . = At *the òpening of* . . . .

Idiotismi.

a diritta (riposo)	on the *right*
a manca (riposo)	on the *left*
a caso	at *ràndom* by *chance*
a cavallo	on *hòrseback*
a piedi	on *foot*
a tempo	in *time*
a casa (riposo moto)	at *home* *home*
andare *al* buio	*to walk* in *the dark*
due *a* due	*two* by *two*
porre l'occhio addosso	*to fix one's eyes on*
a proposito	*by the by*
a che serve . . . .?	*what is the use* . . . ?
cadere *a* piombo	*to fall perpendicularly*
sapere *a* memoria	*to know* by *hèart*
recitare *a* mente	*to* recite by *mèmory*
andare per le lunghe	*to procràstinate*
fare *all'* amore	*to make love*
dipingere *a* olio	*to paint* in *oil*
alla francese	in, o after *the french fashion*, o *way*
all' inglese	in, o after, *the english fashion*, o *way*
apposta	on *pùrpose*

Da

da = **from** quando vi è l' idea di separazione —:

È ritornato *da* Roma	=	*He has retùrned* from *Rome*
È caduto *dalla* tavola	=	*It has fallen* from *the tàble*

» = **by** nel passivo, cioè dopo un participio passato d'un verbo *attivo*, seguito da un nome e preceduto dai tempi del verbo essere —:

Questo libro è scritto *da* voi?	=	*Is this book written* by *you?*

» = **by** parimente quando *da* è seguito da un pron. personale —:

da me, da per me	=	by *me*, by *my-self*

» = **to** innanzi ad un verbo nell' infinito —:

Ho una lettera *da* scrivere	=	*I have a letter* to *write*

» **si tralascia** quando trovasi innanzi ad un nome che mostra l' uso del nome precedente —:

Portatemi una bottiglia *da* vino	=	*Bring me a wine bòttle*

Idiotismi.

da = **as** o **like** quando si riferisce alla qualità, o carattere d'uno —:

Vestito *da* contadino	=	*Dressed* as, o like, *a peasant.*
da galantuomo, *da* birbante	=	like *an honest man*, like *a rascal*

» = **about** o **nearly** (circa) in relazione con *numeri* —:

Visse *da* cent' anni = *He lived* nearly *a hundred years*
Ha *da* due milioni di capitale = *He has* about *two million of capital*
Da molti anni può dirsi: *for these many years*, oppure *since many years*

» = **before** (avanti) **near** (vicino) o **by** nel senso seguente —:

Io passava spesso *da* casa sua
I often passed before, near, o by, *his house*

Essere *da* uno (riposo), to be *at* some one's (1)
Andare *da* uno (moto), to go *to* some one's, o call on some one (2)

(1) Sto *dal* sig. Black = *I am living* at *Mr. Black's*
(2) Vado *da* vostro padre = *I am going* to *your father's*

Da qui a (un tempo futuro) = *in, o within* —:

Da qui ad un anno sarò costì	=	In, o within, *a year I shall be there*

da banda	*aside, a part*	da banda a banda	*through*
da ogni parte	on *all sides*	dipendere *da*	*to depend* on

DI

di = **of** nel Genitivo (1) (ma non nel *Genitivo possessivo*, quando chi
» » possiede è una persona o un animale.)
Ancora dopo un numero o parola di quantità (tranne nel comparativo) —:

due libbre *di* carne = *two* **pounds** of meat
una tazza *di* caffè = *a cup* of *coffee*

» = **'s** nel Genitivo possessivo (quando chi possiede è una persona o animale) —: (2)

Ho veduto uno *dei* cavalli *di* vostro padre
(1) Gen. (2) Gen. poss.
I have seen one of *your father'***s** *horses*
È di mia madre = *It is my mother'***s**

di chi? di cui nel Genitivo Possessivo, fa in inglese una sola parola: **whose** —:

Di chi è questo scialle? = **Whose** *shawl is this?*
Il cui figlio avete veduto = **Whose** *son you have seen*

» = **than** nel comparativo (dopo *più* o *meno*) —:

Egli è *più* ricco *di* mio fratello = *He is richer* than *my brother*
Sono *meno* forte *di* voi = *I am* less *strong* than *you*

» = **by** nel comparativo, innanzi ad un numero o avverbio di quantità —:

Egli è *più* alto di voi *di* tre pollici
He is taller than you by *three inches*

» = **of** quando segue un vero aggettivo (non aggettivo *verbale*) —:

Spero che non sarà *pieno* di errori questo libro
I hope this book will not be full of *errors*

» = **with** (quasi sempre) quando segue i part. pass. e qualche volta dopo un aggettivo che esprima abbondanza —:

Her salòòns are cròwded with *visitors* = Le di lei sale sono piene di visitatori
Questi alberi sono *carichi* di frutta = *These trees are* loaded with *fruit*

» = **to** quando precede un infinito, a meno che l' infinito non sia preceduto da un verbo *difettivo* (tranne *ought, make dare, need* e i verbi che richiedono dopo di se il *Gerundio*) (V. Lez. 13.)

» = **about** invece di **of** dopo il verbo *parlare* (si usano ambedue.)
Or' ora parleremo *di* questo = *We will speak of*, o about, *that by and by*

» = **si tralascia** quando trovasi innanzi ad un nome che indichi la materia di cui è fatta la cosa espressa dal nome antecedente (V: Lez. 5.) —:

Un cucchiaio d' *argento* = *A* silver spoon

Di si tralascia dopo le parole — : *niente*, *qualche cosa*, *un poco*, seguite da un aggettivo — :

Ho qualche cosa *di nuovo* = *I have something* new
Non ho niente *di buono* = *I have nothing* good

Idiotismi.

di giorno	by *day*
di notte	by *night*
di quando in quando	*now and then*, *from time to time*
nel mondo	in *the world*

di sette ne perdei tre
out *of seven I lost three*
oppure *of seven I lost three*

impedire di	*to prevent* / *to hin-der* *from*
astenersi di	*to ab-stain from*

Con

With = *con*, indica in ambedue le Lingue lo *strumento*, il *mezzo* col quale si fa un' azione.

Idiotismi.

Colla prima occasione	=	By *the first opportunity*
Dove andate *con* (a) questo tempo?	=	*Where are you going* in *such weather as this?*
Andare, o venire *coi* vapore	=	*To go, to come*, by *steam*
Con giuramento lo affermo	=	*Upon my oath*
Con tutto ciò = For *all that*	»	*Con* questi mezzi = By *these means*

In

In = **in** dopo i verbi di riposo esprime l'esistenza in un luogo, la interiorità — :

Io sono *nel* salone = *I am* in *the drawing-room*

» = **into** dopo un verbo di moto *verso dentro* — :

Andiamo *nel* salone = *Let us go* into *the drawing-room*

» = **to** dopo un verbo di moto *innanzi un paese* — :

Vado *in* Inghilterra = *I am gòing* to *England*

» = **into** parlando di cambiamento di stato, o di trasmutazione — :

La Religione converte *in* bene i mali della vita.
Religion converts the evils of life into *blessings*
Potete tramutare il piombo *in* oro?
Can you change lead into *gold?*

Idiotismi.

in campagna	in the *country*	indosso §	*obout one*
in, a, letto	in *bed*	*in* terra	on the *floor*
in mare	at *sea*	*in* ogni caso	at *oll events*
in barca	io a *boat*	» (familiare)	at *any rate* / *ony how*
in chiesa	io, o at *the church*	*in* nessun conto	*by no meons*
in città	in *town* / opp. in the *city*	tradurre da una lingua *in* un altra	*to translate from one language into onother*
in platea	in the *pit*	mettersi *in* testa	*to put into one's head*
in palco	in a *box*	stare *in* guardia	*to be on one's guord*
in guerra	at *war*		
in collera	*àngry*		
in viaggio	*trovelling*		

§ Non ho danaro indosso — *I have no money obout me*

Entro, **dentro**, **within**, parlando di *tempo*, o di *luogo*.

Per

per = **for** innanzi ad un nome, pronome, avverbio, o ausiliario.

Pell' uomo, *per* voi, *per* aver rubato
For *the man*, for *you*, for *having stòlen*

» = **to** innanzi ad un verbo nell' infinito —:

Per parlarvi = To *speak to you.*

» = **through**, o **by** quando significa *per mezzo di, mediante* —:

L'hanno ottenuto *per mezzo* mio = *They obtoined it* through *me.*
Questo libro è atampato *per*, da, F. Bencini
This book has been printed by *F. Bencini.*

» = **by**, quando si riferisce al tempo —:

Per le tre = By *three o' clock.*

« = **during** (oppure *for* familiarmente) quando è impiegato in luogo di *durante* —:

Ha ricamato *per* due ore (*She has been embroidering* during, o for, *two hours*

» = **out of**, quando accenna il *motivo*, il *sentimento* che fa agire:

Lo fece *per* amicizia, *per* amore.
He did it out of *friendship*, out of *love.*

» = **in order to**, **so as to**, oppure soltanto **to** quando è adoperato coll' infinito —:

Verrò apposta domani *per*, *onde*, sentire la verità
I will come to-morrow on purpose, in order to, opp. to *hear the truth*

per — si tralascia quando certi verbi trovansi innanzi (V. Lez. 13)
» — **however** innanzi ad un *aggettivo*, o innanzi a *quanto* seguito da un *aggettivo* —:

Per, o *per* quanto, siate dotto
However *lèarned you may be.*

Per quanto-a-i-e innanzi ad un nome si rende con *whatèver* o *whichever*, ma *whichever* contiene l'idea di scelta.

Per quante ricchezze egli possieda . . .
Whatever riches he may possess . . .

Idiotismi.

Per lo più { *generally* / *móstly* / *at most*
» lo meno — at *the least*
» caso { by *chance* / by *the way*
» azzardo — *occidèntally*
» me — as *for me*
nel senso di *quanto a me*
» altro { *howèver* / in *other respects*
» mia disgrazia — to *my misfortune*

da *per se* { *by one's self*, / oppure *alone*
Per quelche vedo = From *what I see*
una volta *per sempre* = once *for* all
per mare, / *per* terra, / *per* acqua — viaggiare — { by *sea*, / by *land*, / by *water*
per esempio = for *instance*
per lalrada = on *the way*
per la strada = in *the street*

Sopra

sopra = upon sopra un' elevazione (comunemente però si dice *on*)

Sulla sedia, o sul pavimento
On, o upon, the chair, on the floor.

upon o **on** contiene sempre l'idea di contatto; altrimenti si traduce con **òver**, o **above**.

Quando **sopra** può tradursi con *al di sopra di*, *per di sopra di*, cioè, quando gli si toglie il significato materiale di *posare sopra qualcosa* allora si traduce con **over**.

(over contiene l'idea di *potere*, di *superiorità*, di *dominazione*, e di *estensione* —:

Più battaglie vinte *sopra* i Russi = *Sèveral battles gained* over *the Russians*
Un fumo nero sovrastava alla città = *A black smoke hovered* over *the town*
L'aquila volava *sopra* la greggia = *The Eagle flew* over *the flock!*

Sopra si traduce anche spesse volte con **above** che indica *superiorità*, sia di *posizione*, sia di *quantità*, sia di *dignità* —:

Un capitano è superiore ad un luogotenente = *A captain is* above *a lieutenant*
Voi avete sopra a 1000 lire l'anno = *You have* above *a thousand a year*
Ciò è al di sopra della mia capacità = *That is* above *my comprehension*

Idiotismi.

Sul far del giorno	= at *day break*	*Su* per le scale	= *up-stairs*
» tramontar del sole	= at *sun-set*	In sull'*ora di desinare*	*towàrds dinner—time*
Verso in su	= *ön-ward*	Andare diritto	= *to go straight on*
Sopratutto	= *above all*	Sotto pena di morte	= *on pain of death*

Essere al servizio di uno anche } *to wait upon some one*
Andare da uno (superiore)

I **giorni della settimana** sono preceduti da *on*; si usa pure per lo più nella *data* —:

Venite da me lunedì venturo, = *Come to me* on *monday next*,
O venite il 15 del mese prossimo = *Or come* on *the* 15*th of next month*

go on, questo *on* è applicabile a quasi tutti i verbi per esprimere una continuazione di azione del verbo precedente —:

Leggete pure, continuate a leggere = *read on*

Spesso il gerundio è preceduto da *upon* o *on* —:

Nel lasciarci = On, o upon, *leaving us*
Ricevendo, o *al* ricevere, la mia lettera = On *receiving my letter*

Fra o tra

fra o **tra** = **betwèèn** parlando di due oggetti soli (francese *entre*).
Fra, o *tra*, voi e me = Between *you and me*

» » = **betwixt** (ora non si usa che nella poesia).

» » = **amòng** parlando di più oggetti (francese *parmi*).
u stretto
Cercatelo *fra* i vostri libri = *Look for it* among *your books*

» » = **amidst**, quando significa nel mezzo.

» » = **amongst** invece di *among* (non è da usarsi).

» » = **among**, o **with** parlando del *paese*, della *patria*, o della *città nativa* di alcuno; il che s' esprime in italiano anche con *da* —:

Fra, o da, noi si studia molto.
With us, o *among us*, *study is habitual*.

» » = **within** o **in** riferendosi ad un *tempo futuro*:

Fra due ore sarò da voi
I shall wait upon you, in, o within, *two hours*.

Idiotismi.

È nascosto *fra* l'erba	=	*It is concealed* in, o among, *the grass*
Io dissi *fra* me	=	*I said* within *my-self* . . . .
Egli disse fra se	=	*He said within him-self* . . . .

(e così via discorrendo *per tutte le persone*).

fino a, sino a = **till** riferendosi al tempo —.

Fino a domani	=	Till *to-morrow*
Fino a ieri non lo vidi	=	*I did not see him* till *yesterday*

» » = **untill** riferendosi al tempo e all'azione —:

Non mi fermerò fino a che io sia giunto a Livorno
I shall not stop untill *I arrive at Leghorn.*

» = **as far as** con un nome di *paese* o di *città* —
Andai *fino a* Pisa = *I went* as far as *Pisa.*

infino a
insino a) = **even to**, oppure **as far as** —:

Mi venne incontro *insino alla* porta
He came even to *the door to meet me*

infino
insino) (congiunzione) **even** — ;

Mi nutri, mi vestì, e mi diede *insino* denaro
He fed and clothed me, and even *gave me* money

fino da = **since** o **from** —:

Fin dalla sua gioventù
Since, o from, *his youth.*

Idiotismi.

Sono bagnato *sino* alla pelle	=	*I am wet* through
oppure		» » » *to the skin*

Le seguenti preposizioni hanno bisogno di *particolare* attenzione:

above vuol dire: *più di, più alto d'un'altra cosa, e al di sopra di* (senza moto) ma *non* contiene l'idea di *contatto*, nè l'idea di *estensione* —: (1)

over esprime anche *contatto*, e che *copre* quella di sotto; esprime pure l'idea della *superiorità*, come abbiamo già detto, e *al di sopra* con moto —: (2)

above o **over** } dove non v'è nè contatto, nè coprimento, nè comparazione —:

(1) La sua difesa venne protratta *più di* otto mesi
His defence was continued above *eight months*
Il quadro che è attaccato al muro è al di sopra della tavola
The picture which is hung on the wall is above *the table*
Il busto è sopra la colonna (anche on perchè
The bust is above *the column* tocca la colonna)
Egli abita al secondo piano, sopra noi
He lives on the second floor, above *us*

(2) Ho messo un foglio di carta sopra i vostri libri
I have put a sheet of paper over *your books*
Egli è *al di sopra* di simile bassezza
He is above *such meaness*
L' uccello vola *al di sopra* di noi
The bird flies over *our heads.*

Idiotismi.

Abita *al di là del* fiume	=	*He lives* over, o *beyond, the river*
Lo vedeste passare *pel* (dal) ponte?	=	*Did you see him going* over *the bridge?*

1. **below** vuol dire giù, laggiù, —:
2. **under**, o **beneath**, o **underneath** vogliono dire *sotto, di sotto.*

1 Vi aspetta *giù* vostro padre
Your father is waiting for you below
1 Vostro fratello nella classe è *al di sopra di* me, e vostro cugino *al di sotto*
Your brother is above *me, and your cousin* below *me in the class*
1 2 Vedete *laggiù* quei fiori, *sotto* il balcone?
Do you see those flowers below, under *the balcony?*
2 Egli s'è ascosto *sotto* la tavola
He has hidden him-self under, o underneath, *the table*
2 Tal condotta è indegna della dignità d' un Re
Such conduct is beneath *the dignity of a King.*

Below è l'opposto di **above**. **Under**, o **Beneath** } è l'opposto di **over**

Preposizoni e Avverbi.

Avanti, dinanzi, innanzi, prima di = *befòre*
Dopo, dopo che, = *after*
Dipoi = *àfterwards*
Anzi = *on the contrary, rather, before.*
Al di là di, oltre = *beyond.*

Al di là delle alpi	=	Beyond *the alps*
Lodato *oltre* il suo merito	=	*Praised* beyond *his desert*
Oltre mare	=	Beyond *the sea*

Senza = *without* —: *senza* eccezione = *without* exception.
Senza di = *without*, o *but for* — :

Senza di me sareste stato ucciso
Without, *o* but, for *me you would have been killed*

Senza = *but for* quando si tratta d' un *ostacolo*, d' un *impedimento.*

Senza il cattivo tempo sarei venuto
But for *the bad weather I should have come*
Senza mia saputa
Without *my knowledge*

Preposizioni che fan cambiare significato a certi Verbi·

About — intorno, che accerchia, in cerchio, in vicinanza, quasi, quà e là, circa.

Effettuare	*to bring about* recare
Battere gagliardamente	*to lay about* posare
Accingersi	*to set about* porre

At — *a, ad, da,* segno di riposo, (tempo e prezzo).

Procurare di afferrare	*to catch at* acchiappare
Guardare fisso fisso e anche guardare con affezione	*to gaze at*
Guardare in maniera da cagionare dispiacere	*to stare at*
Guardare di soppiatto *spiare*	*to peep at* guatare
Procurare di dare un colpo ad uno	*to strike at* percuotere

Away — *via.*

Cessare (un suono) poco a poco	*to die away* morire
Passare fantasticamente il tempo	*to dream away time* sognare
Togliere, levare	*to do away with* fare
Andar via	*to go away*
Lasciare un posto segretamente	*to steal away* rubare
Passare il tempo a ciarlare	*to talk away time*
Portare via, sparecchiare	*to take away* prendere
Passare il tempo in inezie	*to trifle away time* fraseheggiare
Licenziare uno	*to turn one away* voltare
Logorare, distruggere poco a poco	*to wear away* portare indosso

Back (dorso). Unito ad alcuni verbi non significa altro che la reiterazione dell' azione del verbo.

Respingere	*to beat back* battere
Tornare	*to come back* venire
Ritornare	*to go back* andare
Rendere Restituire	*to give back* dare
Rimandare	*to send back* mandare
Ritirare Ritirarsi	*to draw back* trarre disegnare

By — *per, da, (*nel passivo*).*

Mantenere saldo	*to abide by* dimorare
Acquistare in un modo particolare	*to come by* venire
Riporre in serbo	*to put by* mettere
Esser presente, » in vicinanza	*to stand by* reggersi in piedi

Down — *giù, a basso.*

Soffiare a terra	*to blow down*
Abbattere	*to break down* rompere
Essere molto afflitto, abbattuto, avvilito	*to be cast down* gettare
Piegare (la pagina d' un libro)	*to turn down* voltare

Essere oppresso da — *to be weighed down with* — pesato

Mettere in iscritto — *to write down* — scrivere

For — *per, a causa, a cagione*

Per innanzi ad un nome, o pron., FOR
Per innanzi ad un verbo, TO

Dar ragione di — *to account for* — spiegare

Guarentire — *to answer for* — rispondere

Domandare — *to ask for* — chiedere

Chiedere — *to beg for* — mendicare

Agognare — *to pant for* — anaare

Sospirare (morale) — *to pine for* — languire

Mandare a cercare — *to send for* — mandare

Fare senz'ajuto altrui — *to shift for one's self* — mutare

Anelare (vendetta) — *to thirst for* — aver sete

Parlare in favore d' uno — *to speak for* — parlare

Forth contiene l' idea d'uscire; si unisce a pochi verbi.

Il sole dissipa le nuvole — *the sun breaks forth* — rompere.

Sgravare — *to bring forth* — recare

oppure — *to give birth to*

Chiamare, o prendere uno da parte — *to call forth* — chiamare

---

From — *da.*

Arrestarsi da — *to shrink from* — corrugarsi

In — *in, dentro,* (*fra,* parlando del tempo).

Abbattersi a caso in uno — *to fall in with one* — cadere

Cedere — *to give in* — dare

Cingere, rinchiudere — *to hem in* — orlare

Provvedere qualche cosa per un certo tempo — *to lay in* — porre

Passare da uno per qualche minuto — *to look in* — guardare

Entrare in folla da ogni parte — *to pour in* — versare

Contrarre debiti — *to run in debt* — correre

Entrare — *to step in* — far un passo

Giuntare, gabbare, ingannare — *to take in* — prendere

Into usato coi verbi che indicano *moto verso* (*dentro*) *un luogo.*

Dirigersi verso un porto (vascello) — *to bear into* — sopportare
to put into — mettere

Entrare (con violenza) — *to break into* — rompere

Sciogliersi in lacrime — *to burst into tears* — scoppiare

Tramutare — *to turn into* — voltare

Of — *di,* che indica generalmente il caso del genitivo.

Vendere — *to dispose of* — disporre

ancora — *to sell*

Afferrare — *to lay hold of* — porre

ancora — *to seize*

Off — (discosto) quando è unito coi verbi equivale generalmente a *via.*

Troncare — *to break off* — rompere

Urtare e far cadere da un'elevazione — *to knock off* — percuotere

Cessare — *to leave off* — lasciare

Andarsene — *to pack off* (volg.) — imballare

meglio — *to go away*

Rimettere ad un tempo più opportuno — *to put off* — mettere

Far largo, stare discosto — *to stand off* — reggersi in piedi

Cavare la scorza / Scortecciare d'un albero — *to strip off* — spogliare

---

On, quando non significa *sopra*, accenna quasi sempre la continuazione dell'azione espressa dal verbo che lo precede.

Andare d'accordo su — *to agree on* — accordarsi

Cagionare (una malattia) — *to bring on* — recare

Continuare — *to carry on* — portare

ancora — *to continue*

Amare severchiamente — *to dote on* — vagheggiare

Seguitare un'azione già detta — *to go on* — andare

Seguitate a leggere = *go on reading*

Avere indosso — *to have on* — avere

Fare avanzare uno — *to help on* — aiutare

Suonare un istrumento — *to play on* — giuocare divertirsi

Persuadere — *to prevail on* — prevalere

eppure — *to persuade*

Appiccare il fuoco a .... — *to set..... on fire* — porre

Spingere — *to spur on* — spronare

Avanzarsi pian piano — *to steal on* — rubare

Out — *fuori, fuora.*

Scancellare — *to blot out* — macchiare

Spengere — *to blow out* — soffiare

Far saltar le cervella (*detto*) *one's brains*

Spegersi (il fuoco) *to burn out* — bruciare

Schierare (un esercito) / Disegnare (una pianta) — *to draw out* — trarre disegnare

Stendere (la mano / Offrire (una ricompensa) — *to hold out* — tenere

Spendere (danaro) — *to lay out* — porre

Dare a nolo — *to let out* — lasciare nel senso di appigionare

Sorpassare uno nel correre — *to out run* — correre

Offrire di più rincarare — *to out bid* — ordinare

Chiudere la porta ad uno — *to shut out* — chiudere

Serrare la porta ad uno — *to lock out*

Levare (una macchia) — *to rub out* — fregare

Partire — *to set out* — porre

Scegliere una sola persona o cosa — *to single out* — sceverare

Sguizzare fuori — *to slip out* — sdrucciolare

Andar fuori — *to stir out* — muoversi

Intimare / Dare ad intendere — *to throw out hints* — gettare

Stancare — *to tire out*

Divenire (nel senso di mutare, tramutare — *to turn out* — voltare

Logorare — *to wear out* — portare indosso

Pagare debiti lavorando *to pay out debts* — pagare

Fare una copia — *to write out a copy* — scrivere

Over — *sopra, su, di sopra.*

Dissiparsi (una burrasca) *to blow over* — soffiare

Non far altro che pensare ad una disgrazia — *to brood over* — covare
Superare — *to get over*
meglio — *to over-come*
Passare (dal nemico) — *to go over* — andare
Far cessione di — *to make over* — fare
Leggere attentamente — *to pore over*
Leggere, nel senso di dare un'occhiata — *to read over* — leggere
Traboccare — *to run over* — correre
Governare — *to rule over* — rigare
Scorrere (un libro) — *to turn over the leaves of a book* — voltare
Interrompere — *to give over* — dare

---

through — *a traverso, per, da banda a banda, per mezzo di.*

Entrare (con violenza) — *to break through* — rompere
Ascoltare (sino alla fine) — *to hear* » — udire
Leggere dal principio sino alla fine d'un libro — *to read* » — leggere
Trafiggere / Trapassare colla spada — *to run* » — correre

---

to — *a, al, allo, alla ec.* Il segno di *moto* e del *dativo*

Salutare — *to bow to* — inchinare
Consentire — *to agree* » — accordarsi
oppure — *to consent* »
Indirizzarsi — *to apply* » — applicare
Giungere (morale) arrivare — *to attain* » — pervenire
Mantenere (la parola) — *to stand* » — reggere
oppure — *to keep one's word* — tenere
Andare a tutte gambe — *to take to one's heels* — prendere
Rivolgersi — *to turn to* — voltare

Congiungere coi vincoli dell' affetto — *to knit together* — lavorare a maglia

---

Up — *su, in su*
esclamazione *su!* = up!

Fasciare — *to bind up* — legare
Far saltare in aria — *to blow* » — soffiare
Disciogliere (una riunione) — *to break* » — rompere
Elevare, educare — *to bring* » — recare
Fare (un conto) — *to cast* » — gettare
Schiarire / Rasserenare (il tempo) — *to clear* » — chiarire
Alzarsi — *to get* »
meglio — *to rise*
Consegnare — *to deliver* » — liberare
Rendere / Abbandonare — *to give* » — dare
Aiutare ad alzarsi, a montare ec. — *to help* » — aiutare
Mantenere fasto ec. — *to keep* » — tenere
Chiudere a chiave — *to lock* » — serrare
Comporre di / Riparare (una perdita) — *to make* » — fare
Drizzare (le orecchie) — *to prick up one's ears* — pungere up
Sradicare (un albero) — *to pull* » — tirare
Soffrire — *to put up with* — mettere
Accumulare danaro a poco a poco — *to scrape up* — raschiare
Stabilirsi (per mestiere) — *to set* » — porre
Passare la notte a — *to sit* » — sedersi
Chiudere un'apertura — *to stop up o hole* — fermare
Occupare (spazio / tempo) — *to take up* (*room* / *time*) — prendere
Dare la dimissione di un impiego — *to throw up* (*an employment*)
Cedere — *to yield up* — produrre

Agire secondo i principi — *to act up to one's principles* — agire

Upon — *su, sopra.* (contatto)

Ragionare distesamente sopra un soggetto — *to dwell upon* — dimorare

Avventurarsi — *to fall upon* — cadere

Ingannare — *to impose* » — imporre

Trovare (per caso) — *to light* » — accendere

Servire uno — *to wait* » — aspettare

with — *con.*

Far conoscenza con — *to become acquainted with*

Consultare — *to advise with* — consigliare

anche — *to consult*

Trattare uno — *to deal with* — negoziare

Dare il guasto ad un paese — *to lay a country waste* — porre

Resistere a — *to stand against* — reggere

Lasciare in libertà — *to let loose* — dar a nolo

Far piazza, far largo — *to make way for*

Verbi irregolari della prima classe, il cui presente serve di passato e di participio.

Quei verbi in carattere grosso dovrebbero impararsi i primi.

scoppiare	*to* BURST	6
foodere, gettare (metalli)	*to east*	
costare	*to* COST	5
tagliare	*to* CUT	5
percuotere, bastoosre, dar nei segno	*to* HIT	5
far male (corpo) nuocere	*to* HURT	6
	aneho *to injure.* (reg.)	
fare, o lavorare, a maglia	*to knit*	5
lasciare (oel seuso di permettere)	*to* LET	5
appigiooare, dara a nolo, a fitto	» »	
mattere (io qualunque posto)	*to* PUT	5
porre (posto fissato)	*to* SET	5
	opp. *to placa* (reg.)	
partire	*to* SET OUT	
versare apargere (laerime o sangue)	*to shed*	5
chiudera	*to* SHUT	5
spaecaro	*to slit*	5
fendere	*to split*	5
apargere (notizie) atendere, distendere per es. (la tovaglia)	*to* SPREAD	*

Verbi della seconda classe, il cui passato serve di participio.

		INFINITO		PRET. E PART.	
abitare	(poetico)	*to abida*	1	*abóde*	1
»		*to dwall* (1)	5	*dwelt*	5
»	(prosa)	*to* LIVE (reg.)			
mirare (stila elevato)		*to behóld*	4	*behèld*	5
curvare, piegare		*to bend*	5	*bent*	5
(qoesto si traduce aoche eoo		*to fold*)			
supplicare, scongiuraro		*to beséech*		*besought* o in forte	*
legare (libri), stringere		*to* BIND	4	BOUND	
» eoo fune o altro	ancho	*to tia* (fare un nodo)			
versare, gettar sangue, cavar sangue ad uno		*to bleed*		*bled*	5
generaro, allevare		*to breed*		*bred*	5
comprare		*to* BUY		BOUGHT	*
acchiappare, pigliare		*to* CATCH	5	CAUGHT	
	infreddarsi	*to catch a cold*	*		

(1) *Dwall upon a thing* = diatendersi, dilatarsi, allargarsi sopra una cosa.

INFINITO			PRET. E PART.	
negoziare, trafficare	*to deal*		*dealt*	*
scavare	*to dig*	5	*dug*	5
sognare	*to* DREAM		DREAMT	*
pascersi, governare, dar da mangiare ai bimbi e agli animali	*to feed*		*fed*	5
sentire, tastare	*to* FEEL		FELT	5
combattere, battersi, battere	*to* FIGHT	4	FOUGHT n in forte	*
trovare	*to* FIND	4	FOUND	
fuggire (poetico)	*to flee*		*fled*	5
castrare	*geld* gh	5	*gelt* gh	5
indorare	*gild* gh	* 4	*gilt* gh	* 4
cingere	*gird* gh	6	*girt* gh	6
macinare	*grind*	4	*ground*	
appendere, appiccare, attaccare, impiccare	HANG	5	HUNG	5
udire	*to* HEAR		HEARD	*
tenere, conservare, mantenere	*to* KEEP		KEPT	5
tener fermo, forte, insieme	*to* HOLD	4	HELD	5
posare	*to* LAY		LAID	
menare, guidare, condurre	*to* LEAD		LED	5
saltare fare un salto	*to leap* *to jump* (reg.)		*leapt*	*
lasciare (nel senso di abbandonare)	*to* LEAVE		LEFT	5
prestare	*to* LEND	5	LENT	5
perdere	*to* LOSE u	* 4	LOST	5
voler dire (nel senso di significare)	*to* MEAN		MEANT	*
fare (fisico) (tedesco *machen*)	*to* MAKE	4	MADE	4
incontrare, imbattersi, abbattersi camminando	*to* MEET		MET	5
pagare	*to* PAY		PAID	
leggere	to READ		READ	*
squarciare, stracciare (con violenza)	*to rend*	5	*rent*	5
dire (una cosa)	*to* SAY		SAID e breve	*
dire (ad uno) raccontare	*to* TELL	5	TOLD	4
cercare (senso morale) (senso fisico)	*to seek* *to* LOOK FOR (reg.)		*sought* n in forte	*
vendere	*to* SELL	5	SOLD	4
mandare	*to* SEND	5	SENT	5
rilucere, risplendere	*to shine*	4	*shone*	4
ferrare	*to shoe* (sciu)		*shod*	5
sparare	*to* SHOOT		SHOT	5
dormire	*to* SLEEP		SLEPT	5
scagliare pietre colla frombola	*to sling*	5	*slung*	5
odorare	*to* SMELL	5	SMELT	5
spendere	*to* SPEND	5	SPENT	5

	INFINITO		PRET. E PART.	
attaccarsi	*to stick*	5	*stuck*	5
	opp. *to fix* (reg.)			
fendere, dividere	*to cleave*		*claft*	5
arrampicarsi, trascinarsi, strisciare	*to creep*		*crept*	5
colpire, percuotere, suonare le ore	*to strike*	4	*struck*	5
infilzare	*to string*	5	*strung*	5
spazzare	*to* SWEEP		SWEPT	5
insegnare	*to* TEACH		TAUGHT	
pensare	*to* THINK	5	THOUGHT	*
credere si rende spesso con	*to think*		o in forte	
piangere (d' adulti)	*to* WEEP		WEPT	5
piangere (di fanciulli)	*to* CRY (reg.)			
vincere	*to* WIN	5	WON *	5
			u stretto	
girare	*to wind*	4	*wound*	
star ritto, stare in piedi	*to* STAND	5	STOOD	*
capire, intendere	*to* UNDER-STAND		UNDER-STOOD u stretto	*

Verbi della terza Classe.

	INFINITO		PRETERITO		PARTICIPIO	
svegliarsi	*to* AWAKE	1	AWOKE	1	AWAKEN	1
svegliare (attivo)	*to waken* (reg.)					
sopportare, soffrire	*to bear* e	*	*bore*	1	*born*	6
principiare, cominciare	*to* BEGIN gh	5	BEGAN	5	BEGUN	5
comandare	*to bid*	5	*bade*	1	*bid-den* *	5
anche	*to commànd*					
mordere	*to* BITE	1	BIT	5	BIT-TEN	*
soffiare	*to blow*	*	*blew*		*blown* o in noce	*
rompere	*to* BREAK è	*	BROKE	1	BROKE-N	1
sgridare	*to chide*	1	*chid*	5	*chid-den*	5
anche	*to scold* (reg.)	4				
scegliere	*to* CHOOSE		CHOSE	1	CHOSE-N	1
attaccarsi	*to cling*	5	*clang*	5	*clung*	5
attaccarsi insieme						
venire	*to* COME *	1	CAME	1	COME *	1
cantare, come il gallo	*to crow*	*	*crew*		*crown*	*
osare	*to* DARE	1	DURST	6	DARED	1
morire	*to die* ai	*	*died* ai	*	*died* ai (con avere)	*
					DEAD (con essere)	*

INFINITO			PRETERITO		PARTICIPIO	
fare (morale) (tedesco *thun*)	*to* DO u	* 2	DID	5	DONE u stretto	* 1
trarre disegnare	*to* DRAW		DREW		DRAWN	
bere	*to* DRINK	5	DRANK	5	DRUNK	
menare bestie / cacciare il nemico	*to drive*	1	*drove*	1	*driv-en*	5
mangiare	*to* EAT		ATE	1	EAT-EN	
cadere	*to* FALL o in forte	* 5	FELL	5	FALL-EN o in forte	* 5
lanciare	*to fling*	5	*flang*	5	*flung*	6
volare	*to* FLY	2	FLEW		FLOWN	*
scordarsi, dimenticare	*to* FOR-GET	5	FOR-GOT	5	FOR-GOT-TEN	5
perdonare	*to* FOR-GIVE gh	* 1	FOR-GAVE	1	FOR-GIV-EN gh	5
abbandonare	*to for-sake*	1	*forsòòk*		*for-sàke-n*	1
anche	*to abàndon*					
gelare	*to* FREEZE		FROZE	1	FROZE-N	1
dare	*to* GIVE gh	* 1	GAVE	1	GIV-EN gh	1
andare	*to* GO	2	WENT	5	GONE	* 1
crescere	*to* GROW	*	GREW	*	GROWN o in noce	*
abbattere (tagliando)	*to hew*		*hewed*		*hewn*	
nascondere	*to hide*	1	*hid*	5	*hid-den*	5
anche	*to conceal*					
sapere, conoscere	*to* KNOW	*	KNEW		KNOWN	*
caricare (anche reg.)	*to load*		*là-ded*	2	*là-den*	2
giacere, riposare	*to* LIE ai	*	LAY		LAIN	
falciare	*to mow*	*	*mowed*	*	*mown*	*
cavalcare	*to* RIDE	1	RODE	1	RID-DEN	5
suonare (le campane / il campanel.)	*to* RING	5	RANG	5	RUNG	5
alzarsi	*to* RISE	1	ROSE	1	RIS-EN	5
anche	*to get up*					
correre	*to* RUN	5	RAN	5	RUN	5
segare	*to saw*		*sàwed*		*sawn*	
vedere	*to* SEE		SAW		SEEN	
cucire	*to sew* o	*	*sewed* o	*	*sewn* o	*
scuotere	*to* SHAKE	1	SHOOK		SHAKE-N	1
fondere, tosare	*to shear*		*shore*	1	*shorn*	6
mostrare, far vedere	*to* SHOW	*	SHOWED	*	SHOWN	*
scorciare, scorcire	*to shrink*	5	*shrank*	5	*shrunk*	
scattare	*to slink*	5	*slank*	5	*slunk*	5
cantare	*to* SING	5	SANG	5	SUNG	5
affondare, andare a fondo	*to sink*	5	*sank*	5	*sunk*	5
sedersi, stare assiso	*to* SIT	5	SAT		con avere SAT / con essere SEATED (aggettivo)	5

	INFINITO		PRETERITO		PARTICIPIO	
ammazzare (in guerra soltanto)	*to slay*		*slew*		*slain*	
sdrucciolare	*to slide*	1	*slid*	5	*slid-den*	
colpire (della Bibbia)	*to smite*	1	*smote*	1	*smit-ten*	5
nevicare	*to* SNOW	*	SNOWED	*	SNOWN o SNOWED o in noce	
seminare	*to sow*	*	*sowed*	*	*sown* o in noce	
parlare	*to* SPEAK		SPOKE	1	SPOKE-N	2
saltare, sorgere	*to spring*	5	*sprang*	5	*sprung*	5
involare, rubare	*to* STEAL		STOLE	1	STOLE-N	2
pungere	*to sting*	5	*stang*	5	*stung*	5
puzzare	*to stink*	5	*stank*	5	*stunk*	5
oppure	*to smell disagreeably*					
camminare a passi lunghi	*to stride*	1	*strode*	1	*strid-den*	5
tentare (sforzandosi cercare)	*to strive*	1	*strove*	1	*striv-en*	5
bestemmiare, giurare affermare con giuram.	*to* SWEAR è	*	SWORE	1	SWORN	6
nuotare	*to* SWIM	5	SWAM	5	SWUM	6
dondolare	*to swing*	5	*swang*	5	*swung*	5
prendere, pigliare portare *non quà*	*to* TAKE	1	TOOK		TAKE-N	1
stracciare	*to* TEAR è	*	TORE	1	TORN	6
prosperare	*to thrive*	1	*throve*	1	*thriv-en*	5
anche	*to prosper* (reg.)					
gettare	*to* THROW	*	THREW		THROWN o in noce	*
calpestare	*to tread*	*	*trod*	5	*tród-den*	5
portare indosso	*to* WEAR	*	WORE	1	WORN	6
tessere	*to* WEAVE		WOVE	1	WOVE-N	1
torcere	*to wring*	5	*wrang*	5	*wrung*	5
scrivere	*to* WRITE	1	WROTE	1	WRIT-TEN	5

Il verbo **to get, got, gòtten** non è da usarsi, ma è necessario conoscerlo; il significato principale è *guadagnare, acquistare, ottenere*; ma chi parla correttamente usa invece il proprio verbo; spesse volte con **to have** è *pleonasmo* —:

I *have* GOT *one*	invece di	I HAVE *one*	ne ho uno
to GET *a thing done*	» »	*to* HAVE	far fare una cosa
to GET *a good servant*	» »	*to* FIND	trovare una buona serva
to GET *a place*	» »	*to* FIND	trovare un impiego
to GET *a wife*	» »	*to* TAKE	prender moglie
to GET *upon a làdder*	» »	*to* GO UP	montare sopra una scala

to GET *a bad habit*	»	»	*to* HAVE	pigliar mala piega, prender cattiva abitudine
to GET *one's lesson*	»	»	*to* LEARN	imparare la sua lezione
to GET *friends*	»	»	*to* MAKE	farsi amici
to GET *a thing ready*	»	»	*to* PREPARE	preparare una cosa, apparecchiare
to GET *one's money*	»	»	*to* RECEIVE	ricevere il suo denaro
to GET *well again*	»	»	*to* RECOME	ricuperando la salute
to GET *in*	»	»	*to* GO	entrare
to GET *away*	»	»	*to* GO	andarsene
to GET *into debt*	»	»	*to* MAKE DEBTS	far debiti
to GET *to a place, home*	»	»	*to* ARRIVE	arrivare ad un luogo a casa,
to GET *(one's clothes) off*	»	»	*to* TAKE pull	levarsi (abiti)
to GET *(one's clothes) on*	»	»	*to* PUT	mettersi (abiti)
to GET up	»	»	*to* RISE	levarsi, rizzarsi

e così via discorrendo

Verbi riflessivi in Italiano, ma non in Inglese.

accorgersi di / scorgere	to percéive
addormentarsi	to fall asléep
ammalarsi	to fall sick, ill
arrabbiarsi	to fall into a passion
innamorarsi	to fall in love
annoiarsi	to become tired, wéaried, fatigued
affrettarsi	to hàste-n / to make hàste
assidersi / sedersi	to sit down
alzarsi / levarsi	to rise / to get up
andarsene	to go away
ammogliarsi	to màrry
maritarsi / sposarsi	to be màrried
avvicinarsi	to appròach / to draw near
allontanarsi	to retire
ritirarsi	to withdràw
arrischiarsi	to vénture
astenersi	to abstàin
apparecchiarsi	to prepàre
prepararsi	to get ready
battersi	to fight
chinarsi	to stoop down
levarsi (abiti)	to take off
cavarsi »	to pull off
coricarsi	to lie down
correggersi	to mend
darsi premura	to take pains
dimenticarsi / scordarsi	to forgèt
rammentarsi	to remém-ber 1
ricordarsi / sovvenirsi	to re-collèct 2

1 *Remèm-ber* ci ritorna alla mente delle cose senza fatica, o quasi indipendentemente della nostra volontà.

2 *Recollect* invece richiede sforzo per farsi ritornare in mente una cosa quasi dimenticata.

fidarsi (3) / far conto di / far capitale di	to re-ly / to de-pend } upon
figurarsi	to fàncy
immaginarsi	to imàgine
fermarsi	to stop / to stay a short time
formalizzarsi	to be offendèd at
farsi (nel senso di *diventare*, parlando di religione, mestiere o stato.)	to turn / to be-come
imbarcarsi	to em-bàrk
impadronirsi	to seize, oppure / to be-come master of
ingannarsi / più usato	to mis-tàke / to be mistàke-n
inchinarsi	to bow / to salute
incontrarsi (nel senso di *radunarsi*)	to meet / to meet with / to assemble
inginocchiarsi	to kneel down
indirizzarsi	to addrèss / to apply to
informarsi di	to enquire about
lagnarsi	to complàin
lamentarsi	to lamént
mettersi a	to begin
mettersi (abiti, o cappello)	to put——on
mettersi in testa	to put——into one's head
maravigliarsi di	to wònder at (u stretto)
prendersi cura	to care for / to take care of
proporsi di	to propòse (to) (spesso è seguito dal Gerundio)
precipitarsi	to rush at, on
querelarsi / litigare	to quàrrel (a)
radersi / farsi la barba	to shave
raffreddarsi	to take cold / to catch cold

3 *to rely* è più forte, più calzante di *to depend*.

rallegrarsi	*to rejoice* / *to be glad*
arrendersi (il debole / al forte)	*to surrènder*
radunarsi	*to assèmble* / *to assemble togèther*
risolversi di	*to resolve upon*
ridersi di	*to laugh at*
sedersi	*to sit down*
servirsi di	*to use*
sentirsi / trovarsi (bene / o / male)	*to feel* (*well* / *or* / *ill*)

stupirsi di	*to be as-tòn-ished at*
svegliarsi	*to awàke*
(svegliare	*to wàke n*)
ubriacarsi	*to get drunk*
vantarsi	*to boast*
vendersi	*to sell* / *to be sold*

Verbi che reggono in Inglese certe preposizioni, o particelle, ma che in Italiano reggono l'Acc.

guardare	*to look* at
additare	*to point* at
mirare	*to aim* at
ascoltare / dar retta	*to listen* to
servirsi (*a tavola*)	*to help one's self* to
pregare (*Dio*)	*to pray* to
pregare *uno* / opp.	*to beg* of / *to beg*
approvare	*to appròve* of
sapere (anche *to know*)	*to be, to become, aware* (of
conoscere (anche *to know*)	*to become acquainted* (with
incontrare / opp.	*to meet* with / *to meet*
domandare ad uno *una cosa*	*to ask some one* for *a thing*
aspettare (*fisico*)	*to wait* for
cercare (*fisico*)	*to look* for
cercare (*mentale*) / oppure	*to look out* for / *to seek*
mandare a cercare / far venire	*to send* for
pagare *una* cosa	*to pay* for *a thing*
patteggiare	*to bàrgain* for
espiare	*to atòne* for
domandare aiuto a Dio	*to pray* to *God* for *help*
gridare aiuto	*to cry* for *help*

desiderare, o volere, nel senso di *desiderare*	*to wish* for / *to wish* to *have*
desiderare ardentemente, bramare	*to long* for
anelare, sospirare una cosa, aver gran desiderio di	detto
amare ardentemente	*to dote* on
suonare uno strumento	*to play* on, upon, *an instrument*
cavalcare	*to ride* on *hórse-back*
fare un conto	*to make* out *an accòunt*
versare (nel senso di *mescere*)	*to pour* out
borbottare	*to mutter* out
porre, posare	*to set* down / *to lay* down
giacere	*to lie* down
esaminare (nel senso di *investigare*)	*to enquire* abòut, o into, *a thing*
bighellonare, vagare	*to sàunter* abòut
raccogliere, levare di terra	*to pick* up
affissare	*to stick* up
traversare (*un fiume* / *un ponte*)	*to cross* òver
passare (*il mare*)	*to pass* òver

Verbi che reggono in Italiano una preposizione, ma che in Inglese reggono l' Accusativo.

dubitare *di*	to *doubt*
impedire *di*	to *pre-vènt*
aver bisogno *di*	to *want*
servirsi *di*	to *use*
accorgersi *di*	to *percèive*
oppure	to *notice*, o *take notice of*
aver l' aria *di*	to *look like*
sapere *di* (una scienza qualunque)	to *know*
rassomigliare *a* / somigliare *a*	to *resèmble* / to *be like*
avvicinarsi *a* / accostarsi *a*	to *approach* / to *draw near*
domandare di uno	to *ask*
opp.	to *enquire* of *some one*
dovere *a*, nel senso di *essere debitore* di	to owe
mettersi *a*	to *begin'*
rinunziare *a*	to *re-nòùnce*
chiedere perdono *ad* uno	to *ask some one's pàrdon*
entrare *in*	to *èn-ter*

Verbi che reggono preposizioni o particelle in ambedue le lingue, ma in modo diverso.

ridersi *di* / burlarsi *di*	to *làugh* at / as ff
essere indispettito *di*	to *be vèxed* at
scherzare *sopra*	to *jest* at, on
rallegrarsi *di*	to *rejòice* at
oppure	to *be glad* of
arrossire *di*	to *blush* at
stupirsi *di*	to *be astònished* at
sorprendersi *di*	to *be surprised* at
maravigliarsi *di*	to *wònder* at
far fuoco *sopra*	to *fire* at
stupirsi *di*, gettare qualche cosa *contro*	to *throw* at
alloggiare (in un albergo)	to *stay*, to *stop*, to *be* at
fermarsi (in una locanda)	to *put up* at (*an inn*)
arrivare *a*	to *arrive* at
giuocare *a*	to *play* at
offendersi *di*	to *be offended* at
formalizzarsi *di*	to *take offence* at
pensare *a*	to *think* of, about
domandare *a*	to *enquire of*
opp.	to *ask*
» nel senso di chiedere nuove *di*	to *en-quire* after
dipendere *da*	to *de-pènd* on
fidarsi *di*	to *depènd* on / to *con-fide* in / to *have confidence* in
domandare *di* uno nel senso di *chiedere nuove di*	to *enquire* after
vivere *di*	to *live* on
far colazione, pranzare, cenare	to *breakfast*, *dine*, *sup* on
convenire *di* / accordarsi *di*, *su*	to *agrèè* on, o upòn
risolversi *a*, *di*	to *resòlve* upòn
gettare *in* terra	to *throw* on *the floor*
oppure	to *throw* down
mettere (*in capo*, *o un abito*)	to *put* on
comprare, vendere, *a* credito	to *buy*, *sell*, on *crèdit*
impiegare danaro *a*, o *in*	to *lay out money* in, o on
conferire *a*	to *confer* on
aver compassione *di*	to *have pit-y* on
aver misericordia *di*	to *have mèrcy* on
riscaldarsi *al* sole	*to bask* in *the sun*
stringere la mano *ad* uno	to *shake hands* with *some one*
rimproverare *di*	to *re-pròàch* with
divertirsi *a*	to *amuse one's self* with

essere contento, soddisfatto *di*	to *be pleased* / » » *content* / » » *sàtisfied*	with
provvedere *di* / fornire *di*	to *fúrnish* with	
empire *di* / riempire *di*	to *fill* with	
disfarsi *di*	to *part* with / to *be rid* of	
separarsi *da*	to *part* with, / to *leave*	
tremare *di*	to *tremble* with / to *quake* »	
condiscendere *a*	to *comply* »	
punire *di*	to *punish* »	
minacciare *di*	to *threaten* »	
ornare *di*	to *adorn* »	
incoronare *di*	to *crown* »	
accusare / incaricare *di*	to *charge* »	
pascere / nutrire *di* / governare *con*	to *feed* »	
ingerirsi / immischiarsi *in*	to *méddle* »	
circondare *di*	to *surròùnd* »	

approfittare / prevalersi *di*	to *próf-it* by
essere dispiacente / » dolente *di*	to *be sorry* for
ringraziare *di*	to *thank* for
curarsi *di*	to *care* for
aver occasione *di*	to *have an opportú-nity* for
parlare *di*	to *speak*, of, o abòùt
discorrere *di*	to *talk* of, o abòùt
prendere *ad* o *da* uno	to *take* from *some one*
impedire *di*	to *prevent* / to *hinder* from
disputare / questionare *di*	to *quarrel* abòùt
appoggiarsi *a*	to *lean* agàinst
correre dietro	to *run after*
guardare dalla finestra, o dal-l' uscio	to *look out* of
saltare oltre *da* un'elevazione	to *jump ó-ver*
saltare, o passare / detto *per* un passaggio	to *jump*, o *pass* / » » *through*

IDIOTISMI

ossia espressioni che non si possono tradurre letteralmente per rendere l'idea che rappresentano.

to catch a cold / acchiappare / *to take cold* / prendere	raffreddarsi / infreddare
to make a pen / fare	temperare una penna
to spend onès time / spendere	passare il tempo
to live (vivere)	star di casa
to find fault with / colpa con	trovare da dire
to act like / agire / *to treat like*	trattare da
to do a service / fare	rendere un servigio
to be born / essere nato	nascere

to long for / desiderare ardentemente	parer mill'anni
to long to	non veder l' ora *di*
to leave off / lasciare	tralasciare *di* / cessare *di*
to put out / mettere fuori	smorzare, spengere il lume, o il fuoco
to board at *some one's*	stare a dozzina *da* uno
to faint away / via	venir meno, svenire
to see some one to the door, home, down stairs ec.	ricondurre, accompagnare uno a casa, all' uscio, giù ec.
to ride on hórseback	cavalcare
to make out / fare fuori	capire

to read out, aloud leggere fuori ad alta voce
to fall in love innamorarsi cadere
to fall sick, ill ammalarsi
to have —— left aver di resto, restare
to tell some thing to somebody's face dire qualcosa ad uno *in faccia*
to learn by heart imparare *a* mente da cuore
to return restituire ritornare
to send word mandare a dire, ad mandare parola avvertire
to write word far sapere lo iscritto scrivere
to let —— know far sapere *ad* uno (nel- lasciare l'una o nell'altra ma- opp. *to inform* niera)
to lose one's wits perdere la testa, perdere il senno essere imbarazzato
to make a présent fare regalo regalare *uno* cosa ad *of something to* uno *some one*
to smell, taste odorare, gustare sapere *di* fumo, di *of smoke, musk* muffa ecc. *musty* ecc.
to know for cèrtain saper *di* certo
» » *precisely* minutamente
to borrow of prendere a imprestito *some one* da qualcuno
to play an instrument suonare
» » *a game* giuocare
» » divertirsi
to do, o *to be* stare in salute fare essere
(*to be*, non *to do*, nella risposta)
Come state? = *Ho do you do?*
Sto bene = *I am well*
to call (chiamare) anche *to wàken* svegliare
to drop o *to let fall* lasciar cadere
to be some one's turn) (francese *tour*) toccare ad uno
It is my turn tocca a me
to call in question mettere in dubbio chiamare in domanda
to be so kind as to essere così gentile *di*

to be out (lume o fuoco) essere spento essere fuori
to be worth valere essere del valore di meritare
to be worth while, » » » *the trouble* valere la pena
to be worth more » » *better* valere più
to be worth as much, » » *as good* valer tanto
to hear from udire da avere o ricevere notizie, nuove di
to hear about udire intorno udire, sentire, intender, parlare di
to dote on sopra amare ardentemente
to break into a house entrare a forza rompere in una casa)
portare (indosso) *to wear*
» (quà, a chi parla) *to bring*
» (là, lontano da chi parla) *to take*
» (con una certa fatica) *to càrry*
» (un albero, frutta) *to bear*
sopportare, soffrire *to bear* o *to suppórt*
non abbisognare più non occorrere più *to have done with*
non sapere di *not to know*
opp. non poter dire —:
non saprei dirvelo
I don't know oppure
I cannot say (1)
voler bene ad uno *to like, love some one*
» male » *to hate* odiare; oppure *to dislike*
vorrei piuttosto *I would ràther*
Le cose vogliono essere così
The thing must be so
dolere, nel senso di *rincrescere* *to be sorry* (2) for
dolere nel senso di *sentire dol. corporale* *to pain, to ache*

(1) *I say* è una espressione famigliare eguale al francese *dites donc!*
(2) Anche *to be grieved*, ma è più forte di *sorry*.

Idiotismi con Fare.

Far fare	*to have—made* » » *—done* avere fatto
fare una passeggiata » un giro	*to take a walk* prendere
» una scarrozzata » un giro in carrozza	*to take a drive*
» colazione	*to break-fast*
» presto	*to make haste*
» tardi	*to be late* essere
» il pazzo	*to play the fool* giuocare
» mostra	*to pretend to be* *to affect to be*
» cenno	*to give a hint* dare
» un sogno	*to dream*
» capitale di uno	*to rely on*
» sapere ad uno	*to let one know* lasciare
» far mostra » sembiante di	*to pretend to*
» conto di	*to intend*
» rabbia	*to vex*
» da capo	*to do again,* *anew, afresh*
» a posta a bella studio	*to do on purpose,* » » *intentionally*
» attenzione, badare	*to pay attention* pagare
andare da uno	*to wait upon* aspettare sopra
fare una visita	*to pay a visit* pagare
dare una scappata	*to give a call* dare *to call upon* chiamare sopra
fare del bene	*to do good*
» del male	*to hurt, to harm*
farsi intendere	*to make one's self* *understood* inteso
» cavare un dente	*to have a tooth* *drawn* cavato
» cavar sangue	*to be bled*
» fare il ritratto	*to have one's* *likeness taken* preso
» tagliare i capelli	*to have one's* *hair cut* tagliato
fare una domanda	*to put a question* mettere
» le veci altrui	*to take another's* prendere (place
» la carità	*to give alms*
» venire, chiamare	*to send for* mandare per
non far motto	*not to say a* *word*

Idiotismi con Avere.

avere indosso	*to have on*
avere *da fare*	*to have something* *to do*
avere *da*, nel senso di *dovere*	*to be to*

Che cosa ho da fare?
What am I to do?

avere *da* (negli altri casi	*to have to*
aver luogo	*to take place* prendere luogo
aver notizie da uno	*to hear from* udire
aver la cera, l'aria	*to look like* guardare
aver qualche cosa in contrario (nel senso di obiettare)	*to have an objèction to opp.* *to objèct*
aver per male	*to take—ill*
aver finito	*to have done* fatto

aver dispiacere (nel senso di *rincrescere*)	*to be sòrry for*
aver piacere di, o che, nel senso di *rallegrarsi*	*to be glad of*
aver premura, furia	*to be in haste*
aver—— anni	*to be——years old* o *of age*
aver—— salute	*to be——in health*
aver un patrimonio, o rendita, o fortuna di	*to be worth . . .*
aver in odio	*to dislike* / *to hate*
aver nome, chiamarsi	si traduce in inglese *nella maniera seguente:*

Ho nome Carlo
Mi chiamo Carlo
My name is Charles

Dare.

dar di naso / ficcare il naso *in, per* tutto	*to mèddle with every thing*
dare alla luce	*to give birth to*
» nell' occhio	*to be too remàrkable, too striking*
» un appuntamento	*to make an appointment*
la casa *da* sulla strada principale	*the house* fronts *the main street*
la finestra *da* sul cortile	*the window* looks *into the yard* opp. *court-yard*

Andare

andare di male in peggio	*to be-come worse and worse*
andare al fondo	*to sink*
andare per la più lunga	*to go round about*
andarsene, andar via	*to go away*
andare in collera	*to become angry, to fall into a passion*
andare di galoppo	*to gàllop*
» di trotto	*to trot*

Stare.

stare allegro	*to be merry, gay*
stare per . . .	*to be going to...* / *to be abòut to...*
stare di mala voglia	*to be in a bad hùmour*
star saldo	*to stand firm*
star bene di salute	*to be well*
stare attento	*to pay attention* / *to mind*
lasciare stare	*to let alone*
stare da qualcuno	*to live with some one,* o at *some one's*
non star bene (riferendosi a un' *azione*, non alla *salute*)	*to be unbecoming,* oppure *not to be becoming*
star bene in un luogo	*to be agreeable, pleasant, comfortable*

OMONIMI INGLESI

e in *seno*

Air, aria
Ale, birra forte
Ail, avere (una fisica indisposizione)
Bale, balla; *to bale* sgozzare
Bail, sicurtà
Bare, nudo, mancante
Bear, (irr.) orso
Bay, bajo
Bey, bey (titolo)
Brake, maciulla
Break, (irr.) rompere
Fane, banderuola
Fain, (poetico) volentieri
Feign, fingere comunemente si dice *pretend*
Fraye, risse
Phrase, frase
Gate, portone
Gait, andamento
Grate, graticola
Grate, grattugiare, grattare
Great, (irr.) grande
Hale, robusto (antic.)
Hail, grandine
Hair, capelli
Hare, lepre
Heir, crede
Made, fatto
Maid, zittella, ragazza
Nave, navata
Knave, birbante
Pane, un vetro
Pain, dolore
Pare, affilare
Pair, pajo, paro
Pear, (irr.) pera
Pray, pregare
Prey, preda
Praye, prega (egli, ella)
Praise, lode
Rain, pioggia
Rein, redine
Reign, regno, regnare
Rase, demolire,
Raise, innalzare
Sale, vendita
Sail, vela
Stake, steccone
Steak, (irr.) braciuola
Stare, guardar fisso
Stair, scala
Straight, diritto,
Strait, stretto
Tare, tara
Tear, (irr.) stracciare
Tale, favola, racconto
Tail, coda
There, (irr.) colà, vi, ci,
Their, il, la, i, le, loro
Vale, vallata,
Veil, velo
Vain, vano
Vein, vena
Wares, mercanzie
Wears, (irr.) logora, o porta indosso.
Waste, (irr.) scialacquare
Waist, corpo, vita
Way, via, mezzo, maniera
Weigh, pesare

a in *accento* (breve)

Adds, aggiunge
Adze, scure,
Rap, percuotere
Wrap, avvolgere
Tacks, chiodini, bullette
Tax, tassa

o in *forte*

All, tutto, i,
Awl, lesina
Aught, (poet.) qualcosa
Ought, (irr.) da dovere
Cause, causa
Cawe, cornacchia
Hall, sala, salone
Haul strascinare
Pause, pausa
Pawe, zampe

a lunga (aa)

Ark, arca, cassa
Arc, arco, curva
Hart, cervo
Heart, (irr.) cuore
Marshal, maresciallo
Martial, marziale, guerriero, bellicoso

i

Be, essere
Bee, ape
Beach, spiaggia
Beech, faggio
Dear, caro
Deer, daino

Feat, gesta
Feet, piedi
Haul, rimargiaare
Heel, calcagna
He'll, *he will*
Here, qui, quà
Hear, ascoltare
Ear, orecchio
Leaves, fogli
Leaves, lascia
Mean, significare voler dire
Mien, aria della persona, aspetto
Knead, intridere la pasta
Need, necessità, bisogno
Peace, pace
Piece, pezzo
Read, leggere
Reed, canna
Sea, mare
See, vedere
Steal, rubare
Steel, acciaio
Tear, lacrima
Tier, rango, fila, ordine
Weak, debole
Week, settimana

e in petto
(breve)

Bred, allevato
Bread (irr.) pane
Lèssen, scemare
Lèsson, lezione
Red, rosso
Read, (irr.) letto da *legg.*
Rest, riposo
Wrest, strappare
Seller, venditore
Cèllar, cantina
Wether, montone castrato
Whether, se
Weather, (irr.) tempo

ai in *calzaioli*

By, da, con
Buy, comprare

I, io
Eye, (irr.) occhio
Ay! già!
High, alto
Isle, isola
Aisle, navata
Indite, comporre
Indict (irr.) processare
Mite, tario, baco.
Might, da potere, potenza
Night, notte
Knight, cavaliere
Rime, brina
Rhyme, rima
Rye, segale
Wry, storto
Size, misura, sesto, grandezza, statura, grossezza, mole
Sighs, sospiri

i in *zitto*
(breve)

In, in
Inn, locanda, albergo
Links, anelli di catena
Lynx, lince
Licker, leccatore
Liquor, liquore, rosolio
Ring, anello
Wring, torcere
Guilt, reità
Gilt, indorato

o in *sfogo*

Bore, seccatore, forare
Boar, maiale
Close, chiudere
Clothes, vestitura, vestiario
Coarse, grossolano
Course, (irr.) corso
Core, torso
Corps, corpo d' armata

Doe, daino, damma
Dough (irr.) pasta
Groan, gemere
Grown, (irr.) cresciuto
Hole, buco
Whole, totale, intero
Moan, lamento
Mown, (irr.) falciato
No, no
Know, (irr.) sapere, conoscere
Nose, naso
Knows, (irr.) sa da sap.
Ore, metallo naturale
Oar, remo
O'er over, sopra
Pore, poro, riguardar fissamente
Pour, (irr.) versare
Rode, cavalcat
Road, strada, cammino
So, così
Sow, (irr.) seminare
Saw. » cucire
Sole, suola di scarpe, la pianta dei piede, solo unico, sogliola
Soul (irr.) anima
Sore, doloroso,
Soar, sorvolare
Toe, dito del piede
Tow, (irr.) stoppa, rimorchiare un vascello
Yoke, giogo
Yolk, rosso d' uovo

o in *notte*

Not, non
Knot, nodo
Collar, collana, collare
Choler, collera, stizza

iù in *rifiuto*

Crews, ciurme
Cruise, corseggiare
Blue, azzurro

Blew, soffiava
Due, dovuto
Dew, rugiada
Ewe, pecora
Hue, colore, tinta
Hew, tagliare con forza
Hugh, Ugo
New, nuovo
Knew, sapeva
You, voi
Yew, tasso (albero)

u breve

Coùsin (irr.) cugino
Còzen » gabbare
Dun, bruno oscuro
Done, (irr.) fatto
Fur, pelliccia,
Fir, abete
Plum, susina
Plumb, piombino
Ruff, gorgiera
Rough, (irr.) rozzo, aspro, ruvido
Sum, somma
Some, (irr.) qualche
Sun, sole
Son, (irr.) figlio

au in *baule*

Browe, ciglia
Browse, pascolare
Our, nostro
Hour, ora

(irr.) vuol dire che il dittongo nella parola si pronunzia irregolarmente.

ECCEZIONI ALLE SEI REGOLE GENERALI

DELLA PRONUNZIA

Della regola I[a]

Have, avere
Are, sono (Plur.

There, (avv.) ci, vi, là,
e
Were, erano, furono
e (da *essere*)
Where, dove
e

Give, dare
gh
Live, vivere, abitare

Nelle seguenti l' **i** suona *i* italiano.

Magazine, magazzino

Marine, marina
Machine, macchina
Police, polizia

Come, venire
Gone, veduto
None, nessuno, niente
One, (non) uno solo

L' **o** nei seguenti suona *u* stretto.

Above, al di sopra
Dove, colombo
Glove, guanto
Love, (v.) amare, amore
Shove, spingere

Done, fatto
Some, qualche, alcuni

L' **o** nelle seguenti voci suona *u* in *ruga*.

Apprôve, approvare
Prove, provare
Move, muovere
Re-move, (sgomberare
rimuovere
Lose, perdere
Whose, di chi? di cui?

Della regola II.[a]

Hàb-it, abitudine
Càb-in, (camerino di
bastimento
Fà-ther, padre
aa
Gàth-er, raccogliere
Ràp-id, rapido
Tàl-ent talento
Wà-ter, acqua
o in forte

Crèd-it, credito
Dèb-it, debito
Met-al, metallo
Mèr-it, merito
Vèr-y, (avv.) molto
Près-ent (nome) regalo
(agg. presente)

Cit-y, città
Pit-y, peccato, pietà
Lín-en, tela, biancheria
Tím-id, timido
Trib-ute, tributo
Pris-on, prigione
Spir-it, spirito
Vis-it, visita
With-er, sfiorire

Do, un ausiliario inglese
u ed anche il V. *fare*
To, a
u
Who, chi? o che (nomin.)
u

L' **o** nei seguenti suona *u* stretto.

Brò-ther, fratello
Do-zen, dozzina
Hò ney, miele

Mò-ney, denaro
Nò-thing, niente
O-ther, altro
Smò-ther, (v.) soffocare
(nom.) afa
Slò-ven sordido
Wó-man, donna
Wo-men (uimin) donne

L' **o** nelle seguenti suona *o* in *notte*.

Bó-ther, annoiare
Bó-dy, corpo
Cò-py, copia
Mó-ther, madre
Prò-per, (proprio, con-
venevole
Pró-mise, promessa
Pró fit, profitto

Bù-sy, occupato
i in zitto
Bù-ry, seppellire
e in petto
Stùd-y, studiare

Della regola IV.ª

Build (fabbricare (un edifizio)
Gild, indorare
Child-ren, fanciulli

Kind-red, parenti
(*relàtions* è più usato)
Wind, vento

Doll, bambola
Loll, (appoggiarsi, reggersi

Della regola Vª

L' **a** nelle seg. voci suona o in *notte*.

Quàn-ti-ty, quantità
Quàlity, qualità
Quàlify, qualificare
Quàd-rats, quadrato
Want, (v.) aver bisogno di
Was, era, fui, fu
Wash, (v.) lavare
Watch, orologio
Wan, pallido, smorto
Wàd-dle, dimenarsi, come fa l'anitra camminando
What, che
What? che cosa?
Yacht, barchetta

L' **a** nelle seguenti voci suona *a* in *mano*.

Trans, (prefisso inglese)
Ad-vànce, avanzarsi
Chance, occasione
France, la Francia
Glance, occhiata
Lance, lancia
Trance, estasi
Answer, (v.) rispondere
Ad-vànt-age, vantaggio
Branch, ramo
Com-mànd, comandare
Chant, canto
Enchànt, incantare
Grant, accordare
Exàmple, esempio
Sàm-ple, (campione, mostra
Alms, elemosina
Balm, balsamo
Calm, calma
Calf, vitella
Half, mezzo, metà
Psalm, salmo

L' **a** nelle seguenti voci suona *è* lunga.

Ar-rànge, mettere in ordine
De-rànge, acompigliare
Change, mutare
Ex-chànge, cambiare
Strange, estraneo, straniero
An-ge l, angelo
An-cient, antico
Chàm-ber, camera
Dàn-ger. pericolo (e suoi derivativi)
Màn-ger, mangiatoia
Bathe, bagnarsi
Lathe, tornio
Paste, pasta
Taste, (v.) assaggiare (nome) gusto
Waste, scialacquare

Jànuary, gennaio
e

L' **e** nelle seguenti voci suona *i* in *zitto*

Eng-land, l' Inghilterra
En-glish, (agg.) inglese
En-gine, macchina
En-ginèèr, ingegnere

L' **i** nelle seguenti voci suona *ai* in *calzaioli*.

Blithe, gaio, allegro
Christ, Cristo

(nei derivativi di *christ* l' *i* è breve.)

Climb, arrampicarsi
Is-land, isola
Isle (poet.)
Pint, foglietta (una misura da liquidi)
Vis-count, visconte
Whilst, mentre che

L' **o** nelle seguenti voci suona o in *noce*

Al-most, quasi
Ghost, spirito, apparizione
Gross, grossa, 12 dozzine
Host, oste
Hòstess, ostessa
Post, posta
Clothe, vestire
Both, ambedue
Comb, pettine
Sòl-dier, soldato
dg

L' **o** nelle seguenti voci suona *u* in *ruga*

Whom, che (ogg.)
Womb, matrice
Tomb, sepoltura, tomba

L' **o** nelle seguenti voci suona *u* stretto.

Amòng, fra (più)
Còm-fort, (v.) confortare (e suoi derivativi)
Còm-pany, compagnia
Còm-bat, combattimento
Còn-stable, constabile (agente di Polizia)
From, da (separazione)
Front, il davanti
Lòn-don, Londra
Mòn-day, lunedì
Month, mese
Monk, monaco
Son, figlio
Stòm-ach, stomaco
Sponge, spugna
Won, guadagnato
Wòn-der, maravigliarsi
Wolf, lupo
Once, una volta

Della regola VI.ª

L' **a** nelle seguenti voci suona *o* in *forte*.

Dwarf, nano
Quàr-ter, quarto
Quàr-rel, questionare, litigare,
Quàr-ry, petraia, cava
Quart, boccale (misura da liquidi)
Re-wàrd, ricompensare
Swarm, sciame
To-wàrds, verso
War, guerra
Warn, ammonire, avvertire
Warm, caldo
Ward, pupillo, guardia di una serratura
Wàrt, porro
Wàr-rant, (v.) assicurare; (nome) patente, ordine autentico

L' **o** nelle seguenti voci suona, *oeu* in *coeur* francese.

Word, parola
Work, lavorare (nome) lavoro
World, mondo
Worm, verme
Worsted, lana filata
Worship, (v.) adorare (nome) culto religioso
Worth, che vale

I Dittonghi irregolari.

ai

He-brà-ist, uomo versato nell' ebraico
Là-ic-al, laico, secolare
Mo-sà-ic, mosaico
Plàid, specie di sciarpa scozzese
Plaister, impiastro
a
Said (*e* breve) detto da *dire*

ei

nelle seg. voci suona *i*

Con-cèive, concepire, immaginarsi
Con-cèit, concetto
De-cèive, ingannare
De-cèit, inganno
Ei-ther, l' uno, o l'altro
Nài-ther, nè l' uno, nè l' altro
Pèr-cèive, accorgersi
Re-cèive, ricevere
Re-cèipt, ricevuta
Seize, afferrare

A-the-ist, ateo
Dè-ist, che crede solo in Dio, *Deista*
Fòr-eign, (agg.) forestiero
Sòvereign, sovrano
Hèi-fer, giovenca, vacca giovine
Léi-sure, tempo libero
j francese
Height, altezza
ai

---

ey

Eye, (*ai*) occhio
Key, (*ki*) chiave

Quando l' accento non cade sopra *ey* si pronunzia *i* breve — :

Gàlley si pron. *Gòlli*

---

au

Aunt, zia
aa
Laugh, ridere
aa ff
Draught, sorso
aa ff
Cauliflower, cavolfiore
o

---

ea

Nelle seguenti voci suona *a* in *mano*.

Heàrt, cuore
Heàrt-y sano, galo, gagliardo
Heàrth, focolare
Heàrk-en, (v.) ascoltare

Nelle seguenti voci suona *è* lunga.

Bear, (v.) sopportare
» (nome) orso
Bèàr-er, latore
For-bèàr, astenersi, ritenersi
Break, rompere
Great, grande
Pear, pera
Steak, braciuola
Swear, giurare, bestemmiare
Tear, stracciare
Wear, portar indosso

Nelle seguenti voci si divide:

Be-àtitude, beatitudine felicità
Cre-àte, creare
Laùre-ate, laureato
I-dè o, idea
Ju-dè-a, Giudea
Rè-al, reale, vero

Nelle seguenti voci si pronunzia come se non ci fosse l' *a*

Al-rèady, già
Bread, pane
Breath, alito fiato,
Brèadth, larghezza
Brèak-fast, colazione
Breast, petto, seno
Abrèast, l'uno a lato dell'altro
Cleanse, purificare
Dead, morto
Deaf, sordo
Dealt, trafficato
Dearth, scarsità
Death, morte
Drèad-ful, spaventevole, terribile
Dreamt, sognato
Earl, conte
Early, di buon' ora
Earn, guadagnare
in *earnest*, sul serio
Earth, terra
Endèav-our, procurare, tentare, provare
Fèather, piuma
Hèard, udito
Hèaven, cielo
Hèavy, pesante, grave
Instèad of, invece di
Jèalous, geloso
Jealous-y, gelosia
Lead, piombo
Learnt, imparato
Leav-en, lievito, fermento
Meant, il passato di
to mean, voler dire, significare
Mèasure, misura
j francese
Mèadow, prato
Pèasant, contadino
Phèasont, fagiano
Plèasure, piacere (nome)
j francese
Read, passato di *to read* leggere
Pòge-ont-ry, fasto, pompa
Realm, regno
Sèr-geant, sergente
Search, cercare
nel senso di *visitare*
Spread, stendere, spandere
Stèady, fermo, saldo
Stealth, segreto
Thread, filo
Threat-en, minacciare
Threat (nome) minaccia
Tread, schiacciare
Trèachery, tradimento
Wealth, ricchezze
Wèather, tempo (disposizione dell'aria)
Wèapon, arme
Zèalous, zelante

ie

Friend, amico-a
Die, (ai) morire
Lie, (ai) giacere, mentire
Pie, (ai) pasticcio (da mangiare)
Tie, (ai) legare, fare un nodo
Vie, (ai) contestare

ie nei seguenti si divide:

An-xi-ety, ansietà
Cli-ent, cliente
Di-et, cibo, nutrimento
(verbo) tenere in dieta
Fi-er-y, focoso
Pro-pri-ety, proprietà
With propriety, convenevole
Pi-ety, pietà, divozione
Qui-et, tranquillo
So ci-ety, società
Sci-ence, scienza

Si divide pure nei seguenti, ma allora l' *i* e l' *e* si pron. brevemente come in italiano.

Sàt-i-ety, sazietà
Notòr-i-ety, notorietà

e nelle desinenze dei numeri.

Twèn ti-eth, 20mo.
Thir-ti-eth, 30mo. etc.

ma l' *ie* ha questo suono breve, perchè l'accento non ci cade sopra.

eu

Sew, *(so)* cucire (anche i passati)
Shew, *(scio)* mostrare
Musé-um, museo
Màusoleum, mausoleo
Lieutènant, luogotenente
ff

oa

Abróad, estero
o in forte
Broad, largo
o in forte
Wòist-coat, gilet, sottokel veste

oi

Tòrtoise, testuggine

oo

Floor, pavimento
o in noce
Door, uscio
o in noce

nei seguenti suona *u* piuttosto stretto.

Blood, sangue
Flood, inondazione
Hood, cappuccio
Stood, (passato di *stand* star ritto, stare in piedi)
Wood, legno legname

ancora più stretto in

Foot, piedi
Brook, ruscello
Soot, filiggine

ou

Joùrnal, diario
Joùrney, viaggio per terra
Moùrn, lamentare, deplorare
—*ing*, bruno, abito lugubre

Ought, (v.) dovere
o in forte
Sought, (passato di *seek*, o in forte cercare

nei seguenti o in *noce*.

Four, quattro
Mould, (v.) gettare metallo, gesso etc.
Pòultice, cataplasma
Pòultry, pollame
Shòulder, spalla
Sòul, anima
Though, benchè
Dough, sebbene

nei seguenti suona *u* in *ruga*.

Group, gruppo
Sur-toùt, soprabito
Soup, zuppa
Through, da banda a banda
Uncoùth, rozzo
Wound, ferire
You, voi
Your, il vostro etc.
Youth (nome) giovane
u stretto

Cough, tossire
ff
Trough, qualunque cosa
ff incavata
Enough, abbastanza
ff
Coùntry, campagna, paese
Coùsin, cugino-a
Còurteous, cortese
e in cera
Còurtesy, cortesia
Còurtier, di corte
Coùple, coppia
Could, (passato di *can* potere)
Double, doppio
Should, (segni del
Would, (condizionale)

Còurage, coraggio
Còur-àge-ous, coraggioso

Flòurish, fiorire
Còurt, corte
Còurse, corso
Discòurse, discorso
Resòurce, espediente
Sòurce, sorgente
My dear cousin, I thought you would cough your soul out

ow

nei seguenti si pron. o in *noce*

Bow, arco
Blow, colpo
(v.) soffiare
Bestów, (stile elevato e poetico) dare
Be-lów, sotto, giù
Bòrrow, prendere ad imprestito
Crow, (v.) cantare (del gallo)
Flow, (nome) fluire, scorrere
Fèllow, compagno, costui etc.
Grow, crescere
Know, conoscere, sapere
Low, basso
—*er*, più basso
Mow, mietere
Owe, dovere (nel senso di esser debitore di)
Owner, proprietario
Prow, prua (di vascello)
Row, (v.) remare
(nome) fila
Sow, seminare
Show, mostrare, far vedere
Slow, adagio, lentamente
Snow, (v.) nevicare
(nome) neve
Throw, gettare
Tow, rimorchiare (una nave)
To-mòrrow, dimani
Window, finestra
Widow, vedova
—*er*, vedovo

ESERCIZIO PRIMO DI LETTURA

SULLE IRREGOLARITÀ

DI PRONUNZIA.

(Le parole sono divise in sillabe o secondo l'etimologia, o secondo le regole per dividere le parole.)

He gave me a cake — You come too late — Take my spade and gloves into the gar-den — Do not stay at the gate so long — Make haste, I want you — Tell me the name of the tale — Let us go and play in the drawing-room — Sit in this chair — Take a seat near the wind-ow; you will then see in-to the street — Charles has cut a large piece of bread — Give him some money, if you have a-ny — What is that boy look-ing for? — For his sister's winter-boots — Tell him to go for my overcoat — Is it cold out of doors? — Put a car-pet on the floor, and shut the door, be-cause the night is cold — Let us take a walk in-to the count-ry — Hand me the salt, if you please. This young la-dy has lost her shawl — Mind!

(oppure take care!) a car-riage is com ing — How are you this morn-ing, M.r Young? — I am very well, thank you; how are you? — How are your dear lit-tle child-ren? pret-ty well? — You are mis-take-n, my dear Sir, I have but one child — Ah, yes, to be sure! you are right, I had quite for-got-ten : let me see! I think it is a boy, is it not? — What do you say? you have no mo-ney? that is a bad sign — Have you seen the wild li-on which was brought from Africa the other day? -- Yes, I saw it last night — Well! what do you think of it? — Is it very wind-y to-day? Yes, and it snows very fast — Is not your head too large for your hat? — Ve-ry prob-ab-ly; why? — Do you hear the cock crow-ing? — No, do you? — Is this good wool-len cloth? — Yes, it is very good, thick and warm, and wears ve-ry well — What news have you? — The Jew-el-ler says we shall have war; do you be-lieve it? — I do not — How much does the boot-maker owe you? — He owes me no-thing, on the con-tra-ry, I owe him for eight pair of la-dies-boots — Who is the own-er of this beau-ti-ful house? — The wi-dow who lives be-low — Sit a lit-tle low-er down or a lit-tle high-er up, if you please — Here is the mo-ney I bor-row-ed last e-ven-ing — What a fine day we have! — And what love-ly nights! — A friend in need is a friend in-deed — Will the farmer mow his fields to-mor-row? — Yes, if it does not rain — Give those boys some pears — Will you break-fast with me? — You are very kind; but I have al-read-y break-fast-ed — What sort of a coat do you wear on Sundays? — I al-ways wear a black cloth dress-coat — Look! your child is tear-ing my read-ing-book — With whom were you talk-ing just now? — I

was talk-ing with the priest, my father's friend — What do you mean? — Hand me that plate of peaches, if you please — I think we shall have a storm; the wea-ther is very cloud-y — Did you not say your aunt was very weak, when you call-ed last week? -- Who is read-ing in the next room? — I do not know, but I think it is the join-er — The sun is shin-ing beau-ti-ful-ly; let us go and see the pic-ture—gal-ler-y -- How ve-ry high the walls of this town are! -- Would you like a glass of good old wine? -- If you can-not come next month, send me a line -- The lit-tle girl has fall-en down and struck her fore-head a-gainst the door — Good night, call again to-mor-row -- He is said to be a wealth-y man -- Give the cap-tain a plaist-er; he has cut his hand with his sword -- Have you heard that the pow-der-magazine blew up (*explo-ded*) yes-ter-day? -- You re-al-ly don't say so, do you? what a shock-ing affair! — Have you learnt your les-son bet-ter, this time? — Do not let that child lie so long in bed; ly-ing in bed too long is a ve-ry un-health-y ha-bit. Ly-ing is an o-di-ous vice -- Can you tie a knot? -- Tie that child's bon-net on her head — That poor man is dy-ing of hun-ger -- Have you an i-de-a of the height of this tow-er? — How very warm it is! — Yes, it is true -- Who has move-d my gloves? — What do you want? — I want both my gloves; do you know where they are? -- What a ma-ny for-eign-ers there are in town! -- The join-er has lost his left eye — Bring me the door-key -- Af-ter I had re-ceive-d (oppure after receiving) your let-ter, I per-ceive-d your in-ten-tion of de-ceiv-ing me, and there-fore I did not an-swer it -- Wash this glass, and put it in my cham-ber -- Did the jew-el-ler

give you a re-ceipt when you paid him? -- What a de-ceit-ful wo-man your cous-in is! -- Has your aunt paid for ei-ther of those dress-es -- Have you mo-ney e-nough? How tough this meat is? -- Your niece is al-ways laugh-ing -- Has your shoe-make-r break-fast-ed al-read-y? -- Our child-ren have run till they are out of breath -- I will do it with pleas-ure -- What a pleas-ant walk we have had! -- The por-trait paint-er's lit-tle daugh-ter is deaf and dumb -- Now then! are you read-y? -- Has the glove-r read much? -- Yes, he his very learn-ed -- I dreamt last night (*that*) I was at the theatre -- I will en-deav-our (*try*) to come in the course of the month -- I have a dread-ful head-ache -- I heard say, you rise very early -- How much does the lawyer's daugh-ter earn a week? -- Some times more, some times less -- Give me a needle and some thread, if you please -- What heavy wea-ther we have! -- I will speak to him about it to-mor-row, if I have a chance -- The cat is a ve-ry treach-er-ous an-i-mal -- What beau-ti-ful fea-thers that bird has! — Hea-ven and earth will pass a-way — Is it re-al-ly true, you in-tend leav-ing us next year? -- The peas-ant's wife is jeal-ous of her hus-band -- Are you in earn-est? -- God cre-ate-d the world in six days -- This church is very high -- Do be qui-et you boys, you make too much noise ; it is the twen-ti-eth time I have told you to be si-lent -- What di-et has the doct-or or-der-ed you? -- Has your friend's son seen the Brit-ish Mu-se-um? The tail-or wants a yard of broad black cloth as cheap as pos-si-ble -- What does he want it for? -- To make your daugh-ter a cloak -- Where is the col-on-el? -- I have not seen him for a long time; I think he is gone a-broad --

Give the shoe-make-r my waist-coat to mend -- You mean the tail-or -- Ah! yes, you are right; I meant the tail-or. Can your lit-tle girl sew me a but-ton on my shirt? -- You have trod-den on my foot, sir -- I beg your pardon, sir, I as-sure you I did not do it in-ten-tion-al-ly; in fact, I thought it was a piece of wood — Look! there is some blood on the floor and door -- Yes, I know; your son's nose has been bleed-ing -- Those boys are go-ing to bathe in the brook -- What is the cook doing below, in the kitch-en? -- She is cook-ing a beef-steak for your fa-ther who is very hun-gry -- Show me the new book, that your aunt has bought you -- Here it is; my bro-ther says he will tear two of the pret-ty pic-tures out of it -- He is a ve-ry naught-y boy -- Do not throw any stones, or you will per-haps break some wind-ows — Have you an-y good dry wood for burn-ing? — Do you think it dan-ger-ous to slide on the ice? — Oh! not at all — You did not an-swer my ques-tion -- You are mis-take-n, sir; I did, but you did not hear me — Give the port-er a pint of ale; he has work-ed very hard to-day — Is the watch, which your aunt sent you, a gold or a sil-ver one? — I thought it was a gold one — Have you done what I told you? -- Not yet, but I will do it next week — Buy me some steel pens to-mor-row -- What height is this church? It is a hun-dred and twen-ty feet high — Did you not say you had lost your left eye? — Weigh me a pound of cheese -- What for-eign-ers are these? — They are Spaniards — Have you change for a sov-er-eign? — Yes, if you will take nine-teen shil-lings for it — Wash this glass and put it in my cham-ber — Have you much lei-sure? — I per-ceive you in-tend de-ceiv-ing me — Did you re-ceive

my let-ter last year? — Has the boy ei-ther of my keys? No, he has nei-ther of them — Why does not your aunt leave them their mo-ney? — Be-cause she has not e-nough. What day of the month is it? -- It is January, February, March, April, May, June, July, Au-gust, Sep-tem-ber, Oc-to-ber, Novem-ber, De-cem-ber -- What pleas-ure we shall have! — What a pleas-ant mor-ning it is! — Is the port-trait-paint-er deaf or dumb? — Nei-ther — Has that girl read much? — Has the glove-r heard what you said? — No, I think not; he is ra-ther deaf — What did you dream last night? — I dreamt, I saw you at the the-a-tre — And what was I do-ing? — You were en-deav-our-ing to hear what was be-ing said. I have a dread-ful head-ache — Ah yes! I believe you; it is the hea-vy wea-ther which causes it — Does the law-yer's daught-er rise ear-ly or late? — How much does the shoe-maker earn a week? — When he is very in-dus-tri-ous he can earn thirty shillings a week. — Give me a nee-dle and some thread, if you please — I will speak to him to-mŏr-row about it, if I have chance — They say she is very wealth-y; is it true? — What beau-ti-ful fea-thers that bird has! — Is it real-ly true that you in-tend leav-ing us to-mor-row? — What is the reá-son? are you in earnest? — Do not swear — Clean the draw-ing-room before I re-turn. -- To die by poi-son is a dread-ful death — What fine large pearls the jew-el-ler has to sell! — Yes, but they are very dear — Re-al pearls are ne-ver very cheap — Do not tread on my toes — Where are you go-ing? — I am go-ing to the po-lice-of-fice — What for? — To say that my house has been rob-bed — Are there ma-ny thieves in

London? Yes, and very cle-ver ones too — What day of the week is it? — It is mon-day tues-day, wed-nes-day, thurs-day, fri-day, sat-ur-day, sun-day -- Je-sus Christ came in-to the world to save sin-ners — What is the Vis-count worth? — What is your uncle's watch worth? — It is worth fif-ty pounds sterl-ing — Al-ways keep your word. Do bears climb up trees? — Who lives a-bove? -- I do not know (*I am not a-ware*) but I will ask — Yes, do, if you please, they make such a noise! — Which is the large-st is-land in the world? — Aus-tra-li-a — The joi-ner has done this work much worse than he did the last. Has the far-ri-er sent his black lin-en to be wash-ed? — Yes, and the laun-dress re-fuse-d to take it in, be-cause it was so black — Is the cli-mate mild in France? — Mid-dling -- What has the coach-man in the palm of his hand? Half a crown — I am go-ing to buy four pair of gloves. What do you want with so ma-ny pair of gloves? — In the first place I am go-ing to pay a vi-sit to an old friend, sec-ond-ly I am go-ing to the the-a-tre, and af-ter-wards I am go-ing to a ball — Stay there and do not move till I re-turn — How long shall you be? — Half an hour or three quarters at the most — There is a worm on the walk, do not tread up-on it — What are you go-ing to do with that comb? — I am go-ing to comb my hair — From whom did you re-ceive those two let-ters? --- From the en-grave-r — What trade, or pro-fes-sion, is your fa-ther? He is a bake-r, mill-er, tail-or, paint-er, coach-make-r, glaz-ier, riding-master, mu-sic-mast-er, danc-ing-mast-er, law-yer, and teach-er of lan-guage-s — Whose cot-ton gloves are these that I have found in the path? Did you not say, the butch-er was go-ing to kill a calf? —

Yes — Then tell him to send me a half — I am go-ing to remove — Why? — Be-cause I do not not like to live here — But you will lose much time in look-ing for o-ther a-part-ments ; be-sides, I do not ap-prove of your re-mov-ing — Has my dove had any wa-ter to drink? — No, doves do not drink water — Why not? — Do you not think it strange that man should change his mind so of-ten? — Just take a glance at this book, and tell me what you think of it.

ESERCIZIO SECONDO DI LETTURA

THE HISTORY OF JOHN LOUNGE-R

1. Young John Lòunge–r was a mèr–ry lad, but so là–zy that he would nèv–er put his hand to à–ny hùs–i–ness, dùr–ing his fà–ther's life–time. His fà–ther was a lòck–smith, àl–ways at the forge and àn–vil. But the boy was not to be in–dùce–d, èi–ther by threats, or en–trèàt–ies, to hànd-le the hàm-mer or the file. Shears and pìnce-rs fright-en-ed him: and hàv-ing once or twice pinch-ed his fin-ger in the vice, he èv-er àfter-wards shùn-ned it with hòr-ror. He use-d (*soleva*) to lòit-er here and there abòùt the streets, drèss-ed in his fàther's left off and torn clothes; and would stand for hours to-gèth-er on a bridge, a-mùs-ing him-sèlf by spit-ting on the wà-ter, and wàtch-ing the èd-dies made by the cùr-rent.

Questions.

1. Who was a merry lad? 2. Why would he nèver put his hand to àny hùsiness? 3. What would he nèver put to àny bùsiness? 4. To what would he never put his hand? 5. Dùring what time would he nèver put his hand to any hùsiness? 6. What was his fàther? 7. Where was he àlways? 8. Who was not to be indùced to handle the hammer or the file? 9. By what wasn't he to be induced to hàndle the hammer or file? 10. What frightened him? 11. Whom did shears and pincers frighten? 12. Where did he pinch his finger? 13. What did he èver àfter shun? 14. When did he shun the vice? 15. Where ùsed he (o *was he accustomed*) to loiter? 16. How was he drèssed? 17. Where

would he stand for hours? 18. How long would he stand on a bridge? 19. How would he amùse himsèlf? 20. What would he watch?

---

2. His fà-ther, who was be-còm-ing old, was much grièvе-d at his là-zi-ness, òf-ten ad-mòn-ish-ed him say-ing: « Jack, my boy, how can you hope (o *expect*) to thrive, if you ì-dle your time a-wày so, rùn-ning abòùt like a và-grant (o *vàgabond*)? What will be-còme of you, when I'm in my grave? What re-sòurces will you have, when you must shift for your-sèlf (o *take care of your-self*)? Look at all my fèl-low wòrk-men's sons: are n't they to be seen wòrk-ing stèad-i-ly from mòrn-ing till night? and are n't you as strong as they? » But this was of no avàil (o *use*). John was deaf to the most pa-thèt-ic re-mòn-strances. Nèi-ther his fà-ther nor any one else could (o *was à-ble to*) move him.

Questions.

1. Was John's fàther a young man? 2. Who was becòming old? 3. At what was his fàther grièved? 4. What did he òften do? 5. How did he call his son? 6. What could n't the boy hope (o *expect*) to do? 7. What did the boy idle away? 8. What did John do, like a vàgrant? 9. When would John have to shift for himsèlf? 10. Whom did his fàther propòse to him as an example? 11. What were his fèllow-work men's sons to be seen dòing? 12. Why could John work like them? 13. Was John mòved (o *touched*) with his fàther's admonition? 14. To what was he deaf? 15. What was nèither his father nor any one else àble to do?

---

3. When the hòn-est me-chàn-ic die-d, he left his son (an heritage amounting) to the vàl-ue of twèn-ty pounds Eng-lish mò-ney. Af-ter the bùrial, and when the first burst of sòr-row was ò-ver, John be-gàn to muse on (o *con-sìd-er abòùt*) the way of màk-ing the best of his stock of cash. « Now » thought he, « I'm for-sàke-n and be-rèft (*de-prive-d*) of sup-pòrt. I must bid (*say*) fare-wèll to ì-dle-ness and be-stir (o *move*) my-sèlf. Too late I feel the wisdom of my fà-ther and his

30

friends' ad-vice. Let me just con-sid-er, if there is à-ny thing that I can do with lit-tle troù-ble. Pàint-ing, mù-sic and po-etry claim *(re-quìre)* more ex-èr-tions than I'm in-cline-d to make. Law I've no taste for; I could nev-er con-trive to prove that white is black, and black white. »

Questions

1. Who died? 2. To whom did he leave property to the value of twenty pounds? 3. What did he leave to his son? 4. After what did John begin to muse? 5. When did he begin to muse? 6. On what did he begin to muse? 7. To what was he obliged to say farewell? 8. What was he obliged to do? 9. When did he feel the wisdom of his father's advice? 10. What did he feel too late? 11. What would he consider? 12. What claimed more exertions than he was inclined to make? 13. What did painting, music and poetry claim? 14. For what has he no taste? 15. What could he never contrive to prove?

---

4. « I hate phys-ic. If I turn (*becòme a*) sòl-dier, be-sides reck-on-ing (*càlculating*) the ne-cès-si-ty of fight-ing, which is a vèr-y un-plèas-ant one, I must sub-mit to nùm-ber-less toils and hàrd-ships: now shrink-ing with the bit-ing cold, now swèat-ing in the bùrn-ing heat, now sunk up to my knees in mir-y màrsh-es. No; I have n't the wàr-like spìr-it of my coù-sin Tom, who sèrve-d ùn-der Gèn-er-al Rèck-less, (o *Heed-less*), and who was slain in a bàt-tle agàinst the Chi-nèse. Poor coù-sin Tom! He has been dead these two years and a half. He pre-fèr-red ròam-ing abròàd to stàying here with his pà-rents and re-là-tions. He left the coùntry six years a-gò, to seek for ad-vèn-tures. He at last en-list-ed him-sèlf at Gibraltar, and had been eigh-teen months in the àr-my when he was kill-ed. »

Questions.

1. What did John hate? 2. When must a man submit to numberless toils and hardships? 3. Under what necessity is a soldier? 4. What did John think of that necessity? 5. To what must he have submitted, if he had turned soldier? 6. What would have made him shrink? 7. What would have made him sweat? (*sweat* non si dice in buona società, si dice *perspire*). 8. Where would he have sunk up to his knees? 9. What

spirit had n't he ? 10. Under whom did his cousin Tom serve ? 11. Where was he slain ? 12. Against whom was the battle fought ? 13. How long had his cousin Tom been dead ? 14. Who had been dead two years ? 15. What did he prefer to staying at home ? 16. To what did he prefer roaming abroad? 17. How many years had he been abroad ? 18. Why did he leave the country ? 19. Where did he enlist himself ? 20. What did he do at Gibralter ? 21. How long had he been in the army when he was killed ? 22. Where had he been eighteen months when he was killed ?

---

5. « Had he been of a chàr-ac-ter less bùs-tl-ing and fi-er-y, or less fond of wàn-der-ing, he had (o *would have*) pèr-haps rèach-ed a good old age; wher-às his ràsh-ness brought him to an un-time-ly end. A sàil-or's life àl-so has its fa-tigues and dàn-gers. How mà-ny a stòrm-beat-en vès-sel, borne on swèll-ing waves, with her sails shred (*torn to bits*) by the wind, has split on rocks, or has been wrèck-ed on distant and ùn-known shores, or has been caught a-mòng the ic-y mòunt-ains of the fròze-n sea; and stuck there for èv-er ! No, I swear it shall nèv-er be my lot to be a sèà-man, if I can help (*avoid*) it. Let such as pre-fèr glò-ry to ease, rush in-to pè-ril, and ex-bàust their strength with fa-tigues. I'm for a qui-et life. Up-on the whole, I think that trade will suit me bèt-ter than à-ny thing else. »

Questions.

1. What might Tom have reached, had he been of a less hustling character ? 2. Who might have reached a good old age ? 3. What brought him to an untimely end (o *death*)? 4. To what did his rashness bring him ? 5. What life has its fatigues and dangers? 6. What has a sailors life ? 7. What has split on rocks? 8. On what has many a storm-beaten vessel been borne ? 9. By what have her sails been shred ? 10. What have been shred (o *torn*) by the wind ? 11. On what has she been split ? 12. Where has she been wrecked ? 13. Among what has she been caught ? 14. What has become of her ? 15. What did John swear? 16. Who are those who rush into peril ? 17. What do they exhaust with fatigues? 18. With what do they exhaust their strength? 19. For what kind of a life was John inclined ? 20. What did he think would suit him better than any thing else ? 21. How would trade suit him ?

/ **6.** He had scàrce-ly made up his mind when he sprang from his chair, brùsh-ed his coat, bùt-ton-ed it, put his hat on, and sàl-li-ed forth (*out*), lòòk-ing abòùt him, as (*mentre che*) he strode alòng the streets in search of a lit-tle shop that might suit his pùr-pose. At length he found a ve-ry small one that struck his fàn-cy. It lòòk-ed (o *ap-pèàred*) ve-ry neat. It was al-mòst square, bè-ing twelve feet long by el-èv-en (o *twelve feet by eleven*) wide, with a lit-tle back shop. « This is the vè-ry thing I want, » said he to him-sèlf. He èn-ter-ed the ad-jòin-ing shop, which was òc-cu-pi-ed by a bàrb-er, a tall, lean (o *thin*) bald-hèad-ed man, with a shrewd (*cùnning*) còùn-ten-ance and à pry-ing look, and bèg-ged to be di-rèct-ed to the òwn-er of the house.

Questions.

1. When did he spring from his chair? 2. What did he do, when he had made up his mind? 3. What did he brush? 4. What did he button? 5. What did he put on? 6. What did he do after having put his hat on? 7. What did he do, as he strode along the streets? 8. When did he look about him? 9. What was he in search of (o *seeking*)? 10. What shop did he want? 11. What did he find at length? 12. How did the shop look (o *appear*)? 13. How long was it? 14. How wide was it? 15. What was there behind the shop? 16. What did he say to himself? 17. What did he enter? 18. By whom was the ad-join-ing (o *next*) shop occupied? 19. What sort of a man was the barber? 20. What sort of a countenance had he? 21. What sort of a look had he? 22. What did John beg the barber to do?

---

7. This the bàrb-er did n't do be-fòre hàv-ing ask-ed him mà-ny quès-tions, and re-làte-d to him a few par-tic-u-lars a-bòùt the last ten-ant (o *òc-cup-ant*) of the shop, M.r Pane, a glàz-ier, whose wife kept three cats, be-càùse she was a-fràid of mice; and he àdd-ed, that mice were swarm-ing there, bè-ing al-lùre-d by the vi-cin-ity of a chèèse-mong-er's shop. He knew that, and a mà-ny more in-ter-èst-ing facts, better than any one else, it was ten years since he first came te re-side (o *live*) there. At length he gave him M.r Suiky, the land-lord's ad-drèss; and, in con-clù-sion bèg-ged leave to as-sùre his fù-ture young nèigh-bour that his comb and ràz-or were àl-ways at his sèr-vice. And when John was a-bòùt lèàv-ing him, he de-tàin-ed him to say that, should à-ny bo-dy call to see the shop, he would de-tèr him from ap-ply-ing to the lànd-lord (o *pro-pri-et-or*).

Questions.

1. Who asked a great many questions? 2. What did the barber ask? 3. To whom did the barber put a great many questions? 4. What did the barber relate? 5. To whom did the barber relate a few particulars? 6. About whom did he relate a few particulars? 7. Who was the last tenant of the shop? 8. Who kept three cats? 9: Why did she keep three cats. 10. What did the barber add? 11. By what were the mice allured? 12. Why did the barber know that better than any one else? 13. Whose address did he give at length? 14. Whom did he assure that his comb and razor were at his service? 15. What were always at John's service? 16. When did he detain John? 17. What did he do, when John was about leaving him? 18. What did the barber say he would do, should any body call to see the shop? 19. Why did he detain John?

---

8. As soon as John could get rid (*rid himself*) of this tàlk-at-ive fèl-low, he re-pàir-ed (*went*) in haste to the lànd-lord's house, which stood in a hy-street, not far from there. He knock-ed at the door, which was ò-pen-ed by a prèt-ty maid-serv-ant. « Is M.r Sulky at home? » he en-qui-re-d of her. « Yes, Sir; please to walk in. » And, leading the way through a nàr-row pàs-sage, she came to a pàr-lour, which she half ò-pen-ed; and pèèp-ing in, she said « There is a gèn-tle-man with-òùt (o *oùt-side*), who wish-es to speak to you, Sir. » « Let him come in, » said a hoarse, rough voice; and John was ac-còrd-ing-ly ùsh-er-ed in-to the room, where a gruff lòòk-ing old man sat by the fire-side, in his night-cap and slip-pers.

Questions.

1. When did John repair (o *go*) to the landlord's house? 2. To what house did he re-pair? 3. Where did that house stand? 4. What did John do, when he was at the house? 5. By whom was the door opened? 6. What did he say to the servant? 7. What did she answer? 8. Through what did she lead the way? 9. What did she half-open? 10. What did she do, when she had half-opened the door? 11. What did she say? 12. What did the landlord say? 13. With what sort of a voice did the landlord say: « Let him come in »? 14. What did the

servant do, when the old man said: « Let him come in »? 15. Who sat by the fire-side? 16. Where was the old man sitting? 17. What sort of a looking old man was he? 18. How was he dressed?

---

9. An in-fant stood be-side him, with a large slice of bread and bùt-ter in its right hand, and in its left a piece of string with a ball fàs-ten-ed to the end ot it, for a kit-ten to play with; while a pòò-dle, that had been gnàw-ing a bone, slunk a-wày with it ùn-der the side-board. The old gèn-tle-man bent an àn-gry look on John, and said with a frown: « Well, sir, what do you want? » The làt-ter, some-what (a *little*) stàr-tle-d at this un-gèn-tle re-cèp-tion, stàm-mer-ed out: « Sir, you have a shop to let, have n't you? » I have in-dèèd, « said the lànd-lord, smòòth-ing (o *smooth-en-ing*) his brow. « I've just-seen it; in fact, I've just come from there, and I wish to know the terms ». « Oh! sit down, young man, pray, sit down. So then, you wish to take it, do you? » « Yes, sir, if the rent be not too high. » « Oh! it's òn-ly twèn-ty pounds a year; that's not too high a price, is it? » « Why, I don' think it's vè-ry cheap, « said John; » how-èv-er I'll take it.

Questions.

1. Who stood beside him? 2. Beside whom did the infant stand? 3. What had the child in its right hand? 4. What had it in its left? 5. In which hand was the slice of bread? 6. In which hand was the piece of string? 7. Why was the ball fastened to the end of the string? 8. What animal had been gnawing a bone? 9. What had the poodle been doing? 10. What did the poodle do, when John entered? 11. Who bent an angry look on John? 12. What sort of a look did the old gentleman bend on John? 13. What did he say with a frown? 14. Who was somewhat startled? 15. At what was he startled? 16. How did he speak? 17. What did he stammer oút? 18. What did the landlord say? 19. What was the landlord doing at that time? 20. What had John just seen? 21. From where had he just come? 22. What did he wish to know? 23. What did the landlord beg him to do? 24. On what condition would John take the shop? 25. What were the terms? 26. What did the landlord think of the price? 27. What did John think of it? 28. What would he do however?

---

10. « But then, the first quàr-ter must be paid be-fòre-hand, as I have not the plèas-ure of knòw-ing you » . . . . « Say no more », in-ter-rùpt-ed John, dràw-ing a five pound bànk-note from his pòck-et. M.r Sulky, seè-ing him com-ply so rèad-i-ly with his de-mand, wish-ed he had ex-àct-ed more. He said that he had two nice-ly fùrn-ish-ed rooms to let, in the same house, that he could dis-pòse of on mòd-er-ate terms, and he should be glad if he would hire èi-ther or both. « Nei-ther, at près-ent, » said John, « but làte-r I trust (*hope*) I shall be à-ble to take them. In the mean time, can't I board in your house? » « To be sure, you can, » àn-swer-ed M.r Sulky. « It will cost you fòr-ty pounds a year (that is, ten pounds a quàr-ter, or three pounds, six shil-lings and eight pence a month), pày-a-ble mòuth-ly in ad-vànce.

Questions.

1. What must be paid be-forehand? 2. Why must the first quarter be paid beforehand? 3. What did John say to that? 4. What did he draw from his pocket? 5. How did he comply with M.r Sulky's demand? 6. With what did he readily comply? 7. What did M.r Sulky wish he had done? — What did he say he had to let? 8. How were the rooms furnished? 9. On what terms could he dispose of them? 10. What did he propose to John? 11. What did John answer? 12. When did John trust he should be able to take them? 13. What did he trust he should be able to do later? 14. What question did he ask? 15. What was M.r Sulky's answer? 16. How much would his board cost him a year? 17. How much would it cost him a quarter? 18. How much would it cost him a month? 19. How was it payable?

---

11. « Vè-ry well, » said John, lày-ing down three sov-er-eigns and two crown pieces on the tà-ble. The lànd-lord còunt-ed the mò-ney, re-tùrn-ed the change and said: « Will you be-gin to-day? » « I will. At what o'clock do you dine? » « At four o'clock, my dear sir; and we are so pùnc-tu-al, that the mò-ment the clock strikes, the din-ner is sèrve-d up. » « Ve-ry well, I shall come back (o *retùrn*) at five min-utes to four. » « Do, » said the old man, « I shall ap-prise (*in-fòrm*) M.rs Sulky of your còm-ing. We are to have roast beef, a veal and ham pie, and the re-màins of a leg of mùt-ton with po-tà-toes and spìn-age. Do you like sheep's head? » « Not vèr-y much, nor spin-age èi-ther; but no màt-ter; I like beef and po-tà-toes, so it will make a-

mènds. I am glad to see that I'm not like-ly to starve in your house, if you give me the same good fare èv-er-y day. Good bye, sir. »

Questions.

1. What did John say? 2. What did he lay down on the table? 3. Where did he lay down three sovereigns and two crown pieces? 4. What did the landlord count? 5. What did the landlord return? 6. What did the landlord ask? 7. What did John answer? 8. What did John ask? 9. What did the landlord answer? 10. Why was the dinner served up the moment the clock struck? 11. When was the dinner served up? 12. What was served up the moment the clock struck? 12. At what o'clock did John promise to come hack? 14. Whom did the landlord apprise of John's coming? 15. Of what would he apprise M.r Sulky? 16. What was the first thing they were to have for dinner? 17. What fare were they to have? 18. What remains were they to have? 19. What were the other things they were to have? 20. What question did M.r Sulky put to John? 21. What answer did John return? 22. What did he like? 23. What made him glad? 24. What did he say, when he left M.r Sulky?

---

19. John had now el-èv-en pounds, thir-teen shil-lings and fòurpence left, to fit up his shop with. His next step, there-fore, on lèáv-ing M.r Sulky, was to lay it out (o *ex-pend it*) in glàss-es, tèà-pots, milk-pots, sù-gar-ba-sins, cups, sàúce-rs, and ò-ther fine èarth-en ware. These he pìle-d up in a wide ò-pen bàs-ket, pùt-ting the cróck-er-y ùn-der-most and the glàss-es ùp-per-most. He then plàce-d the bàs-ket at his feet, sat down on a stool, thrust his hands in-to his pòck-ets, and lèàn-ed his back a-gàinst the wall, in ex-pect-à-tion of cùs-tom-ers. As he sat in this pòs-ture, with his eyes on the bàs-ket, he fell in-to a long and en-ter-tàin-ing train of thoughts; for the mind of the i-dle does n't àl-ways par-tàke of the dròws-i-ness of their limbs.

Questions.

1. How much money had Jack now? 2. What was his intention to do with that money? 3. When did he lay out his money? 4. In what did he lay out his money? 5. What was his next step, on leaving

M.r Sulky? 6. What did he lay out in glasses, etc.? 7. What did he pile up in a wide open hasket? 8. Where did he pile these up? 9. What did he put undermost? 10. What did he put uppermost? 11. What did he place at his feet? 12. Where did he place his hasket? 13. On what did he sit down? 14. Where did he thrust his hands? 15. What did he thrust into his pockets? 16. Where did he lean his hack? 17. In what expectation was he? 18. In what posture did he sit? 19. On what were his eyes hent? 20. Into what did he fall? 21. Whose mind does not always partake of the drowsiness of their limhs? 22. Of what does n't the mind always partake?

---

18. Now, it hàp-pen-ed that there was (oppure: *there happened to be*) a slit or chink in the par-tit-ion; and his in-quis-it-ive next door nèighbour hàv-ing crept close to the wàins-cot, and hàv-ing lent an at-tènt-ive ear, o-ver-hèard John, who did n't sus-pèct that he was with-in hèàr-ing of à-ny hò-dy, as (o *while*) he tàlk-ed to him-sèlf in the fòl-low-ing màn-ner. « This has-ket of mine cost me a lit-tle more than el-èv-en pounds, at Brittle the whòle-sale mèr-chant's. It is all I have on earth. I have no òther re-sòurce, not è-ven a pèn-ny left. But I don't care. I shall quick-ly make twèn-ty pounds of it, sèll-ing it hy rè-tail. At least, I hope so, and I may rèà-son-ahly ex-pèct it; in fact, it's im-pòss-ible that it can (*should*) be ò-ther-wise. These twèn-ty pounds will in a vèr-y short time rise (o *incrèàse*) to fòr-ty, which of course will a-mòùnt to èigh-ty; and, as the làrge-r my càp-i-tal is, the fàst-er it will in-crease; I don't douht hut èigh-ty pounds will make two hùn-dred in a short time. »

Questions.

1. What was there in the partition? 2. Where was there a slit or a chink? 3. Who crept close to the wainscot? 4. To where did the inquisitive neighbour creep? 5. What did he do there? 6. Whom did overhear? 7. What did n't John suspect? 8. To whom did John talk? 9. What cost him a little more than eleven pounds? 10. How much did the hasket cost him? 11. From where (o *whence*) did he have the basket? 12. Was that hasket of great importance to him? 13. Had he any other resource left? 14. Was he uneasy? 15. How much did he hope to make of it? 16. When did he hope to make twenty pounds of it? 17. How (o *in what way*) did he hope to make twenty pounds of it? 18. What did he think impossible? 19. What did he expect the twenty

pounds to rise to? 20. To how much would the forty pounds arise in time? 21. In what proportion would his capital increase the faster? 22. How much would eighty pounds make in a short time? 23. When would eighty pounds make two hundred?

---

14. « As soon as, by this means, I am màs-ter of two hùn-dred pounds, I shall lay a-side my trade of glàss-man and turn hàb-er-dash-er (o *mercer*). I shall of còurse take a làrge-r shop, and re-mòve from that cùrse-d hàrb-er, who seems to me to be the grèàt-est bàb-ble-r that I èv-er knew, and who might be sùr-name-d the Figaro of Lòn-don. I shall then no lòng-er hear èi-ther that tè-di-ous fèl-low, or the pèèv-ish and còvet-ous M.r Sulky: a doù-ble plèas-ure to get (*go*) a-way at once from a nèigh-bour-hood and a lànd-lord that are a-like dis-a-grèè-able; for I hate as much as I de-spìse gòs-sips and mì-sers. I shall now sell nèè-dles, pins, thread, còt-ton, tape, thìm-bles, scìs-sors, gloves and so forth (o *so on*) till I've cash e-noùgh to be-còme a jèw-el-ler (dovrebbe scriversi *jèw-el-er;* secondo le regole generali), and deal (o *trade*) in dì-am-onds, pearls, gold and sìl-ver trìn-kets, and prè-cious stones of èv-er-y spè-cies. »

Questions.

1. When will John Lounger lay aside his trade of glassman? 2. What will he lay aside? 3. What will he turn? 4. What will he of course take? 5. From whom will he remove? 6. What did the barber seem to be? 7. How might the barber be surnamed? 8. Whom will John then no longer hear? 9. What would be a double pleasure? 10. What does he hate and despise? 11. What will he sell, when he turns haberdasher? 12. How long will he sell these things? 13. In what will he deal when he is (o *becomes*) a Jeweller?

---

15. « That will make me ac-quàint-ed with pèo-ple of the hìgh-est rank and stand-ing in the world, to at-tràct whom I shall have no ò-ther ar-ti-cles than vàl-u-able and fàsh-ion-able ones. When I've thrìv-en thus (*so*) far, I shall be-gìn to lead a hàp-py life, and make a

noise in the king-dom. Ev-er-y fòr-eign coùnt-ry, from the Bal-tic to the Med-i-ter-rà-ne-an, will sup-ply my lùx-er-ies, France, Italy, Spain, and Pòr-tu-gal will fùrn-ish me with their wines; Rùs-sia with her furs, and è-ven ships làde-n with the trèas-ures of the In-dies will bring their trib-utes to my feet. I shall be vèr-y par-tic-u-lar a-bòùt my dress; wear the fine-st lin-en; my coat, wàist-coat and tròws-ers will àl-ways be of the nèw-est fàsh-ion and nice-st cut. »

Questions.

1. With whom will his trade of a jeweller make him acquainted? 2. What will make him acquainted with people of the highest rank and standing in the world? 3. Why will he have no other articles than (o *but*) valuable ones? 4. What will be the only articles he will have? 5. When will he begin to lead a happy life? 6. What will he begin to lead? 7. What will he make in the kingdom? 8. Where will he make a noise? 9. What will supply his luxeries? 10. What countries will furnish him with wines? 11. With what will France, Italy, Spain and Portugal furnish him? 12. What country will furnish him with furs? 13. With what will Russia supply him? 14. With what will the ships that bring him their tributes be laden? 15. About what will he be particular? 16. How will he be about his dress? 17. What will he wear? 18. What will always be of newest fashion? 19. Of what cut will his his coat, waiscoat and trowsers be? 20. What will always be of the nicest cut?

---

16. « I shall be càre-ful in the choice of my tàil-or, bòòt-make-r, hàt-ter and hòs-ier; for I have òf-ten heard say that pèo-ple ad-mire the well-drèss-ed more than the wòrth-y. He who is fàsh-ion-abl-y drèss-ed is sure to com-mànd res-pèct, how-èv-er ill-bred he may be, and what-èv-er faults he may have: which is luck-y *(fortunate)*; for we can a-dòrn our pèr-sons at less ex-pènse and troù-ble than our minds. The nùm-ber of my friends, both male and fè-male, will in-crèàse with my fòr-tune. A great cause of friènd-ly fèèl-ing to-wàrds a man or wò-man, and com-pli-ance with his or her hù-mour, are the rich-es which he, or she en-jòys. Tho rich, how-èv-er vici-ous they may be, find kind brèth-ren in all those who sur-ròùnd them. »

Questions.

1. In what choice will John Lounger be careful? 2. What has he often heard? 3. Who is sure to command respect? 4. What is he, who is well dressed, sure to command? 5. What can we adorn at less expense and trouble than our minds? 6. What will increase with his fortune? 7. With what will the number of his friends increase? 8. What are a great cause of friendly feeling towards a man or woman? 9. Towards whom are riches a great cause of friendly feeling? 10. With what do the riches of a man or woman induce us to comply? 11. Who find kind brethren? 12. In whom do the rich find kind brethren? 13. What do the rich find?

---

17. « I shall not stop there; nor shall I give up my trade, so long as there re-màins à-ny thing to be done. When I've a-màss-ed to-gèth-er as much wealth as I can wish for, and have made my-self màs-ter of at least a hùn-dred thòù-sand pounds, I shall make a pùr-chase of the fine-st house I shall be à-ble to find; with lands and farms, a park and an òr-chard. In short, I shall set my-self on-the fòòt-ing of a lord. And who knows but I may be-come one? And then, for miles round, when-èv-er à-ny tràv-el-ler en-quires: « 'Whose mèa-dows are these? » « Lord Lounger's, » will be the àn-swer. « Whose fields are those? « Lord Lounger's. » « Whose càs-tle is that? » « Lord Lounger's. » Al-ways « Lord Lounger's, » just like what I've read in the stò-ry of Puss in Boots. »

Questions.

1. What will not John do? 2. What will he not give up? 3. How long will he go on with his trade? 4. What will he amass together? 5. Of what will he make himself master? 6. When will he make a purchase of the finest house he will be able to find? 7. Of what will he make a purchase? 8. What will he have with his house? 9. On what footing will he set himself? 10. What does he say about the possibility of his becoming a lord? 11. How far will his possessions reach? 12. What answers will be given to the questions: « Whose meadows are these? Whose fields are those? Whose castle is that? » 13. To what questions

will they answer « Lord Lounger's? » 14. Where has he read of such questions?

---

18. « I shall have my rooms fit-ted up in the dàin-ti-est' màn-ner that fàn-cy can de-vise. The floors, wàins-cots, doors, wind-ows, shùt-ters and blinds, will be made of prè-cious wood, such as: mahòg-an-y, ròse-wood and èb-on-y. The locks and keys, which are èv-er-y where of còm-mon ì-ron or brass, will be of the pùre-st pòl-ish-ed steel, in-laid with gold; ì-vor-y and màr-ble will be seen on all sides; and silk, mùs-lin, sàt-in and vèl-vet, skil-ful-ly in-ter-wòve-n, will dàz-zle the eye with the gay-est còlours. Let me not for-gèt the cèil-ings, which will be sky-blue, stùd-ded with gòld-en stars, and here and there a pùr-ple cloud. Me-thinks (*I imagine to myself*) I am tak-ing a sùr-vey of my màn-sion, as it has just been made rèad-y (o *prepared*) to re-cèive me. Driv-ing in at the gate, and cròss-ing the còurt-yard, my còach-man pulls up (*stops*) at a flight of steps. »

Questions.

1. What will he have fitted up? 2. In what manner will he have his rooms fitted up? 3. What will be made of precious wood? 4. Of what will the windows, floors, doors etc. be made? 5. What wood does he call precious? 6. What things are every where of common iron and brass? 7. Of what metal will these be made in John's house? 8. What will be seen on all sides? 9. Where will ivory and marble be seen? 10. What will be skilfully interwoven? 11. How will silk muslin, satin and velvet be interwoven? 12. What will they dazzle? 13. With what will the eye be dazzled? 14. What must n't he forget? 15. Of what colour will the ceilings be? 16. With what will the ceilings be studded? 17. What will there be here and there? 18. What does he imagine? 19. In what moment does he imagine he is taking a survey of his mansion? 20. Where does his coach-man drive in? 21. What does he cross? 21. Where does he pull up?

---

19. « Be-fore the fòot-man has time to ring the bell, the doors are thrown ò-pen. I a-light from my càr-riage, and èn-ter a hall pàve-d

with màr-ble, and a-dórn-ed with pil-lars and stà-tues. Hàv-ing slòw-ly as-cènd-ed the stàir-case, lèàn-ing on a beaù-ti-ful-ly càrve-d bal-us-tràde, I pause on the lànd-ing place, to take breath a-while. Pàss-ing through the àn-te-cham-ber, I nod to a crowd of làck-eys, who, a-wàre of my còm-ing, stand on each side my way, and bow to me re-spèct-ful-ly. I might make them bend to the knee; but this were (*would be*) rà-ther hàùght-y. I blame a man, who is prond to (o *towards*) his in-fè-ri-ors. He may awe thm in-to o-bè-di-ence, but not in-to love. Now I think of it; shall my liv-er-y be blue and sil-ver, or scàr-let and gold? That's a ma-tè-ri-al point — But that I shall sèt-tle by and by. »

Questions.

1. When will the doors be thown open? 2. What will be thrown open, before the foot-man has time to ring the bell? 3. What will John do, when the doors are thrown open? 4. What will he enter? 5. With what will the hall be paved? 6. With what will the hall be adorned? 7. What will he slowly ascend? 8. How (opp. *in what manner*) will he ascend the staircase? 9. On what will he lean? 10. Where will he pause? 11. Why will he pause on the landing-place? 12. Through what will he pass? 13. To whom will he nod? 14. Of what will the lackeys be aware? 15. Where will they stand? 16. What will they do when he passes? 17. What might he make them do? 18. Why will he not make them bend the knee? 19. Whom does he blame? 20. Into what may a proud master awe his inferiors? 21. Into what can't he awe them? 22. What question did John put to himself about his livery? 23. What did he think of that point? 24. When would he settle that?

---

20. « I come to the din-ing-room, hung round with mag-nif-i-cient tà-pest-ry, ex-hib-it-ing flòw-ers and fruits, in glòw-ing and nàt-ur-al hues (o *tints*). The tà-ble còv-er-d with the chòice-st meats and most èx-cel-lent wines, pro-vòke hùn-ger and thirst. The cloth and nàp-kins are white-r than snow; the glàss-es, sàlt-cel-lars, pèp-per-cast-ors, mùst-ard-pots, oil and vin-e-gar crù-ets and de-cànt-ers are of the fine-st crys-tal, the knives, forks and spoons, cù-ri-ous-ly wrought, and the plates of glit-ter-ing chi-na. What a plèas-ure for me, who have so long fed on brown bread, coarse meat, stink-ing fish, and the sour àp-ples thol I stole from Plum-tree's òr-chard, to be-hòld loaves made of the fine-st flour of new-ground wheat! »

Questions.

1. To what room does he come now? 2. With what is this room hung round? 3. What does the tapestry exhibit? 4. With what is the table covered? 5. What does it provoke? 6. What are whiter than snow? 7. Of what colour are the cloth and napkins? 8. What are of the purest crystal? 9. Of what are the glasses, saltcellars, mustard-pot, decanters etc.? 10. What are curiously wrought? 11. Of what are the plates? 12. What sort of bread was it, on which he fed? 13. What sort of meat was it? 14. What were stinking? 15. What was coarse? 16. What was brown? 17. What sort of apples were they? 18. What were sour? 19. On what had he long fed? 20. How did he obtain the apples? 21. Of what will the loaves on his table be made? 22. What will be made of the finest flour of new ground wheat?

ESERCIZIO TERZO DI LETTURA

A SURPRISE FOR A SULTAN

Esercizio colle parole non accentate, ma divise sempre in sillabe, o secondo la loro etimologia, o secondo le regole già stabilite per dividerle.

Semiramis, whose name has be-come pro-verb-ial for an a-hle and des-pot-ic fe-male sov-er-eign, has the rep-u-ta-tion of hav-ing been one of those per-plex-ing per-son-ages whose pri-vate and pub-lic ac-tions ap-pear to be at va-ri-ance, and who have al-low-ed them-selves to do ev-ery bad thing they chose (o *please-d*), up-on the plea (o *ex-cuse*) of turn-ing it to some great gen-er-al ac-count. Cath-er-ine the Sec-ond of Rus-sia was such a wo-man, and has been call-ed the « Semiramis of the North. »

Semiramis is said to have re-al-ly got rid (o *rid herself*) of her hus-band by means of his own del-e-gate-d au-thor-i-ty; though the write-r of this has in-vent-ed the de-tails. Af-ter all, she live-d as far hack as the time of A-bra-ham ! so that our cer-tain-ty as to her pro-ceed-ings, wheth-er of love or mur-der can-not be ver-y pre-çise. But the au-thor has wise-ly con-sid-er-ed, that a wil-ful un-dis-cip-line-d na-ture has no-thing to do with chron-ol-ogy; and that fool-ish clev-er wo-men, dis-a-gree-ahle heau-ties, and oth-er ill-reg-u-late-d phe-nom-ena, have talk-ed and act-ed in the same high style of ab-sur-di-ty, in all age-s.

« Yes, of all my wives, thou art the one I love best (said King Ninus to Semiramis). No one pos-sess-es so ma-ny grace-s and at-tract-ions as you. For you I will-ing-ly re-nounce all my oth-er wives. »

« S. How the wis-dom of the king watch-es o-ver his words ! suppose I should he-lieve my mas-ter ? »

« N. So long as you love me, what care I for the heau-ty of oth-ers? »

« S. So then, if I de-sire-d it, you would shut up your ser-a-gli-o — you would send a-way the wo-men who fill it. I should be the on-ly

one you would love, and who would share your pow-er ; I should be your on-ly wife ; I should be queen of As-syr-ia. »

Semiramis spoke with an ar-dour which made her a thou-sand times hand-some-r. How-e-ver, to shut up his ser-a-gli-o, and send a-way his wives was ra-ther a del-i-cate mat-ter. Ninus, there-fore, did not an-swer her, but re-new-ed his con-ver-sa-tion and car-ess-es.

« N. Queen of As-syr-i-a ! and art thou not so, since by thy beau-ty thou reign-est o-ver the king of As-syr-ia? »

« S. No, I am on-ly a slave that you love to-day. Who can an-swer for to-mor-row? I do not reign ; I hap-pen to please. If I give an or-der, they con-sult you be-fore o-bey-ing me. »

« N. Do you think it then so great a pleas-ure to reign? »

« S. Yes, for those who have ne-ver en-joy-ed it. »

« N. Well — would you reign for a few days in my place? »

« S. Take care that you do not pro-pose to be too gen-er-ous. »

« S. Sup-pose I should de-sire then to shut up the ser-a-gli-o? »

Ninus smile-d. — « I will not re-tract my word. For one day, one en-tire day, you shall be queen and mis-tress — I swear it. It shall no long-er be to me, that the pa-lace and em-pire pay o-be-di-ence, but to you, to you al-one. Sum-mon up then all your whims and ca-prices, for you shall have ab-so-lute pow-er. »

« S. And when shall this be? »

« N. To-mor-row, if you wish it. »

« S. I do. »

Semiramis sweet-ly bent to-wards Ninus, let-ting her head fall on the shoul-der of the king. She had the air of a pret-ty wo-man, beg-ging par-don for a lit-tle cap-rice, af-ter it had been cede-d to her. Ne-ver had she been so pleas-ing : ne-ver had Ninus been so hap-py. In the morn-ing the king said to Semiramis, « Be-hold thy day to be queen ! »

Semiramis call-ed her wo-men and made them dress her mag-ni-fi-cient-ly — she place-d on her head a crown of pre-cious stones, and ap-pear-ed with it in the pres-ence of Ninus — Ninus, en-chant-ed with her beau-ty, or-der-ed that all the of-fice-rs and serv-ants of the pal-ace should re-pair to the hall of state, and that they should take from the trea-sur-y his scep-tre of gold, and bring it to him. When this was done, and ev-er-y one had as-sem-bled be-fore the throne in ex-pect-a-tion of some great e-vent, he made them o-pen the doors of the cham-ber, where he sat with Semiramis, and tak-ing her by the hand, re-pair-ed with her to the hall. All the of-fice-rs and serv-ants pros-trate-d them-selves be-fore the king. Ninus con-duct-ed Semiramis to the throne place-d in the cen-tre of the hall, and made her sit on it ; then com-mand-ing ev-er-y one to rise, he an-nounce-d to them his wish, that dur-ing the pres-ent day they should o-bey Semiramis, as if she were him-self. He took the gold-en scep-tre from the hands of the chief slave, and put-ting it in-to the hands of Semiramis ; said :

« Queen, be-hold the sign of sov-er-eigu pow-er; take it, use it, and com-mand as queen. You have here on-ly slaves, and I myself, dur-ing the whole of this day, am but one a-mong them. Who-ever are slow to o-bey your or-ders, let them be pun-ish-ed, as if they had dis-o-bey-ed the king. » Hav-ing thus spoke-n, he knelt be-fore the queen, who smil-ing-ly gave him her hand to kiss. The whole court then pass-ed be-fore the throne of Semiramis, who touch-ed each of-fice-r with the end of her roy-al scep-tre, and re-ceive-d from each of them an oath to o-bey im-pli-cit-ly her com-mands. She re-ceive-d their oaths with a ma-jes-ty which Ninus ad-mire-d. When the cer-e-mo-ny was end-ed, he com-pli-ment-ed Semiramis, and ask-ed her how she had ob-tain-ed her grave and ma-jes-tic air. »

« Be-cause, whilst they were swear-ing o-be-di-ence, » re-pli-ed she, « I was think-ing what I should com-mand each of them to do. I have on-ly one day of pow-er, and I would em-ploy it well. »

The king laugh-ed heart-i-ly at this an-swer. Semiramis ap-pear-ed to him more than ev-er a-mi-able and love-ly. Let us see, thought he, how she will play her part, and with what com-mands she will be-gin.

« Let the sec-ret-a-ry of the king ap-proach my throne, » said Semiramis, in a loud tone. The sec-ret-a-ry drew near — two slaves place-d be-fore him a small writ-ing-ta-ble. « Write ! On pain of death it is com-mand-ed that the gov-ern-or of the cit-ad-el of Babylon do give up the gov-ern-ment of the cit-ad-el to him who shall hand him this or-der. — Write ! On pain of death it is com-mand-ed to the chief of the slaves of the pal-ace, that he give up the gov-ern-ment of the slaves to him who pre-sents this order. Close it — seal it with the sig-net of the king, and give me that or-der. — Write ! On pain of death it is com-mand-ed to the Gen-er-al of the Ar-mies en-camp-ed un-der the walls of Babylon, to give up the com-mand of the ar-mies to him who shall pre-sent this or-der. Close it, seal it, and give it to me ! »

She took the three or-ders she had dic-tate-d, and put them in-to her bo-som. The court was thun-der-struck — the king him-self was as-ton-ish-ed. « Let all lis-ten, » said Semiramis — « in two hours all the of-fice-rs of the state shall come to of-fer me pres-ents, as is the cus-tom on the el-e-va-tion of a new prin-cess. Let a feast be pre-pare-d for the e-ven-ing. Wait ! I have still an-oth-er or-der. On pain of death it is com-mand-ed to the chief eu-nuch that he pre-sent this e-ven-ing, at the feast, twen-ty of the most beau-ti-ful wo-men, that they may be ad-ded to the ser-a-gli-o. Go; let ev-er-y one de-part now, ex-cept my faith-ful serv-ant Ninus — I would con-sult him on state af-fairs.

All the court went out — Ninus al-one re-main-ed. « You see, » said Semiramis, « I know how to con-duct my-self as queeu. Yes-ter-day you would not sac-ri-fice to me your ser-a-gli-o — to-day I have aug-ment-ed it. Is not this gen-er-ous? »

Ninus be-gan to laugh. » My beau-ti-ful queen, » said he, « you play your part ad-mir-ably; but if your serv-ant might dare to ques-tion,

what are you go-ing to do with those or-ders which you have dic-tate-d? »

« S. I am no long-er a queen, if I am to give you an ac-count of my in-ten-tions; hut, » con-tin-ue-d she laugh-ing, « I wish to a-venge my-self on those of-fice-rs. »

« N. To a-venge your-self! for what? »

« S. The first, the Gov-ern-or of the Cit-ad-el is ug-ly, and fright-ens me when-ev-er I see him. The sec-ond, the Chief of the Slaves, has twice pre-sent-ed you fresh slaves to wean from me your love; and the third, be-ing Gen-er-al of the Ar-my un-der the walls, de-prives me too of-ten of your pres-en-ce; you are al-ways at the camp — I am jeal-ous of the ar-my, and not be-ing a-ble to dis-band the whole, I will dis-grace their Chief. »

This an-swer min-gle-d with fol-ly and flat-ter-y, en-chant-ed Ninus. — « Well, » said he, « be-hold three great of-fice-rs dis-grace-d for ve-ry weight-y rea-sons! »

« Oh, » con-tin-ue-d Semiramis, « it is my plea-sure to tell you; I mean to put your em-pire in dis-or-der for one day at least. »

« N. These hand-some gar-dens are yours to-day, my queen. »

« S. Beau-ti-ful gar-dens, do you call them? — what is there in them that is roy-al, or that the mean-est of your of-fice-rs may not have? Oh, how few know how to use the pow-er they pos-sess! »

« N. But you have this day the pow-er to make use of it. »

« S. You shall see. Slave! » cri-ed she to the Chief of the Gar-dens, « you see that por-ti-co on col-umns of gran-ite, one hun-dred feet in height, and the ter-race which sur-mounts them; — take the gar-den, with its flow-ers, its trees, and its cas-cades, and place it on the top of that ter-race. »

« Queen!! » said the Chief of the gar-dens.

« Thou die-st, if I am not o-bey-ed. Take a mil-lion of slaves, and do as I have or-der-ed — Semiramis will then have gar-dens worth-y of her. »

The Chief of the gar-den stood pet-ri-fi-ed with sur-prise — Ninus laugh-ed — a eu-nuch ap-proach-ed the queen.

« Great queen, » said he, « the lords of the court beg that you will deign to re-ceive their hom-age. »

« Fol-low me, serv-ant, » said the queen, smil-ing to Ninus, and she en-ter-ed the hall of state.

The grand-ees of the court pass-ed one by one be-fore the throne, each bring-ing a pres-ent. The ma-jor-ity had con-sid-er-ed it ju-di-cious to of-fer jew-els and pre-cious stuffs.

Semiramis, pay-ing lit-tle at-ten-tion to these use-less pres-ents, or-der-ed the trea-sure-r to give to each lord, three times the val-ue of the one he brought.

« It is thus, » said she to Ninus, » that a prince ought to re-ceive pres-ents as an hom-age, not as a char-i-ty. »

Af-ter the of-fice-rs, came the serv-ants of the pal-ace, These of-fer-ed flow-ers, fruits, and rose-s, or el-e-gant an-i-mals. — Semiramis re-ceive-d their of-fer-ings with a gra-cious air. Then came the slaves, who hav-ing no-thing, could make no of-fer-ing. — The first slaves were three young bro-thers, who had been brought up in the same place with Semiramis. They were young, fierce, and bold; and serve-d as guards to the pal-ace. Semiramis re-cog-nise-d them; for, one day, in the place where she had re-side-d, the fe-males were at-tack-ed by an en-orm-ous ti-ger, and it was these three bro-thers who rush-ed to kill the an-im-al. The fe-males dur-ing the scene had re-main-ed veil-ed; there-fore the bro-thers knew not Semiramis. When they pass-ed be-fore the throne, she said to them, « And have you no pres-ents to make to the queen? »

« None, » re-pli-ed the first, whose name was Zopyrus, « but my life to de-fend her. »

« None, » re-pli-ed the sec-ond, who was Artaban, « but my sword a-gainst her en-e-mies. »

« None, » re-pli-ed the third, who was Assur, « but the re-spect and ad-mir-a-tion with which her pres-ence in-spires me. »

« Slaves, » said Semiramis, « it is ye who, of all the court, have made the best pres-ents. I can-not re-com-pense them with the trea-sur-y of the em-pire, as I have done the rest; but it shall nev-er be said that Semiramis was un-grate-ful. Thou, who hast of-fer-ed me thy sword a-gainst my en-e-mies, take this or-der; car-ry it to the Gen-er-al of the Ar-mies en-camp-ed un-der the walls of Babylon, hand it to him, and wait for that which he will do for thee. — Thou who hast of-fer-ed me thy life to de-fend me; take this or-der, car-ry it to the Gov-ern-or of the cit-a-del, and wait for that which he will do for thee. — Thou who hast of-fer-ed me the re-spect which my pres-ence in-spires, thou seem-est to me a court-i-er; take this or-der, car-ry it to the chief of the slaves of the pal-ace, and wait for that which he will do for thee. »

The three bro-thers went out im-me-di-ate-ly, and the rest of the slaves pass-ed on. The cer-e-mo-ny of gifts be-ing fin-ish-ed, Semiramis de-scend-ed from her throne, and de-sir-ing ev-er-y one to quit the hall, re-main-ed a-lone with Ninus. « I told you, » said she, « that I would up-set your em-pire. You see I put your gar-dens up-on high ter-races, and your slaves at the head of ar-mies; but now to my toil-ette for the feast. You will help me, will you not? and dur-ing that time we will judge of the beau-ty of the wo-men, whom I have add-ed to your ser-a-gli-o. » There were some beau-ti-ful, some on-ly pret-ty. Ninus scarce-ly look-ed at them — he had eyes on-ly for Semiramis. « You are wrong, » said she, « not to pay at-ten-tion to your new slaves: look at this young girl; what a tim-id air she has! and how pret-ty! » Fif-teen wo-men had ap-pear-ed; the eu-nuch an-nounce-d that he had not been a-ble to get *(obtain)* à-ny more. « Ve-ry well, » said Ninus with in-

dif-fer-ence, « ve-ry well. » The eyes of Semiramis light-en-ed with an-ger. « Slave, » said she, « I told you this morn-ing, on pain of death, twen-ty wo-men for this e-ven-ing, and you have on-ly brought fif-teen. Where are the o-thers, that your head may not fall? »

The eu-nuch did not an-swer, but kept his eyes fix-ed on Ninus.

« S. It is not to Ninus that you are to an-swer for your dis-o-be-di-ence — it is to me. Where are the five wo-men, want-ing to com-plete my or-der? — I will have them, or thy head. »

« E. My head will not fall un-less the king please-s. »

« S. That word has con-demn-ed thee! » then clap-ping her hands, the slaves en-ter-ed. « Seize that slave, drag him to the court-yard of the Ser-a-gli-o, and take off his head — let it be pre-sent-ed to me be-fore the feast this e-ven-ing: be-gone! »

« Will this be your last whim? » said Ninus laugh-ing.

« S. No; I have yet six hours to reign. »

« My love-ly queen, » said Ninus, laugh-ing, « I will-ing-ly give you the head of the slave; but is it worth your while to be an-gry a-bout it? It is true, your an-ger gives you new charms; but a few wo-men more or less, what sig-ni-fies it? »

With-out think-ing a-ny fur-ther of the slave con-demn-ed to death, Ninus con-verse-d with Semiramis. In a short time e-ven-ing, and the time for the ban-quet, ar-rive-d. When Semiramis en-ter-ed the hall, a slave pre-sent-ed a plate, from which she turn-ed not a-way her eyes, but care-ful-ly ex-am-ine-d it. It con-tain-ed the head of the eu-nuch. « It is well, » said she: « place it in the Court of the Pal-ace, through which the slaves must pass to the feast. Stand you by it and re-peat that, three hours since this man live-d, but that hav-ing dis-o-bey-ed me, his head was in-stant-ly struck off. »

The ban-quet was mag-ni-fi-cient; there were dance-s, flow-ers, and per-fumes, and a sump-tuous feast pre-pare-d in the gar-dens. Semi-ramis, re-ceiv-ing the hom-age paid her, with much ma-jest-y and grace, ad-dress-ed her-self con-stant-ly to Ninus, as if she would pay him the hon-ours of the feast.

« You are, » said she, « a strange-r king, who comes to vis-it me in my pal-ace. I must con-duct my-self to please you. »

They were soon at ta-ble. Semiramis con-found-ed all ranks — Ninus was place-d at the foot of the ta-ble; he was the first to laugh at the et-iqu-ette of the pal-ace; and the court, fol-low-ing his ex-am-ple al-low-ed them-selves to be seat-ed ac-cord-ing to the cap-rice of the queen.

She place-d near her-self the three bro-thers. « Are my or-ders o-bey-ed? » she ask-ed them. They an-swer-ed, « Yes. » The ban-quet was gay. A slave hav-ing by chance serve-d the king first, Semiramis cause-d him to be hung up and flog-ged with thorns; his cries min-gle-d with the laugh-ter of the com-pan-y. Ev-er-y one was dis-pose-d to be joy-ful; it was a com-e-dy, in which each play-ed his part. To-wards the end of the re-past, when wine had in-flam-ed the gai-et-y of the court,

Semiramis spoke — « Sire, the trea-sure-r has read me the list of those who have of-fer-ed me gifts on the joy-ous e-vent of my sov-er-eign-ty; the name of on-ly one lord is want-ing to com-plete it. »

« Who is he? » ex-claim-ed Ninus; « he must be se-vere-ly pun-ish-ed. »

« It is your-self, » re-pli-ed Semiramis. « Speak: what have you give-n the queen this morn-ing? »

Ninus rose, and with a smile, whis-per-ed that he had sa-lute-d her beau-ti-ful lips.

« S. The queen is in-sult-ed by her slave. »

« N. I em-brace her knees to ob-tain my par-don. Par-don me, pow-er-ful queen, par-don me. »

Semiramis a-ban-don-ed him her hand, which the king was co-ver-ing with kiss-es; « I do not par-don such an in-sult from a slave, » said she; then add-ed in a low-er voice, « Slave, pre-pare to die! »

« What a lit-tle fool you are! » re-pli-ed Ninus, still on his knees, « I will how-ev-er, give way to your whims; but your reign will soon be o-ver. »

« S. You will then not be an-gry with some-thing which I am a-bout to or-der. Slaves, seize this man — yes, e-ven him — Ninus. »

Ninus went laugh-ing-ly up to the slaves, and put him-self in-to their hands.

« Drag him out of the hall, take him to the court-yard of the ser-a-gli-o, pre-pare ev-er-y-thing for his death, and wait my or-ders. »

The slaves o-bey-ed, and took Ninus out. He went will-ing-ly, laugh-ing all the way. They led him past the head of the mur-der-ed eu-nuch. Semiramis place-d her-self in a bal-con-y. Ninus al-low-ed them to chain his hands.

« Run to the fort-ress, Zopyrus — you to the camp, Artaban: Assur, shut all the doors of the pal-ace. » The or-ders were give-n in a low voice, and were im-me-di-ate-ly ex-e-cute-d.

« Well, » said Ninus, « great queen, there re-mains but one word to end this com-e-dy. » — « Hear it, » cri-ed Semiramis; « Slave, re-mem-ber the eu-nuch. Strike! » They did strike, and be-fore Ninus could ut-ter a cry, his head fell on the ground, a smile still play-ing on his lips.

« Now I am queen of Assyria, » cri-ed Semiramis, « and per-ish, as did the eu-nuch and Ninus, all those that dare to dis-o-bey me. »

ESERCIZIO QUARTO DI LETTURA

MY FIRST DUEL

(*Questo racconto è stato scelto apposta per far vedere le abbreviazioni che son permesse nella nostra lingua*).

« This is an awkward affair, Frank. »

« Why, yes, » said Frank, « *it is* an awkward affair? »

« But I suppose I must go through with it? » I continued « No doubt, » rejoined my friend; « and you may rest assured, that although the anticipation's not very agreeable, you'll find the thing a mere trifle when on the ground. »

« You'll take care to have every thing ready, and to call me betimes (o *early*); will you, Frank? »

« Certainly, my dear Ephraim, rely on me; and now, as it's already twelve, and we've to go out at six, perhaps I'd better wish you good night, that you may rest and have a steady hand in the morning. Before I go, however, there's one thing I wish to mention to you. »

« And what's that? » said I.

« Why, » replied Frank, hesitatingly, « it's hardly (o *scarcely*) worth while troubling you about; but the fact is, there's a custom — that is, people have on these occasions a sort of habit of making their — their — ».

« Their exit, I presume you mean? »

« Not so, my dear fellow; nothing was farther from my thoughts, as I hope (with God's will) nothing is farther from fact the probability of such a catastrophe as the present. »

« Farce; but come, Frank, what is this that you would require of me, or enjoin me to? »

« Briefly, then, Ephraim, might it not be as well now as at any other time, just for form's sake, you know, to scratch down a memorandum of your wishes respecting the disposal of your property? »

« Oh Lord ! » said I, « is that the mouse your mountain laboured with? My property ! God forgive you, Frank ! well, as Tom Moore says

" I give thee all; I can no more "

I 'll bequeath you my debts, with a proviso that you don't pay interest; but, seriously, I 'll think of what you say : and now, good night; and, for Heaven's sake, be punctual in the morning ! »

« Never fear that. Good night, » said Frank; « and do you hear, Ephraim? You may take a pint of Madeira, if you have an inclination to it, to-night, but not a drop of port, sherry, or brandy. I must have you placed with a cool head, clear eye, and a steady fist. »

« Very well, » said I, « I promise you to be observant of your orders; » and, after once more exchanging greetings, the door closed, and I was left to myself.

« Well, » said I, when I found myself alone, « this is a delightful sort of dilemma to be placed in. If I loved the girl, there would be some satisfaction in standing up to be shot at for her; but to be blazed away at for a wench that I don't care a curse for — to be compelled to fight for mere flirtation — is certainly, at the least, very disagreeable. However, I suppose I must let the fellow have a brush at me, and so there is no more to be said on that head. By-the-bye, Frank hinted (with prophetic foresight, I presume) at the necessity of my disposing in writing of my moveables. Well, let me see. First, there is my linen and clothes; let poor Betty have them, to recompense her, in part, for the colds she has caught in letting me in many a morning; the chances are, she'll catch no more on that errand (o *account*). My coins and medals may be given to C.... Then there are my books, and chief of them all, sinner as I am, my Bible, if I dare name it with the purpose of blood upon my mind. I charge you, Frank, deliver it yourself to my dear and widowed mother; tell her I revered its precepts, although I lacked *(was short of)* the strength of mind that should have made me hold them fast, and follow them; and, above all, never, never crush her bowed, and bruised, and lowly *(humble)* spirit with the truth of all the weakness, the folly, the impiety, that will mingle in my end ! Tell her I fell by sword, plague, pestilence or famine; but tell her not I fell at a task my common sense — my heart — my soul, which owns its divine origin — revolts from ! — tell her not I fell as a duellist — Down, down my heart ! the world must be worshipped. My other books may be divided between D.... and F.... except my series of Ana, my Hogarth, and Viel's and Bachaumont's and La Chapelles' and Langles' Journeys, and my Bigarrures; reserve them, with my meerschaum, to yourself, and, over them, remember the happy hours that you have spent before with them and him who thanks you now for all your warmhearted kindnesses. In the drawer of my desk will

be found a portrait and some letters; I need not say whose they are, but I en-treat you, my dear Frank, I conjure you, to take them into your own hands — to let no other look upon them, and to deliver them to *her!*

Gloss the circumstances of my death, and let the tidings *(news, announcement)* fall gently on her; but tell her, amid all my sins and all my follies, I remembered her, and loved her, and her only, and more earnestly in the last moments of my life than when I held her on my bosom. Tell her....

I had written thus far when I was interrupted by a tapping at my door, and, when I opened it, Frank was there.

« Is it time, then, already? » said I.

« Yes, » said he. « I am glad to see you ready. Come, we've few moments to lose. »

« The hours have flown with strange rapidity, » I said; « but I'm prepared. You spoke to me last night of a will; doubtless it was a necessary precaution, and I thank you for the hint. I've attended to it, and have noted down my wishes; here's a memorandum of them, and I will confide the execution of them to you; I know you'll not refuse the task. »

« God forbid, » said Frank, taking my hand, « that I should; but God forbid there should be occasion for my services. »

« I also hope, my dear friend, » I replied, « that there may be no such necessity; but I've a presentiment (and my presentiments have seldom boded me falsely) that this morning's work will be my last.

« Don't say that, Ephraim, » said Frank; « if I thought that — but, good God! how can I get *(assist)* you out of it? »

« Out of it! » I exclaimed; « you mistake me. I can't prevent my conviction; but if I saw my grave dug at my feet, I wouldn't retrace the steps I've taken. »

« Come, come, I'm ready; » and, taking him by the arm, I drew him from the room, and we quitted the house silently, and in a few minutes were on the ground.

On arriving there, I found that my adversary (whom I had never seen before) was beforehand with us. He was a tall, raw, gaunt, muscular fellow, with an enormous pair of mustachios, and having, altogether, very much the appearance of one of Napoleon's old sabreurs. We saluted each other coldly, and then turned away, while the seconds retired to settle the preliminaries; their conference lasted some time, and appeared to bear grievously upon my adversary's patience, for he seemed eager to dispatch me.

At last he addressed them. « Gentlemen, » he said, « I beg pardon, but I think we may arrange in a breath all that is to be arranged. First, then, » he said, speaking to Frank, « do you choose fifteen or twenty paces? »

Frank unhesitatingly named the latter, out of regard to my safety.

« Bon, » said the fellow, as he made a scratch in the turf with his heel, and prepared to take the distance.

I confess I was rejoiced at the thought of his measuring it, for I thought I perceived an omen *(sign)* of salvation in the length of his legs; in this, however, I was disappointed, for the vagabond stepped the ground as mincingly as a lady in pattens.

« And now, » when he had finished that part of the business, « and now, » said he, with a coolness that matched *(equalled)* that of the morning, and bespoke *(showed)* him terribly up to *(acquainted with)* the business, « whose weapons are we to use? yours? They are only a common holster pair; mine are rifle-barrelled and hair-triggered, and in every way superior to those machines: what say you to using mine? they'll make shorter work of the business. »

« No doubt, » thought I.

« What say you, Ephraim? » said Frank.

« O, by all means; what's good for the goose is good for the gander, » I answered, with an attempt at a smile; Frank therefore assented.

« Bon, » said the fellow again; « and now, for the first fire; has any body a piece of money about him? Oh, here, I have one; » and he handed it to his second, who flung it up, and the result was in his favour.

Frank then came up to me, and, seizing my hand with passionate interest, said to me, in a tone of agitation, « Ephraim, my dear boy, be of good cheer; (oppure *keep up your spirits*) that hulking blackguard is evidently trying to bully you, but be of good cheer; let *me* place you; you're but a lath, give him your side; you know it's disputed whether on these occasions it is most prudent to give the front or side, but let *me* govern you here; you're but a lath, give him your side, and the devil himself can't hit you. God bless you, and keep you! » And so saying, and again pressing my hand, he withdrew. Immediately after which we placed ourselves, and the next instant the signal was given. As soon as I heard it, I looked straight at my adversary, and saw him raise his pistol and steady it; I saw him eye me with the keenness of a hawk and the precision of a master; it was but the fair half-second, but I knew and was certain he had covered me.

The next instant I felt a blow, as it were, on the out-side of my right elbow, and a something like ice stealing *(creeping)* along the arm as it dropped nerveless and with the weight of lead by my side, and I heard the report of his weapon. I was winged clean as a whistle.

Frank perceived how it was with me, and was by my side in a twinkling, bandaging my arm with the handkerchief he tore from his neck. « Are you faint Ephraim? »

« Not at all, » I said; « but make haste, I long for my revenge. »

« Is the gentleman hurt? » inquired my adversary, with a half stifled sardonic grin.

« **Not a whit,** » *(bit)* **said I; and he bowed.**

« **Can you give him his change?** » **inquired Frank.**

« O never fear, » I answered; « let me have the pistol? » He handed it to me; I grasped it, but I essayed *(tried)* in vain to raise it; my right arm was more disabled than I had thought.

« Try him with the left, » said Frank.

I did so, but found the pistol far heavier than I had conceived and much heavier than I knew my own to be; it was impossible to level it with my left. I looked at my adversary and saw his features relax into a damnable Mephistopholic grin. I maddened with unspeakable rage.

« Hell and the devil! » exclaimed I, « is there no having a slap *(blow)* at the long-legged rascal? »

« I fear not, » said Frank; « but, » he added, with affectionate warmth, « stand back, and I'll fight his second for you. »

« That's out of the question, » I replied; « let me try my left again. » I did so, and felt convinced the pistol was more than unusually heavy. I held it by the barrel, and then I felt assured the butt was plugged heavily with lead. The thought of treachery immediately came across me. The first fire he won at his own call on the toss of a florin from his own purse probably, and a piece contrived for these occasions, with the same impression on both sides. My right arm shattered certainly by aim, and his pistol of a weight that prevented all possibility of its being levelled with the left hand; all concurred to assure me I was the victim of a scoundrel.

« But it shall not go so, » I said, as I thrust (o *pushed*) Frank on one side, and advanced towards the villain with the cool purpose of blowing his brains out; « it shall not go so! » And as I neared him, I poised the butt of the pistol with my left hand against my chest, and put my finger on the trigger to draw in his face. Fortunately, Frank, who was ignorant of my suspicions, closed on me at the very critical instant, and wrenched the weapon from my grasp, exclaiming, at the same time, « Would you commit murder? »

« With pleasure, » I answered, « upon such a murderous villain as this! » But he was now secure from my fire, and seeing himself so, and safe in his superior physical strength, he sneered at me with such mean demoniacal insult, that unable to withold *(restrain)* myself any longer, I rushed on him and grappled with him; but I was weak from pain and loss of blood, and I fainted.

Suddenly I was aroused by some one shaking me violently. I looked up; it was Frank.

« Up, up, man! » cried he.

« Up, » I said, « for what? »

« For what, » he replied, « to save my character and your own, if you have any care about either. Why, it wants but a quarter to six, and at six we must be on the ground. »

« What, haven't I been shot then? » I said.

« Shot ! » he exclaimed, « who the devil 's been here to shoot you ? Why you've been dreaming. »

It was true; I'd drawn my table to my bed-side to make my will, and had fallen asleep, and dreamt what I've related.

« Then I suppose I must be shot again ? »

« There's little fear of that, thank Heaven, » said Frank, « for I've just learnt that your adversary in alarm at your prowess *(bravery)* has bolted *(fled)*. »

« Indeed, » said I, as coolly as I could; but inwardly thanking Heaven heartily for my deliverance from jeopardy *(danger)*.

« Yes, » continued Frank, « so it is: but come, we must take our ground, and give the vagabond an hour's law *(respite)*. »

« With all my heart, » said I; and in five minutes I was dressed and on my way to the spot, with a lighted cheroot in my mouth, and truth to say, *entre nous*, a lighter heart under my waist-coat than I think I should else *(otherwise)* have carried. On the ground we found Captain M., the fellow's second, who informed us he understood his principal had taken flight, and vowed summary vengeance on him when and wherever he should meet him for the insult he'd offered him by his pusillanimous conduct. To be brief, we waited one hour, and my antagonist did not appear. Frank thus addressed himself to his second :

« Captain M., « he said, « you will do my friend the justice to say he has behaved as becomes a brave and an honourable man ? »

« Most certainly, » said the Captain ; and we quitted the ground, and I proceeded to post the recreant : after which the Captain, Frank, and I together took steaks and claret for breakfast, and thus ended « *The first duel* » of a half-bearded boy.

Ephraim Twigg.

PARTE SECONDA.

COMPLEMENTO ALLA PARTE PRIMA

The twenty eighth Lesson.

L' Articolo indefinito *un*, *uno*, *una*, si traduce con **a**, o **an**.
Con **a** innanzi ad una parola che comincia con una *consonante*, tranne otto parole. V. pag. 29.
Con **an** innanzi ad una voce che principia con una *vocale*, o con *h* muta (pag. 29.), tranne la parola *one*, e quando la parola comincia con *u* che ha il suono alfabetico, Es.:

A univèrsal deluge; such a one.

Si fa uso di quest' Articolo in *Inglese* ma non in *Italiano*:

1° Per esprimere *sorpresa*, o *ammirazione*, quando il nome è nel singolare. Es.:

Che bella donna! = *What a beautiful woman!*
Che chiasso fate! = *What a noise you make!*

2° Innanzi ad un nome esprimente la *nazione*, la *professione*, il *mestiere*, la *religione*, o *condizione* d' una persona preceduto dal verbo essere = *to be* Es.:

Io sono Inglese = *I am an Englishman.*
Mio fratello è prete = *My brother is a priest*
Sua sorella è fascettaia = *His sister is a stay-maker*
Mio padre è cattolico = *My father is a catholic.*

Qualche volta *essere* è sottinteso nelle voci spiegative, o qualificanti che seguono i nomi propri; Es.:

Il Corsaro (*che è un*) racconto
The corsair, a tale
Siena (*che è una*) città della Toscana
Siena a city of Tuscany
Parlai col padrone, (*il quale è*) persona amabile, e intelligente
I spoke with the master, an intelligent and kind person

3° Innanzi ai *numeri collettivi*, e agli *aggettivi numerali* seguenti, o soli o seguiti da un nome, Es.:

cento	=	*a hundred*	alcuni	=	*a few*
mille	=	*a thousand*	moltissimo, a	=	*a great deal*
milione	=	*a million*	moltissimi, e	=	*a great many*

4° Innanzi alla parola *half* = mezzo, quando niente vien dopo; Es.:

Un' ora e mezzo = *an hour and a half*

Ma quando *half* è seguito da un nome, allora l' Art. def. si mette fra essi; Es.:

Vi ho dato un mezzo scudo = *I have given you half a crown.*

Such = tale, così: *too* = troppo, invece di mettersi innanzi si mette dopo. Es.:

Non ho mai vedoto *una* donna *così* bella
I have never seen such a *fine woman*
Un tal uomo non mi piace punto
I do not like such a *man ot all.*

Qualche volta *a* si adopera dopo *many*, Es.:

Molte volte = *Many a time*

Questo aggiunto dà molta vivacità alla espressione, rendendola collettiva e distribuitiva nel tempo stesso; l' *a* in questo caso distacca e presenta separatamente gli oggetti Es.:

Quanti vascelli son stati naufragati sugli scogli
How many a vessel has been wrecked on the rocks!

Invece dell' **Articolo definito** facciamo uso di quest' articolo:
Innanzi ai nomi di *peso*, di *misura*, di *numero* e di *tempo* (nel senso di ogni, ciascuno.) Es.:

La pago due soldi *la* libbra	=	*I pay two pence* a *pound for it*
Si vende a tre paoli *il* braccio	=	*It sells ot three pauls* a *yard*
Costano sei scellini *la* dozzina	=	*They cost six shilling* a *dozen*
Viene tre volte *la* settimana	=	*He comes three times* a *week.*

---

un, *uno*, *una*, si traduce con **one**

1° Quando non è seguito da un nome.
2° Quando trovasi apposto ad un numero, benchè seguito da un nome.
3° Quando nel raccontare un avvenimento, è seguito da un nome di tempo, come *anno*, *mese*, *giorno*, *notte*.
4° Quando è nel senso di *uno solo*, *una sola*.

ESEMPI.

Ne ho veduto *uno*	=	*I hove seen* one
È in *un* volume o due?	=	*Is it in* one *volume or two?*
Stava *un* giorno leggendo il Tasso, quando etc.	=	*I wos* one *day reoding Tasso, when eto.*
Non mi *resta* che un bambino	(	*I have only* one *child left* opp. *I have büt* one *child left*

Nouns.

Regola generale. Ove diversi nomi si seguano nella medesima frase, non è necessario ripetere nè l' *art. indef.* nè l' *art. def.* nè l' *agg. poss.* nè qualunque altro *aggettivo*; a meno che non si voglia aggiungere maggiore energia alla frase.

Montagna	*mountain*	**Scena**	*scene*
Clima	(*summit*, *top*	**Raggio**	*gleam*
		Luce di sole	*sunshine*

Adjectives

di buon aspetto	*ill-looking*	nocivo	*injùrious*
di cattivo »	*good-looking*	sollecito, ansioso	*ànxious*
noioso, uggioso	*annoying*		

Verbs.

Che reggono una preposizione in Inglese, ma non in Italiano:		Non riflessivi in Inglese:	
Guardare	*to look* at	Darsi premura	*to take pains*
additare	» *point* at	alzarsi, levarsi	*to rise*, o *to get up*
ascoltare, dar retta	» *listen* to	coricarsi, andare a letto	*to retire to rest*, o *to go to bed*
approvare	» *approve* of	servirsi *di*	*to use* (acc.)
domandare *una cosa ad uno*	» *ask* some one *for* a thing	rammentarsi di	*to remèmber* »
Che reggono preposizione in Italiano, ma non in Inglese:		ricordarsi *di*, sovvenirsi *di*	*to recollèct* »
Impedire *di*	*to prevènt*	dimenticarsi *di*, scordarsi *di*	*to forgèt*, » (forgòt, forgòtten)
aver bisogno *di*	» *want*		

Non accettare	*to decline*	obbligare uno *di* fare q. c.	*to oblige some one* to do *something*
negare	» *deny*	obbligare uno col fare . . .	*to oblige some* by doing . . . .
riùutare	» *refùse*	eclissare	*to eclìpse*
picchiare	» *knock*		
aprire	» *òpen*		

Vedete le **Preposizioni** che reggono il Gen. (p. 186.)

The twenty eight exercise.

1. Vi ho detto, per lo meno mille volte, che vi alziate la mattina prima delle otto; e non ve lo dirò più. 2. Ma, caro signore, se vo a letto tanto tardi, come posso levarmi così presto? 3. Non vi rammentate mai di nulla; quante volte vi ho detto di non adoperare (che non adoperiate) le mie penne senza domandarmi il permesso! 4. Vi domando scusa, caro signore, e procurerò di rammentarmelo quest' altra volta. 5. Perchè ricusaste la gentile offerta della vostra promessa sposa? 6. Non la ricusai; solamente non l' accettai per il momento, perchè aveva molto da fare. 7. In risposta alla gentile vostra lettera mi prendo la libertà *(I beg)* d' informarvi che non mi è possibile assentarmi neppure per un giorno. 8. Se avessi una bella villettina, un amabile moglie, tre o quattro figli, e un' entrata (rendita) sufficiente, sarei l' uomo il più felice del mondo. 9. Ah, caro signore, se aveste tutte queste cose, sareste mancante ancora di qualche cosa. 10. Se me lo rammento bene, credo che voi paghiate quattro Francesconi (40 *Paoli*) al mese per le vostre lezioni; no? 11. Di che paese era (qual fu la patria di) Napoleone? 12. Se ben me lo rammento era Còrso. 13. Favorireste dirmi dove potrei comprare il *Corsaro*, racconto di Byron? 14. A Pisa, città della Toscana, c' è da vedere un campanile pendente (inclinato); lo sapevate? 15. Lo sapeva. 16. Mai conobbi un uomo tale; egli afferma una cosa, e poi dopo pochi minuti nega di averla detta. 17. Cosa potete aspettarvi da un tal' uomo? 18. Guardate quelle api che lavorano; che bel vedere, non è vero? 19. Credete voi che sarà un assunto troppo grande per me? 20 Temo che lo sarà; ma nondimeno se vi date (se vi darete) qualche poca di premura potrete riuscire. 21. Se il tempo è (sarà) buono domani, che faremo di noi? 22. Oh! vi son molte cose che possiamo fare; possiamo andare a cacciare, o a pescare, o, se non vi piace alcuna di queste due cose, possiamo andare a passeggiare. 23. Volete farmi il favore di aprire la porta? 24. Certamente, con tutto il piacere; andate fuori? 25. Sì, è la mia una stanza così calda, che non posso starci più a lungo. 26. Vedeste mai ragazzi così sudici in casa tanto sudicia? 27. Assai raramente vidi ragazzi puliti in una casa sudicia; e voi? 28. Come mai avete preso un tal raffreddore? 29. Stava leggendo un giorno nel giardino il « *Dottore Antonio* » un romanzo importante scritto in Inglese assai elegante da un Italiano, quando ad un tratto, senza aver dato segni (indizj) precedenti, cominciò a piovere. 30. E, m'immagino, foste colto dalla pioggia prima di avere avuto tempo di fuggire. — Precisamente. 31. Oh! a proposito, è in un volume, o in due? — In uno. 32. Per quanto tempo avevate letto (da quanto tempo stavate leggendo) il « *Dottore Antonio* » quando cominciò a piovere? 33. Circa (da circa) due ore e mezzo; è un' operetta tanto importante che non poteva

quasi lasciar di leggerla prima di averla finita. 34. Mia cara Emma, cosa siete stata a fare tanto tempo? 35. Sono stata a comprarmi del drappo per un vestito a dieci *Scellini* (*Paoli* 22 ½) la *jarda* (*Bra.* 1.. 11. 4), una dozzina di para di guanti bianchi di pelle a mezza *Corona* (45 *Crazie*) il pajo, due para di stivaletti da estate, e un bel cappello di paglia toscana. 36. E per me cosa siete stata a comprare? Oh! per voi ho comprato una dozzina e mezzo di eccellenti sigari d'Avana a due *pence* (3 *crazie*) l'uno; e potete fumarli nel giardino. — Ah! voi siete una cara creaturina; non vi dimenticate mai di comprarmi qualche cosa, sebben poco. 38. Parlar troppo è spesso dannoso a se medesimo. 39. Non progredire è tornare indietro, soleva dirmi sovente mio padre. 40. E secondo me aveva ragione; dovremmo sempre afferrare ogni occasione per progredire. 41. Cosa cercate? Cerco una *mezza corona* che mi è caduta ora. 42. Non vedeste poco fa quel ragazzo di brutto aspetto raccattare qualche cosa? 43. Lo vidi, ma non credo che fosse la mia *mezza corona*. 44. Non dubito che vostro cugino s'inalzerà nel mondo. 45. Cos' è che vi fa creder così? 46. Perchè è un giovine molto intelligente, bene educato, e di bell' aspetto; e secondo me queste sono quattro buonissime e necessarissime qualità per inalzarsi nel mondo. 47. Che bei capelli avete! di che pomata vi servite per farli così lisci? 48. Non adopero pomata di sorta alcuna; adopero solo ogni mattina un pettine ed una spazzola pulita. 49. Perchè non usate mai pomata? 50. Perchè credo che sia dannosissima ai capelli. 51. Perchè impedite a vostro figlio di andare (che vada) alle Indie? 52. Perchè lo credo un clima troppo caldo. 53. Dunque non approvate che vostro figlio vada a stare in un clima caldo. 54. No; vorrei che stasse piuttosto a casa, perchè sono molto avanzato (in età), e presto potrebbe esserci bisogno di lui. 55. Vedeste mai una veduta così bella quale noi abbiamo qui alle falde di questo monte? 56. Ma non credete che ne avremmo una migliore se fossimo alla sommità (cima)? 57. Si lo credo. 58. Non credete che potrei imparare la lingua Greca a forza di studio? 59. Certamente; che cosa di più naturale? a forza di studiare uno può, secondo me, imparare quasi ogni cosa. 60. Avete già una prova del contrario in mio fratello, che per mancanza di un poco di pazienza e di studio per tre mesi, non potè imparare una lingua così semplice come la Inglese. 61. Perchè ve ne andate (*via*) invece di aspettare un altro poco (*di tempo*) mio fratello? 62. Perchè l' ho aspettato abbastanza. 63. Ah, sì! capisco; col pretesto (colla scusa) di avere aspettato abbastanza mio fratello, cercate nascondere il gran desiderio che avete di andare da una certa persona che potrei rammentare. 64. No, vi assicuro che siete in errore (che la sbagliate all' ingrosso); non vo a vedere quella certa persona che potreste rammentare; vo a casa. 65. Quando abbisognate di qualche cosa, dovreste sempre domandarla a me, e non andare a disturbare (incomodare) la vostra povera madre, che è molto malata. 66. Ma non serve a niente (è inutile) il chiedervi qualche cosa, perchè sapete molto bene che

quando vi chiedo qualcosa, non mi date mai nulla. 67. Non accettate la mia offerta? — No. 68. Allora spero che troverete (avrete) ciò che meritate. 69. Vi ringrazio del cortese augurio. 70. Se ben me lo ricordo, credo (mi pare) che abbiate detto che quel signore col quale parlavate poco fa è un Italiano. 71. Lo è; lo conoscete voi pure? 72. Che uggia! *(annoying!)* eravamo sul punto di andare a passeggiare quando cominciò a piovere a dirotto. 73. Me ne dispiace davvero; ma credo che presto si rischiarerà *(il tempo)*. 74. Ah sì! credo che diciate bene, perchè scorgo già un raggio di sole. 75. Non dubito punto che sarà una bella giornata; in ogni caso vedremo. 76. Non osservaste quell' amabile signorina che è passata appunto ora? 77. No, non l' osservai; io era in quel momento occupato nel parlare con un mio amico che da due anni non aveva veduto. 78. Approvate voi la scelta di mio figlio? 79. Sì (l' approvo); non si può fare a meno di approvare una scelta quale vostro figlio ha fatto: è una signorina tanto amabile! 80. Mai più tornerò a vedere una scena tale; non so figurarmi (immaginarmi) come uno possa trovar piacere a vedere un altro mettere a rischio la propria vita. 81. Cosa volete (intendete) dire? 82. Siete stato a vedere qualcuno che era in pericolo di perder la vita? 83. Sì, fui indotto ad andare a vedere un' uomo che faceva *(perform)* ogni sorta di giravolte al di fuori (sulla superficie) di un pallone volante (areostato). 84. Ci ho molto piacere che abbiate avuto *(meet)* una tale accoglienza: vi aveva detto di non andarci, ma voi non volete mai darmi retta. 85. Quante volte devo domandarvi se volete farvi fare i vestiti dal mio sarto? 86. E quante volte devo dire che non lo credo capace di farli di mio piacere? 87. Bene, fate come vi piace; non è la prima volta che conosco la vostra ostinazione. 88. So molto bene una cosa; ed è che nessuno si dà maggiori premure per piacere ai suoi avventori che il mio sarto. 89. Per indicare una continuazione di azione e di tempo, qual *tempo* si usa in Inglese? 90. Se non sbaglio, si usa il *participio passato* coll' *ausiliario* 91. Dite benissimo; e ora ditemi qual *tempo* si usa per indicare che l' azione ebbe luogo in un tempo diviso dal presente. 92. Il *preterito*; dico bene? 93. Sì, dite benissimo; ora favorite di tradurmi la frase seguente . . . . 94. Se andassi a letto presto, credete che potrei alzarmi per tempo (presto)? 95. Certamente lo potreste; ma non sembrate mai desideroso nè di andare a letto presto, nè di alzarvi presto. 96. Sento qualcuno che picchia; andate a veder chi è. 97. Ah, è mio cugino che sono stato tutta la sera aspettando. 98. Cosa siete stata guardando tutto questo tempo? 99. Sono stata osservando la luna, che, dicono, sarà fra poco ecclissata. 100. Avete mai veduto una cometa? 101. No, ma credo che noi siamo sul punto di sentire gli effetti di una che si mostrerà (apparirà) il 13 del prossimo Giugno.

The twenty ninth lesson.

L' **Articolo definito** ossia **determinante**, *determinante* perchè restringe l' idea dal *generale* al *particolare*, perchè distingue e particolarizza in una maniera precisa l' essere animato, o inanimato di cui si parla come:

Vi piace *lo studio (in generale)?*
Do you like study?
Vi piace lo studio delle lingue *(in generale)?*
Do you like the study of languages?

Si fa uso in Italiano ma non in Inglese:

1° Coi nomi presi in *senso generale* ed *illimitato*; Es.:

Il ferro è più utile *dell'* oro = *Iron is more useful than gold*
La virtù è preferibile *alle* ricchezze = *Virtue is preferable to riches*

2° Coi nomi di PAESE nel *singolare*, ISOLE, STATI, o di MONTI ISOLATI tranne la *Morea*, la *Crimea*, il *Palatinato*, e i *Dardanelli*, Es.:

L' Italia è un bel paese = *Italy is a fine country*
La Sardegna è costituzionale = *Sardinia is constitutional*
Ho veduto il Vesuvio = *I have seen Mount Vesuvius*

3° Coi nomi proprii semplici, o preceduti dal nome di GRADO O DIGNITÀ, cioè quando non vi è innanzi un aggettivo. Es.:

La Regina Vittoria = *Queen Victoria*
Il Granduca Ferdinando = *The Grand Duke Ferdinand*
Il valoroso ammiraglio Lyons = *The gallant admiral Lyons*
L' ammiraglio Lyons = *Admiral Lyons*
Avete letto il Tasso? = *Have you read Tasso?*

ECCEZIONI:

The Emperor, the Empress
The Prince, the Princess
The Arshduke, the Archduchess.

4° Coi pronomi e aggettivi POSSESS. *il mio* etc., coi pron. RELAT. *il quale, la quale* etc., e colle parole *il signore, la signora, la signorina* etc., (quando questi son seguiti dal nome di famiglia ossia cognome.) Es.:

È *il mio* dovere = *It is my duty*

L'amico *il quale* mi corregge etc. = *The friend* who *corrects me etc.*
Il Sig. J... aspetta *i* Sig. C... = *Mr. J... expects Messrs. C...*

5° Con un INFINITO adoperato qual nome. Es.:

Il non andar avanti è *un* tornar indietro = *Not to advance is to recede*
Il leggere è *un* conversare coi saggi = *Reading is conversing with the wise*

6° Coi nomi di scienze, e dei colori, Es.:

Le matematiche, la chimica, la meccanica, l'architettura, sono state applicate in servizio della guerra.
Mathematics, chymestry, mechanics, and architecture, have all been applied in the service of war
Il bianco è colore da bruno fra i Chinesi
White *is the colour for mourning among the Chinese*

---

7. Colle parole *Paradise, Heaven, Hell, Death, Purgatory*, e gli elementi *Fire, Water, Earth, Air.*

Si usa in Inglese ma non in Italiano:

1° Coi numeri *ordinali* (V. pag. 178.)

2° Coi nomi che indicano parentela, o relazione fra le persone; Es.:

Giacomo primo era *figlio* di Maria, Regina di Scozia
James the first was the son *of Mary, Queen of Scotland*
Tommaso Moro era *amico* di Byron
Thomas Moro was the friend *of Byron.*

3° Innanzi a **più . . . più, meno . . . meno** quando principiano frasi, Es.:

Più imparo, *più* so = The more *I learn*, the more *I know*
Meno impara, *meno* intende = The less *he learns*, the less he *understands*

Ed ancora nelle frasi avverbiali seguenti:

Tanto meglio = *So much* the *better*
Tanto peggio = *So much* the *worse*

Si usa in *ambedue* le lingue innanzi a *mondo* = *world*, *terra* = *earth*; *Corpi celesti*; nomi di *Sette*, *di Comunità* nel collettivo.

L' *Articolo defin.* in Italiano, e *l' articolo indef.* in Inglese coi nomi di *peso*, di *misura*, di *numero*, e di *tempo*, Es.:

Due scudi *la* libbra	=	*Two crowns a pound*
Sei soldi *il* braccio	=	*Six pence a yard*
Tre scellini *la* dozzina	=	*Three shillings a dozen*
Cinque volte *l'*anno	=	*Five times a year.*

Si adopera in Inglese invece dell' **art. def.** l' aggettivo *possessivo* quando si tratta delle *parti del corpo*, o delle *facoltà intellettuali*; Es.:

Io mi lavo *le* mani	=	*I am washing* my *hands*
Egli si taglia *i* capelli	=	*He is cutting* his *hair*
Ha perduto il senno	=	*He has lost* his *senses*

Abbiamo già detto che l' *articolo definito* non s' impiega innanzi ad un nome preso in senso generale; ma quando un *aggettivo* s' impiega sostantivamente e in senso generale si usa l' articolo definito, perchè l' aggettivo inglese non prende mai il segno del plurale S, e ci vuol qualche segno per mostrare che questo aggettivo s'adopera qual nome, e in senso generale. Es.:

Sono virtuosi *i sapienti?*	=	*Are* the learned *virtuous?*
I ricchi non lo sono sempre	=	The rich *are not always so*

La mattina, *il giorno*, *la notte*, nel senso generale di *una mattina* qualunque etc., senza nominare una *certa* mattina etc., si traducono In the *morning*, In the *day*, o by *day*; At *night*, o by *night*, Es.:

Mi alzo presto *la* mattina	=	*I rise early* in the *morning.*

Nouns.

Nello stile elevato e nella poesia le cose inanimate si personificano.

La luna	*The moon* f.	Un vascello	*a ship* f.
Il sole	» *sun* m.	Un bastimento da guerra	*a man-of-war* f.
La morte	*Death* m.		

In Inglese *un vascello* o *una nazione* è sempre femminino.

Violino	*violin*	Clarinetto	*clarionèt*
Contrabbasso	*bass*	Tromba a chiave	*cornòpean*
Piano-forte	*piano-forte*	Corno francese	*french-horn*
Flauto	*flute*	Giorno di nascita, onomastico	*birth-day*
Tamburo	*drum*		

Adjectives.

Quando tre, quattro, o più aggettivi accompagnano un nome, si possono mettere dopo, ma allora, come in Italiano, vogliono la cong. **and** tra gli ultimi due; ma secondo me, si risparmia imbarazzo mettendoli *sempre innanzi* al nome; dunque

Un uomo *prudente, ottivo, e intelligente*

può dirsi:

A man prudent, active, and intelligent,

o meglio:

A prudent, active, intelligent man

Gli aggettivi di *dimensione* come *long, broad, high, deep* etc., si mettono *dopo* il nome. Es.:

Il mio giardino è lungo venti piedi, e largo dieci
My garden is twenty feet long *ond ten wide.*

Per lo più *non si ripete* l' agg. innanzi a varii nomi che lo seguano, Es.:

Date due soldi a quel *povero* vecchio e a quella *povera* vecchia
Give that poor *man and woman two pence.*

Soprattutto con questi due ultimi *high* e *deep* prendendo per misura certe *parti del corpo*; Es.

Le finestre sono alte fino al petto	=	*The balconies are* breast-high.
La neve arriva al ginocchio	=	*This snow* knee-deep
Il fango è alto fino al collo del piede	=	*The mud is* ankle-deep

Verbs.

Che reggono una prep. in Inglese, ma non in Italiano:

Suonare *un* istramento	*to play* on an *instrument*
amare *uno* ardentemente	*to dote* on *some one*
mandare a cercare	*to send* for
desiderare, o *volere* nel senso di *desiderare*	*to wish* for
desiderare ardentemente	*to long* for
domandare *aiuto* a Dio	*to pray to God* for *help*

Che reggono una prep. in Italiano, ma non in Inglese:

rassomigliare *a*	*to resemble*
somigliare *a*	*to look like*
avvicinarsi *a*	*to approach*
accostarsi *a*	*to draw near*
sapere *di* (una scienza qualunque)	*to know*
tramontare *del sole*	*to set*

Non riflessivi in Inglese:

Andarsene	*to go away*
affrettarsi	*to hasten* / *to make haste*
accorgersi / scorgere	*to perceive*
addormentarsi	*to fall asleep*
ammalarsi	*to fall ill*
innamorarsi	*to fall in love*
annoiarsi	*to become wearied, tired*
rispondere	*to answer*
replicare	*to reply*
vivere, abitare, dimorare	*to live*
stare di casa *da uno*	*to live* with *some one*
cambiare, mutare, trasmutare	*to change*
alterare	*to alter*
mutare di casa / sgomberare	*to remove*
tossire	*to cough*
starnutire	*to sneeze*
sospirare	*to sigh*
singhiozzare	*to sob*

Prepositions.

(V. pag. 186, le Preposizioni che reggono in Italiano il *Genitivo*, e in Inglese l' *Accusativo.*)

Idiotismi.

Di che si tratta?	*What is in question?* / *What is going on?*
Si tratta di	*The question is . . . . .*

The twenty ninth exercise.

1. La vanità, l' egoismo, la superbia, e l' alterigia sono i genitori della più gran parte delle azioni degli uomini, ho udito dire. 2. Ciò che avete udito dire su tal punto, secondo me, è verissimo. 3. Ma di tutte le sorta di superbia, quella degli stolti è la più insopportabile. 4. Vi piace lo studio? 5. Ciò dipende dal genere di studio; mi piace lo studio della Lingua Inglese perchè lo trovo facile e piacevole. 6. Quali sono i quattro elementi? 7. Il fuoco, l' aria, l' acqua, e la terra. 8. Avete mai attraversato le Alpi? 9. No, ma ho più volte attraversato i Pirenei. 10. Qual' è l' astro più grande, il sole o la luna? 11. Cos' è (qual' è la cosa) il più spaventoso? 12. La morte, perchè essa è la regina del terrore. 13. Il Monte Bianco è la più alta montagna delle Alpi? 14. Sui dominj di chi non tramonta mai il sole? 15. Su quelli della Regina d' Inghilterra. 16. Guardate quella nave; come superbamente veleggia! 17. L' ho guardata qualche poco, ma non posso raccapezzare (non mi riesce conoscere) che specie di nave sia. 18. Come, non vedete che è un bastimento da guerra? non vedete sull' albero maestro la bandiera che sventola? 19. Finalmente gli Ebrei sono ammessi nel Parlamento Inglese. 20. Non prima che fosse necessario; non dovrebbe dall' uomo esser fatta distinzione alcuna fra Cristiani ed Ebrei; questa è almeno la mia opinione 21. Ho gran desiderio di andare agli Stati-Uniti; e a mio fratello piacerebbe molto andare alle Indie occidentali. 22. Cosa preferireste, andare alle Indie orientali, o alle occidentali? 23. Non preferirei nè le une nè le altre: preferisco stare in Italia. 24. Avete mai veduto il Granduca di Toscana? 25. Si, lo vidi l' altro giorno a Livorno, quando egli e suo figlio andarono a visitare i feriti. 26. Credete voi che la Regina Vittoria sia amata dai suoi sudditi? 27. Non solamente lo credo, ma ne sono sicurissimo. 28. Qual sarà il primo progetto (disegno) dell' Imperatore di tutte le Russie? 29. Bisogna che mi crediate (dovete credermi) un uomo molto abile per esser capace di rispondere a tal dimanda. 30. Quale strumento preferite suonare? 31. So suonare il violino, il contrabbasso, il pianoforte, la tromba a chiave *(cornopian)*, il clarinetto, il corno francese, ed anco il flauto. 32. Batteste mai il tamburo? 33. No, non sono ancora arrivato tanto in là *(so high)* nella mia professione. 34. Leopoldo II non sarà succeduto da Ferdinando IV? 35. Qual' è l'animale più in uso nelle Indie orientali? 36. L' elefante, io credo: ma non saprei (so) dirvelo con certezza, perchè al mio arrivo colà caddi malato, e fui costretto a tornare al mio paese nativo. 37. L' uomo non è contento del *bene*; cerca *meglio*, e spesso trova *peggio*. 38. Quanti colori credevano gli antichi che ci fossero? 39. Quattro; il *bianco*, il *giallo*, il *rosso*, e il *nero*. 40. Di tutti gli animali che ho veduto, la giraffa mi sembra la più straordinaria. 41. Affrettatevi di rispondere alla mia lettera, per-

chè ho intenzione di lasciar presto il paese. 42. Che rispose quel vecchio signore quando gli fu detto che più ardentemente egli ama vostra sorella, meno egli le va a genio? 44. Rispose che non credeva nulla di tutto questo. 44. Vi credo; è difficile credere una cosa che non si desidera. 45. Mio figlio non ha fatto altro che tossire e starnutire da cho andò ieri tra la neve. 46. Foste assai sciocco a lasciarlo andar fuori quando sapevate che la neve era dappertutto a mezza gamba. 47. Se fossi il proprietario di questa villa, farei (renderei) questo giardino molto più grande. 48. Quanto lo fareste più grande? è già lungo cento *piedi* (circa 52 *braccia*), e largo cinquanta (circa 26 *braccia*). 49. Vorrei anche fare quella finestra alta fino al petto; è troppo bassa. 50. Via (*now*) ragazzi, non andate nel fango; ci si va fino al collo del piede. 51. Che uomo incontentabile siete! aveto tuttociò che un uomo ragionevole può aspettarsi; cosa potete desiderar di più? 52. Per molti e molti anni ho desiderato ardentemente un *legno* (una carrozza) come quello del mio vicino B. . . . 53. Ah! siete appunto come tutte le altre persone ricche; più avete, e più avete bisogno. 54. Guardate quel vascello che si avvicina a noi; come superbamente veleggia! 55. Che nobile e utile animale è il cavallo! 56. Che pensate del soldato? non credete che dovrebbe esser valoroso? Lo credo. 57. Dove il soldato è valoroso, e il senatore sapiente, il popolo è felice. 58, I sapienti son sempre virtuosi? 59. Generalmente lo sono; ma i ricchi non sempre son tali. 60. Che viver caro è in questo paese! la carne a un paolo la libbra, le uova due lire la serqua, panno buono e bello quaranta Paoli la *jarda (misura inglese)*, e la pigione per tre stanze cinquanta scudi l' anno! 61. Questa è tutta immaginazione, caro signore; voi sieto stato male informato. 62. Io non so se sia stato male o bene informato, ma so che la cosa è come mi è stato detto. 63. Il pigro e l' industrioso si lamentano ugualmente del tempo; il secondo dice che vola; il primo che appena si muove. 64. Perchè sospira quella signorina cogli occhi azzurri? 65. Non sospira, singhiozza; non vedete che ha pianto? 66. Cos' avete? 67. Non vedete che mi è stata amputata la gamba? e sono stato quasi per perdere un braccio. 68. Poveretto! sembrate non so che cosa; come andò? (in qual modo accadde questo?) 69. Ho gli occhi così indeboliti che temo di perder la vista; cosa mi consigliate di fare? 70. Vi raccomanderei di andare in Italia. 71. Non posso uscir fuori a cambiare il libro che comprai ieri. — Perchè? 72. Non vedete che la neve è alta fino al ginocchio? 73. Non vidi mai due fratelli rassomigliarsi tanto tra loro, quanto questi due giovani fratelli. — Neppure io. 74. Volete farmi il favore di cambiarmi questo *foglio di banca? (banconota.)* 75. Mi dispiace di non potere; non ho abbastanza denaro con me. 76. Dio buono! qual' è la causa di tutto questo frastuono? di che si tratta qui? 77. Bisogna che mi muti subito il mantello, perchè son fradicio intinto (*molto fradicio*). 78. Cosa siete stato facendo tutto questo tempo? mi era annoiato di sedere solo solo in questa stanza buia 79. Quanto è grande la casa che abitate? 80.

È alta quattro piani, lunga dugento *piedi (misura inglese)*, e larga ottanta. 81. Vi piacerebbe suonare il mio nuovo pianoforte che mi fu dato da mio zio pel (in occasione del) mio giorno natalizio? 82. Voi non scrivete affatto (precisamente) come me. 83. Se scrivessi come voi scriverei peggio di quello che scrivo. 84. Dunque, secondo ciò che dite, io devo intendere che non potete accordarmi questo favore. 85. Ma sì, voi vedete che la mia posizione m' impedisce di fare come desidero. 86. Fate male ad andare a bordo tanto presto; il vascello non salperà *(farà vela)* prima delle dieci della mattina. 87. L'uomo non è mai contento; per qual ragione? 88. Fui per cadere nel fiume; senza vostro figlio sarei affogato. 89. Qualunque cosa abbiate da fare, fatela bene. 90. Quell' uomo, sebbene lo crediate ricco, a paragone di voi è povero. 91. È vero, ad eccezione di cinquanta lire *(sterline)* l' anno, non ha risorse. 92. Non me ne rammento in questo momento, ma anderò a dimandarne, e ritornerò in meno di cinque minuti. 93. Perchè non potreste rispondere alla mia ultima lettera senza incomodare vostro cugino a scriverla? 94. Ditegli da parte mia che non importa che s' incomodi ad andare a vedere il bastimento da guerra, perchè salperà la mattina a buon' ora, cosicchè egli non potrà arrivare prima che parta. 95. Cosa avete mai, che avete sì brutta cera *(aspetto)*? sembrate la Morte! 96. Non so precisamente cosa abbia avuto, a meno che non mi fossi innamorato di una giovine che ho il piacere di vedere ogni giorno, e che mi piace assai. 97. Vostro zio che è nell' armata delle Indie Orientali non è un grado o due sotto il mio *(zio)*? 98. No signore, sono ambedue Capitani nello stesso Reggimento. 99. Vi prego, accettate questo piccolo dono come prova della mia sincera stima, ed attestato della mia memoria pel vostro giorno natalizio, desiderando che ritorni per voi molte volte felice questo giorno. 100. Caro amico, ricevei il vostro gentile e prezioso dono; prezioso non solo per il suo intrinseco valore, ma anche per essermi mandato da uno dei miei più cari amici.

The thirtieth lesson.

Siccome non abbiamo nella nostra Lingua *desinenze diminutive, aumentative, vezzeggiative,* o *dispregiative* (eccettuati *ling* e *kin* in una mezza dozzina di parole) siamo obbligati di fare uso di aggettivi corrispondenti, o quasi corrispondenti, alle desinenze italiane seguenti:

	ESEMPI.	
Aumentativi.		
Desinenze in *one, a* — *large, big* / *great big*	Un cappellone	*a* large *hat* / *a* great big *hat*
	un nasone	*a* big *nose* / *a* large *nose*
	un librone	*a* large *book*
Diminutivi.		
» » *ino, a* = *small little*	un cappell*ina*	*a* small *hat* / *a* little *hat*
	un nas*ino*	*a* small *nose*
	un pied*ino*	*a* small *foot*
Vezzeggiativi.		
» » *ino, a* = *nice, pretty, lovely, ling, charming*	un librett*ino*	*a* nice little *book*
	un nasett*ino*	*a* nice little *nose*
	un fiorell*ino*	*a* pretty little *flower*
	una bestiol*ina*	*a* pretty little *animal*
Diminutivi-vezzeggiativi.		
» » *ino, a* = *etto, a* = *pretty little, nice little,*	un bac*ino*	*a* nice *kiss*
	un occhiat*ina*	*a* lovely *glance*
	un mazzol*ino*	*a* pretty little *nosegay*
	una ragazz*ina*	a pretty *girl*
Peggiorativi.		
» » *accio, a* = *nasty ugly, disagreeable, nasty old*	un cappell*accio*	*a* nasty old *hat*
	una cas*accia*	*an* ugly old *house*
	una besti*accia*	*a* nasty *beast*
	un vecchi*accio*	*a* disagreeable old *man*
Diminutivi-peggiorativi.		
» » *uccio, a* = *little ugly, little miserable*	un cappell*uccio*	*a* little ugly *hat*
	una cas*uccia*	*a* little miserable *house*
	un lett*uccio*	*a* little miserable *bed*

Nouns.

Botanico	*bòtonist*	Sottane	*under clothes, o petticoats*
Vainiglia	*vaniglia*	Mussolina	*muslin*
Camelia	*dàlia*	Raso	*catin*
Margherita / Pratellina	*dàisy*	Sciarpa	*scarf*
Viola	*violet*	Vità / Busto	*waist*
(nel) seno	(*an* one's) *brèast*		

Diminutivi.

giovinetto	*stripling*	lattante	*suckling*
ometta	*mannokin*	carina	*darling*
agnellino	*lambkin*		

Verbs.

Che reggono una prepos. in Inglese, ma non in Italiano:

versare	*to pour out*
porre, / posare	*to set down* / *to lay*
esaminare nel senso di *investigare*	*to enquire about, o into*

Che reggono una preposizione in Italiano, ma non in Inglese:

Domandare *ad* uno	*to ask some one*
mettersi *a*	*to begin*
renunziare *a*	*to renòunce*
entrare *in*	*to ènter*
chiedere perdono *ad una*	*to ask some one's pardon*
(cioè chiedere il perdono di *una*)	

Non riflessivi in Inglese:

arrabbiar*si*	*to fall into a passion*
assider*si* / seder*si*	*to sit down*
appoggiar*si*	*to lean against*
ammogliar*si* / maritar*si* / sposar*si*	*to marry some one, o to be married to some one*
avvicinar*si*	*to approach*
allontanar*si* / ritirarsi	*to retire* / *to with draw*

andare *alla* caccia	*to go* a hunting
» *alla* pesca	» » a fishing
» *a* spasso	» » a walking
» *a* letto	» » to bed
» *in* chiesa	» » to church
viaggiare	*to travel*
» per acqua / saltanto	*to make a voyage*
» per terra, o per acqua, e per terra a non molta distanza	*to make a journey*

celare (morale)	*to concèal*
nascondere (fisica)	*to hide*

burlare / far chiasso	*to jest*

Il Gerundio Inglese.

Gli Inglesi usano spesso, molto più spesso che gl' Italiani, il *Gerundio*, perchè all' orecchio suona meglio che l' *Infinito*; lo adoperano:

1° *Quale aggettivo*; quando non esiste il vero aggettivo, per Es.:

Un maestro da ballo	=	*A dancing master*
Un topo cantante	=	*A singing mouse*

2° *Qual nome*; quando non esiste altro nome:

Lo stare troppo a letto indebolisce	=	*Staying too long in bed weakens*
Il mentire è indegno d'un onesto uomo	=	*Lying is unworthy of an honest man*

3° Sempre quando uno sta o stava facendo un' azione.

Io mangio ora	=	*I am eating now*
Io mangiava poco fa	=	*I was eating just now.*

4° Dopo certi verbi (Vedete pag. 83.)

5° Ed ancora in un modo *tutto particolare* coll' agg. possess.; Es. .

Il vostro venire in camera mia sì presto non mi fa piacere
Your coming *into my bed-room so early is not agreeable to me*
Fui sorpreso di udire *che se ne andava* prima della fine della stagione
I was surprised to hear of his going *away before the end of the season*

The thirtieth exercise.

1. Carina mia, chi vi ha regalato quel bel fiorellino? 2. Il mio bel piccolo cugino me lo dette; ma siccome non sono molto esperta in Botanica, non so se sia una viola, una pratellina, o una vainiglia. 3. È facile per chiunque distinguere una viola da una vainiglia; quel grazioso fiorellino che avete in mano è una violetta, e questo che ho io è una vainiglia. 4. Ah sì! ora vedo che c' è differenza: il vostro bel fiorellino ha le foglie molto più piccole che il mio. 5. Guardate quella violetta fra gli altri fiori, come nasconde la sua testolina! com' è modesta! 6. Ragazzino mio caro, non dovreste mai nascondermi i vostri falli, per quanto insignificanti possano essi apparirvi. 7. Come hò a noja quel vecchio sciocco libraccio! — Perchè? — 8. Perchè sono obbligato a studiarlo contro mia voglia. 9. Ma io credeva che fosse un libro così interessante! 10. È tanto interessante per me che desidererei che fosse in fondo al mare. 11. Credeva che aveste letto per intero quel grosso libro; lo avete letto, più o meno, per due anni. 12. Vi domando scusa, caro signore, ma ho paura che siate disposto o a scherzare, o a esagerare. 13. Non vi appoggiate a quel muro, o v' insudicerete il vestito, perchè è stato dipinto di fresco. 14. Non ho intenzione di appog-

giarmici, perchè non voglio insudiciarmi il vestito nuovo. 15. Oh! a proposito, quando sarete in campagna cosa farete di voi? 16. Non ho ancora deciso cosa farò; ma credo che anderò piuttosto a caccia a cavallo; se no, anderò a caccia a piedi. 17. Non preferireste andare a pescare? 18. Niente affatto, anderei piuttosto a passeggiare che a pescare; la pesca è un divertimento troppo privo di movimento (d'azione) per me che sono stato sempre avvezzo ad andare a cavallo, o in carrozza, o a girare quà e là (*about*). 19. Ma non è necessario andare in campagna per andare in carrozza; possiamo andare in carrozza per la città. 20. Mi pareva che aveste detto che quel vecchio sudicio e ributtante di vostro zio stava per ammogliarsi. 21. Non dissi nulla di questo, ma nondimeno quel che avete detto ora è vero. 22. Vedeste voi entrare in camera mia, mentre io era fuori, quel vecchio scapolo che porta un cappellaccio, e che sta in quella casucciaccia in faccia alla nostra? 22. Che grazioso agnellino! di chi è? 23. Appartiene a quella contadinetta che porta il cappellone che volevate comprar voi per portarlo quando eravate in campagna. 24. Oh che cari topini bianchi! dove li trovaste? 25. Non posso sedere su questa seggiolaccia vecchia, perchè è troppo fracassata. 26. Che belle manine e che bei piedini ha vostra figlia! 27. Sì, è un peccato che le piaccia portare scarpe e guanti grandi. 28. Non dovreste permetterle di portarli; ed anche quel cappellaccio che ella porta non torna bene ai lineamenti graziosi come i suoi. 29. Oh! che insetto piccino e bellino! chi ve lo ha dato? 30. Il mio caro vecchio zio che è tornato appunto ora dalle Indie orientali. 31. Volete pregarlo a portarmene uno quando ci ritornerà? 32. Oh che lettaccio! dico che è duro quanto un pezzo di legno; chi mai l'ha rifatto? 33. Precisamente non ve lo posso dir davvero, ma credo sia la vecchia con quel nasone che generalmente lo rifà. 34. Mio caro, datemi un bel bacino prima che vada fuori, e allora tornerò presto. 35. No non voglio darvelo perchè siete un cattivo, state sempre fuori tanto tempo! 36. Mescetemi un bicchierino d'acqua ghiaccia; ho tanta sete! 37. Non c'è più acqua ghiaccia in casa; inoltre se avete tanta sete credo che vi bisognerebbe un bicchiere grande (gòtto.) 38. Chi è quel giovinetto che sta ciarlando con quell'uomo alto colla testa grossa? 39. Non lo so, ma pare che desideri di esser creduto un uomo d'importanza; guardate come va in collera. 40. Il cappellaio dice che gli siete debitore per due magnifici cappelli che vi mandò due settimane fa. 41. Ciò che egli chiama cappelli magnifici io chiamo cappellacci, e non lo pagherò mai per essi. 42. Quel vecchiaccio è pazzo di amore per vostra figlia; lo sposerà ella? 43. Sarebbe un peccato per una bella creaturina qual' ella è sposare un vecchio come lui. 44. Sembra molto annoiata quando egli va a farle visita. 45. Perchè ve ne andate in tanta fretta? 46. Vo a sdraiarmi per una mezz'ora perchè ho lavorato come un cane (*very hard*) tutto il giorno. 47. Mettete a letto quel ragazzo, e lasciatelo dormire. 48. Quando vi mettete (vi accingete) a quella grand'opera? 49. Non lo so precisamente, ma mi

ci metterò al più presto possibile. 50. Perchè non andereste a diman dare al calzolaro di quanto io gli fossi debitore l'inverno passato? 51. Perchè non ho piacere a parlargli; è un vecchio così bisbetico (stizzoso.) 52. Oh che amabile signorina! che begli occhi neri e brillanti! che soave bocchina color del corallo! che delicate manine bianche come la neve! Ah quanto sarei felice se possedessi una sì cara creaturina! 53. Non mi diceste che tutta la flotta russa era al fondo del mare? 54. Sì, ce la messero per serbarla (tenerne di conto): chiunque potrebbe serbare una cosa lasciandola andare in fondo al mare! 55. Io vi riconobbi al ballo, ma voi figuravate (facevate mostra) di non conoscermi. 56. Credo che v' inganniate; ma se mi direte come era vestita allora sarò inclinata a credervi. 57. Bene: eravate vestita da contadina svizzera, con un gonnellino di mussolina bianca orlato con una larga striscia di nastro di raso crèmisi; portavate una sciarpa di seta verde gettata negligentemente sulle spalle d' alabastro, e legata con un nodo (annodata) alla snella e graziosa vita; sulla testa così assennata e così ben modellata (formata) avevate un bel cappellino di paglia guarnito di una ghirlanda di vaghe rosine muscose; portavate in petto un mazzolino formato della stessa specie di rose, viole, gelsomini, e pratelline (*daisy*), e finalmente avevate in mano una magnifica camelia bianca regalatavi da un signore che ambedue noi ben conosciamo. 58. Via, basta; conosco che mi riconosceste, sebbene tenessi la maschera tutta la sera. 59. Ho vissuto ora circa cinquant' anni in questo mondo di dolori, e non ho ancora mai trovato in vita mia un ignorantaccio insoffribile come il vicino della casa contigua alla mia. 50. La ragione è assai naturale; il vicino della casa attigua alla vostra è ricco per circa mille lire (*sterline*) l'anno, e voi solamente per cinquecento; perciò suppongo che ci sia qualche poca d' invidia per parte vostra, e qualche poco di disprezzo per parte di lui. 61. Carissimo signore, a seconda del desiderio espresso nella vostra ultima lettera vi spedisco le mercanzie che ho acquistato ai più bassi prezzi possibili. 62. Vi ringrazio cordialmente della prontezza ed esattezza colla quale avete eseguito la mia commissione, e vi prego di mettermi nell' occasione di restituirvi la gentilezza. 63. Andate a dire a quell'uomo con quel nasone e con quel gran cappellaccio, che sta leggendo quel librone a quei ragazzini, che passi da me quando non avrà (ha) altro da fare. 64. Egli dice che quando non ha altro da fare va per lo più a letto. 65. Avete intenzione di renunziare a quell' affare del quale parlavamo l' altro giorno? 66. Sì (vi renunzio), perchè lo credo di non molto probabile riuscita. 57. Bene, a dispetto di tutto quello che possiate credere ci persisterò, poichè io lo credo di probabilissima riuscita. 68. Son lontano dal disputare su ciò che dite, ma tuttavia mi è lecito pensarla a modo mio. 69. Non vi accostate troppo vicino al fuoco, bambino mio, o il calore vi darà il dolor di capo. 70. Ma, caro babbo, mi fa tanto freddo che non posso tener le dita calde abbastanza per finire questo bel ritrattino del mio caro cagnolino. 71.

Siccome il vostro caro cagnolino non ha fretta del suo ritratto, potete differirlo fino a che il tempo sia più caldo. 72. Non siete uomo d'onore; dite una cosa e intendete significarne un altra ; fate una promessa, e non la mantenete. 73. Siete in errore davvero; vi sfido a provarmi un esempio d' infedeltà ad una mia promessa. 74. Vi chiedo scusa, signore, ma io potrei portarvi innumerevoli esempii d' infedeltà alla vostra parola d' onore, se volessi. 75. Se voi me ne darete una prova sola, dirò che avete ragione. 76. Non voglio dire altro, perchè vedo che vi inquietate (andate in collera).

The thirty first lesson.

Nouns.

Le seguenti parole (in carattere maiuscoletto,) contro la *regola generale* (V. pag. 37) prendono il segno del *Gen. Poss.* 'S.

Per l' amore della verità	=	*For* TRUTH's *sake*
La ciurma d' un vascello	=	*A* SHIP's *crew*
Il capo d' uno spillo	=	*A* PIN's *head*
Il lavoro d'un giorno, d'una giornata	=	*A* DAY's *work*
Un' ora d' ozio	=	*An* HOUR's *leisure*
All'improvviso (*l'avviso d'un momento*)	=	*A* MOMENT's *warning*
La lezione d' un mese	=	*A* MONTH's *lessons*
L' assenza di un anno	=	*A* YEAR's *absence*

Il Genitivo doppio.

Si trova spesso, in Inglese, un *Genitivo doppio*; e ve ne sono di due sorta:

Il primo si fa con *of* seguito dal **Pronome Possessivo.**

È un amico *mio* = *He is a friend* OF MINE

invece di

He is one OF MY *friends*

L' altra maniera consiste nel servirsi di OF, e del segno del genitivo possessivo 'S; Es.:

È amico *di* mio fratello = *He is a friend* OF *my brother's*

invece di

He is one of my brother's friends

Benchè quest'ultimo modo di dire sia assai adoperato, nonostante consigliamo il Principiante a non servirsene.

Birichino / Scapato	*A scapegrace*	Boffonate	*antics*
		Giravolte	*tricks*
In *francese*	*mauvais sujet*	In *francese*	*des tours*

Certi animali e loro gridi.

L' *Elefante*, la *tigre*, e il *leone* ruggiscono	=	*The* elephant, tiger, *or* lion *roars*
Il *bove* e la *vacca* mugghiano	=	*The ox, or cow bellows, or lows*
Il *majale* grugnisce, o strida	=	*The* pig *grunts or squeaks*
Il *cane* abbaia, o mugola	=	*The* dog *barks or howls*
Il *gatto* fila, o miagola	=	*The* cat *purrs or mews*
Il *gallo* canta	=	*The* cock *crows*
La *gallina* chioccia, *o* schiamazza	=	*The* hen *calls or cackles*
Gli *uccelli* cantano, o gorgheggiano	=	*The* birds *sing or chirp*
Il *colombo*, il *piccione* e la *tortora* gemono	=	*The* dove, turtledove, *or* pigeon *coos*

Verbs

Che reggono una preposizione in Inglese, ma non in Italiano:

Baloccarsi, andar vagando	*to saùnter* about
raccogliere da terra	*to pick* up
attaccare	*to stick* up
traversare un *fiume*, o un *ponte*	*to cross* over
passare (*il mare*)	*to pass* over

persuadere	*to persuàde*
sconsigliare	*to dissuàde*
covare	*to lay*
essere indispettito *di*	*to be vexed* at

Non riflessivi in Inglese.

Astener*si*	*to abstain*
apparecchiar*si* / preparar*si*	*to prepare*, *to get ready*
correggersi	*to mend*
chinar*si*	*to stoop* down
inchinar*si* / salutare	*to* bow to / *to salùte*
fidar*si* / far conto *di*	*to rely* on / *to depend* »
rider*si di* / burlarsi *di*	*to laugh* at
scherzar*e sopra*	*to jest* at
rallegrar*si di*	*to rejoice* at
più in uso	*to be glad* at

Vedete gli **Idiotismi** a pag. 193.

The thirty first exercise.

1. Quanti mesi di Lezioni avete avuto? — Quattro mesi. 2. E già parlate sì bene? 3. Certamente, la Lingua Inglese è la più semplice di tutte; la sua teoria può impararsi in un par di mesi di studio. 4. Per quanti anni siete stato assente da questo paese? 5. Vent' anni. 6. Ma i vostri amici non potranno riconoscervi dopo tanti anni di assenza; infatti io pure ebbi qualche difficoltà a raffigurarvi a prima vista; ed ebbi il piacere di vedervi non più che cinque anni fa, quando eravate ancora nelle Indie. 7. Cosa volete fare di quel libro? lo date a vostro nipote? 8. No, non darei un capo di spillo nè a lui, nè a un birichino (ad uno scapato) quale egli è. 9. Desidero di potervi persuadere a giudicarlo un poco meno severamente, e un poco più giustamente; son sicuro che se faceste le necessarie indagini trovereste che non è tanto cattivo quanto si crede. 10. Voi sapete bene quanto lo so io che quando egli era ragazzo non voleva studiare, e che dal tempo in cui ha lasciato la scuola non ha mai lavorato un giorno, a meno che egli non chiami lavoro l' andare a caccia, l' andare a pescare, a passeggiare, o a cavalcare quà e là con una frotta di scioperati (scapati) come lui. 11. Ora vedo che scherzate, o che siete stato male informato, perchè è un giovine il di cui carattere e inclinazione non gli permetterebbero di far cose quali avete ora rammentato. 12. Per verità ammetto che egli abbia avuto i suoi capriccetti come qualunque altro giovine, ma non della estensione che voi immaginate; ha promesso però di emendarsi, e ho fiducia nella sua parola. 13. Io non posso fidarmi delle promesse fatte da certi capi; ma comunque sia differiremo questa nostra conversazione a quando mi sentirò meglio disposto, o a quando avrò un' ora di tempo; ora bisogna che vada fuori. 14. Di che ridete? 15. Rido delle buffonate fatte da uno della ciurma *(di nave)*. 16. Di che cosa siete stizzita? 17. Non sono stizzita d' alcuna cosa, ma sono piuttosto annoiata di un vostro cugino che incontrai poco tempo fa sulla Piazza del Duomo, e al quale feci un leggero inchino; ma, lo crederesste? non mi rese il saluto. 18. Ma forse non vi avrà veduto. 19. Oh! sì, mi vide; non poteva fare a meno di vedermi; perchè stava a girandolare (girovagare) sbirciando tutte le signorine che passavano. 20. Cosa c' è in terra? pare un pezzo d' oro; raccattatelo. 21. Non è che una capocchia di spillo. 22. Aspettate un minuto: perchè avete tanta fretta? 23. Scusatemi per alcuni minuti, tanto che vado da mio zio, a vedere se si sia riavuto dal fiero attacco di gotta che so avere egli avuto qualche giorno fa. 24. Ma quando ci andate vi trattenete sempre tanto tempo! 25. Sempre no; ma in ogni caso questa volta non ci starò molto *(tempo)*, perchè bisogna che faccia una visita a quello scioperato *(naughty)* di vostro fratello che fu tanto imprudente da mettere a rischio la sua vita col tentare di saltar oltre (scavalcare) quell'alta sie-

pe. 26. Dio buono! che frastuono fanno quelle bestie! coi cani che abbaiano, i majali che grugniscono (stridono), i gatti che miagolano (gnaulano), e i galli che cantano voi avete propriamente una nuova sorta di concerto. 27. Pare che non vi piaccia un concerto di bestie. 28. No, quando fanno strepito tutte insieme; ma ho piacere a udir ruggire il leone, l' elefante, o la tigre, quando sono ad una sicura distanza da loro. 29. Come mi piace udir gli uccelli cantare iu un bel mattino di primavera! 30. Non dovreste attaccare sul muro quei pezzi di carta; non vedete che sciupate il dipinto? 31. Non potete passare il ponte, perchè il fiume è gonfio (ha inondato). 32. Ho piacere che me l' abbiate detto, altrimenti avrei fatto il viaggio invano. 33. Tempo fa volli persuadere un fittaiuolo (*contadino a fitto*) che menava alcune vacche a non andare, ma non volle dar retta a quei che io aveva detto; andò, e dovè tornare per suo gastigo. 34. Ne son contento; ho piacere che le persone testarde si trovino qualche volta ingannate. 35. Andate a vedere se quella vostra gallina ha fatto un uovo; la sento schiamazzare (chiocciare). 36. Son sicuro che ne abbia fatto almeno uno, altrimenti non farebbe questo schiamazzio. 37. Quel forestiero con lunghi baffi, che pare un signore, è vostro amico? 38. Sì, è uno dei miei più intimi amici, ma non è forestiero; bisognerebbe che udiste i racconti che fa del suo andare a caccia di tigri, elefanti, e leoni quando era nelle Indie! 39. Farei volentieri la di lui conoscenza; lo salutai poco fa molto rispettosamente, ma egli mi rese solamente un freddo saluto (chinò solo freddamente il capo). 40. Non v' adirate a questo modo; egli è diventato piuttosto eccentrico per aver vissuto a così dire molti anni nelle selvagge foreste dell' India. 41. Perchè non vi riesce di dissuadere quel vostro cugino dal fare un così periglioso viaggio? 42. Perchè egli vuol far sempre a modo suo: anche quando era bambino suo padre non poteva dissuaderlo dal fare alcuna cosa che si fosse messo in testa. 43. Non posso soffrire quell' uomo; scherza anche sulle cose più sacre. 44. Ho ogni ragione per credere che non sia uno dei migliori uomini, perchè quando una volta lo frequentava parlava sempre contro la Religione. 45. Sentite (udite) quei bovi e vacche mugghiare? — No; e voi? 46. Non vi ha suono che mi dispiaccia tanto ad udire quanto il grugnire o lo stridere dei majali. 47. Quando voglio udire una musica piacevole vo in campagna la mattina a buon'ora ad udir cantare e cinguettare (gorgheggiare) quelle graziose creaturine chiamate uccelli. 48. Io pure; povere creaturine, quanto ho piacere a sentirle cantare! 49. Caro maestro, non mi diceste che un ecclisse lunare è causato dall' ombra della terra che cade sulla luna? — Lo dissi. 50. Non preferite voi la vivacità dei Francesi alla gravità degli Olandesi? 51. Sì; perchè dovremmo noi vivere sì gravemente (*con serietà*) come se già fossimo nel sepolcro? 52. Quel vostro cugino è il giovine più stupido che io abbia mai incontrato. 53. Perchè? cos' ha fatto? 54. Ve lo dirò un' altra volta, ora non ho la pazienza di dirvelo; son tanto annoiato! 55, Ora dunque, o giovinotto, avete preparato ogni

cosa per la nostra partenza per la campagna? 56. Ancora no, ma a momenti avrò tutto in pronto. 57 Siete così agiato! perchè non vi spicciate quando sapete che qualcuno vi aspetta? 58. Quei cani che abbaiano sono ambedue vostri? 59. Uno è mio, quello bianco; l' altro appartiene ad un mio vecchio amico al quale è molto affezionato. 60. Quanto bramo vedere la mia sorella maggiore! è stata tanto tempo in viaggio! 61. Credo di avere avuto l' onore di vederla; no? non è una con un bel nasino aquilino, e con occhi azzurri? 62. Si, è proprio lei; ma non sapeva che l' aveste conosciuta. 63. Di che cosa ridete? 64. Rido di quell' uomo che traversa (passa per) la strada; è largo quanto lungo, e tanto grasso che può appena camminare. 65. Si, è assai ridicolo a vedersi; non può andare avanti, pover' uomo! perchè tira tanto vento, ed egli è obbligato ad andare contro vento. 66. Preferisco l' esser magro (smilzo) come sono, all' esser di peso a me stesso, come deve essere naturalmente quell' uomo. 67. Non dovreste lasciare i vostri figli correr per le strade, altrimenti acquisteranno delle abitudini viziose. 68. Cara signora, dovreste badare ai vostri proprii affari, e non impicciarvi con altre persone. 69. Ho piacere che siate capace di fare l' indirizzo (la sopraccarta) da voi stessa; tutte le signorine dovrebbero imparare quante più utili cose è loro possibile. 70. Siccome non sono molto forte in Geografia, volete aver la gentilezza di dirmi se andaste in America per terra, o per acqua? 71. Avrei creduto che foste stato abbastanza tempo alla scuola per sapere che noi Europei non possiamo andare in America senza traversare il mare. 72. Chi credete che io abbia per caso incontrato quando era per la strada? 73. Non lo so precisamente, ma forse potrei indovinarlo, perchè vedo dai vostri occhi che è stato un incontro piacevole 74. L' abbajare e il guaire dei cani, o il miagolare dei gatti è, secondo me, il suono più disgradevole (ingrato.) 75. Dio mio! non è ancora finito quel lavoro? 76. No, e da quel che vedo non è probabile che sia finito che fra due ore e mezzo; ma vi assicuro che in quanto a me ho fatto il possibile (*my best*) per finirlo all' ora fissata. 77. Frattanto spero che non mi farete aspettare più di due ore e mezzo. 78. Oh a proposito! quando eravate ieri sera al teatro non osservaste quell'amabile signora bruna che era nel palco N°. 20, 2.do ordine? 79. Si, per mia disgrazia! perchè da quel momento fino ad ora non mi son sentito più lo stesso uomo; ricevei tale un' impressione nel cuore, che finqui credeva di sasso, che mai mai la dimenticherò. 80. Ah! comincio (*futuro*) a credere che il mio caro vecchio amico ritorni (*diventar di nuovo*) ragazzo. 81. Oh! niente affatto, nè fo chiasso; e per provarvelo, ho bisogno che mi procuriate un' introduzione presso di lei. 82. Bene, bene, farò tutto quel che vi piace, ma non fate il matto. 83. Cosa intendete di dire? credete che non dica sul serio? 84. Si, pur troppo, ma vi conosco; quantunque (siate) un buonissimo ragazzo per altri riguardi, pure quando vedete una signora che potreste amare, o per dir meglio (*truth*) che v' immaginate potreste amare, cominciate subito ad agire in modo

come se foste pazzo, finchè non siate stato a lei presentato, e poi trovate che essa non è quel che vi eravate immaginato; è una disgrazia l' avere un' immaginazione troppo viva!

The thirty second lesson.

I nomi collettivi

Reggono il verbo o nel *sing.* o nel *plur.* secondo che si rapportano alla *massa* o agl' *individui*, Es.:

Il Parlamento fu sciolto = *Parliament was dissolved*
La Nazione fu scontenta = *The nation was dissatisfied*
Al Clero Inglese è permesso l' ammogliarsi
The English clergy is, o are permitted to marry

ma sarebbe *forse* meglio, in un discorso, far uso del *plurale* del verbo dopo la maggior parte dei nomi collettivi.

Tutta la nazione disapprova la di lui condotta, e si opporrà a lui con tutte le sue forze.
The whole nation declames against his conduct, and they *will oppose him with all* their *force*

Collective nouns.

Parlamento	*Pàrliament*	Armata	*Army*
Governo	*Gòvernment*	Marina	*Nàvy*
Popolo	*Pèople*	Clero	*Clergy*
Nazione	*Nòtion*	Nemico	*Enemy*
Società	*Socìety*	Famiglia	*Family*
Comitato	*Committee*	Moltitudine	*Crowd*

Porto (di lettere)	*Pòstage*	Terrazzo	*Tèrrace*
Porto (di mare)	*Sea-port*		

Adjectives

Che non reggono il *Genitivo* in Inglese:

ammalato *di* corpo e *di* mente	*Ill* in *body and* mind
ardente *di* invidia	*burning* with envy
asperso, imbrattato *di sangue*	*sprinkled, soiled* with *blood*
complice *del* furto	*accomplice* to the *robbery*
superiore *di*	*superior* in
inferiore *di*	*inferior* in
nobile *di* nascita	*noble* by *birth*
avaro, avido *di* danaro	*greedy* after *money*
dolente *di*	*sorry* for
franco *di* posta	*post-free*
biondo *di* capello / bianco *di* carnagione	*fair-complexion*
bruno *di* capello, o *di* carnagione	*dark-complexion*
brutto *di* viso, *di* volto	*ugly face, features*

Verbs

Che reggono diverse preposizioni in ambe le lingue:

arrossire *di*	*to blush* at
pensare *a*	*to think* of
dipendere *da*	*to depend* on

Idiotismi.

passare *il* tempo	*to pass one's time*
rendere un servigio	*to* do *a service*
capire	*to make* out
smorzare / spengere (lume o fuoco)	*to put* out, *o extinguish*
essere spento	*to be* out

Non riflessivi in Inglese:

figurarsi	*to fàncy*
immaginarsi	*to imàgine*
ingannarsi	*to mistàke*
(*più usato*)	*to be mistaken*
incontrarsi	*to meet* (irr.)
opp.	*to meet* with
nel senso di *radunarsi*	*to assemble*
farsi, *nel senso* di *diventare*	*to turn*, o *to become*
(trattandosi di *religione mestiere*, o *stato*)	
stupirsi *di*	*to be astonished* at
sorprendersi *di*	*to be surprised* »
maravigliarsi *di*	*to wonder* »

---

superare	*to surpàss* / *to ex-cel*
scommettere	*to wager*, (volgar.) *to bet*

The thirty second exercise.

1. Napoleone III ebbe fiducia nell' armata quando fece il suo *colpo di stato*? 2. Sì, egli non aveva altra risorsa. 3. È forte molto la marina della Regina d' Inghilterra? 4. Prima (tempo fa) era due volte più forte della Francese, ma credo che ora la marina francese sia stata considerevolmente aumentata. 5. Il Clero Inglese ha tanto potere quanto ne ha il clero in altri paesi? — No. 6. Perchè? Perchè il popolo non l'approva. 7. Non mi diceste l' altro giorno che la Camera dei Pari era composta di quattrocentotrentadue membri? 8. Lo dissi; e vi dissi pure, se ve lo rammentate, che la Camera dei Comuni era composta di seicentocinquantotto membri, il dovere dei quali è di trasmettere alla Corona il desiderio del popolo. 9. Il Comitato era unanime nella sua decisione? 10. No, era anzi molto diviso, tanto, che non credo possibile che si trovino d' accordo giammai. 11. Quando si aduna il Parlamento? 12. Si è adunato; ma siccome non hanno ancora fatto nulla, hanno intenzione di aspettare al prossimo anno per fare le riforme promesse. 13. Intendete dire che aspetta il Parlamento, o il Governo? Intendo dire di ambedue. 15. Quell' uomo che si è fatto ora soldato sarà presto obbligato a cambiare abitudini; perchè prima di diventar soldato era non solo il più brutto, ma ancora il più sudicio, e il più pigro uomo che abbia visto da lungo tempo. 16. Scusatemi, se non ho dimandato della vostra famiglia, perchè sono stato fino ad ora tanto occupato! come sta la vostra famiglia? stanno tutti benissimo? 17. Sì, grazie; la mia famiglia sta benone, godono tutti della miglior salute, grazie a Dio. 18. Credo che siamo stati per avere un' altra rivoluzione, ma il popolo fu subito disperso dalla soldatesca. 19. Sì, sentii dire che la moltitudine fu spaventata alla prima scarica, ed è molto naturale; una massa di persone di ambi i sessi e di ogni età, disarmate, e indisciplinate contro una soldatesca bene esercitata è una prova assai disuguale. Ho anche udito dire che una ventina di studenti, che si erano fatti rimarcare, siano stati messi in prigione; ma la Corte *(tribunale)* non è decisa a qual sorta di pena condannarli. 21. Ah, caro mio! in ogni paese e in ogni clima il Potere è Ragione. 22. Che brutti lineamenti ha la moglie del vostro amico! 23. Zitto, signor mio caro! nessuno che sia ricco o potente è brutto. 24. Bene, come piace a voi; ma certamente essa non è di così belle fattezze, nè di così attraenti (graziose) maniere quanto madamigella C. . . . . che ciascuno credeva che egli volesse sposare. 25. Non dico che diciate male, ma non dovete dire tuttociò che pensate, altrimenti sarete sfuggito da tutti i membri di ciò che dicesi Società. 26. La signora che mi avete ora indicato è nell' abilità molto inferiore a quello che v' immaginate; se voi la richiedeste di suonare o cantare qualunque altro pezzo di musica fuori di (diverso da) quello che ha cantato ora, la trovereste incapace ad ese-

guirlo con esattezza. 27. Essa parla Francese e Italiano, ma a modo suo, e cerca sempre di servirsi della stessa specie di frasi che ha imparato a mente come un pappagallo. 28. Ma v' ingannate forse? Io discorsi con lei per più di un quarto d' ora, e vi assicuro che non ho passato mai un quarto d' ora più piacevole e più variato: in verità una volta o due credei aver trovato una saccente (dottoressa). 29. Sciocchezze! voi non foste mai in un inganno maggiore; e se ve lo rammentate essa mutava soggetto di conversazione ogni due o tre minuti. 30. Sì, quello era il bello! 31. Il bello per un quarto d' ora, ma non per una compagnia continua; ed io vi dirò, siccome siete forestiero, che tutte le nostre signorine sono educate a questo modo; esse imparano un poco d' ogni cosa, e non sanno nulla bene. 32. Giovanni, spengete uno di questi lumi; perchè tenete due lumi accesi al tempo stesso? vi pensate forse che io sia d' oro? 33. Se i nemici cambiassero la loro posizione, ci farebbero un servizio. 34. Servizii fatti *gratis*, generalmente parlando, sono poco valutati. 35. Non so capire perchè quel ragazzo non spenga il lume dopo essere andato a letto. 36. Non spenge il lume perchè ha l' abitudine di leggere quando è a letto. 37. Perchè avete lasciato spengere il fuoco? 38. Perchè ho avuto qualcos' altro da fare. 39. Chi pensate che io abbia visto? 40. Non lo so davvero; ma pensava che qualcosa di straordinario vi fosse accaduto, perchè sembrate così attonito. 41. Chiunque resterebbe attonito nel vedere ciò che ho visto io. 42. Ma che cosa avete visto? 43. Ho visto un' aquila volare al di sopra della mia testa; è la prima volta che ho veduto un aquila in questo paese. 44. Sciocchezze! dovete esservi ingannato; non vi sono aquile in questo paese, eccettuato quelle che si tengono nel Serraglio (*di fiere*) Reale. 45. Allora può essere (sarà) una di quelle che è scappata, perchè son sicuro di non essermi ingannato; la vidi proprio volare al di sopra della testa mia. 46. Oh caro mio! che caldo fa in questa stanza! son tutto bagnato di sudore; andiamo a fare una passeggiata sulla terrazza. 47. Sebbene questa signora bruna sia alquanto più bruttina di quella bionda, a me piace più, perchè è superiore all' altra in quasi tutti gli adornamenti dello spirito (*accomplishments.*) 48. Tutto dipende dal gusto; voi siete prevenuto (pregiudicato) perchè è bruna e non bionda: scommetterei qualche somma (*di denaro*) che voi preferireste la bionda se non fosse bionda. 49. Quale delle due credete più brava nel suonare? 50. La bruna è più abile nel suonare, lo so, ma la bionda le è superiore nel dipingere, e nel cavalcare. 51. Il signore, che ho avuto l' onore di presentare alla conoscenza della Signoria Vostra Illustrissima (*masc.*) l' altra sera, è nobile non solo per nascita, ma in tutto il significato della parola, e non conosco uomo da poter raccomandare con maggior fiducia. 52. Io sono grato estremamente ad ambedue; a voi per l'interesse che avete pienamente dimostrato nel trovarmi un tale uomo, a lui per l' offerta sincera e generosa di tutto ciò che è in suo potere per eseguire il mio progetto. 53. Come va oggi la salute dell' Ambasciatore? sempre vacillante? 54. Sono dispiacente

di dire che la salute di Sua Eccellenza è ancora incerta, ma il medico sig. D. . . . ci dà ragione di sperare nella sua completa guarigione. 55. Sono stato tanto ansioso tutta la mattina di udir nuove di vostra sorella che non ho quasi potuto pensare o fare alcun' altra cosa. 56. Siete molto gentile; vi ho portato questo suo bigliettino, e permettetemi di aggiungere che essa è in via di prossima guarigione; infatti ha dato una mezza promessa di fare fra pochi giorni una scarrozzata in legno chiuso, se il medico lo permetterà. 57. Ho sentito dire che vostro figlio va a farsi soldato; è egli vero? 58. No, ciò è così lontano dall' esser vero che non vi ha professione che possiate nominare che egli aborrisca tanto. 58. Forse fui male informato sul nome della professione; ciascuno è soggetto a sbagliare. 59. È vero che madamigella D.... si è fatta cattolica? 60. Non so se si sia fatta Cattolica o Protestante, ma ho udito dire che ha cambiato Religione per motivi d'interesse. 61. Siccome il *diritto di posta* per le *lettere* è stato ridotto (ribassato), potrò ora mandarvi *franche* tutte le mie lettere; e non solo questo, ma invece di mandarvene una il mese, procurerò di mandarvene due, o almeno tre ogni due mesi. 62. Avendo voi una salute così delicata, mi meraviglio che non andiate in qualche porto di mare. 63. Sono stato in procinto *(about)* di partire nei due mesi passati; ma fra una cosa e l' altra sono andato di giorno in giorno, e credo che ormai, essendo la stagione tanto inoltrata, non anderò altrimenti per tutto quest' anno. 64. Non dovreste mai ridere degli errori altrui; voi potete fare i medesimi errori, e allora riderebbero di voi. 65. Ciò va benissimo, ma io mi vergognerei di faro uno sproposito quale ha fatto vostra cugina. 66. Sì, lo so che essa ha fatto non solo un grosso sproposito, ma che ha anche commesso un gran fallo; voi però che conoscete più, che siete tanto più instruito di lei, avreste dovuto ammaestrarla meglio. 67. Nessuno di voi due ha ragione; ella per esser così negligente, voi per non averla meglio ammaestrata. 68. Qualunque cosa possa dirsi di me, ho fiducia di aver fatto bene. 69. Arrossisco della vostra ignoranza e della vostra presunzione. 70. Non me ne meraviglio; voi sempre arrossite o vi vergognate di ogni cosa che io dica o faccia. 71. Se non avete fiducia nei miei consigli, non vi consiglierò mai più. 72. Questa sarà una bella cosa, e vi consiglierei a tener per voi da qui in avanti i vostri consigli, e a servirvene per vostro proprio conto. 73. Com'è avaro quel vecchio celibe! sapete che non mangia la metà del bisognevole per paura di spendere qualche cosina delle grandi ricchezze che egli fra pochi giorni dovrà lasciar dopo di se all' ingratitudine di un erede scapato? 74. Sì, e si rende malato di corpo o di mente per pensare al come potrà risparmiare un quattrino *(farthing)* di più la settimana. 75. L' uomo che il *Giurì* condanna è l' autore principale, o il complice del furto? 76. È solamente complice di questo furto: ma è stato condannato per furto parecchie altre volte; per cui credo che la sentenza non sarà lieve.

The thirty third Lesson.

Nouns.

Picoezza	*Plenty* (1)
Abbondanza	*Abundance* (2)

(1) È pienezza, e indica tutto il necessario.
(2) È abbondanza, e indica *al di là* del *necessario*, il *superfluo*.

Orizzonte	*horizon*
Corrente d' aria	*Current of air* opp. *draught*
Vapore	*Steam*
Bronzo	*Bronze*
Arco	*Arch* e in cera

Malattia	*Malady* (1)
Morbo	*Disèase* (2)
Tabe, malattia (dissolotiva)	*Distèmper* (3)

(1) È parola vaga, e raramente adoperata.
(2) (3) Significano malattie particolari.

Disease languore, o dolore; *Distemper*, disturbo di umori, *Disease* da preferirsi parlando di uomini.
Distemper parlando di bruti

Cardo	*Thistle*
Erbacce	*Weeds*

Adjectives

Che non reggono il *dativo* in Inglese:

buono *a* oierte	*good* for *nothing*
destinato *a* vendersi	*destined* for *sale*
intento *a*	*intent* on

intitolato	*intitled*
comico, ridicolo	*ludricious laughable*
trionfale	*triumphal*
incurabile	*incurable*
celeste	*celestial*
male informato	*wrongly informed*
bene informato	*rightly* »

Verbs

Che reggono diverse preposizioni in ambe le lingue:

gettare *in* terra	*to throw* on *the floor*
far colazione con, desinare, cenare con	*to break-fast, dine, sup* on

Idiotismi.

venir meno / svenirsi	*to faint* away
prendere in imprestito *da* uno	*to bórrow* of *someone*

Non riflessivi in Inglese:

indirizzarsi	*to apply, o to address* one's self
raffreddarsi	*to take, o catch* cold
proporsi *di*	*to propose* (gerond.)
lagnarsi	*to complain*
convenire *di* / accordarsi *di su,*	*to agree* on, o opon
risolversi *di*	*to resolve* on / *to make* up *one's mind*

The thirty third exercise.

1. Sono stato a passeggiare circa due ore aspettandovi, e stava per andarmene, quando vi vidi voltare alla cantonata (*canto, angolo della strada.*) 2. Mi dispiace di avervi fatto aspettare tanto tempo, ma propriamente non potei alzarmi sì presto come pel solito, essendo il tempo così grave (pesante). 3. Ho risoluto di fare alcuni bagni di mare; e se potessi persuadervi (indurvi) ad accompagnarmici, il mio piacere sarebbe al colmo. 4. Voi non veniste neppure una volta a dimandar di me quando era malata. 5. Domando perdono alla Signoria Vostra, ci venni; e se volete prendervi l' incomodo di guardare nell' *Album (Libro, Nota delle visite)* ci troverete inscritto il mio nome quattro volte. 6. Spero di non avervi offeso; ma domandai se *Lord D* . . . . fosse venuto, e mi fu detto di no (che no); e siccome non mi presi la pena di verificare la conferma, sono stata indotta in errore. 7. La mente del pigro è come il terreno che non è coltivato, produce solo erbacce e cardi. 8. Il pigro non conosce il piacere inesprimibile che arreca lo studio. 9. L' ambizioso non è mai contento; la sua speranza è come l' orizzonte, che tanto recede quanto avanza. 10. Vi lamentate sempre di essere infreddato, e non volete ancora evitare di mettervi alle correnti d' aria. 11. È così refrigerante mettersi ad una corrente d' aria quando uno ha caldo! e fa tanto caldo in questo paese nell' estate! 12. Ho bisogno di un Maestro Italiano; a chi dovrei indirizzarmi per averne uno? 13. Non saprei raccomandarvene uno migliore del Signor *Carbonari*; il suo metodo d' insegnare è assai semplice, chiaro, e occupa con diletto. 14. Dunque, signori, cos' avete risoluto? 15. Finora non abbiamo risoluto cosa alcuna; a mala pena possiamo trovarci d'accordo sopra un punto solo; io voglio far colazione prima di partire, e mettere la merenda (*goûter*) nella cassetta della carrozza, e il mio amico, il sig. C. . . . . dice che non può far colazione tanto presto, e desidera naturalmente o di partire più tardi e far colazione avanti di partire, o di partir presto e far colazione per la strada: cosicchè noi siamo, come vedete, senza aver deciso cosa alcuna. 16. Bene, siccome io sono indifferente all' uno e all' altro modo di fare, deciderò per voi (*in vece vostra*), purchè mangiamo qualche cosa. 17. Oh sì, fate, caro D. . . .; voi siete sempre riuscito un buon Arbitro. 18. Chi mai vi messe in testa tali pazze idee? fareste rider tutti se metteste in esecuzione simili progetti, fosse anche possibile. 19. Mi propongo di desinare ogni giorno per un mese con minestra e pesce per rendermi un poco più magro; poichè sono sì grasso che non posso sopportare un caldo come questo. 20. Potete farlo, se vi aggrada, ma dubito se sortirà l' effetto desiderato. 21. Avreste la gentilezza d' indicarmi la strada più corta per andare alla villa di *Lord B.* . . .? 22. Volentieri

se andate diritto per un miglio e mezzo circa arriverete a un'antica torre rovinata, e vedrete che la strada si dirama in due; prendete quella a destra, e continuate per circa un mèzzo miglio, troverete un viottolo stretto; andate diritto finchè arriviate al portone della villa di Sua Signoria. 23. Se avessi avuto in prestito il libro di cui parlate al tempo che dite, lo avrei certamente restituito prima d'ora. 24. Se guardate nella libreria che avete destinato alla vendita, non dubito punto che ce lo troverete. 25. Perchè gettaste in terra quel libro mio? 26. Io non lo gettai in terra; caddo perchè scuoteste (tentennaste) la tavola. 27. Non vedeste ieri sera quella bella giovine bionda svenirsi nel palco? 28. Non la vidi davvero, stava tanto attento a guardare la nuova ballerina! ma il teatro era così affollato, e il caldo così grande, che non mi meraviglio se una delicata signorina si sia svenuta. 29. Quanto tempo è che prendeste in prestito quel mio romanzo di Walter Scott intitolato « *La Donna del Lago* »? 30. Sono due mesi che lo presi in prestito; ma voi sapete che sono stato tanto occupato in questo mese che non ho avuto tempo di legger cosa alcuna. 31. Bene, m'immagino che quando l' avrete finito di leggere, me lo farete sapere. 32. Farò volentierissimo così. 33. Di che ridete? 34. Rido di quel forestiero coi baffi neri, che fa sempre spropositi così ridicoli. 35. Non sapete che è cosa non solamente villana, ma dimostra mancanza di buona educazione il ridere di qualche lieve errore grammaticale che può fare un forestiero nel parlare? 36. Sì, lo so, ma come posso fare a meno, se mi fa ridere? 37. Quando sono entrato stamattina in camera mia, la prima cosa che mi si è offerto alla vista è stato il nuovo orologio d'oro ad *àncora* che la cameriera ha lasciato cadere in terra nel rifare il letto. 38. E l' ha rotto? 39. Non lo so, ma vo dall' orologiaro per vedere se abbia bisogno di essere raccomodato, perchè non va. 40. Se vi piace vi presterò la mia nuova *àncora*, che va bene, finchè la vostra sia raccomodata. 41. Siete molto gentile, e vi ringrazio tanto della vostra cortesia, ma non dubito che l' orologiaro me ne presterà una mentre la mia sta raccomodandosi. 42. Non credete voi che la virtù sia preferibile alle ricchezze, l' amicizia al denaro, e l' utile al piacere? — Lo credo. 43. Vi rammentate chi abbia detto che l' educazione è alla mente ciò che è la pulizia al corpo? — Non me lo rammento. 44. Il mondo è pieno d' ingrati. 45. Sì, è vero; e credo che possiamo essere annoverati in questo numero. 46. Colla prodigalità sarete generoso per qualche poco di tempo; con una saggia economia potete esser generoso per tutto il tempo della vostra vita. 47. Chi vi ha messo in capo queste idee? — Il mio maestro. 48. Dunque avete risoluto di andare a vedere la gran statua di bronzo del Duca di Wellington, che è situata sopra l' arco trionfale in prossimità di *Hyde-Park* a Londra? 49. Sì, abbiamo risoluto di andare a vederla; si dice che sia un' opera d' arte così stupenda! 50. Avete sentito (*udito*) dire che il Governo Turco abbia ordinato un numero immenso di vascelli da guerra in ferro? 51. L' ho sentito dire; è vero? 52. Fate ogni mattina venti mi-

glia a piedi per fare un bagno; non è vero? 53. No, non è vero; venti miglia a piedi ogni mattina è un poco troppo. 54. Sapete cosa sia l'amicizia? 55. Sì, essa è un tacito contratto (patto) fra due persone virtuose: dico *virtuose* perchè i malvagi hanno solamente complici. 56. Di qual malattia morì il figlio di vostro fratello? 57. Siete in errore, signor mio caro; il figlio di mio fratello non è morto; ma parecchi dei suoi più costosi cavalli son morti di una tabe (*malattia dissolutiva*) incurabile. 58. Cosa vi è di più difficile a trovarsi di un amico discreto, sincero, e serviziato, cioè di un vero amico? 59. Cosa si dà colla maggior liberalità, ed anche colla più gran facilità? — Un buon consiglio. 60. Leggeste voi l' ultima Istoria che prendeste da me in prestito con altrettanta attenzione ed interesse con quanto l' avevate letta la prima volta che ve la prestai? 61. Non si dice che coloro che governano sono come i corpi celesti che hanno molto splendore e nessun riposo (quiete)? 62. Sì; ma nondimeno vorrei provare un poco quello splendore, sebbene privo di quiete: abbiamo sufficienti prove che conviene molto bene alla salute. 63. Ieri mattina andai a fare una visita al Poeta di cui mi parlavate l' altro giorno. 64. Come faceste per trovarlo? dove lo trovaste? 65. Lo trovai col domandarmene, o lo trovai nella sua cameretta ad un quarto piano, in cui erano due piccole sedie rotte, un tavolino di quercia, e un lettuccio che formavano tutto il suo mobiliare. 66. Con che desinava? 67. Desinaro da poeti; posso assicurarvi senza un gran lusso; se ben me lo rammento egli desinava con un poco di pesce fritto, un pezzo di pane asciutto, e un bicchier d'acqua. 68. Non sufficiente per tener vivo il suo corpo, vale a dire per tenere sveglia la sua immaginazione che dovrebbe esser più vivace che in ogni altr' uomo. 69. Stava a dozzina da uno che io conosceva, e pare che non potendo pagare gli fosse detto che non poteva dimorar lì più a lungo. 70. Perchè non tenete tanti servitori quanti ne tengo io? 71. Per una semplicissima ragione, ed è che io non ho i vostri mezzi. 72. Ho udito dire che abbiate chiesto un impiego del Governo; è egli vero? 73. Non è del tutto vero, perchè ci sono tanti favoriti prima di me, che credo inutile fare una dimanda. 74. Badate di non prendere un raffreddore col mettervi a cotesta corrente d'aria. 75. Perchè quel vostro paesano il sig. C. . . . non viene a desinare? lo abbiamo aspettato quasi dieci minuti; non è molto esatto. 76. Il sig. C... non è mio paesano. 77. Di che paese è dunque? 78. Se volete dare un appuntamento al sig. I. . . . dovete indirizzargli la lettera al suo domicilio in via Larga. 79. Di tutti gli uomini che conosco credo che il sig. I. . . . sia il più caparbio; egli si risolve sempre a far qualche cosa che nessun' altra persona penserebbe mai a fare. 80. Io non ritornerò da vostro cugino, perchè più spesso ci vediamo, e meno ci troviamo d' accordo. 81. Questo non dev' essere il caso; ma, scusate, ditemi il tema sul quale non potete trovarvi d' accordo. 82. Sulla Politica, v' immaginerete; ma questa volta il soggetto della discussione è stato la Religione. 83. Ah caro mio! questo è un tema che non do-

vreste mai discutere; dovreste sempre lasciarlo a coloro che hanno la particolar competenza di spiegare, ed è il Clero. 84. Ma neppure esso si accorda su tutti i punti. 85. Non importa, lasciatelo fare; troverete che si accorda sulla cosa principale. 86. Qual'è? 87. Ah! ora volete sapere più di quello che mi è permesso dirvi; in seguito, date retta al mio consiglio, non discutete mai soggetti religiosi.

The thirty fourth lesson.

Nouns.

La febbre	*The fèver*	L' Elisia	*A consùmption*
Il cholera	*The chòlera*	Un'infiammazione	*An inflamàtion*
La gotta	*The gout*	Un'eruzione	*An eruption*

Verbs

Che reggono diverse preposizioni in ambe le lingue:

mettere *in* capo / mettersi abiti	*to put——on*
vendere, o comprare *a* credito	*to buy, o sell on credit*
aver compassione *di*	*to have compassion on*
aver misericordia *di*	*to hove mercy on*

Non riflessivi in Inglese:

svegliar*si*		*to awàke* (irr.)
svegliare	opp.	*to waken*
		to call——up
vender*si*		*to sell*
	opp.	*to be sold*
sentir*si* / trovar*si* bene, o male		*to feel* well, o ill
riscaldarsi *al* sole		*to bask* in *the sun*

Idiotismi.

avere, o ricevere notizie da uno	*to hear from some one*	avere per male	*to take ill*

The thirty fourth exercise.

1. Mi avete fatto male al dito indice. 2. Vi prego a non averlo permale, perchè vi accerto che non è stato fatto apposta. 3. Nella veduta dell'Ente Supremo un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno, dicono i Sacri Scrittori. 4. Se prendessi tre lezioni la settimana per sei mesi di seguito credete che potrei leggere, scrivere, parlare e intendere l' Inglese quando si parla? 5. Lo potreste, se vi metteste sopra una buona via. 6. Il figlio del vostro amico sig. C. . . . ha perduto in un' ora tutto il suo al giuoco; e ora la sua casa, mobilia e cavalli si vendono per pagare i debiti. 7. Per qual ragione il Clero, generalmente parlando, arriva ad un' età molto avanzata? 8. Perchè, generalmente parlando, non lavora, non ha cure, nè pensieri, nè pel presente nè per l' avvenire. 9. Il povero artigiano al contrario non vive si lungamente perchè non ha altro che fatica, cure e pensieri. 10. La vita è breve o lunga, secondo il modo con cui la passiamo. 11. È vero che più un pianeta è lontano dal sole, più è denso? — Certamente. 12. Nei paesi freddi si trovano case calde, cavalli forti, e birra eccellente. 13. Si, lo so, ma nonostante tutti questi comodi non mi piace molto lo starci. 14. Se non li avete mai provati non potete darne giudizio; giacchè mi pare che abbiate detto che non siete mai uscito d' Italia. 15. Giacchè abbiamo aspettato tanto, possiamo aspettare un altro poco per vedere se ella ci porti qualche cosa. 16. Credo inutile aspettare più a lungo; se essa avesse avuto intenzione di portarci davvero qualche cosa sarebbe venuta prima d' ora. 17. Perchè non vi mettete il cappello migliore? 18. Ho paura di sciuparlo, perchè il tempo pare molto incostante. 19. Mi dispiace d' informarvi che non posso vendere mercanzia alcuna a credenza; sono obbligato di comprare a pronto contante, e bisogna che venda alle stesse condizioni. 20. Dovreste usare gran cura nella scelta di un compagno; più grande ancora nella scelta di un amico; la più grande immaginabile, unita ad un buon giudizio, nella scelta di una moglie. 21. Nelle due prime sono stato sempre cautelato; non così nell' ultima, e ho avuto da pentirmi della mia inconsiderata scelta. 22. Imparerò dunque dalla vostra esperienza. 23. Scrivete con inchiostro rosso, turchino, o nero? 24. Mi servo di tutti e tre a caso, qualche volta dell' uno, qualche volta dell'altro. 25. Volete prestarmi la vostra scrivania se non ve ne servite? 26. Ma me ne servo, e se non me ne servissi non ve la presterei, perchè sempre chiedete qualche cosa in prestito. 27. Dunque come sta oggi vostra madre? si sente meglio o peggio? 28. Si sente quasi alle medesime (*nello stesso stato*). 29. Perchè non mi svegliate la mattina come pel solito? 30. Per dir la verità, sto troppo a letto io stesso; non mi sveglio la mattina così per tempo come per l'avanti, perchè abbiamo un tempo così pesante che mi fa dormire gravemente. 31. Avete avuto ultimamente

(da poco tempo) notizie della vostra graziosa cugina? 32. Si poverina! essa è ancora confinata a letto, e i medici temono che non diverrà mai tanto forte da potere uscir di camera. 33. Voi pure non avete un troppo bell' aspetto; cos' avete? 34. Da che mia cugina è malata, mi sento assai male; perchè per dir la verità ne sono molto afflitto. 35. Abbiate compassione di quel ragazzo, o gli farete del male; per parte mia non approvo il battere i ragazzi; credo che ciò non faccia altro che indurirli. 36. Questa birbettòla non s' induce (*fut.*) a fare alcuna cosa nè colle parole nè colle percosse (nè colle buone nè colle cattive); le ho provate tutte, e nulla riesce. 37. Dunque ora che è cessato di piovere continuiamo la nostra passeggiata. 38. Ma l'erba è tanto fradicia (*molle, bagnata*) che credo non sarebbe cosa prudente il continuare, perchè sapete che il medico ci raccomanda sempre di tenere i piedi asciutti. 39. Non ne voglio più di quel popone; fa male. 40. Il mangiare eccessivamente di qualunque cosa fa male a chiunque. 41. Avete assaggiato dei nostri fichi quest' anno? 42. Ancora no; ne avete voi dei maturi? 43. Credeva che la vostra casa si vendesse, e vedo che ancora la tenete. 44. La tengo perchè non ne posso trovare una da comprare; se qualcuno di vostra conoscenza fosse disposto a comprarne una, spero che non vi dimenticherete che ne ho una da vendere. 45. La nipotina di mia zia ha un tal violento dolor di denti che non sa quasi che far di se stessa, poveretta! 46. E uno dei figli della sig. C. . . . poverino! ha sofferto tutta la settimana per dolor di stomaco; le ho raccomandato di provare il mio medico, il Dottore H. . . . 47. Cosa dite? che non potete scriver bene? allora è colpa vostra, perchè avete tutto ciò che di meglio può aversi di necessario per scrivere. 48. Vedeste mai alcuno più confuso di madamigella H. . . . quando si presentò a lei quel bel giovine ufficiale di marina? 49. No; ed ho sempre creduto che ella lo favorisse più che qualunque altro dei suoi pretendenti, ora poi ne son convinto. 50. Che differenza c' è fra quei due fratelli! il maggiore che è sopra i sedici anni è il ragazzo più pigro della scuola; e il minore che non ne ha ancora dodici fa tanto progresso che tutti i suoi maestri dicono che mai conobbero uno eguale a lui. 51. Sapevate che l' armata dell' Imperator di Russia ha ricevuto poco fa una gran disfatta? 52. Si, lo sapeva; uno dell' equipaggio di un bastimento inglese me ne informò in una lettera che ricevei ieri l' altro 53. Dovete essere un gran scapato poichè ciascuno si lagna di voi. 54. Non dovreste credere a ciò che da chiunque si dice. 55. Se ogni cosa fosse resa al suo vero proprietario, molte cose cambierebbero padrone; non lo credete? 56. Si dice che ci sarà di nuovo guerra tra l' Inghilterra e la Russia: è vero? 57. Naturalmente non posso dirlo con certezza, ma crederei di sì. 58. Che cosa ve lo fa credere? 59. Perchè le due Nazioni non possono lungamente essere amiche, essendo la Russia sì dispotica. 60. Mi è stato detto che tutti i Principi dell' Europa sono in moto (giro); è vero? 61. Verissimo; ma la ragione di ciò non la conosco. 62. Guardate quei *Lazzaroni* come stanno scaldandosi al sole, in-

vece di procurarsi un conveniente e natural calore per mezzo del lavoro! 63. Sì, quello è il modo con cui passano l'inverno; e nell'estate dicono: non possiamo lavorare perchè è troppo caldo. 64. Ecco la lista dei cavalli da vendersi; ne avete bisogno di qualcuno? 65. M'immagino che avranno tutti o un difetto o un altro; per questa ragione appunto non compro mai cavalli al Pubblico Incanto (Asta.) 66. Quando uno è stato messo in mezzo (ingannato) tante volte diventa cautelato. 67. Perchè non vi servite di carta-suga invece di polvere per asciugare le vostre lettere? 68. È costume del paese di servirsi di polvere, e uno deve sempre, lo sapete, seguitare il costume del paese, sia buono o cattivo. 69. Quale vi sembra più bello di questi due braccialetti? 70. Mi piace più quello che avete al braccio sinistro; è molto più elegante pel disegno e pel colore; l'altro dà troppo nell'occhio. 71. Abbiate compassione di quel povero vecchio cieco; credo che sia una delle più grandi disgrazie che possano accadere all'uomo il perder la vista. 72. Avete avuto notizie del sig. C. . . . mio amico? 73. Non ho avuto notizie di alcuno, perchè non ho ricevuto lettere di sorta alcuna da nessun luogo da un mese in quà. 74. È quello il più sudicio ragazzino che abbia mai veduto: credo cho non si sia lavato le mani nè il viso da più d'un mese. 75. E il suo collo sembra non essere stato mai lavato da che è nato. 76. Mi meraviglio che i genitori poveri permettano ai loro figli di star così sudici! se non lo sanno, dovrebbe dirsi loro che il sudiciume è la causa di moltissime malattie. 77. Voi eravate appena uscito fuori quando alcune persone per nome D. . . . son venute a trovarvi. 78. Nel caso che ritornassero dite loro che alle tre e mezzo sarò in casa. 79. Ognuno di questi ragazzi ha fatto qualcosa di male, perciò devono essere tutti castigati; che punizione devo dar loro? 80. Al primo, al maggiore, farei imparare il doppio della lezione, l'altro lo manderei a letto senza cena, e al terzo sarebbe meglio fare una severa reprimenda. 81. Avete svegliato l'uno o l'altro dei miei servitori, o dormono ancora ambedue? 82. Non ho svegliato nessuno dei due; mi pareva un peccato disturbarli, dormivano così profondamente! 83. Perchè fate a tutti i vostri figli imparare l'Inglese? 84. Perchè è di moda ora; tutti studiano l'Inglese. 85. Non lo farete imparare all'uno e all'altro dei vostri figli? 86. No, solamente al maggiore. 87. Ma sapete che sono affatto stordito per ciò che mi avete detto ora? 88. Io pure lo fui, quando lo seppi; infatti sulle prime non voleva credere una parola di ciò. 89. Per quanto infelice possiate essere, non vi abbandonate alla disperazione; non dimenticate che c'è una Provvidenza che assiste chi si aiuta. 90. Dunque, caro Edoardo, proverò a seguire il vostro cortese consiglio, ma dovete convenire che vi ha una gran difficoltà a resistere a tante ripetute disgrazie! 91. Tutto ha fine (dicono), e l'avrà anche la vostra afflizione: abbiate solo un poco di pazienza. 92. Per quanto povero apparisca quell'uomo, non dovreste disprezzarlo, perchè è un uomo di molto talento: solamente non ha ancora trovato la ricompensa che merita. 93.

Sebbene siate capace. ragazzo mio, e abbiate imparato molto, non avete ancora imparato tutto; ci sono ancora molte cose da imparare prima che diventiate un uomo. 94. Uno scrittore francese parlando di una Regina d' Inghilterra, una volta disse: « qualunque altro posto fuori di un trono sarebbe stato indegno di lei. » 95. Una volta udii dire ad una signora che qualunque signore, fuori di suo marito, le sarebbe convenuto meglio che lui. 97. Perciò io domandai se egli fosse vecchio o brutto, o tiranno. 98. No, rispose essa, non è nè vecchio, nè brutto, nè tiranno; al contrario, è più giovine di me, è bello e di piacevoli maniere. 99. Come mai può esservi dispiacente, dissi io, un uomo che possiede tali qualità? 100. Per dirvi la verità, disse ella, fui forzata a sposarlo; il mio consenso non fu domandato se non che quando era stato deciso che dovesse essere mio marito; e fin da quel giorno non ho mai potuto indurmi ad amarlo.

The thirty fifth lesson.

Verbs.

Che reggono diverse preposizioni in ambe le Lingue:

Provvedere *di* fornire *di*	*to fùrnish*	with	ornare *di*	*to adorn*	with
separarsi *da*	*to part*	»	incaricarsi *di* accusare *di*	*to charge*	»
tremare *di*	*to trèmble*	»	pascere *di* nutrire *di* governare *di*	*to feed*	»
(poco adoperato	*to quake*)	»	circondare *di*	*to surròund*	»
punire *di*	*to pùnish*	»			
minacciare *di*	*to thrèaten*	»			

The thirty fifth exercise.

1. Cosa mai siete stata facendo tutto questo tempo? 2. Sono stata guardando alcuni graziosi fanciullini fare il chiasso nei campi ornati tutti di fiori campestri. 3. Se voi vorrete darmi la preferenza vi provvederò di tuttociò che abbisognate al cinque per cento meno degli altri. 4. Sapete che quando udii che la gran cometa stava per avvicinarsi, tremai per la paura! 5. Sciocchereila! la cometa non farà danno nè a voi nè ad alcun'altro. 6. Volete entrare nel mio giardinetto ed osservare le mie piccole aiuole che ho contornato con ogni sorta di graziosi fiorellini? 7. Le ho vedute, son vaghe assai, e son molto dispiacente che siate obbligato a dividervi da esse così presto, poichè quanto prima lasceremo la casa. 8. Dunque non avrò più un giardino. 9. Oh sì, ne troverete, ne troverete uno assai grazioso, ed ho ordinato al giardiniere di provvedervi di tutte le sorta di fiori di cui possiate aver bisogno. 10. Con che si cibano i bachi da seta? 11. Non ne sono affatto certo, ma credo cho si cibino colle foglie di gelso. 12. Che orrore! quel giovine allegro che è stato più volte invitato in casa vostra è stato accusato come falsario per una grossa somma. 13. Speriamo che non sia vero; ci può essere qualche sbaglio; in ogni caso sapremo i dettagli fra un giorno o due. 14. È vero che vostro zio è stato incaricato di una commissione di grande importanza? 15. Ho ogni ragione di credere che ciò sia. 16. Se il mio scrivano fa un'altra volta una tale omissione, lo punirò col licenziarlo. 17. Credo che se lo minaccerete del vostro scontento basterà ciò per impedirgli di far di nuovo una tale omissione. 18. Siccome sto per licenziare la mia cuoca, sarei contento se me ne raccomandaste un'altra. 19. Perchè la licenziate? 20. Perchè trovo che essa non è capace per le sue faccende e di più non è molto pulita. 21. Nella casa accanto che si appigiona non c'è alcuno? 22. Perchè ne domandate? 23. Perchè ho suonato cinque o sei volte, e nessuno ha risposto. 24. Ho trovato il signore che mi presentaste l'altra sera esser persona affatto differente da quello che mi avevate rappresentato. 25. Nessuno, meno che voi, avrebbe detto così; perchè osservai che eravate poco ben disposto quando ve lo presentai. 26. Intendete dunque di dire che son preoccupato contro di lui. — Sì, 27. Allora posso assicurarvi che siete in errore. 28. Mio padre soleva dire: chiunque non fa tutto il bene che può, non fa il suo dovere. 29. E, secondo me, vostro padre aveva perfettamente ragione. 30. Mi è stato detto che avete intenzione di sposare quella giovine nera di capello e d'occhio, colla quale ebbi poco fa l'onore di ballare. 31. Chiunque si sia che ve l'ha detto, aveva l'intenzione d'ingannarvi. 32. Vi dico una volta per sempre che non presterò i miei migliori libri nè a voi nè a

chiunque altro. 33. Conosco i talenti del vostro amico; ma quel che dico si è che non ne fa buon uso; e, secondo la mia opinione, per quanti talenti un uomo possa avere, se non ne fa un uso conveniente non sarà mai stimato. 34. Chi vi disse che il sig. C. . . . era per ammogliarsi? 35. Il sig. C. . . . stesso. 36. Non posso crederlo perchè il sig. C. . . . non sempre dice quel che pensa. 37. Non vi lusingate di aver tanti amici; se li metteste alla prova trovereste pochi reggere al cimento. 38. Resto meravigliato che non vi piaccia il sig. I. . . .; è un signore così piacevole! 39. Non si può amare chi non si stima. 40. Mi dispiace udire che avete di lui una tale opinione; credetemi, le vostre idee su questo signore sono erronee affatto. 41. Me ne rincresce; ma non posso essere della vostra opinione. 42. Non vi ha uomo migliore di colui che fa tutto il bene che può; e tale è il carattere del signor I. . . . 43. Che coppia felice sembrano essere il vostro amico sig. N... e sua moglie! 44. È vero; coloro che limitano i loro desiderii ai loro mezzi, e si contentano di ciò che hanno, son felici; e questo è ciò che fa quella coppia. 45. Chi vi ha aiutato a disporre tutti questi insetti in sì vago ordine? 46. Nessuno; li ho disposti da me stesso. 47. Chi vi ha regalato quel bell' *Album* di marrocchino? 48. Nessuno; lo comprai io stesso. 49. Chi ha dipinto questi bei paesaggi? 50. Li ho dipinti io stesso. 51. Pare dunque che facciate tutto voi. 52. Non dovreste ridere di quel povero storpiato; potrebbe accadere a voi la stessa cosa. 51. Non vorranno perdonarvi, qualunque cosa facciate. 52. Allora mai torneranno essi ad andarmi a genio, per quanto tempo vivano. 53. Per quanto possano esservi dispiaciute le loro azioni, non avreste mai dovuto dimenticare voi stesso. 54. Non potei fare a meno; non posso soffrire di veder persone della loro posizione nella vita agire in modo così assurdo. 55. Questa non è una scusa; la buona educazione non permette ad alcuno di agire nel modo che avete fatto; e così finiamola. 56. Volete una presa di tabacco? 57. No, grazie; il prender tabacco è una cattiva abitudine. 58. Che cosa piacevole è il leggere! quante ore uno può passare con diletto ed utilità leggendo libri divertenti ed instruttivi che si comprano ora con una bagattella (miscèa)! 59. Il sig. Enrico si è comportato molto male verso di me. 60. Suppongo che vi siate comportato male verso di lui, altrimenti son quasi sicuro che non si sarebbe comportato male neppure coll' infimo mendicante, tanto meno con voi, suo amico. 61. Faccia egli qualunque cosa, voi avete sempre una buona opinione di lui; qualunque cosa faccia io, mai concepite di me buona opinione. 62. Non sapete che dovremmo comportarci bene verso degli altri, se desideriamo che gli altri si comportino bene verso di noi? 63. Dal mio ritorno dall' Italia non ho incontrato un monumento che m' interessi. 64. Quella è la terra dei monumenti (*d' arte*); la terra dei morti, non dei vivi; la terra del passato, non del presente, nè del futuro. 65. Non v' ingannereste forse? 66. Posso ingannarmi; naturalmente non pretendo d' essere infallibile. 67. Avete veduto e parlato al figlio maggiore di mio fratello

dopo esser ritornato dai vostri viaggi? 68. No signora, non l'ho veduto nè ci ho parlato dopo il mio ritorno, ma avrei molto piacere di vederlo e di parlargli. 69. V' immaginereste voi che la faccia della natura nelle regioni tropicali presentasse un aspetto affatto differente a quello che presenta in questi paesi più freddi? 70. Vi piace il mio modo di insegnare? 71. Si; mi piace, ma lo trovo affatto differente da ogni altro, e lo trovo sì pratico che uno non può fare a meno d' imparare. 72. Si, è molto pratico, e sulle prime alquanto difficile, ma in capo a un mese o a sei settimane al più, uno deve aver superato le maggiori difficoltà. Si, confesso che lo trovai piuttosto difficile sulle prime, ma a poco a poco mi trovai affatto padrone di tutte le difficoltà. 74. Non so intendere perchè non abbiate fatto tuttociò che vi detti da fare. 75. Se non ho fatto tutto quello che mi daste da fare non è stato per non aver voluto, ma per non aver potuto 76. Se devo dir la verità, posso dir solamente che non vi trovo mai senza una scusa o l' altra. 77. E se devo anch' io dir la verità, posso dir solamente che vi trovo sempre troppo esigente. 78. Bene, bene! vedo che non ci troveremo mai d'accordo, perciò farei meglio a separarmi subito da voi. 79. Mio padre era solito dire: chiunque siate, qualunque sia la vostra posizione (*condizione*), non dimenticate mai la vostra origine nè il vostro fine. 80. Questa è appunto la specie d' abito che desidero avere; dove lo compraste? 81. Non lo comprai in alcun luogo: me lo regalò una mia vecchia zia in occasione del mio giorno natalizio. 82. Allora mi figuro che non ve ne disfareste a verun patto. 83. No, per ora (pel momento) non penserei a tal cosa. 84. Se venisse alcuno mentre sono nello Studio ditegli che sono occupato e che non posso vedere chicchessia. 85. Va benissimo, signore, farò così; avete altri ordini? 86. Per ora no; ma ne avrò fra un' ora o due. 87. Quel signore che è dall' altra parte della strada non è il nostro amico D. . . .? 88. Mi pare; ma siccome sono di vista assai corta (miope), non posso distinguere bene i di lui lineamenti. 89. È lui stesso; attraversiamo la strada verso di lui. 90. Ah caro D. . . .! come va? avete avuto di fresco notizie di vostro figlio? 91. Il maggiore, che è nelle Indie Orientali, di rado o quasi mai mi scrive; il minore, il mio occhio diritto (*il favorito*), lo sapete, mi scrive una volta o due il mese. 92. Vi prego di rammentarmi a lui con affezione, e di dirgli che spero che faccia un rapido avanzamento nella sua professione. 93. Me ne rammenterò senza fallo; e avrà molto piacere di aver notizie di voi, e di sapere che ancora vi prendete interesse per lui. 94. Colui che conta il più gran numero di anni, non sempre ha vissuto il più lungo tempo. 95. Come spiegate ciò? 96. Con gran facilità; l' uomo che ha meglio impiegato il suo tempo, e reso al prossimo i migliori servigi, secondo me ha vissuto la più lunga vita. Allora ci sono assai pochi che vivono lungamente. 98. Mi rincresce dirvi che dite bene. 99. Se non avete niente di particolare da fare, entriamo in questo Caffè, e prendiamo qualche bibita rinfrescante, perchè fa così caldo, ed ho tanta sete, che quasi non so che far di me

stesso. 100. Cosa preferite, una bibita rinfrescante, o un gelato? 101. Credo non sia sano prender gelati quando è tanto caldo; una bevanda rinfrescante è preferibile assai.

The thirty sixth lesson.

Verbs

Cbe reggono diverse preposizioni in ambe le lingue:

Approfittarsi *di*	*to profit* by	guardare *dalla* finestra, o *dall'*oselo	*to look* out of the window or door
ringraziare *di*	*to thank* for	saltare *oltre* una elevazione	*to jump* over an elevation
curarsi *di*	*to care* for opp. about	saltare *per* un passaggio	*to jump* through
disputare / quistionare *di*	*to quarel* about		

The thirty sixth exercise.

1. Siccome pare che conosciate bene la città alla quale andiamo, e alla quale sono affatto estraneo, profitterò dell' occasione ed accetterò con gratitudine la vostra gentile offerta. 2. Sarò fortunato di mostrarvi le cose più importanti del luogo, e non dubito che sarete sodisfattissimo di ciò che contiene quella veneranda città. 3. Ne son certo; non so quasi come ringraziarvi della vostra grande e disinteressata cortesia; ma se mai (qualche volta) onoraste la mia patria di una visita, farò il mio meglio per rendere più piacevole che sia possibile la vostra permanenza. 4. Guardate un poco dagli sportelli della carrozza per vedere se siamo ancora lontani dalla nostra destinazione. 5. Conosco molto bene questa parte di paese, e per quanto posso giudicare ci arriveremo tra quattro o cinque ore. 6. Se non sono stato male informato abbiamo da passare per uno strettissimo passaggio situato fra due alte montagne; no? 7. Sì, è vero: ma siccome il passaggio non è molto lungo, e la strada è tenuta benissimo, lo passeremo presto (rapidamente). 8. Ho ragione a dire che abbiamo ancora un' alta montagna da traversare? 9. Abbiamo da traversare una montagna, o piuttosto un colle alto, ma la salita è dolce e non punto pericolosa, cosicchè non abbiamo niente da temere.

10. Di che cosa mai qnestionano quegli uomini di brutto aspetto? 11. Non lo so davvero; e non mi curo molto di conoscere il soggetto della loro questione. 12. Siete sempre indifferente così; non ho mai conosciuto un uomo così egoista come voi; non vi curate mai d'altro che dei vostri proprii interessi. 13. Non vedo perchè dovrei immischiarmi nelle altrui questioni. 14. Cosa guardate? 15. Mi son divertita per più di tre quarti d'ora guardando dalla finestra quei ragazzi saltare il muro del giardino. 16. Guardate un po' *(just)* dall' uscio per vedere se venga la cameriera di mio fratello. 17. Guardate voi (da voi), perchè in questo momento sono troppo occupato per fare qualunque altra cosa fuori di quella che sto facendo. 18. Al solito! siete sempre occupato quando qualcuno desidera che facciate qualche cosa. 19. Vi ringrazio della vostra cortesia verso mia sorella durante la di lei permanenza nella vostra splendida città; e profitterò della prima occasione per provarvi la mia gratitudine. 20. Non merito certamente tanti ringraziamenti; ho agito solo verso vostra sorella, come mi aspetterei che agireste voi in simili circostanze. 21. Siete sempre tanto modesto da non accettar mai gli elogi che son dovuti alle buone azioni e alle gentilezze che continuamente fate ad una o ad un' altra persona. 22. Bene, caro signore, ognuno ha il suo gusto e la sua maniera particolare di agire: io sono in una posizione che mi permette attendere ad ogni amico o conoscente che possa per caso favorirmi di una visita, e non avendo altro da fare, il piacere e il ricambio è grande per me quanto per essi; dunque vedete che le mie azioni non sono affatto disinteressate quanto v' immaginate. 23. Val meglio chetarsi (stare zitti) che star qui dicendo tali sciocchezze. 24. Che sciocchezze ho detto, scusate? 25. Non cercavate persuadere il mio povero cugino ammalato esser meglio per lui andar fuori che stare in casa? guardate un poco il tempo che abbiamo! non la chiamate *sciocchezza* questa? 26. Non del tutto: sebbene il tempo sia nuvoloso e probabilmente sia per piovere, secondo me si rischiarerà prima che vostro cugino sia pronto per uscire. 27. Fate come vi piace, ma secondo me sarebbe meglio che rimanesse in casa, almeno per alcuni altri giorni di più. 28. Che uomo spregevole è colui che approfitta dell' altrui miseria! 29. Mi dispiace dire che ne conosco molti di tali uomini; particolarmente uno che potrei rammentare se fosse necessario. 30. Ah! mi figuro che intendiate parlare del Sig. B... 31. Precisamente; egli ha rovinato molti poveri ma onesti commercianti che erano ricorsi a lui per qualche aiuto. 32. Mi è stato detto, ma, badate, non posso garantirvi della esattezza, che presta il denaro al 150 per %! è egli vero? 33. Non ne ho il minimo dubbio, e se avessi bisogno di un tale amico, saprò dove trovarne uno. 34. Il proverbio « un amico nel bisogno è un vero amico » potrebbe applicarsi a proposito ad un membro della società così generoso e di cuore! 35. Suppongo che abbiate parlato ironicamente ora. 36. Forse sì. 37. Andaste a vedere l'Opera nuova ieri sera? Ci andai. 38. Bene, che ve ne pare? 39. Che sia non più che mediocre, e credo che non fosse fischiata

perchè gli Attori fecero il meglio che poterono. 40. Non credete che ciascuno abbia diritto di mettere a profitto la propria abilità, purchè in modo onesto? — Lo credo. 41. Allora per qual ragione parlate contro il sig. C. . . . il quale non fa se non ciò che avete ora ammesso che ogni uomo abbia diritto di fare? 42. Tocca a noi ad andar fuori oggi, e a voi restare a casa, perciò vi raccomando non solo di essere attento come se io fossi in casa, ma anche di più, all' effetto di compensare la mia inevitabile assenza. 43. Lo farò; in ogni caso farò il meglio che posso, e di questo sarete contento senza dubbio. 44. Siccome avete rotto quel vaso di porcellana per semplice scapataggine, ve lo farò pagare col ritenervi la vostra settimana *(paga settimanale.)* 45. Cara mamma, non l' ho fatto apposta; l' ho preso solamente per guardarlo, e quando era per posarlo è caduto in terra. 46. Avete sempre o una scusa o l'altra per ricoprire le vostre mancanze, ma secondo me il miglior mezzo per rimediare alla vostra scapataggine è quello di farvi pagare tuttociò che rompete. 47. Bene, se per questa volta mi perdonerete prometto che da quì in avanti non lo farò più, o che almeno sarò più attento. 48. Oh! che spavento, che spavento ho avuto! 49. Perchè? cos'è stato? 50. Il mio figliuolo minore, il piccolo Giannino, fu per esser messo sotto da una carrozza che passava per la via alla gran carriera, e senza la presenza di spirito di uno che passava il mio caro bambino sarebbe restato morto. 51. Conoscete il signore che sì generosamente ha salvato la vita al vostro figliuolino? 52. No, punto; poichè in quel momento non osservai alcuno se non che il mio povero bambino che si trovava in tal pericolo. 53. Che peccato che non possiate rammentarvi chi fosse quel signore! 54. Me ne dispiace molto, ma molto davvero; perchè sarei stata più contenta se avessi potuto esprimere la gratitudine che sentii, e che sento tuttora, verso il salvatore del mio unico figlio. 55. Tranquillizzatevi; procurerò di trovarlo, e allora potrete fare come credete conveniente. 56. Non anderò mai più fuori di notte, nè solo. 57. Perchè? vi è accaduto qualcosa di dispiacente? 58. Una cosa da nulla, ma poteva essere stata seria. 59. Sono ansiosissimo di sapere cosa fu. 60. Cosa volete fare di queste *pistole da arcione*? sapete dirmi la differenza fra *pistole da arcione* e *fucili*? 62. Desidero comprare un buon *revolver (specie di pistola)*; sapreste indicarmi un buon fabbricante di questa specie d' armi da fuoco? 63. Mio fratello voleva mandar via il suo servitore, ma quest' ultimo ha risposto che non se ne anderebbe perchè è contento del suo padrone. 64. Ho salvato poco fa un ubriaco che voleva annegarsi; e ha tentato quanto ha potuto per gettarsi giù dal Ponte Vecchio; egli sarebbe certamente riuscito nel suo desiderio, se io, ed un altro signore che si trovava lì al tempo stesso, non l' avessimo trattenuto finchè avemmo un aiuto più potente. 65. Nel tentare di salvare quel forsennato vedo che avete strappato il vestito. 66. Questo poco importa; ma mancò poco che non fu peggio, perchè gli ubriaconi hanno il doppio di forza dei sobrii, e vi accerto che il disgraziato che abbiamo salvato ha fatto tutti i suoi sforzi

per gettarci ambedue nell'acqua. 67. Di che abbisognate ora? 68. Ho bisogno di qualche altro poco di denaro. 69. Non avete bisogno d'altro? 70. Ho bisogno di tuttociò che potete darmi; se potete darmi qualchecos' altro, datemelo. 71. Che cosa volete fare del mio nuovo libro? 72. Voglio solamente vedere i rami *(incisioni.*73.*)* Non ci son rami; c'è solamente il frontespizio in acciaio *(inciso in)*. 74. La mia sorellina mi disse che ci sono molte stampe (vignette). 75. Ci sono, ma solamente in legno *(incise sul)*. 76. Bene, non importa, basta che siano stampe. 77. Non anderete fuori a questo cattivo tempo; quante volte devo dirvi la stessa cosa? 78. Non voglio andar lontano, voglio solo attraversare la strada per andare dal piccolo Giovannino, il mio compagno. 79. Non posso permettervi di uscir fuori a questo tempo; ma se volete potete domandarne il permesso a vostra madre. 80. Voglio che parliate sempre Inglese. 81. Ma non ho gran facilità nel parlare, perchè non ho sufficiente pratica. 82. Dovreste fare ciò che il vostro Maestro vi raccomanda. 83. E cos' è? 84. Parlare Inglese, quando traducete dall' Italiano in Inglese. 85. Ma lo credete utile? 86. Senza dubbio, altrimenti il vostro Maestro non vi raccomanderebbe sì caldamente di metter ciò in pratica; infatti dice che questo forma la principal parte materiale dell' arte di parlare una Lingua viva.

The thirty seventh and last exercise.

(Vedete pag. 207). Del Verbo **get, got, gotten.**

1. Ah! dunque vi siete ammogliato alla fine! Lo sapeva bene io come sarebbe andata a finire una conoscenza ed un' intima amicizia con una signorina così amabile e così vezzosa! 2. Sì, signor mio caro, mi sono ammogliato; e siccome pare che voi abbiate conosciuto anticipatamente il resultato della nostra intima amicizia, m' immagino che non dobbiate esser sorpreso di vedere avverata la vostra profezia. 3. In un senso son sorpreso, in un altro no; non son sorpreso di vedervi attratto da una così amabile creaturina; ma conoscendo esser voi di un così fermo carattere, e avendovi sentito dichiarare ripetutamente che mai mai avreste sofferto di legarvi ad alcuna donna a qualsiasi condizione, devo confessare che restai alquanto sorpreso quando udii che vi eravate positivamente ammogliato. 4. Sapete che il potere dell'Amore

è sommo, e io fui costretto ad inchinarmi alla sua autorità. 5. Che casa avete acquistato per questa vostra cara creaturina? 6. Ho preso la miglior casa che mi sia stato possibile trovare, situata nella più salubre e nella più bella parte del paese nativo di mia moglie. 7. Perchè siete venuto alla città? 8. Son venuto alla città per veder di trovare delle buone persone di servizio; e se potessi indurvi a raccomandarmi due buone donne di servizio, e un servitore, vi sarei più che mai grato. 9. Bene, cercherò di vedere quel che posso fare per voi; per quando ne avete bisogno? 10. Più presto che vi sia possibile; oh! a proposito! bisogna che vi preghi di far per me un' altra cosina. 11. Che cosa? 12. Di passare dal sarto B. . . nostro amico per pregarlo a finirmi il mio soprabito più presto che può perchè nella mattina e sulla sera comincia a far piuttosto fresco. 13. C' è altro che possa fare per voi? perchè, giacchè ci sono, posso fare ogni cosa nello stesso tempo. 14. No, grazie; oh! aspettate un momento, me ne era quasi dimenticato; mia moglie ha bisogno di un nuovo romanzo; quale mi consigliereste voi di prendere per essa? 15. Vi consiglierei di prendere l' ultimo lavoro di Bulwer, o di James, oppure *Dred* della signora Stowe; non abbiam di meglio degli Autori moderni, perciò qualunque cosa di Essi non può che piacere, scrivono con molta naturalezza. 16. Abbiate la gentilezza di arrivarmi quella grossa mela-rosa che è sul ramo che pende sulla vostra testa. 17. Non posso arrivarla perchè il ramo è troppo alto. 18. Ma se salite su questa scala potrete arrivarla. 19. Ecco che viene mio cugino che è molto più alto di me; lo pregherò di arrivarvela. 20. Quante cattive abitudini ha preso quel vostro ragazzo! 21. Quali cattive abitudini ha egli preso? 22. In primo luogo quando mangia mette sempre le gomita sulla tavola; in secondo luogo quando va nella sala monta sempre sulle seggiole e sui tavolini; in terzo luogo quando qualcuno gli dice che non dovrebbe fare le tali e tali cose va subito sulle furie, e non c' è modo di quietarlo per tre o quattr' ore. 23. Bene, mi dispiace assai che qualcuno dei miei figli si porti in modo così disdicevole nelle case altrui; ma vi assicuro che in casa non l' ho mai veduto far tali cose; non so davvero dove possa avere imparato queste cattive maniere! 24. Vi consiglio a non impicciarvi più con quel giovine che mi presentaste l' altra sera. — Perchè? 25. Perchè ho sentito (udito) che non solo ha rifinito tutto il patrimonio che gli lasciò il suo povero padre, ma che tenta anche di aver denaro da ognuno che conosce. 26. Ho sentito dire che egli abbia fatto alcuni debiti, ma sapendo che ha ricevuto un grosso patrimonio credo che sarà semplicemente un imbarazzo del momento. 27. Nulla di tutto questo; egli ha finito il suo patrimonio prima di averlo avuto. 28. Credete dunque di ottenere un buon impiego quando avrete finito i vostri studj? 29. Questo è più di quello che possa dirvi; certamente procurerò di ottenere la miglior posizione che mi sarà possibile; ma sapete bene che l' ottenere un buon posto dal Governo non sempre dipende dalla capacità del concorrente. 30. Avete preparato la colazione? 31. Si si-

gnore, la colazione è in tavola da più di mezz' ora. 32. È inutile che andiate al teatro senza biglietto; non potrete entrare. 33. Avreste potuto risparmiarvi l' incomodo di dirmelo; lo sapeva bene che uno non può entrare in alcun Pubblico Luogo di spettacolo senza biglietto. 34. Portatemi un poco il mio cappello da teatro; lo troverete sopra una sedia nella mia *toilette* (spogliatoio). 35. Siete stato a ricevere il vostro denaro? 36. Ci sono stato, ma non ho ricevuto niente. 37. Ora che abbiamo compito il corso di questa Grammatica cosa mi consigliate di fare? 38. Non dovete passar giorno senza leggere *ad alta voce*, e tradurre poi in Italiano, qualche squarcio d' Inglese; se così non farete dimenticherete presto quanto avete imparato. 39. E quali Autori mi consigliate preferire? 40. Gli Autori moderni, e specialmente i Romanzi ed i Giornali, perchè in questi, meglio che negli antichi, troverete scritta la lingua viva.

N. B. — *Essendo questo Libro destinato per ogni parte d' Italia, credo non inutile avvertire che avendo sovente, siccome accennai nella Prefazione, usato della Frase famiiliare sì in Inglese che in Italiano, ho prescelto per quest' ultima quella che è in uso in Toscana, e particolarmente in Firenze, che credo debba fare autorità in fatto di Lingua parlata.*

SULL' AC

A NOTA BENE che quando una parola è DERIVATA, qualunque sia il numero delle sillabe che vi sono aggiunte, l' ACCENTO si trova sulla parola RADICALE.

B Vi sono 30 parole che servono per nome, aggettivo e verbo; quando è *nome* o *vero aggettivo* l'ACCENTO cade sulla *prima sillaba* e quando è *Verbo* sull' *ultima*.

C Nelle parole di DUE SILLABE, l'accento cade

(1) Sulla **prima** quando la parola finisce con *una sola consonante* —:

(2) Ed ancora se finisce con { *age - ice - ive - ure — ard - ing - ish* / *ck - le - nce - nt - y — our - ow - ey* }

(3) Sull'**ultima** quando la parola finisce con una *sola consonante* ed E finale

(4) Oppure quando finisce con *più consonante* (tranne *ard, ing, ish, ck, le, nce. nt*, o con *y*.

(5) Ed ancora quando trovasi nell'*ultima* sillaba *un dittongo* (tranne *our, ow*, o *ey*

D NOTA BENE che la *vocale* od il *dittongo* innanzi alle *desinenze* . . . 4, 5, o 6 sillabe ed ancora che l'ACCENTO si trova sempre sull'A nella

E Nelle parole di TRE SILLABE l' ACCENTO cade

(1) Sulla **prima** quando sono primitive (*regola generale*): . . .

(2) Sulla **seconda** nelle parole *primitive* seguenti —: . . . .

(3) Sull' **ultima** quando sono derivate direttamente *dal francese* e che hann

(4) Sull' **ultima** ancora nelle seguenti —: **an-te-cède, ap-per-tàin, as-cer-tàin co-in-cide, cir-cum-scribe pèl, in-ter-rùpt, re-pre-sènt**

F Nelle parole di QUATTRO SILLABE l' accento cade

(1) Sulla **seconda** quando sono primitive (*ce ne sono poche*): . .

(2) Sulla **prima** nelle parole seguenti —: **àl-i-mony, àl-legory, àn-tiquary, Fèb-ruary, pòl-igamy, sòl-itary,**

(3) Sulla **terza** nelle seguenti —: . . **alle-lù-jah, bene-fàct-or, di-ar-rhè**

(4) Sull' **ultima** in —: . . . . . **neverthelèss, superintènd.**

G Le parole di CINQUE o SEI sillabe sono derivati, tranne **ap-òth-e-ca-ry, pe**

ENTO

Es.: *Friend — friend-ship — friend-ly — un-friend-ly — un-friend-li-ness.*

ls.: *près-ent* (regalo), *près-ent* (presente), *pre-sènt* (offrire, regalare.)

bsent, abstract, compact, compound, concert, confine, conflict, contract, contrast, con-voy, convert, convict, ex-ile, ex-cite, ex-tract, frequent, import, insult, increase, object, perfect, progress, project, protest, purpose, record, torment, transfer, transport.

Es.: *pà-per, màr-ket.*

ls.: *coùr-age, pràc-tice, àct-ive, fù-ture, còw-ard, pùd-ding, pùn-ish, bùl-lock, fìd-dle, sì-lence, fré-quent, hàp-py, hòn-our, fòl-low, mò-ney.*

Es.: *dis-pùte*

Es.: *re-mòrse*

ls.: *re-màin*

AL, TAL, ION, IOUS, UOUS, IC, ITY, ha sempre l' ACCENTO, abbia la parola 3, esinenza *ator* (tranne in *conspìrator.*)

ls.: *gèn-er-al*

c-còm-plish, abàndon, ad-jà-cent, ab-òl-ish, ad mòn-ish, etc. (V. la pag. seg. alla lettera E.)

desinenze *ade, ee, ier* —: *promenàde, repartèe, gren-ad-ièr.*

ppre-hènd, en-ter-tàin, com-pre-hènd, car-av-àn, cor-res-pònd, con-tra-dìct, con-travène, ir-cum-vènt, im-por-tùne, in-ter cède, in-ter-fère, in-ter-mit, ìn-tro-dùce in-ter-ject, in-ter-por-tùne, per-se-vère, su-per-cède, su-per-vìse.

ls: *ob-lìt-er-ate*

poplexy, àr-istocrat, cèr-emony, òr-dinary, màt-rimony, mèl-ancholy, nèc-ess-ary, Jàn-uary, i-itude.

ag-ri-cùlt-ure, in-co-hè-rent, man-u-fàct-ure, not-with, stànd-ing.

ar-y.

ECCEZIONI ALLE REGOLE

A PAROLE DI DUE SILLABE — cash-iér (da *cash*). PAROLE DI TRE SILLABE — Àbstinence (da *abstàin*); àpplicant (da *apply*); àspirate (da *aspìre*); blàsphemy (da *blasphème*); chàstisement (da *chastìse*); cònference (da *confèr*); cònfidence (da *confìde*); dèfinite (da *defìne*); dèrivate (da *derìve*); dèpoty (da *depùte*); dèsperate (da *despàir*); èquipage (da *equìp*); èstimable (da *estèem*); ìmpious (da *pious*); ìnfamous (da *fàmous*); ìnference (da *infèr*); màintenance (da *maintàin*); prèference (da *prefèr*); prèvalent (da *prevàil*); pròvident, pròvidence (da *provìde*); rèference (da *refèr*); rèsidence, rèsident (da *resìde*); rèverence (da *revère*); rèlative (da *relàte*); autumnal (da *àutumn*); discòrdance (da *discord*); grammàtist (da *gràmmar*); imàgine (da *image*); triùmphal (da *triumph*). —— PAROLE DI QUATTRO SILLABE — Àdmirable (da *admìre*); àdversary (da *advèrse*); àpplicable (da *apply*); advèrtisement (da *advertìse*); anàlysis (da *ànalyse*); certìficate (da *cèrtify*); derògative (da *dèrogate*); exècutive (da *èxecute*); hypòcrisy (da *hypocrite*); demòcracy (da *dèmocrat*); indìcative (da *indicate*); interèsting (da *interest*); remèdiable (da *rèmedy*); magnìficence (da *màgnify*); ridìculous (da *ridicule*); tragèdian (da *tràgedy*); volùminous (da *vòlume*); univèrsal (da *ù-niverse*); —— PAROLE DI CINQUE SILLABE — annivèrsary (da *anno ànnual*); arithmetìcian (da *arìthmetic*); incòmparable (da *compàre*); justifìable (da *jùstify*); satisfàctory (da *sàtisfy*); intellèctual (da *intellect*); parliamèntary (da *pàrliament*); plenipotèntiary (da *pòtent*).

C (1) Ecc. — acquit, admit, commit, emit, omit, permit, remit, submit, transmit, cadèt, forgèt, regrèt, allòt — compèl, dispèl, excèl, expèl, hotèl, impèl, propèl, repèl, until, annùl, canàl — confèr, defèr, detèr, infèr, intèr, prefèr, refèr, transfèr, debàr, abhòr, demùr, incùr, occur, — annèx, perplex, relàx, transfix, alàs, begin, equip, forbid, upòn.

(2) Engàge — abjùre, demùre, endùre, obscùre, procùre, secùre — awàrd, rewàrd, towàrd — advànce convince — assént, augmént, commént, contènt, consént, descént, dissént, extànt, evént, fermént, intént, prevént, relént, repént, resént — defy, deny, descry, comply, supply — devòur, allòw, belòw, endòw.

(3) climate, cùrate, grànate, innate, inmate, pàlate, pirate, private, quàdrate, cômrade, ménace, pàlace, — càrmine, érmine, éngine, dòctrine, ràpine, — hòstile, pròfile, réptile, émpire, sàtire, hàndsome, brimstone, irksome, income, wélcome — alcove.

(4) Àbscess, bùrgess, cànvass, bùttress, càrcass, còmpass, còngress, fòrtress, hàrass, hàrness, màttrass, mistress, pròcess, récess, — Àugust (*il mese*), ballast, cònquest, éarnest, hàrvest, hònest, mòdest, témpest, (bàptist, chémist, déntist, pàpist, sòphist, *sono derivate*) impost, inmost, lòcust, ròbust, — Almond, Èngland *e tutti i paesi con* land) érrand, hùsband, légend, sécond, stipend, thòusand, — àspect, insect, pròspect, pròduct, cònscript, prècept, còncert, désert, upstart, effort, còmfort, fòrtnight, ìnsight, ùpright, — àdverb, pròverb, còncord, hérald, cùckold, scàffold, shép-herd, — gòvern, làntern, mòdern, sàturn, ènsign, tàvern, — bùlwark mònarch, stòmach, — chàllenge, òrange, — còmmerce, tràverse, sòlemn, distaff, pòntiff, shériff, triumph, sàbbath, àmbush, pàrtridge, pòrridge.

C (5) **Bàrgain, Britain, càptain, cértain, chàplain, cùrtain, moùntain, plàintain, pòrcelain, villain — eùrtail, détail, rétail, wàgtail, pòrtrait, àlways, inlay — fòreign, còffee, fòrfiet, surfiet, kérchief, sòldier, spécie, néphew, sinew, invoice, énvoy, — cuckoo, hindoo, — jéalous, discount, thòrough,** (*ed i giorni della settimana.*)

CONTINUAZIONE DELLE PAROLE PRIMITIVE DI TRE SILLABE.

SOTTO E (2)

E (2) **Ad-vàn-tage, ad-vén-ture, af-fi-ance, al-térn-ate, an-cest-ry, an-chovy, apòst-ate, apprén-tice, as-sém-ble, as-ùn-der, at-tòr-ny, at-trib-ute,** (*verb*) **bam-bòòz-le, ca-nà-ry, ca-thé-dral, com-piàis-ant, con-tém-plate, con-sid-er, con-tin-ue, con-trà-ry de-eòr-um, dis-àst-er, de-liv-er, de-tér-mine, de-vél-ope, dim-in-ish, dis ci-ple, en-déav-our, el-év-en, em-bél-lish, em-bròid-er, en-còun-ter, en-cùmb-er, en-vél-ope, e-pist-le, es-tàb-lish, e-tér-nal, ex-àm-ine, ex-àmp-le, ex-chè-qu-er, ex-hib-it, i-dé-a il-lùs-trate, in-cùmb-ent, in-dùst-ry, in-fern-al, in-tér-pret, in-trin-sie, mar-i-tal, ma-térn-al, per-spéct-ive, po-tà-toe, to-géth-er, to-bàe-co, trans-pàre-nt, tre-mén-dous, um-brél-la, oc-tò-ber, no-vém-ber, de-eém-ber, what-év er, when-év-er.**

FINE.

ERRATA CORRIGE

È pregato il Lettore a correggere i seguenti *Errori* incorsi nella stampa.

Pag.		Vers.		Invece di	Leggi
Pag.	34	Vers.	11	di buon	il buon
»	40	»	16	possessivo	possessore
»	48	»	7	hraccio	braccio
»	49	»	9	lo	le
»	49	»	21	*weck*	*week*
»	50	»	3	si fa	Ciò si fa
»	50	»	28	esso?	essa?
»	51	»	24	ho	ha
»	55	»	17	italiano.	italiano?
»	55	»	15	Marchese, — non	Marchese. — Non
»	56	»	26	sentito cosa	sentito; cosa
»	57	»	20	*float*	*float*
»	59	»	40	*watter*	*matter*
»	61	»	28	per voi.	per voi?
»	61	»	39	ho sentito niente	ho sentito dir niente
»	63	»	26	*scarely*	*scarcely*
»	64	»	14	(ogni momento)	(ad ogni momento)
»	64	»	33	moro	Moro
»	64	»	40	more.	More?
»	65	»	4	comprasti	compraste
»	65	»	13	ragazza?	ragazza!
»	65	»	21	stato sempre pagato	stata sempre pagata
»	68	»	31	*flowen*	*flower*
»	70	»	5	lo precede, che	che lo precede
»	70	»	15	*codepart*	o *depart*
»	71	»	9	*wat*	*what*
»	72	»	28	per (a)	senza
»	72	»	29	(fa male a)	(fa male) a
»	72	»	33	ho	ha
»	75	»	25	faceste	avevate fatto
»	75	»	27) 28)	lezioni	lezione
»	75	»	33	Facesti	Faceste
»	77	»	11	legge ha	legge, più ha
»	78	»	7	guardiamo	riguardiamo
»	79	»	22	soggettivo	soggiuntivo
»	80	»	20	Mi dice	Mi si dice
»	84	»	32	No? è	No, è
»	84	»	33	al buio	bujo
»	85	»	30	tabacco.	tabacco?
»	86	»	22	*Wàis-coat*	Wàist-coat
»	90	»	45	pel soldato	del soldato

				Invece di	Leggi
Pag.	92	Vers.	18	è buono	è bene
	95	»	34	sa	so
	95	»	43	metterlo	metterla
	96	»	30	abito?	abito!
	96	»	42	musica venire	musica a venire
	98	»	15	questo	il verbo
»	105	»	6	all' italiana	dall' italiana
»	108	»	25	compagno di delitto	compagno di letto
»	109	»	42	anima in riposo	animo tranquillo
»	112	»	41	Restate	Restaste
»	113	»	10	dal capello	di capello
»	113	»	26	delle larghe	di (dalle) larghe
»	115	»	26	non ho	non ne ho
»	119	»	19	è peccato	è un peccato
»	119	»	27	rapporto un	rapporto ad un
»	121	»	9	tentò neppur	non tentò neppure
»	122	»	7	Vecchiezza	Maschiezza
»	123	»	29	fare una scappata	dare una scappata
»	129	»	20) 21)	*notroin*	*not voin*
»	137	»	18	mettete	mettere
»	140	»	20	dessi	dassi
»	140	»	31	Non trascurate	Voi non trascurate
»	140	»	40	di andare	ad andare
»	141	»	1	(mio operaio a giornata)	mio operaio *(a giornata)*
»	141	»	21	sapeva	lo sapeva
»	144	»	33	gli pagassi	lo pagassi
»	168	»	22	egli è	è
»	168	»	24	avreste a tenerlo	avreste dovuto tenerlo
»	170	»	3	provarvicisi	provarcisi
»	176	»	34	prendere il mio	farmi fare il
»	179	»	26	davanti	avanti
»	186	»	22	contro di me	senza di me
»	186	»	26	*in comparison of*	*in comparison with*
»	203	»	35	infreddarsi	infreddare
»	219	»	9	veeduto	venuto
»	279	»	23) 25)	una valnigtia	una pratellina

A Pag. 44 Vers. 2. 3. *Woges* salario, *Pains* premura — non dovrebbero essere in quella lista, perchè si adoperano sempre nel singolare.

A Pag. 66 Vers. 8. 10. *Mischief* danno, *Relief* soccorso — non dovrebbero essere in quella lista perchè non hanno plurale.

PARTICIPIO PASSATO	amato-i-a-e contato-i-a-e	*lóve-d* *cóùnt-ed*

maniere.

D. Interrogativo e Negativo.

Non conto io?	*do*	*I*	*not count?*
Non conti tu?	*dost*	*thou*	» »
non conta (egli? / ella?	*does*	*he / she it*)	» »
non contiamo noi?	*do*	*we*	» »
non contate voi?	*do*	*you*	» »
non contano (essi? / esse?	*do*	*they*	» »

); fanno uso del Preterito.

ere nessuno = *Now I* am *dining and cannot receive any one.*
casa = *He* is *building a house.*
= *What* are *you* doing?

Non conto io? / non sto io contando?)	*am*	*I*	*not cóùnting?*
ecc. come sopra	*art*	*thou*	» »
	is	*he / she it*)	» »
	are	*we*	» »
	are	*you*	» »
	are	*they*	» »

affermativo) che quando si vuole aggiungere efficacia ed

io l' amava; io l' amai.
her, I did *love her.*

o e col Preterito. — Ma l' ausiliario *do, does, did* ha que-

ranzava quando egli entrò = *I* was dining *when he entered.*
o sentii che cantava poc' anzi = *I heard him* singing *just now.*

Esprime pure (come al Num. 2.) che un'azione o uno sta

Io contava	*I*	*was*	*counting*	Io non contava
tu contavi	*thou*	*wast*	»	
egli / ella) contava	*he* / *she* *it*)	*was*	»	
noi contavamo	*we*	*were*	»	
voi contavate	*you*	*were*	»	
essi / esse) contavano	*they*	*were*	»	

5\. Parlando d' un' abitudine, d' un'azione che accadeva spesso nel te

Io contava oppure	(*I* / *I*	*used*	*counted* / *to count*	Io non contava opp. (

12

INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO VOLUME.

N. B. Quelle parti che in quest' Indice son contrassegnate col numero più grosso sono di maggiore importanza, e richiedono perciò grande attenzione.